Schedina Totocalcio		
Acireale-Cosenza	0-0	X
Ancona-F. Andria	0-0	X
Bari-Brescia	4-0	1
Lucchese-Padova	2-2	X
Modena-Fiorentina	0-1	2
Monza-Verona	0-1	2
Palermo-Venezia	0-0	X
Pescara-Ascoli	1-0	1
Vicenza-Pisa	2-2	X
Pistoiese-Spal	1-1	X
Legnano-Pavia	1-0	1
Sangiuseppese-Cerveteri	1-0	1
Vigor Lamezia-Bisceglie	2-2	X

QUOTE

Ai punti 13:	L.	29.699.000
Ai punti 12:	L.	1.404.500

Risultati Totip		
1.a corsa:	1.o Meadow Prophet	X
	2.o Campo Ass	1
2.a corsa:	1.o Nesso	2
	2.o Nottambula Rp.	X
3.a corsa:	1.o Mauz	2
	2.o Lovelace	X
4.a corsa:	1.o Lourasi Gi	1
	2.o Magic Demon	2
5.a corsa:	1.o Omcron	X
	2.o Lawson Lf	X
6.a corsa:	1.o Professional Ire	2
	2.o Lame	X

Montepremi: L. 2.615.821.800 lire

Ai 39 vincitori con 12 punti	L.	21.796.000;
Agli 877 vincitori con 11 punti	L.	980.000;
Agli 8.649 vincitori con 10 punti	L.	97.000.

NAZIONALE

MERCOLEDI' LO SCONTRO DECISIVO PER LA QUALIFICAZIONE AI MONDIALI DEL '94 NEGLI USA

Lo spettro Portogallo

Udinese: sarà Moggi il direttore generale

UDINE - Entro la prossima settimana l'Udinese avrà un nuovo direttore generale.
Lo ha detto l'azionista di riferimento, Pozzo, in un incontro con i giornalisti. Anche se non ne ha fatto il nome, Pozzo ha lasciato intendere che sarà Luciano Moggi (foto). «Lasciatemi una settimana», ha detto Pozzo, che ha ribadito di aver poco tempo da dedicare alla società.

A pagina III

Triestina: a Carrara un brodino anti-crisi

CARRARA - Il brodino è servito. Voleva un pareggio la Triestina dalla trasferta di Carrara e pareggio è stato. Un punto utile almeno per allontanare lo spettro della crisi affacciatosi contro il Fiorenzuola. E' stato un incontro tutt'altro che esaltante con pochi episodi degni di nota. Va invece rilevato il positivo rientro di Labardi (foto) che ha sfiorato il gol.

A pagina V

L'azzurro Pier Luigi Casiraghi impegnato in un intervento aereo durante l'ultimo allenamento.

FIRENZE - Ormai ci siamo. Altri due allenamenti, magari meno faticosi di quelli sostenuti nei giorni scorsi per evitare guai che al momento la Nazionale non può permettersi, e lo spettro Portogallo sarà esorcizzato, unitamente alle paure, alle preoccupazioni che soltanto una qualificazione da conquistare all'ultimo in una sorta di spareggio sa regalare.
Molto hanno chiacchierato i lusitani in questa vigilia: la mancata goleada all'Estonia ha spinto Queiroz e i suoi uomini a rivolgere altrove il loro risentimento, all'arbitraggio del polacco Wojcik, ad esempio, accusato di essere simpatizzante per l'Italia oltre che essere amico personale del capo dei nostri fischietti, Casarin, a cui Fifa ed Uefa, assegnano di tanto in tanto l'ingrado compito di ufficiale di campo delle gare internazionali. O alla tenacia degli estoni, che pure la federazione portoghese aveva accolto a Lisbona con tutti gli onori e addirittura ospitato prima dello storico match.
Adesso è l'Italia a poter contare su due risultati e se i ragazzotti iberici vorranno darci un dispiacere non hanno che votarsi all'unico santo che loro è rimasto: la vittoria.
Sarà Sacchi a dover scongiurare la drammatica ipotesi, anche se la partitella di ieri con la «Primavera» della Fiorentina ha riservato una amara sorpresa: il forfait di Signori, del quale molto si è discusso, pensando ad un autentico «giallo».

Sembra rientrato il «giallo» di Signori

Il mistero è stato svelato dal prof. Ferretti e dallo stesso calciatore della Lazio: «Il nostro attaccante - ha riferito il sanitario federale - si è toccata la coscia sinistra alla fine dell'allenamento di questa mattina.
Non è niente di grave, solo un indolenzimento, ma è inutile rischiarlo. Non farlo giocare è una precauzione opportuna a tre giorni dalla partita contro il Portogallo».
E dallo stesso Signori:«Potevo giocare, è solo un affaticamento. Per mercoledì non c'è nessun problema, ma non si è voluto rischiare ed è giusto. Siamo in tanti. Le gambe pesanti c'è l'ho da quando sono a Coverciano anche a causa del terreno sul quale ci siamo allenati. Ma non è niente».
Signori nel riferire queste frasi non ha usato toni polemici, ma il fatto che abbia detto che poteva giocare, ha scatenato curiosità e qualche ipotesi.
«Non si tratta di un incidente diplomatico - ha però precisato Signori se la partita contro il Portogallo fosse stata oggi avrei potuto giocare».
Insomma l'assenza di Signori dalla partita di allenamento è stata solo frutto di precauzione o è stata un segnale di qualcosa di diverso?
La risposta l'ha data Sacchi:«Il laziale è fuori da così tanto tempo che non mi sembra neppure di averlo dentro», una frase sibillina che è stata puntualmente chiarita:«Stamani - ha infatti ripreso il Ct - al termine dell'allenamento Signori ha sentito un leggero dolore e i medici hanno preferito non rischiare e tenerlo fermo per precauzione. Me lo hanno detto i medici, in questo caso sono un ambasciatore che non porta pena». Poi Sacchi, ha precisa domanda ha ribadito la «titolarità» dell'attaccante capitolino«.
La partita che si è chiusa 4 a 0 a favore dell'Italia è stata abbastanza importante perchè Sacchi verificasse gli schemi che puntualmente adotterà contro il Portogallo. Al termine della gara il Ct si è detto abbastanza ottimista come si è detto ottimista il presidente Matarrese, che ormai ha fissato le sue tende a Coverciano. Non vuole lasciare neppure un attimo la Nazionale il presidente.

Gabriele De Biase

A pagina II

MERCOLEDI' A BUDAPEST PER LE QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI

Basket, un'Italia dolceamara

E'importante vedere se gli azzurri sapranno reagire dopo la sconfitta con la Francia

BUDAPEST - Un balzo di due ore dai Pirenei al Danubio, da Pau a Budapest, trovando l'inverno precoce con tanta neve, senza Vianini recatosi a Lione per un controllo e in arrivo domani, lasciandosi alle spalle la partita con la Francia e quel punticino che ha condannato la «jeune vague» azzurra di Ettore Messina.
C'è da pensare all'Ungheria, terzo e ultimo appuntamento di andata delle qualificazioni agli Europei '95, senza dimenticare l'aspetto dolceamaro della trasferta francese. Anzi, per il ct azzurro, la partita di mercoledì aiuterà a capire quest'Italia ancora enigmatica: «E' importante vedere come i giocatori reagiranno. Se l'arrabbiatura per la sconfitta di sabato si trasformerà in depressione, in necessità di coccole, allora vorrà dire essere a zero. Voglio invece rabbia scaricata in senso positivo in campo». Sotto questo profilo, Messina dovrebbe avere poco da temere. Se ne fa portavoce Nando Gentile, capitano coraggioso: «S'è vista una squadra seria contro la Francia e giocatori che ci sono rimasti male per la sconfitta, anche perchè s'era giocata una buona partita. Alla fine c'era gente arrabbiata, un'arrabbiatura reale, non di facciata». E' cambiato, dunque, qualcosa nella Nazionale? «Sì perchè c'è gente che alla maglia azzurra ci tiene».
Ma il risultato è sfuggito e, come dice il ct, «la vittoria è tutto, il resto appartiene alla filosofia». Gentile considera lo stop con i francesi ben diverso da quello «tragico» di giugno con la Lettonia. E' «una questione di esperienza, che avremo solo continuando a lavorare sodo insieme. Tempo ne abbiamo. Sulla qualificazione agli Europei mi sembra non si possa dubitare, ma il nostro obiettivo sono le Olimpiadi. Non ci sono santi...».
L'altro reduce dall'infausta esperienza di Karlsruhe, Riccardo Pittis, avalla la testimonianza di un'Italia dal cuore nuovo, anche se ancora assillata in testa da problemi antichi. «C'è molta più grinta, meno elementi che giocano per i fatti loro. Si gioca più di squadra, con più umiltà e una maggior voglia di sacrificarsi». Lui è un pò l'emblema di questa evoluzione. Qualche ora dopo la partita, Messina faceva notare fra gli aspetti più positivi - oltre alle prestazioni di un veterano come Gentile e di un giovane come Frosini anche quella di «un Pittis misurato, sereno, privo di forzature». E Ricky condivide: «Mi sento più maturo rispetto agli altri anni. Sarà la responsabilizzazione, sarà stato anche il trasferimento a Treviso. Insomma, le lezioni servono».
Pittis è un inno alla fiducia: Abbiamo ottime possibilità di arrivare primi nel girone, per quel che conta. Cominciamo con il vincere qui, poi l'anno prossimo i francesi verranno da noi senza in pratica avere differenza canestri da difendere. E noi, lavorando su questa strada, miglioreremo in quelle piccole cose che ti consentono di non perdere nel modo in cui abbiamo perso ieri».
Una sconfitta che ha fatto male per il modo in cui è arrivata (è stato come un risveglio da un piacevole sogno), che ha dato anche indicazioni confortanti - perchè tutto sommato alla vigilia la Francia era favorita ma che ha pure indicato dove c'è da lavorare. Aspetti positivi e negativi nella diagnosi di Ettore Messina: «La partita l'abbiamo fatta e persa noi, la considero una prestazione tosta fino agli ultimi tre minuti.
Errori ne abbiamo fatti tutti, con il senno di poi magari avrei fatto altre scelte. Ma adesso non conta.
Aggrappati a Gentile? Sì, ma Gentile gioca con noi. Il fatto che in determinati momenti la squadra vada a cercare certi giocatori e loro si facciano trovare pronti è già positivo».
Insieme a quello del pivot («da tenere presente quel che può dare un Rusconi determinato e voglioso di Nazionale» avverte Messina), il ruolo di guardia è quello da seguire con maggior cura per il rendimento alterno di Myers e di un Niccolai con il freno a mano tirato.

Ferma la A1, la Stefanel si fa in tre

TRIESTE - La serie A1 di basket ha osservato un turno di riposo. In realtà, in casa Stefanel nessuno se n'è accorto. Fucka, Gentile, De Pol e Cantarello (nella foto con Rusconi) dopo la gara con la Nazionale a Pau sono già volati a Budapest, Bodiroga ha preso parte all'«All Star Game» e gli altri hanno sgobbato in palestra agli ordini di Tanjevic. Il «mago» dei fondamentali azzarda una previsione: Fucka andrà nella Nba. Intanto, domani la Stefanel illustrerà il progetto del Palasport.

A pagina XIV

Messicano il re di New York

NEW YORK - Due messicani nei primi tre posti della classifica della maratona di New York. Ha vinto Andres Espinosa in 2 ore 10'03«, davanti allo statunitense Kempainen e al connazionale Barrios. Due volte secondo, Espinosa, si è aggiudicato i 20.000 dollari e la Mercedes destinati al vincitore. In campo femminile la vittoria ha arriso alla tedesca Uta Pippig. L'italiana Emma Scaunich è giunta sesta. Nella prova maschile il primo italiano è stato Daniele Sequi, 53.o.

NAZIONALE

ALLENAMENTO CONTRO I BABY DELLA FIORENTINA: ACCETTABILE PRIMO TEMPO, DELUDENTE RIPRESA

Italia a corrente alternata

4-0

MARCATORI: nel p.t. 6' e 27' Casiraghi; nel s.t. 5' Mancini su rigore, 12' Simone.
ITALIA (primo tempo): Pagliuca, Benarrivo, Maldini, Stroppa, Costacurta, Baresi, Donadoni, Dino Baggio, Casiraghi, Roberto Baggio, Evani.
ITALIA (secondo tempo): Marchegiani, Benarrivo, Mussi, Stroppa, Panucci, Lanna, Mancini, Albertini, Fontolan, Simone, Evani.
FIORENTINA PRIMAVERA: Mugnai, Cozzi, Innocenti, Fiorentini, Di Sole, Fiorentino, Bertini (1' s.t. Binchi), Bigiani, Flachi, Zanetti (1' s.t. Amoroso), Cimarelli.
ARBITRO: Treossi.
ANGOLI: 9 a 6 per l'Italia.
NOTE: giornata fresca, terreno in buone condizioni, spettatori 10 mila. Giuseppe Signori non ha disputato l'amichevole per un lieve indolenzimento muscolare riportato al termine dell' allenamento di ieri mattina.

Bene la coppia Baggio-Casiraghi in attacco, Donadoni al centro dà personalità alla squadra, perplessità invece sugli esterni

FIRENZE — Prova d'orchestra con qualche stecca. Niente di allarmante, ma la prestazione a corrente alternata nell'ultimo provino azzurro in vista della decisiva partita di mercoledì con il Portogallo a Milano può essere alla base, al di là delle smentite dell'interessato, del nervosismo domenicale di Arrigo Sacchi. Il tecnico prova contro i baby viola lo schieramento che cercherà di ottenere il visto per i mondiali. La novità è rappresentata dall'assenza di Beppe Signori. Un banale indolenzimento muscolare spinge i medici alla cautela e Sacchi inserisce il fido Evani sulla fascia sinistra. Questo porta a uno schieramento più raccolto, che potrebbe essere in grado mercoledì di gestire meglio la partita rispetto a uno, più spregiudicato, con Signori unitamente alle due punte, a Stroppa e a Donadoni. Non tutto fila nel giusto verso: gli azzurri vincono 4-0 con due gol per tempo. Nel primo tempo, con la squadra titolare si vedono buone cose, le due punte confermano la grande intesa: Roberto Baggio è in stato di grazia, tocchetta con maestria pur senza spingere, mentre Casiraghi segna due gol, si dimostra ben rodato, inquadra la porta in maniera più continua rispetto al solito. A centrocampo dirigono le operazione Dino Baggio e Donadoni, i due centrali.

Questa volta non si può parlare del rombo sperimentato con la Scozia: il milanista è leggermente più avanti, ma i due cercano di raccordarsi. Lo juventino è autoritario, vuole cogliere la palla al balzo per restare titolare. Donadoni, pur senza dare spettacolo come nel provino precedente, dà maggiore personalità alla squadra.

Ciò che funziona meno bene è la spinta degli esterni, il pressing va scemando con il trascorrere dei minuti e il gioco non viene supportato dalla velocità. Queste carenze diventano più stabili nella ripresa con l'inserimento dei rincalzi. Le maggiori perplessità vengono comunque dalla fascia destra, quella costruita su Benarrivo e Stroppa. Il pupillo di Scala sembra più affidabile di Panucci e Mussi, ma oggi convince saltuariamente. Con Bianchi o Eranio a disposizione probabilmente di Stroppa si sarebbero perse le tracce, ma il suo inserimento nel contesto della squadra lascia molte perplessità. Meno dubbi riguardano la fascia sinistra: Maldini ancora non è al meglio, ma ovviamente non si discute, Evani ha qualche pausa, ma, in caso di utilizzazione, il veterano ex milanista difficilmente deluderà. Abbastanza deludente la prova degli azzurri nella ripresa: sono rimasti in campo per tutti i 70' di gioco solo Benarrivo, Evani e Stroppa. Dopo 10' del st Benarrivo si è spostato a sinistra e Mussi a destra. Buone le prestazioni del diligente Albertini e dell'intraprendente Simone. Per il resto molta confusione con Mancini, utilizzato come centrale di centrocampo, portato a tentare il colpo a effetto, Fontolan ormai disabituato al ruolo di attaccante. Molto approssimativi i due centrali di difesa Lanna e Panucci.

Per la prima volta il pubblico di Firenze ha applaudito e non fischiato gli azzurri. Perfino Gigi Casiraghi, il più bersagliato dai tifosi della Fiorentina, ha ricevuto consensi. Gli azzurri all'inizio sembrano bene ispirati e passano al 6': preciso assist di Donadoni per Casiraghi che controlla il pallone e trafigge il portiere avversario. Ci sono alcuni spunti brillanti di Roberto Baggio, poi il raddoppio avviene al 27': Dino Baggio «pesca» Casiraghi solo in area e il laziale replica. Al 32' prodezza del portiere Mugnai su gran tiro di Dino Baggio. Nella ripresa al 5' Panucci coglie il palo, poi sugli sviluppi c'è un fallo di mano di Vigiani: Mancini trasforma il rigore. Al 12', infine, Simone fissa il risultato.

Roberto Baggio ha disputato un provino convincente.

IL CT DEGLI AZZURRI STIZZITO CON «CERTA» STAMPA

Sacchi pretende più velocità

Comunque meglio rispetto alla partita con l'Empoli - Non pareva entusiasta di Evani

FIRENZE — Faccia scura, poca voglia di rispondere alle domande: Arrigo Sacchi si presenta così alla conferenza stampa dopo la partita amichevole giocata dalla Nazionale contro la Primavera della Fiorentina e subito tutti pensano che il ct sia arrabbiato per la prova degli azzurri, che i giocatori in campo si siano resi colpevoli di qualche peccato tattico che dalla tribuna non si è visto. Invece no, i nervi di Sacchi sono stati agitati da un misterioso articolo letto su un quotidiano: «Non ho voglia di parlare. Io cerco sempre di essere educato e gentile, ma c' è qualcuno che non lo è altrettanto. Dovrei non leggere i giornali». Impossibile sapere dal ct quale articolo lo ha fatto adirare, preferisce non scendere nei dettagli. Chissà, forse la tensione pre partita gli ha giocato qualche brutto scherzo, meglio parlare di calcio.

Cominciando dalla partita del pomeriggio: «Hanno dato molto, anche troppo, come attenzione e concentrazione, poco, invece, come ritmo e velocità. Mercoledì prossimo dobbiamo moltiplicare per cento quello che abbiamo fatto oggi. O, forse, basterà moltiplicarlo per dieci».

Al ct, comunque, l' allenamento è piaciuto di più di quello di giovedì scorso contro l' Empoli: «Anche perchè all' altra partita siamo arrivati stanchi e l' abbiamo giocata su un campo reso molto difficile dalla pioggia. Comunque dobbiamo fare di più e possiamo farlo.

Stiamo lavorando, ma si fa molta fatica». Sacchi insiste sulla velocità: «Dobbiamo fare di più, dobbiamo essere più rapidi a ripartire». Poi un elogio a Casiraghi («L' ho visto fare molto bene»), un altro un po' più tiepido per Panucci («E' stato bravo») e per la squadra del secondo tempo: «Hanno giocato i primi dieci minuti in maniera ottima». Non lo ha entusiasmato, invece, Evani che, secondo il ct, è andato solo «abbastanza» bene e l' ipotesi di farlo giocare al posto di Signori sembra allontanarsi: «Signori — dice Sacchi — ha una vivacità che potrebbe consentirci di avere più agilità e più rapidità a centrocampo». La formazione anti Portogallo Sacchi la darà stasera, al termine dell'allenamento. Lo spirito con il quale affrontare la partita, invece, è sempre lo stesso: «Chi è più bravo vincerà. Se sarà il Portogallo ad essere il migliore è giusto che siano loro ad andare negli Usa. Ma noi siamo convinti di essere i più forti». Nessuna risposta, invece, sulle polemiche che arrivano dal Portogallo, solo una spiegazione sulle dichiarazioni del ct portoghese che è amico personale di Sacchi: «Gli mando un saluto e un in bocca al lupo. Le sue dichiarazioni? O non sono state riportate correttamente o sono frutto della tensione che qualche volta ti fa dire cose che non si pensano». Sacchi invece, giornalisti a parte, dice di «non avere preoccupazioni» nè tensioni. Neppure di tipo scaramantico: la partita si giocherà la sera del 17, un numero che il ct non teme perchè è anche il numero civico di casa sua.

L' ultimo cenno è per gli applausi con i quali i diecimila che erano allo stadio di Firenze hanno seguito la partita di allenamento della Nazionale: «Almeno un risultato lo abbiamo ottenuto, abbiamo rappacificato gli animi dei tifosi della Fiorentina». Un risultato del quale ha parlato anche Roberto Baggio: «Quello che è successo mi ha fatto tanto piacere», ha detto il giocatore. E anche Gigi Casiraghi era contento di non essere più nel mirino dei tifosi.

L'ATTACCANTE LAZIALE NON HA GIOCATO

Forse un «giallo» Signori? Macché, un lieve infortunio

FIRENZE — Sembrava un piccolo giallo, un brivido di curiosità dentro una Nazionale dalla quale sono bandite polemiche, colpi di testa, stravaganze. Ma la suspense è durata solo un paio d' ore, poi il giallo ha cessato di essere tale. Protagonista principale dell' episodio che ha movimentato la domenica degli azzurri Giuseppe Signori, giocatore sul quale, secondo alcuni osservatori, Sacchi nutre qualche dubbio fin dall'inizio del ritiro. Quando la Nazionale, ieri pomeriggio, è arrivata allo stadio comunale di Firenze i giornalisti sono stati informati che Signori non avrebbe giocato per infortunio e che al suo posto sarebbe sceso in campo Evani.

«Si è toccato la coscia sinistra — ha detto il professor Ferretti — alla fine dell' allenamento di stamani. Niente di grave, solo un indolenzimento, ma è inutile rischiarlo. Non farlo giocare è una precauzione opportuna a tre giorni dalla partita contro il Portogallo». Ed ecco Signori: «Potevo giocare, è solo un affaticamento. Per mercoledì non c' è nessun problema, ma non si è voluto rischiare ed è giusto, siamo in tanti. Le gambe pesanti ce l' ho da quando sono a Coverciano anche a causa del terreno sul quale ci siamo allenati. Ma non è niente». Signori non è stato polemico, ma il fatto che abbia detto che poteva giocare ha scatenato curiosità e qualche ipotesi. C' è anche chi ha pensato ad un incidente diplomatico.

Il giocare ha subito smentito: «Non è un incidente diplomatico, se la partita contro il Portogallo fosse stata ieri, avrei potuto giocare». Insomma, l' assenza di Signori dalla partita di allenamento è stata frutto solo di precauzione o è stata un segnale di qualcosa di diverso? La risposta poteva venire solo da Sacchi ed il ct, dopo qualche frase oscura («Signori è fuori da così tanto tempo che non mi sembra neppure di averlo dentro») ha spiegato subito che la scelta di tener fuori oggi il giocatore non è stata sua: «Al termine dell'allenamento ha sentito un leggero dolore ed i medici hanno preferito non rischiare e tenerlo fermo per precauzione. Me l' hanno detto i medici, in questo caso sono un ambasciator che non porta pena». Poi la domanda: ma Signori resta titolare? «Sì», ha risposto Sacchi che ha usato la stessa parola per rispondere a chi gli chiedeva se avrebbe fatto giocare Signori se l' avversario fosse stato il Portogallo.

Nel «giallo» che non è «giallo» è intervenuto ancora, a fine partita, Signori: «Mi fa arrabbiare chi ha parlato di incidente diplomatico. Per favore, facciamo le persone serie. Sono il primo a non preoccuparmi, non vedo perchè si debbano preoccupare i giornalisti. E già che ci siamo voglio anche dire che non è vero che mi sono montato la testa. La formazione che ha in mente Sacchi per mercoledì non la conosco, so solo che sto bene e che ho avuto solo un piccolo affaticamento».

Beppe Signori

MERCOLEDI' SERA IL QUADRO DELLE QUALIFICATE SARA' COMPLETO

Mancano in 9 all'appello Usa

Ancora in ballo illustri candidate - I «canguri» insidiano l'Argentina

Il 19 dicembre a Las Vegas il sorteggio dei 6 gironi

ROMA — Si conclude mercoledì prossimo con una raffica di dodici partite la maratona delle eliminatorie mondiali per Usa '94 cominciata il 21 marzo 1992 con l'incontro tra Repubblica Dominicana e Portorico (1-2) per la zona del Centro America e Caraibi. Da allora in ogni angolo del mondo si sono disputate complessivamente 480 partite. Mercoledì sera la marcia di avvicinamento a Usa '94 si completerà con 11 sfide europee e lo spareggio di ritorno tra Argentina e Australia.

Finora sono 15 le nazionali ammesse: due americane (Usa e Messico), tre sudamericane (Brasile, Bolivia e Colombia), tre africane (Camerun, Marocco e Nigeria), due asiatiche (Arabia Saudita e Corea del Sud), cinque europee (Germania, Grecia, Russia, Svezia e Norvegia).

Le nove che mancano risponderanno all'appello mercoledì sera: otto europee e la vincente tra Argentina e Australia. Queste le 11 sfide del vecchio continente: Italia-Portogallo, Svizzera-Estonia e Malta-Scozia per il gruppo 1, Polonia-Olanda e San Marino-Inghilterra per il 2, Irlanda del Nord-Eire e Spagna-Danimarca per il 3, Belgio-Repubbbliche ceca e slovacca e Galles-Romania per il 4, Grecia- Russia per il 5 e Francia-Bulgaria per il 6.

Di queste undici sfide soltanto due non avranno influenza sulle qualificazioni: quelle tra Malta e Scozia, già eliminate, e tra Grecia e Russia, già qualificate.

Non ci saranno squadre di rango, come l'Uruguay

Le principali favorite per la promozione sono Italia e Svizzera per i due posti del primo girone (agli azzurri nella decisiva partita di mercoledì sera a San Siro con i portoghesi basterà un pareggio), l'Olanda per il secondo nel gruppo 2 dopo la Norvegia, Spagna e Danimarca (basta un pareggio per far fuori l'Eire a meno che gli irlandesi non vincano in Irlanda del Nord con due gol di scarto) nel terzo, Belgio e Francia rispettivamente nel quarto e nel sesto.

Per l'ottava europea si profila una partita a tre nel quarto girone tra Galles, Romania e Rcs con i romeni leggermente avvantaggiati visto che gli può bastare un pareggio in Galles. La mappa di Usa '94, dalla quale mancheranno squadre di rango nei rispettivi ambiti come Uruguay, Giappone, Ghana, ex Jugoslavia (non per motivi calcistici) e probabilmente Inghilterra, dovrebbe essere completata dall'Argentina che ospita i canguri australiani.

Un mese più tardi, alle 21 (ora italiana) del 19 dicembre a Las Vegas l'ultimo atto verso Usa '94 con il sorteggio per la composizione dei sei gironi a quattro squadre della fase finale del mondiale che si disputerà in nove città Usa.

LE POLEMICHE SUGLI ARBITRI

Marcia indietro a Lisbona

Queroz corregge un po' il tiro - Portoghesi preoccupati

Ma Futre e Rui Barros rincarano la dose: non temono l'Italia ma qualche manovra fuori del campo

LISBONA — Le reazioni in Italia alle insinuazioni fatte da Carlos Queroz su presunti rapporti di amicizia fra l' arbitro polacco Wojcek e l' italiano Casarin cominciano a destare preoccupazione in Portogallo. Si teme l' ostilità dell' ambiente di San Siro nella partita decisiva di mercoledì sera e si temono sanzioni disciplinari a livello internazionale, oltre al possibile risentimento personale dell' arbitro polacco.

Lo stesso tecnico portoghese, in alcune dichiarazioni al giornale sportivo «Record», ha fatto marcia indietro, anche se in maniera poco convincente.

«Quel che è successo realmente con i giornalisti italiani — ha spiegato Queroz — è che mi sono limitato a rispondere alla domanda se conoscevo l' arbitro che avrebbe diretto la partita di mercoledì. Risposi di no, che l' unica cosa che sapevo è che nelle partite che egli arbitrò nei Mondiali sub-20, giocati in Portogallo, il delegato era stato sempre lo stesso, e cioè l' italiano Casarin. Non ho detto niente più di questo. Capisco e trovo anche divertente che la stampa italiana faccia speculazioni, cercando, naturalmente, di creare un clima di tensione e di pressione che favorisca la sua squadra. Ma, noi non dobbiamo intraprendere questa strada. Sono fantasie con le quali non perderò tempo».

Ma i timori sull' arbitro e, in genere, su possibili manovre che favoriscano l' Italia a scapito del Portogallo, rimangono.

«Ho paura dell' arbitro, un polacco sconosciuto, è un cattivo indizio. Sento che ci stanno preparando qualcosa», ha detto il neo italiano Futre, mentre l' ex juventino Rui Barros rincara la dose: «Non ho paura del gioco sul campo, ma di tutto quello che può essere fatto fuori. E' un peccato che possa esserci qualcuno a rovinare il nostro lavoro ed esistono molte ragioni per pensarlo». In pratica, dice Rui Barros, quasi tutti preferiscono avere l' Italia, anzichè il Portogallo, ai Mondiali. Ma i lusitani venderanno cara la pelle.

Coverciano, cosa si studierà all'«Ateneo» del calcio

Arrigo Sacchi

FIRENZE — Incontri tra arbitri ed allenatori per parlare di fuorigioco e dell' evoluzione tattica del calcio, una stage di aggiornamento riservato ai giornalisti, un dibattito sui costi degli infortuni: sono alcuni degli appuntamenti che fanno parte del programma dell' anno accademico 1993-94 del settore tecnico della Federcalcio presentato ieri a Coverciano dal presidente Raffaele Ranucci. Il primo appuntamento è per il 29 novembre quando, nell' aula magna di Coverciano, gli allenatori di serie A e B, il designatore Paolo Casarin e, per la prima volta, i dieci arbitri internazionali si confronteranno su «Fuorigioco ed altre modifiche del gioco».

Un' occasione per discutere in maniera costruttiva quegli argomenti che, di solito, la domenica sera sono oggetto di critiche degli allenatori nei confronti degli arbitri.

Il 9 dicembre a Milano sarà invece Arrigo Sacchi a parlare agli arbitri di serie A e B dell' «Evoluzione tattica del calcio», un appuntamento chiesto da Casarin in occasione dei raduni pre campionato. Il 31 gennaio, a Coverciano, gli arbitri e gli allenatori faranno il punto su quanto è successo nel girone di andata dei campionati e Paolo Casarin e Salvatore Lombardo parleranno di «Bilancio del girone di andata e prospettive per il girone di ritorno». A febbraio saranno i giornalisti ad entrare al centro di Coverciano nell' insolita veste di studenti. E' infatti in programma uno stage di aggiornamento destinato alla stampa specializzata nel corso del quale si parlerà di evoluzione tattica, di carte federali, di regolamento, di preparazione atletica, metodologia di allenamento; ma anche di psicologia, alimentazione e stress. Tra i docenti, Arrigo Sacchi, Sandro Mazzola, Paolo Casarin, Francesco Conconi, Sergio Vatta, Leonardo Vecchiet. Il 7 marzo, sempre a Coverciano, gli allenatori, i medici ed i dirigenti delle società di serie A e B saranno chiamati a confrontarsi su un tema di grande attualità, quello degli infortuni dei giocatori e del costo che questi infortuni hanno per le società. Il tema dell' incontro è «Gli infortuni nel calcio moderno. Aspetti medici, risvolti tecnici ed organizzativi, implicazioni economiche per giocatori e societa».

Il 2 maggio terza edizione della «Panchina d' oro», trofeo istituito dal settore tecnico che quest' anno cambia completamente il suo regolamento. Sarà infatti premiato il miglior allenatore italiano ed a sceglierlo saranno gli stessi allenatori di serie A e B che la mattina del 2 maggio riempiranno la loro scheda. Seguirà lo spoglio delle schede e la proclamazione del vincitore. Quindi gli allenatori si confronteranno sui temi proposti dal campionato di A appena concluso.

Un convegno sul calcio giovanile concluderà, il 10 e 11 giugno, il programma del settore tecnico che comprende, però, altri due appuntamenti per i quali sono stati fissati i contenuti, ma non le date. Il primo, che si svolgerà a primavera, su «Da Italia 90 a Usa 94: evoluzione di un mondiale» ha l' obiettivo di approfondire i mutamenti del fenomeno calcio negli ultimi quattro anni da vari punti di vista, regolamento, arbitri, tecnica, tattica, marketing, aspettivi televisivi. Tra i relatori Sepp Blatter, segretario della Fifa, i commissari tecnici di alcune Nazionali che si sono qualificate a sopresa per Usa 94, come Norvegia, Bolivia, Nigeria e Svizzera, i direttori generali di Italia 90 e di Usa 94. In occasione del convegno a Coverciano si terrà anche una riunione della «task force» della Fifa sul mondiale Usa. Il secondo appuntamento riguarda gli aspetti economici del calcio: ne parleranno, a Coverciano, famosi economisti. Presentata anche l' attività del settore tecnico relativa ai corsi: nella primavera del 1994 sono in programma i corsi per allenatore di seconda categoria e per prepatore atletico, da maggio a giugno il secondo periodo del corso master, nell' autunno il nuovo corso master.

CALCIO

IL PRESIDENTE DELL'UDINESE POZZO NON SMENTISCE LE VOCI SULL'ARRIVO DEL NUOVO DIRETTORE GENERALE

Moggi sbarca al «Friuli»

Ma il manager è ancora sotto contratto con la Roma

UDINE — Pozzo furioso, Pozzo deluso, Pozzo appassionato, insomma Pozzo a 360 gradi.
Ieri sera, dagli studi di una emittente locale, Giampaolo Pozzo, azionista di maggioranza dell'Udinese calcio, ha voluto esternare le sue verità in un momento che definire «pesante» per la squadra bianconera è eufemistico.
Una discussione lunga, a volte complicata, che ha visto il «paron» della formazione bianconera spaziare su tutte le problematiche che riguardano la sua gestione, oggi più che mai sotto il fuoco incrociato della critica.
POZZO E LA SORPRESA. Il vulcanico «presidente», in questo fine settimana, ha più volte manifestato l'intenzione di fare annunci circa il destino della società e da più parti si è vociferato di un ingaggio da parte dell'Udinese di Luciano Moggi, personaggio quantomai influente del calcio italiano.
Effettivamente, se sorpresa doveva essere, sorpresa non è stata, dato che, pur ribadendo la necessità di affidare ad altri la conduzione diretta della Spa, il buon Pozzo non ha svelato il nome del prescelto per la carica di direttore generale che fu di Marino Mariottini (aspetteremo ancora molto per conoscere il nuovo dg?).
Nel frattempo il consulente della Roma ha fatto sapere che ha un contratto con la società giallorossa: ma il suo imminente arrivo a Udine è dato ormai per scontato.

POZZO E I GIOCATORI. Il «paron» è convinto che l'Udinese abbia la compattezza, l'equilibrio e i mezzi tecnici per salvarsi, ma è riuscito a dribblare elegantemente i dubbi dei giornalisti presenti negli studi.
Le perplessità sul ruolo di Pizzi (regista o mezzapunta?) rimangono, così come permane il dubbio sulla coesistenza di Marco Branca e Stefano Borgonovo, entrambi prime punte.
Collegato al discorso mercato c'è quello finanziario, in merito al quale Giampaolo Pozzo si è pronunciato in questa maniera.
«La mia preoccupazione principale è sempre stata quella di mantenere il bilancio della società il più sano possibile e penso di eserci riuscito. Noi non abbiamo debiti e il nostro conto depositato in Lega segna un attivo di 10 miliardi che il prossimo anno useremo per riscattare i prestiti e risolvere le comproprietà. Intanto proviamo i giocatori e non nego che in questa situazione ci siano dei rischi da affrontare».

POZZO E I TIFOSI. In questo argomento si è sentita la delusione e la rassegnazione nelle parole del «presidente», il quale non ha fatto grosse questioni sulla mancanza di gente sugli spalti del «Friuli», ma ha catalogato come divertimento le contestazioni subite negli ultimi tempi.
«Se uno non si è divertito a vedere la partita, posso anche ammettere che recuperi lanciando improperi sul sottoscritto».
POZZO E LA SOCIETA'. «Io sono ancora intenzionato a vendere la Spa — ha sentenziato —, ma devo ammettere che le trattative fatte finora in merito sono poco più che barzellette. Io cederò l'Udinese solo in mani sicure, vale a dire in quelle di chi avrà abbastanza denaro da portare avanti al squadra bene».

Francesco Facchini

Pozzo, certezze durate solo un'estate

Servizio di
Guido Barella

UDINE — E così a Udine è cambiato tutto. L'ennesima rivoluzione, l'ennesimo terremoto. Tanti cari saluti alle certezze estive e via, l'Udinese cerca la quadratura del cerchio, ovvero la salvezza.

Il quattro a zero rimediato soltanto una domenica fa contro il Genoa ha messo Giampaolo Pozzo di fronte a tutte le sue responsabilità.

A luglio, ricordate?, non aveva manifestato incertezze nel magnificare i giovani che erano giunti in bianconero a fronte delle partenze di veri e propri personaggi quali Balbo e Dell'Anno. Caniato, Rossini, Delvecchio, Montalbano, Statuto, Biagioni, Bertotto, Battistini per non parlare dei ragazzi di casa Pierini e Pittana: Pozzo disse che non erano acquisti casuali, che gli osservatori della società li avevano seguiti a lungo e che quindi c'era da fidarsi a occhi chiusi. Meno male...

Piano piano hanno perso tutti il posto che era stato riservato loro in squadra: tutti meno Caniato (per lui una risicata sufficienza, comunque, niente di più) e Statuto, l'unica vera certezza, in prospettiva.

E la stessa triste sorte anche per un senatore, Carnevale.

Parole al vento, quelle sentite in estate. Parole che Giampaolo Pozzo si è trovato costretto a rimangiarsi in fretta: certo, Vicini glielo aveva detto che così era dura andare avanti. E per quelle parole ha dovuto fare fagotto e tornarsene a casa.

Ci ha pensato allora il Genoa a porre il presidente che presidente non è di fronte alla realtà. Una squadra nuova per cinque undicesimi: forse non era mai successo che un club di serie A cambiasse tanto in autunno.

Per Fedele, confermato fino alla prossima smentita, il problema di assemblare un gruppo tutto nuovo.

I primi cambiamenti in difesa. Pozzo sognava Desideri a centrocampo, Fedele ci ha provato, e l'esperimento è subito fallito. Dunque, attorno a Desideri e a Calori potremmo vedere il danesino a tempo Thomas Helveg come marcatore destro. Tornante di sinistra si conferma Kozminski, mentre come tornante di destra troveremo Adamczuk.

Mediana: a Gelsi la maglia che fu di Sensini, fardello particolarmente pesante da portare per il carico di affetto ma anche di gloria che questo significa. Con Gelsi ad arginare le manovre avversarie ci sarà Rossitto, sempre che ritorni il Rossitto della passata stagione.

Una conferma anche per Statuto, giovane serio e di buone qualità, mentre ecco, alle spalle delle punte, affacciarsi Pizzi: per Biagioni troppe bocciature in serie, per Desideri la volontà di non rischiare più.

All'ex parmense il compito di suggerire palloni preziosi. In prima linea, infine, Branca e Borgonovo. Centrali entrambi, rischiano di pestarsi i piedi l'un l'altro se Fedele non inventa qualcosa di nuovo. Comunque, Carnevale non era certo più adatto ai ritmi della serie A: un cambio necessario, dunque.

E così tutte le certezze estive sono ora finite in panchina, se non in tribuna, e solo perché al mercato di riparazione non è stata trovata una destinazione per loro (il riferimento è per Biagioni, ma anche per Pierini o Pittana).

Ancora una volta le parole di Pozzo sono state smentite dai fatti. Vedremo ora, a iniziare da Piacenza, cosa succederà in campo.

Per un Sensini che se ne va...

UDINE — Un'altra bandiera ammainata. Un altro addio, questa volta per Nestor Sensini.

L'Udinese che negli ultimi anni aveva costruito i propri sogni sull'asse SensiniDell'Anno-Balbo non c'è più. Nel giro di tre mesi è stata sacrificata al portafoglio.

Certo, Sensini meritava un palcoscenico più importante. Ora potrà giocare per lo scudetto. Il suo sogno era quello di poter raggiungere un traguardo importante con la maglia bianconera: Udine è stata la sua prima casa italiana, Udine è stata la città in cui ha scelto di sposarsi.

«E qua — spiegava al cronista qualche mese fa — c'è la potenzialità per arrivare davvero in alto: l'unico club di serie A di tutto il Triveneto, un bacino di utenza per il pubblico che va ben al di là dei confini della provincia superando anche quelli regionali, un ambiente che riserva ai giocatori la massima tranquillità».

Tutto vero: le possibilità di creare una sorta di isola felice ci sono tutte, in quest'angolo del Nord Est.

Possibilità scontratesi con una costante e scarsa chiarezza nei programmi della società. E così l'Udinese riparte da Marco Branca, uno che non ha sbagliato un colpo in questo inizio di campionato: i gol bianconeri sono stati tutti suoi, anché quello di Statuto, a Cagliari, era stato una sua intuizione.

A Marco Branca la responsabilità di cucire il nuovo gruppo nato dal mercato autunnale, a Marco Branca il compito di rappresentare il passaggio tra l'Udinese delle delusioni all'Udinese della speranza.

Poi, il primo maggio, data dell'ultima giornata di campionato, si vedrà.

g. bar.

... c'è un Pizzi che arriva

UDINE — «Ho lasciato una squadra prima in classifica per venire a giocare a Udine e l'ho fatto senza alcun rimpianto. In Emilia per me non c'era più posto, mentre qui posso dimostrare che ci sono ancora e che posso dare molto al calcio».

La dichiarazione d'intenti esce dalla bocca di Fausto Pizzi, lombardo della Brianza, nuovo regista dell'Udinese. Una carriera strana la sua, spesso contraddistinta da fasi alterne, da alti e bassi che ne hanno condizionato il rendimento, ma è certo che il vizietto del gol, con quel suo sinistro proprio niente male, non l'ha mai perso.

Ora tanta voglia di riscatto, quella voglia che brucia dentro e che fa diventare l'aria pesante che si respira nell'ambiente bianconero un dolce venticello di primavera.

«Già — ammette — dentro di me ci sono delle motivazioni fortissime, tanto da non farmi nemmeno pensare al momento della squadra. Con questo voglio dire che lo supereremo, dobbiamo solo essere convinti dei nostri mezzi».

Il ruolo di questo giocatore desta qualche perplessità, visto che le sue attitudini da seconda punta potrebbero spingerlo troppo avanti nelle fasi di gioco.

Lui si chiarisce così: «Prevalentemente gioco da regista avanzato, ma anche come seconda punta me la sono sempre cavata. Io e il mister abbiamo parlato di queste cose già a Cernobbio, durante il nostro primo incontro, e reputo che saranno le situazioni contingenti delle gare e la disposizione dell'avversario a suggerire al tecnico dove e come potrà impiegarmi. Io sono a sua disposizione».

Così parlò Fausto Pizzi, nuovo arrivo, detto «il mancino».

f. fac.

FRA I RINFORZI ARRIVA IL TORNANTE DESTRO DARIUSZ ADAMEZUCK

Le speranze parlano polacco

Il ventiquattrenne nazionale arriva dall'Eintracht Francoforte

UDINE — I tifosi, e non solo quelli, friulani sono piuttosto sfiduciati in questo periodo e probabilmente la «rivoluzione di novembre» non ha fatto altro che aggravare questo stato d'animo.

La partenza di Nestor Sensini poi è stata un vero colpo al cuore. A cercare di far dimenticare queste ferite sono arrivati cinque giocatori nuovi nuovi, tra i quali il tornante destro della nazionale polacca Dariusz Adamezuk.

Nato il 21 ottobre 1969 a Stettino, l'atleta baltico ha cominciato la sua carriera professionistica nel Pogon, la squadra della sua città, e nel 1992 è passato all'Eintracht Francoforte.

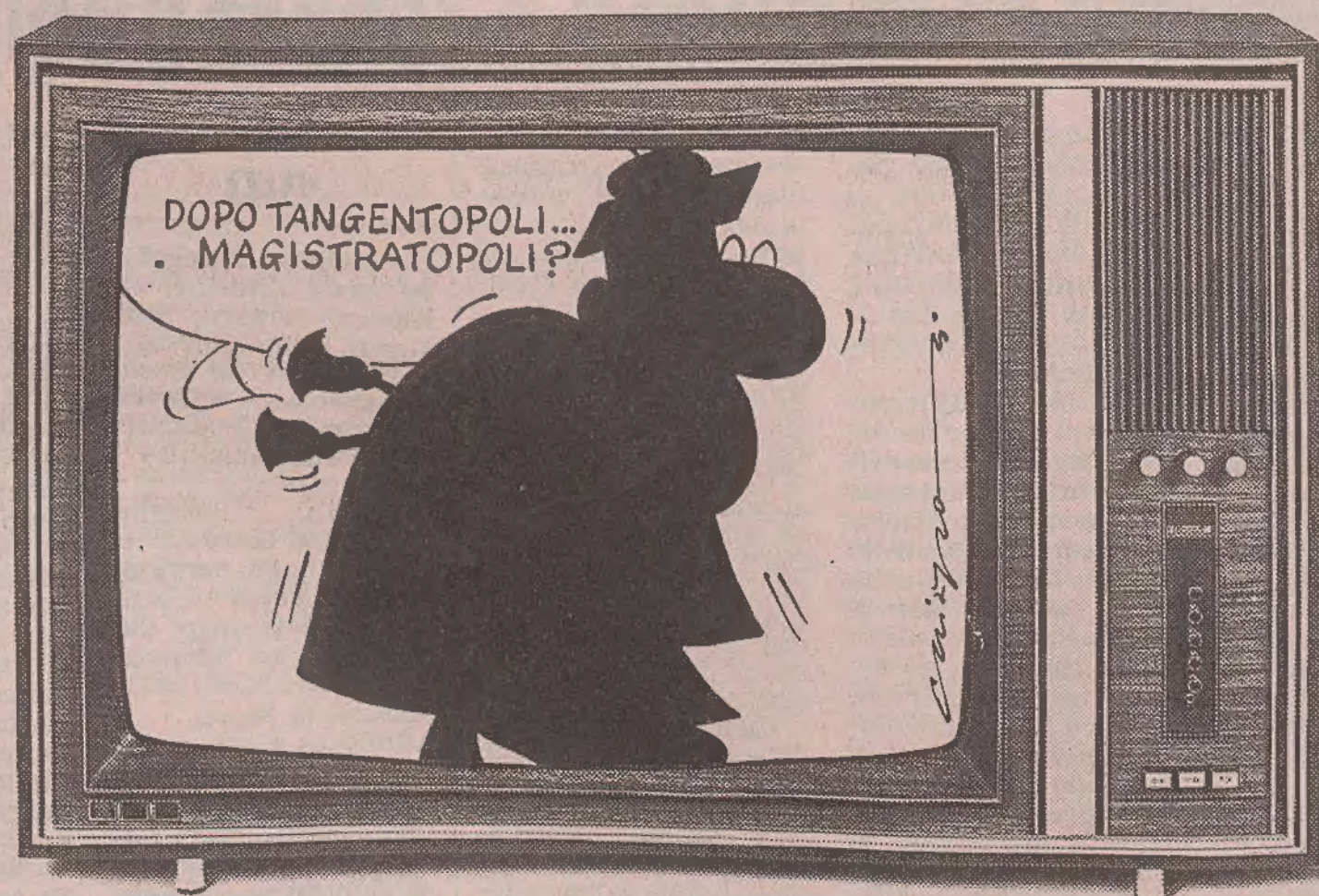
Qualche partita, la vicinanza dei suoi che si erano trasferiti tempo prima nella città tedesca, e poi sono cominciati i primi problemi per il buon «Dario».

Incomprensioni col tecnico lo hanno portato in tribuna fino a quando la dirigenza ha deciso di cambiare la guida tecnica della squadra che ora è prima in classifica nella Bundesliga. E col cambio c'è stato anche il ritorno in campo di Adamczuk con 7 presenze consecutive e 2 gol.

Tanto è valso al tornante per mettersi in mostra agli occhi del ct polacco Strejlau e per collezionare 8 presenze nella nazionale maggiore (un gol rifilato all'Inghilterra), dopo l'avventura olimpica che gli ha fruttato una medaglia d'argento.

Nell'estate del 1993 c'è stato il primo interessamento della società bianconera, poi non concretizzatosi a causa delle normative sugli stranieri del campionato italiano. Gli ultimi due mesi Adamczuk li ha passati all'F.C. Dundee in compagnia dell'ex friulano Czachowski.

Tecnicamente dotato, Dariusz Adamezuck può ricoprire tutti i ruoli di fascia con sufficiente disinvoltura, ma il compito che più predilige è quello di cursore destro. Lo contraddistingue una velocità di base nel dribbling e nello scatto veramente notevole.

«Credo che il quadro corrisponda al vero — sottolinea il polacco — ma ci tengo a dire che ciò che mi contraddistingue in campo è la "cattiveria". Sono una persona tanto grintosa durante la partita, quanto timida e riservata nella vita di ogni giorno. Ad ogni modo sarà il campo a decidere se merito il campionato italiano. Io, tuttavia, sono convinto che saprò farmi valere».

L'aria che si respira a Udine certo non è leggera. «La cosa non mi impaurisce — ribatte — perché credo che l'Udinese abbia i mezzi tecnici per risollevarsi. Anche in questo caso, tuttavia, le mie sono impressioni, dato che ancora non ho avuto l'occasione di guardarmi attorno e di vedere all'opera le dirette avversarie».

Aspettative?

«Da parte mia c'è tutta la volontà — risponde Adamezuk — di fare bene, ma la cosa che più mi interessa è la salvezza della nostra squadra».

«Poi — continua — credo che non avrò problemi di ambientamento. L'Italia mi piace, anche e soprattutto dal punto di vista umano, e il mio amico Marek Kozminski mi aiuterà a risolvere i problemi pratici e di conoscenza del nuovo linguaggio».

Il buon «Dario», dunque, ha già cominciato a correre e, per coprire il buco che momentaneamente l'Udinese ha sulla destra, ne avrà per molto.

f. fac.

I PUGLIESI ANNICHILISCONO UN INCOMPLETO BRESCIA E SI CONFERMANO AI VERTICI DELLA CLASSIFICA

Un Bari a "forza quattro"

Serie B

RISULTATI	
Acireale-Cosenza	0-0
Ancona-F. Andria	0-0
Bari-Brescia	4-0
Lucchese-Padova	2-2
Modena-Fiorentina	0-1
Monza-Verona	0-1
Palermo-Venezia	0-0
Pescara-Ascoli	1-0
Ravenna-Cesena	1-2
Vicenza-Pisa	2-2

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Monza
Cesena-Bari
Cosenza-Modena
F. Andria-Acireale
Fiorentina-Ravenna
Padova-Brescia
Palermo-Vicenza
Pisa-Ancona
Venezia-Pescara
Verona-Lucchese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Fiorentina	17	11	6	5	0	5	3	2	0	6	3	3	0	17	4	1
Cesena	16	11	6	4	1	6	3	3	0	5	3	1	1	19	15	-1
Bari	15	11	6	3	2	6	4	1	1	5	2	2	1	23	9	-2
Padova	14	11	4	6	1	5	3	2	0	6	1	4	1	12	7	-2
Brescia	13	11	4	5	2	5	4	1	0	6	0	4	2	20	16	-3
Cosenza	13	11	3	7	1	5	2	3	0	6	1	4	1	12	9	-3
Lucchese	13	11	4	5	2	6	3	3	0	5	1	2	2	12	9	-4
F. Andria	13	11	4	5	2	5	2	2	1	6	2	3	1	10	7	-3
Ancona	12	11	4	4	3	6	3	3	0	5	1	1	3	15	13	-5
Venezia	12	11	4	4	3	5	3	1	1	6	1	3	2	13	14	-4
Ascoli	10	11	3	4	4	5	3	2	0	6	0	2	4	14	15	-6
Acireale	10	11	2	6	3	6	1	4	1	5	1	2	2	9	10	-7
Verona	10	11	4	2	5	5	2	2	1	6	2	0	4	11	15	-6
Modena	9	11	3	3	5	6	2	2	2	5	1	1	3	10	14	-8
Pisa	8	11	2	4	5	5	2	3	0	6	0	1	5	14	18	-8
Vicenza	8	11	1	6	4	6	1	3	2	5	0	3	2	6	13	-9
Palermo	7	11	3	1	7	6	3	1	2	5	0	0	5	6	14	-10
Ravenna	6	11	2	2	7	5	1	1	3	6	1	1	4	9	14	-10
Monza	6	11	1	4	6	6	1	2	3	5	0	2	3	6	16	-11
Pescara (-3)	5	11	2	4	5	6	2	1	3	5	0	3	2	10	16	-9

MARCATORI: 6 reti: Agostini (Ancona), Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona), Scarafoni (Cesena), Tovalieri (Bari); 5 reti: Chiesa (Modena); 4 reti: Banchelli (Fiorentina), Batistuta (Fiorentina), Cerbone (Venezia 1907), Galderisi (Padova), Lunini (Verona), Maiellaro (Cosenza), Maini (Ascoli), Petrachi (Venezia 1907)

Il crollo degli ospiti propiziato oltre che dalla forma di Tovalieri e soci, anche dalle assenze di Hagi, Sabau e Domini

4-0

MARCATORI: nel pt 12' Joao Paulo; nel st 8' Amoruso, 17' Gautieri, 32' Protti.
BARI: Alberga, Montanari, Tangorra, Bigica, Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone (24' st Protti), Tovalieri, Barone, Joao Paulo (9' st Mangone). (12 Fanelli, 14 Laureri, 15 Puglisi).
BRESCIA: Landucci, Mezzanotti, Marangon (9' st Ambrosetti), Gallo, Baronchelli, Ziliani, Schenardi, Piovanelli, Lerda (31' st Di Muri), Giunta, Neri. (12 Cusin, 13 Brunetti, 16 Borgogni).
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 25.000. Ammoniti Tovalieri, Lerda, Gallo per gioco falloso, Bigica per ostruzionismo.

BARI - Il Bari continua a farsi largo a suon di gol. Dopo il poker di domenica scorsa sul campo del Verona, ne ha rifilati altri quattro (senza calcolare le due reti non convalidate dall'arbitro Cesari) a un Brescia piuttosto malandato per le assenze dei due romeni e di Domini. I lombardi hanno costituito comunque un buon banco di prova, hanno anche tentato di attaccare, ma lo hanno fatto in modo piuttosto lento e prevedibile mantenendo troppo la palla a centrocampo.

Una tattica che ha fatto il gioco del Bari, che ha preferito contenere nella sua trequarti la pressione avversaria e partire di rimessa con lunghi lanci per le punte Joao Paulo e Tovalieri o con triangolazioni rapide soprattutto sulle fasce.

L' arrembante avvio di Joao Paulo ha subito messo in crisi la difesa bresciana e soprattutto il giovane terzino Mezzanotti che non è riuscito a contenerlo. Ed è stato proprio il fantasista brasiliano a dare l' avvio al rotondo successo barese.

Dopo essere stato fermato in angolo al 2' e dopo un assist per Tovalieri che ha mandato di testa sul fondo, al 12' Joao Paulo è stato protagonista di una splendida azione: dribblando tre avversari e puntando a rete, ma sul punto di spingere la palla in porta è stato placcato dal portiere Landucci. Il susseguente rigore è stato trasformato dallo stesso Joao Paulo con un tiro lento sulla sinistra di Landucci, che si era tuffato verso la parte opposta.

Passato in vantaggio, il Bari ha accentuato la sua tattica mentre il Brescia si è aperto spingendosi in avanti: è cominciata così la serie degli affondi baresi con contropiede rapidi che hanno tagliato la difesa lombarda. La superiorità del Bari è confermata dal fatto che il primo tiro verso rete del Brescia è stato effettuato al 39' da Lerda da media distanza. Dopo essersi visto annullare al 39' un gol di Tovalieri, il Bari ha dato consistenza al risultato in avvio di ripresa: su due calci d' angolo all' 8' e al 17' sui tiri dalla bandierina Amoruso e Gautieri sono stati più lesti degli avversari realizzando.

Il Brescia è tornato a fare inutilmente gioco a centrocampo e il Bari poco dopo la mezz' ora lo ha ancora infilato in contropiede con Protti che ha ripreso una palla calciata da Tovalieri.

CON LA LUCCHESE DUE OCCASIONI DUE GOL

Padova bruttino ma spietato

2-2

MARCATORI: nel st 1' Longhi (rigore), 33' Rastelli (rigore), 39' Montrone, 40' Pistella.
LUCCHESE: Di Sarno, Costi (35' pt Bettarini), Russo, Giusti, Taccola, Vignini, Di Francesco (18' st Di Stefano), Monaco, Rastelli, Altomare, Pistella (12 Quironi, 13 Capecchi, 16 (Ferronato).
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro (18' st Ottoni), Nunziata, Galderisi (1' st Maniero), Longhi, Montrone (12 Del Bianco, 14 Ruffini, 15 (Simonetta).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: cielo coperto, terreno allentato.

LUCCA - Il risultato sta stretto ai padroni di casa che, pur privi di Paci e Albino hanno sovrastato un Padova prudente. Nel primo tempo i rossoneri hanno sprecato malamente varie occasioni. Al primo minuto del secondo tempo sono gli ospiti a passare in vantaggio su rigore, trasformato da Longhi e concesso per una vistosa trattenuta di Vignini ai danni di Gabrielli.
Al 78', per un fallo commesso da Coppola su Di Francesco l' arbitro Racalbuto offre il bis. E' il 78' e dal dischetto Rastelli trasforma. All' 82' lo stesso Rastelli si presenta solo davanti al portiere, ma si fa anticipare da Bonaiuti.
Sessanta secondi dopo è il Padova a segnare di nuovo sugli sviluppi di una punizione dal limite. Montrone, lasciato colpevolmente solo in area, al volo di destro fa secco Di Sarno. La Lucchese impiega un solo minuto a raddrizzare le sorti del match. Su azione da calcio d' angolo, Altomare di testa chiama Bonaiuti a all' intervento. Il portiere si limita però a respingere, la palla finisce proprio sulla testa di Pistella che da due passi non ha difficoltà ad appoggiare in rete.

Maniero (Padova)

IL VERONA TORNA A RESPIRARE

Monza, Guerra fatale

0-1

MARCATORE: nel st 9' Guerra.
MONZA: Mancini, Babini, Radice, Saini, Del Piano, Marra, Dell' Oglio, Manighetti, Artistico, Brambilla (18' st Della Morte), Pisani (25' st Valtolina). (12 Rollandi, 13 Finetti, 14 (Romano).
VERONA: Gregori, Caverzan, Guerra (42' st Fioretti), Pessotto, Fattori, Furlanetto, Signorelli, Ficcadenti, Inzaghi, Cefis, Lunini (35' st Esposito). (12 Fabbri, 14 Pin, 16 (Pellegrini).
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: cielo coperto con pioggia; terreno in buone condizioni. Ammoniti: Marra, Brambilla, Fattori, Signorelli e Della Morte. Spettatori 4 mila.

MONZA - E' finita male per il Monza la partita che doveva segnare la svolta dopo il tanto atteso innesto dei rinforzi d' autunno. Neppure il contributo in attacco del giovane Pisani e quello a centrocampo dell' ex fiorentino Dell' Oglio è servito ai monzesi per vincere un'incontro che poteva migliorare la classifica.

Nonostante un buon inizio, il Monza si è lasciato rubare l'iniziativa dal Verona che, dopo una lunga fase nella quale ha controllato il gioco, è riuscito a segnare il gol del vantaggio. Una partita tutto sommato non bella che non ha divertito i numerosi tecnici e dirigenti presenti al «Brianteo» tra cui Trapattoni, l' amministratore del Milan Galliani, Gigi Radice, Mariolino Corso, Luisito Suarez e Gigi Maifredi.

E' stato il Monza a farsi pericoloso per primo con Manighetti che all'8' con un gran tiro di destro ha costretto il portiere veronese ad un salvataggio sopra la traversa. Il Monza ha rischiato grosso all'11 quando i portiere Mancini ha preso il pallone con le mani su disimpegno di Marra. La punizione a due in area è stata ribattuta dalla barriera biancorossa, il pallone è giunto a Lunini il quale ha tirato di poco alto sulla traversa.

Se nel primo tempo non ci sono state molte azioni da gol, nella ripresa c'è stata solo quella che ha consentito al Verona di realizzare il gol della vittoria: al 54' Guerra di testa ha deviato in rete un assist di Signorelli.

VICENZA BLOCCATO DAL PORTIERE TOSCANO

Lazzarini fa "resuscitare" il Pisa

2-2

MARCATORI: 32'pt Rocco; 32' st Frascella, 40' st Civeriati, 45'st Susic.
VICENZA: Sterchele, Ferrarese (30' st Conte), Di Carlo, Pulga, Frascella, Lopez, Cecchini (17' st Civeriati), Valoti, Bonaldi, Viviani, Briaschi. (12 Bellato, 13 Pellegrini, 14 Mastrantonio).
PISA: Lazzarini, Flamigni, Farris, Bosco, Susic, Fasce, Rocco (42' st Martini), Mattei, Lorenzini, Cristallini, Muzzi (46 st Lampugnani). (12 Antonioli, 14 Baldini, 15 Rovaris).
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: Angoli: 14-3 per il Vicenza. Terreno in buone condizioni. Ammoniti: Bonaldi, Valoti, Briaschi e Flamigni. Spettatori 12 mila circa.

VICENZA — Primo punto in trasferta del Pisa, che con soli due tiri verso la porta del Vicenza costringe i biancorossi alla divisione della posta e cancella dopo sei gare la serie nera lontano dall' Arena Garibaldi. Avvio dei padroni di casa che tentano di far pesare il fattore campo sfruttando soprattutto l' intraprendenza di Bonaldi al debutto in biancorosso dopo il prestito dal Venezia. Suoi i tentativi più pericolosi organizzati nel primo tempo dal Vicenza ma l' attaccante trova sulla propria strada un Lazzarini in gran forma che non fa rimpiangere a Nicoletti la decisione di rinviare il debutto del nuovo acquisto, l' ex milanista Antonioli.

E' il Pisa che però va in vantaggio al 32'. Cristallini serve dalla sinistra un pallone alto che Rocco raccoglie di testa. Il suo tiro è un pallonetto al rallentatore che Sterchele lascia sfilare al suo fianco e che si deposita in fondo alla rete.

Secondo tempo ad un solo campo con il Vicenza che accumula angoli, va in gol inutilmente con Bonaldi sorpreso in fuorigioco e trova ancora un grande Lazzarini a negare il pareggio. L' estremo difensore toscano capitola solo al 32' quando Frascella riesce a perforare la sua saracinesca con un gran tiro da centro area. Pochi minuti dopo il Vicenza passa in vantaggio con Civeriati. Nemmeno il tempo di esultare che il Pisa agguanta il pareggio con Susic, che risolve una mischia al limite dell' area vicentina.

Ulivieri (Vicenza)

LA SQUADRA DI PEROTTI IMBRIGLIA I DORICI

Ancona costretto al nulla di fatto L'Andria è... Fidelis nell'impegno

Guerini (Ancona)

0-0

ANCONA: Nista, Sogliano (45' pt Cangini), Centofanti, Pecoraro, Fontana, Glonek, Vecchiola, Gadda, Agostini, De Angelis (1' st Bruniera), Caccia. (12 Armellini, 13 Lizzani, 16 (Hervatin).
FIDELIS ANDRIA: Mondini, Luceri, Del Vecchio (23' st Rossi), Quaranta, Ripa, Giampietro, Cappellacci, Masolini, Insanguine, Bianchi, Terrevoli (1' st Romairone). (12 Bianchessi, 14 Nicola, 15 Monari).
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: temperatura rigida, terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.000. Ammoniti: Fontana, Luceri, Giampietro, Cangini e Caccia. Al 36' del primo tempo l'arbitro Lana è stato colpito al ginocchio destro da un accendino lanciato dalla curva dei tifosi locali.

ANCONA — L' Ancona non riesce a superare davanti al pubblico amico la Fidelis Andria e viene risucchiata verso il centro-classifica, dimostrando di aver ancora molto da lavorare per potersi proporre come protagonista in questo torneo. La ragnatela dei giocatori dell' Andria, squadra corta, raddoppi di marcature continui sia al centro che sulle fasce, contropiede rapido e ficcante affidato al solito Insanguine, in avvio di gara sembra non funzionare. I dorici partono infatti a ritmi vertiginosi ed al 13' vanno vicini al gol con Agostini, ben lanciato da Caccia, sul quale «miracola» di piede Mondini.

L' Ancona continua a premere puntando sulla velocità, ed attorno a metà tempo ancora il suo centravanti tira alto da buona posizione. L' Andria sapientemente comincia a frenare il ritmo, conquista il centrocampo, e dalla mezz' ora è un' altra partita. Gli ospiti sfiorano il gol al 33' con Del Vecchio che smarcato da Masolini tira alto. Nella seconda frazione l' Ancona preme ma riesce a tirare in porta solo al 30' (Bruniera) e al 32' con Caccia. L' Andria risponde con un bel contropiede di Insanguine sul quale Nista riesce a salvare.

FIORENTINA MENO BRILLANTE DEL SOLITO

Banchelli, solito killer Il Modena si inchina

0-1

MARCATORE: nel st 9' Banchelli.
MODENA: Tontini, Adani (21' st Cavaletti), Baresi, Marino, Bertoni, Zaini, Maranzano, Puccini, Provitali, Chiesa, Landini (21' st Paolino). (12 Meani, 14 Faugno, 15 Montipò).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Bruno, Pioli, Malusci (1' st Zironelli), Iachini, Effenberg (1' st Beltrammi), Banchelli, Robbiati, Amerini. (12 Scalabrelli, 13 D' Anna, 15 Campolo).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori: 13.500 circa, per un incasso di 386 milioni (record per lo stadio di Modena). Ammoniti: Bertoni, Puccini, Bruno, Malusci, Effenberg, Robbiati e Chiesa.

MODENA — Una Fiorentina luci ed ombre ha riagguantato la testa della classifica, strappando con i denti una vittoria maturata all' inizio della ripresa, dopo che nella prima parte era stato il Modena a dominare il campo con il suo gioco e con le sue brillanti iniziative offensive. E' stato subito il Modena a prendere l' iniziativa, mentre la Fiorentina ha dato l' impressione di sonnecchiare. Effenberg è parso in ombra, la difesa viola ha stentato e la manovra dei toscani è sembrata molto confusa. Come risultato gli emiliani hanno mandato a referto succose azioni gol con Zaini, Chiesa e Provitali.

Nell' intervallo Ranieri ha tolto l' evanescente Effenberg e Malusci per dare spazio a Zironelli e Beltrami. La differenza si è notata subito, e così al primo affondo i toscani sono andati in gol. Dalla sinistra è partito un perfetto lancio di Robbiati per Banchelli che ha anticipato sull' uscita Tontini e ha insaccato a porta vuota.

Un minuto dopo il Modena ha avuto una buona possibilità ma ancora Toldo si è opposto al tocco ravvicinato di Landini. Gran parte della ripresa è stata di marca viola.

PALERMO INCONCLUDENTE

Venezia quadrato sfiora il colpaccio

0-0

PALERMO: Mareggini, De Sensi, Caterino, Valentini, Ferrara, Biffi, Fiorin, Favo, Buoncammino (1' st De Rosa), Giampaolo (34' st Battaglia), Soda. (12 schiaffino, 13 Bucciarelli, 14 Pisciotta).
VENEZIA: Bosaglia, Conte, Dal Moro (22' st Vanoli), Fogli, Servidei, Mariani, Petrachi, Nardini, Campilongo (38' st Bonavita), Monaco, Cerbone. (12 Coli, 14 Tomasoni, 15 Rossi).
ARBITRO: Fucci di Salerno.
NOTE: giornata di sole, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Ammoniti: Cerbone e Ferrara.

PALERMO — Partita senza emozioni e con pochissime occasioni da rete. Delle novità novembrine il Palermo ha schierato il portiere Mareggini e la punta Soda, mentre Bigliardi, infortunato, ha visto la partita dalla tribuna.

Il Venezia ha sprecato due occasioni: al 23' con Campilongo che su passaggio di Nardini brucia il suo diretto avversario, ma sbaglia a tirare su Mareggini in uscita; il tiro si trasforma in passaggio per Cerbone che mette in rete ma in netto fuori giuoco; al 32' Campilongo è ancora davanti a Mareggini ma il tiro questa volta carambola sul portiere e quindi sul palo. Noia nel secondo tempo con netta superiorità dei veneti.

ASCOLI BEFFATO DA UN'AUTORETE DI ZANONCELLI

Ossigeno per il nuovo Pescara

1-0

MARCATORE: nel st 4' autorete di Zanoncelli
PESCARA: Savorani, Alfieri, Nobile (37' st De Iuliis), Sivebaek, Dicara, Loseto, Compagno, Palladini, Carnevale, Ferretti, Massara (28' st Gaudenzi). (12 Martinelli, 13 Ceredi, 15 Di Marco).
ASCOLI: Bizzarri, Fusco, Mancuso, Maini, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi (24' st D' Ainzara), Spinelli (34' st Sanseverino), Troglio, Pierleoni. (12 Zinetti, 14 Bugiardini, 15 Mancini).
ARBITRO: Boggi di Salerno
NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 12 mila. Espulso Fusco al 42' del st per doppia ammonizione. Ammoniti: Bosi, Alfieri e De Iuliis.

PESCARA — Un Pescara ampiamente rinnovato dagli acquisti novembrini ottiene la vittoria sull'Ascoli, senza peraltro rubare nulla, viste le buone occasioni costruite nel primo tempo.

Al 4' del secondo tempo arriva il gol dei padroni di casa: Nobile tira a rete, ma la palla rimbalza sulla schiena di Zanoncelli e finisce all' angolo sinistro della porta con Bizzarri assolutamente impotente. Otto minuti più tardi, Massara giunge in area dopo un lungo affondo dalla sua metà campo, ma viene stretto tra due avversari e perde l' occasione del possibile raddoppio.

Al 16' Zanoncelli tenta la rivincita personale. E' lui a tirare una punizione da 40 metri, con Savorani devia il pallone sull' esterno del palo alla sua sinistra.

CESENA CORSARO ANCHE A RAVENNA

Hubner, il solista del gol

1-2

(giocata sabato)
MARCATORI: nel pt 39' Hubner; nel st 39' Hubner, 45' Vieri.
RAVENNA: Micillo, Filippini, Cardarelli, Conti, Baldini, Pellegrini, Sotgia (8' st Buonocore), Cucchi, Vieri, Zannoni, Francioso. (12 Bozzini, 13 Tresoldi, 14 Rovinelli, 16 Fiorio).
CESENA: Biato, Scucugia, Calcaterra, Del Bianco (37' st Pepi), Barcella, Medri, Teodorani, Piraccini, Scarafoni (42' st Zagati), Dolcetti, Hubner. (12 Dadina, 14 Piangerelli, 15 (Salvetti).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: spettatori 10.000. Ammoniti: Barcella, Hubner, Conti, Calcaterra, Baldini e Cardarelli. Espulso al 32' st Conti.

RAVENNA — Si scatena Hubner, e per il Ravenna è notte fonda. Il Cesena è passato 6' prima del riposo su un calcio di punizione nato da un fallo su Dolcetti a 25 metri dalla porta. Lo schema con tocco di Dolcetti, palla fermata da Teodorani e forte rasoterra di Hubner, sorprende Micillo che sfiora una palla che poi gli passa sotto la pancia.

Nella ripresa le occasioni migliori le hanno avute ancora gli ospiti in contropiede. Hubner e Scarafoni ne hanno fallite due piuttosto facili. Ancora al 39' è arrivato il raddoppio: Dolcetti ha smarcato il solito Hubner e l' ala sinistra ha tirato di controbalzo sorprendendo Micillo fuori dai pali. Inutile il gol di Vieri (girata di sinistro) poco prima della fine.

ACIREALE E COSENZA SI ACCONTENTANO

In due alla ricerca del punticino

0-0

ACIREALE: Amato, Solimeno, Logiudice, Modica, Miggiano, Migliaccio, Morello (38' st Di Dio), Tarantino, Sorbello, Favi, Lucidi (23' st Di Napoli). (12 Vaccaro, 13 Pagliaccetti, 14 Ripa).
COSENZA: Zunico, Sconziano, Compagno (23' st Lemme), Napoli, Napolitano, Vanigli, Fabris, Monza, Marulla, Evangelisti, Caramel (44' st Fiori). (12 Betti, 13 Civero, 14 Matrone).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: Cielo coperto, giornata tiepida, terreno in buone condizioni. Spettatori 4.000. Ammoniti: Miggiano e Monza.

ACIREALE — Acireale e Cosenza pareggiano 00 a conclusione di una gara a tratti spettacolare con i siciliani che hanno attaccato di più ma con i calabresi che si sono difesi sempre con ordine, rendendosi spesso pericolosi in contropiede.

Nel primo tempo, all' 8' incomprensione a centrocampo tra Modica e Migliaccio: ne approfitta Marulla che con una veloce azione in contropiede entra da solo nell' area di rigore dei siciliani ma viene anticipato dal portiere Amato in uscita. Al 15' un gol annullato all' Acireale per fuorigioco: tira da fuori area Favi e Lucidi, in evidente posizione irregolare, devia da terra in rete.

Nella ripresa al 24' l' occasione più pericolosa del Cosenza con un colpo di testa di Fabris parato da Amato. Infine, al 37', Sorbello non riesce ad agganciare la palla a pochi passi da Zunico.

TRIESTINA / OTTENUTO A CARRARA IL PAREGGIO DESIDERATO

Un brodino che non sazia

TRIESTINA / IL PUNTO

Alabardati fuori del confine dei play-off

La classifica è particolarmente spietata in questo momento con la Triestina. A bocciarla sono innanzitutto i numeri, più efficaci e diretti di qualsiasi commento. Anche del più vellenoso. Tredici punti, in effetti, sono pochini per una squadra che punta in alto. D'accordo che la nuova regola del tre l'ha un po' penalizzata (la Triestina dopotutto ha perso solo una partita), ma quelle otto lunghezze di distacco dalla capolista Fiorenzuola cominciano a inquietare. Il primo posto sembra, insomma, già un'utopia. Ma attenzione, anche la zona play-off non è poi così accessibile. Gli alabardati sono a due punti dal terzetto composto da Bologna, Pro Sesto e Mantova che occupa la quarta poltrona. Non deve lasciarselo scappare la Triestina, altrimenti non sarà neanche possibile salire in corsa sull'autobus della promozione. Sotto questo aspetto questi bistrattati play-off potrebbero rappresentare la classica ciambella di salvataggio a cui appigliarsi in primavera. Questo meccanismo consente perfino alla quinta classificata di poter sognare fino in fondo.

Se il sentiero che conduce alla vetta appare impervio, la formazione di Buffoni può (anzi deve) fare la volata con le prime. Potenzialmente va collocata un gradino sotto la Spal e sullo stesso piano di Bologna, Fiorenzuola e Como. La realtà oggi è diversa, ma c'è tutto il tempo per recuperare. La classifica è troppo spietata, la Triestina merita comunque qualcosa di più. Per il momento ci si deve accontentare del punticino di Carrara, di per sè non disprezzabile.

Quando Buffoni avrà nuovamente in campo La Rosa, Casonato, Romano e Soncin (intanto salutiamo il positivo ritorno di Labardi) la Triestina dovrebbe essere in grado di riassestarsi e riprendere il viaggio verso le zone nordiche. Ma quello dell'infermeria non è l'unico problema da risolvere: è indispensabile anche spazzare via le nubi che si sono addensate sull'alabarda dopo le dichiarazioni improntate al disimpegno di De Riù. A questo proposito, pare che proprio oggi si dovrebbe svolgere un incontro, forse decisivo, con la cordata friulana rappresentata da Gianni Belrosso. I tempi per il cambio della guardia sono maturi. L'emergenza Triestina è stata recepita anche dal Centro di coordinamento dei club che per questo pomeriggio alle 16.30 alla Stazione marittima ha organizzato un incontro al quale hanno aderito imprenditori, politici, e i sei candidati alla poltrona di sindaco. Una buona iniziativa, purchè non si trasformi in una tribuna elettorale.

ma. cat.

0-0

CARRARESE: Ramon, Sora, Donà (80' Malfatti), Ferrario, Bizzarri, Superbi, Figaia, Gobbo, Fermanelli, Ratti, Biagi (74' Biagi) (Tambelini, Compagnon, Laghi)
TRIESTINA: Facciolo, Pasqualetto, Cerone, Ballanti, Sottili, Milanese, Danelutti, Terracciano, Labardi (78' Rizzioli), Conca, Caruso (Drigo, Zattarin, Pasqualini, Marsich)
ARBITRO: Ercolino di Cassino
NOTE: Pomeriggio soleggiato e temperatura mite, terreno in pessime condizioni, attaccaticcio e irregolare in superficie. Spettatori 3 mila circa per un incasso totale di 39 milioni. Ammoniti Sottili, Conca, Danelutti, Donà per gioco falloso; Biagi, Fermanelli e Malfatti per gioco non regolamentare.

Dall'inviato
Bruno Lubis

CARRARA _ Un pareggio in trasferta va sempre accolto con animo grato: questo di Carrara, per la Triestina, non esce dalla regola suesposta. Diciamo ancora che il pareggio pareva in preventivo, posto che gli alabardati non potevano rischiare la sconfitta dopo la brutta prestazione della domenica passata contro il Fiorenzuola. Infatti scrivevamo ieri, dopo aver annusato l'aria nel ritiro di Forte dei Marmi, che Buffoni si sarebbe affidato a una squadra operaia, sia a causa della mancanza dei piedi più sensibili e sia anche perchè era il momento di far leva sull'impegno nella corsa e nella grinta piuttosto che sui fraseggi. Così in effetti è stato e non c'è nulla per cui rammaricarsi.

Evidente che senza piedi sensibili, il gioco sarebbe stato una gara di resistenza e il risultato sarebbe dipeso da episodi casuali: puntuale la verifica allo stadio dei Marmi. Quindi una partita abbastanza brutta, ma non solo per colpa dei giocatori.

Il terreno appiccicoso e la superficie irregolare hanno contribuito la loro parte per uno spettacolo tutt'altro che indimenticabile.

Buffoni non voleva perdere e c'è riuscito. Ma in qualche frangente ha avuto la fredda paura di vedere la sua Triestina inciampare: certi momenti di disattenzione, certi movimenti collettivi non ben eseguiti hanno liberato Ratti e Fermanelli nello scatto verso la porta di Facciolo: E' stato il portiere a metterci la sua bravura, uscendo sui piedi a volte maramaldi degli attaccanti. La Triestina ha rischiato, da parte sua, di andare in gol prima con Labardi, liberato in area; nel secondo tempo Cerone ha sbattuto contro la traversa di testa una punizione calciata a parabola da Milanese. Mettiamoci ancora un bel tiro da 30 metri di Danelutti che Ramon ha deviato in volo e un gol annullato alla Carrarese per evidente off side di Fermanelli e la partita è tutta qua.

Il resto? Una limonata rosè da centellinare lungo 90 minuti e noi fedelmente ci apprestiamo a farvela immaginare.

Dunque, la Carrarese è in un buon momento di forma. Se la difesa non pare proprio impermeabile _ con Salvalaggio in campo poco può cambiare _ il centrocampo è abbastanza abile a proporre qualcosa di utile, specie con quel Biagi, mancino che gira un po' a destra e un po' a sinistra. Gobbo e Superbi sono lottatori esimi e poco altro. In attacco, il pepe del diciassettenne Ratti garantisce movimenti e pericolosità, però Ballanti l'ha frenato sempre. Fermanelli è stato più pungente, forse anche concreto, ha spesso saltato Cerone cui, decisamente, non girava la gamba. Ecco, forse certi cervellotici rilanci della difesa alabardata (impreciso Sottili, non l'avevamo mai visto così) hanno favorito i contrattacchi degli apuani. Sempre però abbiamo notato una buona copertura dei centrocampisti alabardati, come detto, scarsi di fantasia ma concreti abbastanza da spoetizzare gli avversari.

Chi avesse fatto un gol, avrebbe portato a casa i tre punti perchè, quasi certamente, l'avversario non avrebbe avuto forza e mezzi tecnici per ribaltare il risultato. Nessuno è stato così bravo ed è sgorgata, fin dall'inizio, la sicurezza che si poteva giocare per tutta la settimana senza che lo 0-0 di partenza potesse cambiare.

Una nota in particolare la merita Roby Labardi. Ha fatto praticamente il suggeritore, spesso recuperando all'indietro per dare una mano al centrocampo.

E' stato però l'uomo più pericoloso in attacco. Speravamo che facesse gol, nel primo tempo, quando è stato liberato. Il suo sinistro non è partito forte e preciso: segno che la condizione psicofisica non è brillante. Ma dopo quel calvario è già una fortuna vederlo giocare senza paura, sempre agile. Leggero come una farfalla, pungente come un'ape diceva di sè Muhammad Ali, presentandosi quale avversario di Sonny Liston, detronizzato poi in modo sconcertante. La stessa frase raffigura il gioco di Labardi: l'incidente non l'ha cambiato, nè condizionato.

I carraresi hanno avuto qualcosa da recriminare ma senza acredine. Ci pare giusto. Hanno fatto qualcosa di più perchè giocvano in casa e perchè sono in una forma migliore rispetto la Triestina. Ma non hanno mostrato azioni detrminanti.

Si sono fatti irretire dagli alabardati, timorosi di perdere, e questo significa che nessuno della squadra di Lavezzini è determinante, nessuno ha qualcosa di più per ribaltare la partita. Situazione comune a quasi tutte le squadre: pochi i talenti, scarni quindi gli spettacoli. Ma per vincere il campionato basta anche essere normali. Però intelligenti.

TRIESTINA / L'ANALISI DELL'ALLENATORE

Buffoni: «Labardi è rinato»

«Partita bruttina, ma il pareggio mi sta più che bene»

CARRARA — L'Italia, si sa, ha 58 milioni di commissari tecnici. Tutti con i loro convincimenti, i loro sogni e le loro spiegazioni, anche singolari. Rino Lavezzini è addirittura un allenatore con tanto di patentino. Logico che si senta più autorizzato di altri a sciorinare opinioni in merito alla partita che la sua squadra, la Carrarese, ha pareggiato contro la Triestina. Purtroppo la lettura di Lavezzini coincide assai poco con quella della generalità dei giornalisti in tribuna. Non fa nulla.

«La mia squadra ha giocato molto bene, ha mostrato personalità e anche fantasia. Non posso accettare che voi partiate con dei preconcetti: se abbiamo vinto tre volte e due volte pareggiato, vuol dire che abbiamo superato gli avversari. Oggi, una volta ancora, la Carrarese è stata chiaramente superiore alla Triestina, una squadra fatta di nomi illustri, una squadra esperta, una favorita. Se poi in campo la Triestina non ha fatto praticamente nulla, allora vuol dire che noi non glielo abbiamo permesso.»

Aria da Giampiero Galeazzi e medesima corporatura, solo la voce è più vellutata nell'arrotolare la «r» tra il palato. Ma le opinioni paiono decise: «La Triestina è squadra fatta da gente esperta, abile a rompere il ritmo altrui. Noi l'abbiamo infilata in velocità da tutte le parti. Ad aiutarla a frenarci non appena stavamo accelerando, ci si è messo anche l'arbitro che ha fischiato troppo, magari interpretando i falli sempre nel verso a noi sfavorevole. Aiutata così, la Triestina ha potuto finire la partita senza danni. Però non è riuscita a fare niente. Voi dite che l'incontro non ha offerto episodi emozionanti? Non sono assolutamente d'accordo. La Carrarese ha sempre attaccato, ha giocato per vincere. a un certo punto ho messo in campo una terza punta e poi un centrocampista al posto di un difensore. Cosa dovevo rischiare ancora? Forse abbiamo visto due partite differenti.»

Più che positivo il rientro di Roberto Labardi.

Non è pago, Lavezzini, dell'arringa. Vorrebbe che gli dicessero che la sua squadra è bella e brava, che le altre hanno fortuna. Forse gli basta un riconoscimento. «Eravamo una delle cenerentole del girone e adesso siamo a ridosso delle migliori. O ogni partita la Carrarese cresce in sicurezza di movimenti. Non ci fanno più gol così facilmente come all'inizio, ci siamo assestati bene. E miglioreremo ancora.» Certmente, e tanti auguri.

Adriano Buffoni pratica l'understatement, alla moda anglosassone. La sua analisi, seppur succinta, trova l'adesione dei pennivendoli frequentatori dello stadio sotto le alpi Apuane. «Partita bruttina, senz'altro, giocata con un certo ritmo ma senza continuità. Era logico che non si potesse manovrare con continuità a causa di un campo pessimo, dove le scarpe restavano attaccate alla mota e il pallone rimbalzava irregolarmente. Era meglio se trovavamo la pioggia. Mi sento soddisfatto perchè Labardi è rinato: non credevo che tenesse il campo così bene e per tanto tempo. Vediamo di recuperare anche gli altri. Oggi va bene così, abbiamo impostato l'incontro per contenere la Carrarese, una diga a centrocampo e una difesa chiusa. Abbiamo avuto a favore un paio di episodi per fare gol noi e hanno avuto episodi per fare gol loro. Ma sono stati episodi scaturiti non dal gioco ma da contingenze.»

«C'era Conca che non poteva essere al massimo del rendimento, ho dovuto registrare anche qualche attimo di disattenzione in difesa. Qualcuno è un po' stanco, qualche altro non si ritrova. Problemini cui si può ovviare. Quando riavremo in campo alcuni degli assenti, allora faremo senz'altro di più. Per oggi il pareggio mi sta bene.»

Bruno Lubis

SERIE C / LE ALTRE PARTITE

Sorpasso del Fiorenzuola

Fiorenzuola 2
Massese 1

MARCATORI: pt 6' Mazzaferro (F), 34' Ghezzi (M), st 40' Antonello (F).
FIORENZUOLA: Rubini, Maretti, Dondo, Mazzaferro, Viali, Trapella, Paratici, (19 st Pellegrini), Nistri, Rossi, Poloni (Antonello), Vecchi.
MASSESE: Trombini, Tiberio, Doni, Enzo, Pelliccia, Carillo, Mariani, Bresciani (Gaspa), Ghezzi, Fabiani, De Mozzi.
NOTE: spettatori 1.500. Angoli: 7-2 per il Fiorenzuola. Ammoniti: Nistri, Pelliccia, Enzo, Bresciani e Doni.

FIORENZUOLA — Il Fiorezuola ha inaugurato nel miglior modo possibile il dopo Sgrò, superando la Massese al termine di una gara piacevole giocata su ritmi piuttosto elevati. I locali partono subito all'attacco e dopo 6' sono già in vantaggio con Mazzaferro che, su una ribattuta della difesa toscana, azzecca l'incrocio di controbalzo. La Massese pareggia al 34' con Ghezzi, abile a sfruttare un errore di Viali. Il gol della vittoria del Fiorenzuola all'85': cross di Mazzaferro per la testa di Rossi, Trombini devia ed il nuovo entrato Antonello mette in rete a porta vuota.

Carpi 2
Pro Sesto 1

MARCATORI: pt 8' Tedoldi (P), 40' Protti (C) rig., st 13' Leonardi (C).
CARPI: Rovito, Miccoli, Leonardi, Turcheschi, Grossi, Marrocco, Di Matteo, Alberti, Protti (Cognini), Picasso, Nitti (Corradi).
PRO SESTO: Casazza, Tacchinardi, Macellari, Di Gioia, Mandotti, Brevi, Melosi, Tedoldi, (Damato), Falco, Crucitti, Castelli.
ARBITRO: Rizzo di Catania.
NOTE: spettatori 1000 circa. Angoli 6-1 per la Pro Sesto. Ammoniti: Grossi, Nitti e Mandotti.

Empoli 0
Alessandria 0

EMPOLI: Calattini, Birindelli, Guarino (Filippi), Marta, Bartalucci, Pandullo, Ansaldi, De Cresce, Rossi, Pelosi, Melis, Porfido.
ALESSANDRIA: Bianchet, Bonadei, Maddé, Zanutting, Maurino, Avallone, Terzaroli (Pugliatti), Perugi, Lazzini, Fermanelli, Serioli, D'Amico.
ARBITRO: Alban di Bassano del Grappa.
NOTE: spettatori duemila circa. Ammoniti Perugi, Serioli, De Cresce, Pandullo, Bartalucci e Ansaldi (quest'ultimo ha lasciato il campo al 42' della ripresa a causa di un infortunio alla gamba destra, costringendo l'Empoli a terminare la gara in dieci). Calci d'angolo 7-3 per i padroni di casa.

EMPOLI — Partita modesta tra squadre in evidente crisi d'identità, anche se tra le due quella che ha messo da rimproverarsi è sicuramente l'Alessandria che ha impostato come doveva la gara del «Castellani», cioé difesa e contropiede casomai l'Empoli si sbottonasse quel poco (o tanto?) che le consentisse di infilare il gol-vittoria. Difatti, i grigi ci sono andati vicini al 34': cross di Terzaroli che Fermanelli ha spedito incredibilmente alto di testa da non più di cinque metri — e solo soletto — dalla porta difesa da Calattini. Per il resto l'Alessandria ha penato bene di limitarsi a controllare gli azzurri (da segnalare ancora una punizione di Fermanelli, che come il pallone supera la linea di metà campo tira, deviata con affanno dal portiere locale, riuscendoci, fra l'altro, senza dannarsi troppo l'anima pe runpareggio che consenbte alla squadra di Mazzola di assestarsi a centro gruppo.

Pistoiese 1
Spal 1

MARCATORI: 31' Bizzarri (S) rig., 47' Campioli (P).
PISTOIESE: Vinti, Vonturi, Cutili, ontronco (Di Nicola), Cardidi, pellini, Nardi, Fornasier, Lorenzo, Doni, Campioli.
SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner (Olivares), Mangoni, Fiondella, Papiri, Bacci, Mezzini (Paolone), Bottazzi, Bizzarri.
ARBITRO. Messina di Bergamo.
NOTE: espulso Discepoli. Ammoniti: Cotroneo, Bottazzi, Fiondella, Nardi e Campioli. Angoli: 7-3 per la Pistoiese.

PISTOIA — Partenza a razzo della Pistoiese che gioca benissimo per i primi 20'. Al 10', Lorezo lancia Doni, sul cui tiro Brancaccio compie un'autentica prodezza deviando all'incrocio dei pali. Ancora Lorenzo in evidenza al 33' dopo uno scambio con Nari, ma un difensore ospite intercetta fortunatamente. Nella ripresa al 7', un corss di Gutili filtra attraverso tutta l'area di rigore prendendo in contropiede Brancaccio e Mangoni, ma Lancini devia in corner. La Spal si fa vedere al 12': cross di Bacci, testa di Mezzini ed è brevissimo Vinti a parare a terra. 6' dopo, grande spunto di Lorenzo che si libera di due avversari e, solo davanti al portiere, ci fa parare il tiro. Al 21' occasione d'oro per gli arancioni: Fornasier lancia Nardi che viene stretto dal portiere e Fiondella. E' rigore: batte Lorenzo, ma Brancaccio respinge. Al 31' va in vantaggio la Spal: Cotroneo sgambetta Olivares e Bizzarri trasforma dal dischetto.

La reazione della Pistoiese si concretizza in pieno recupero, con Campioli che raccoglie una punizione di Nardi e infila il portiere ospite in spaccata.

Chievo 0
Mantova 0

CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarin, Pilato, Maran, D'Angelo, Rinino, Bracaloni, Tamagnini (Gori), Curti, Spatari (Cossato).
MANTOVA: Boschin, Marsan, Torroni, Pregnolato, Farneti, Martini, Nervo, Aguzzoli, Clementi (Benetti), Bonavina, Zanini (Pradella).
ARBITRO: Casalucci di Lecce.
NOTE: ammonit: Martini e Marsan. Angoli: 3-2 per il Chievo. Spettatori 1500 circa con folta rappresentanza ospite.

Leffe 2
Palazzolo 2

MARCATORI: 8' Maffioletti (L), 13' Preti (P), 39' Ferraresso (L), st 41' Malgeri (P).
LEFFE: Brocchi, Russo, Mignani, Belotti (Angeloni), Sironi, Chechi, Ferraresso, Lomi, Balesini (Capecchi), Pezzoli, Maffioleltti.
PALAZZOLO: Brivio, Cavaletti, Poma, (Gorlani), Dagani, Malgeri, Pala, Picardi, Aresi, Tedeschi (Savoldi), Misso, Preti.
ARBITRO: Santoruvo di Bari.
NOTE: angoli 5-3 per il Leffe. Spettatori 1500 circa. Ammonti: Cavaletti, Aresi, Preti, Mignani e Gorlani.

Bologna 3
Prato 2

MARCATORI: 34' Ceccaroni (P), 37' Califano (P), 40' Ermini (B), st. 6' Campione (B), 27' Ermini (B).
BOLOGNA: Bini, Porro, Pergolizzi, Casabianca, Spigarelli, De Marchi, Sacchetti, (Lorusso), Ermini, Campione (Tarozzi), Cecconi, Anaclerio.
PRATO: Toccafondi, Chiti, Giannoni, Moscardi (Vivani), Carletti, Argentesi, Turchi, Carlone, Califano (Torracchi), Ceccaroni, Brunetti.
ARBITRO: Bizzotto G. di Castelfranco V.
NOTE: ammoniti: De Marchi, Porro, Anaclerio e Moscardi. Angoli: 9-3 per il Bologna. Spettatori 14.000.

BOLOGNA — Sembrava la fine dell'avventura di Zaccheroni. Sotto di due reti, i tifosi invocano con decisione la cacciata dell'allenatore, ma la squadra reagisce. Ermini accorcia le distanze e, al ritorno in campo, il Bologna getta sul piatto della bilancia una grandissima generosità. Così giunge subito la rete del pareggio grazie ad un'azione tutta di prima Ermini-Cecconi-Campione, con il centravanti a concludere in gol. Al 27' il tris: gran tiro da 25 metri di Ermini e palla che si infila nell'angolino basso alla sinistra di Toccafondi. E poi tutti ad abbracciare Zaccheroni, a dimostrazione del fatto che i giocatori rossoblù sono con lui. Una ripresa, quella giocata dalla squadra di casa, di fattura completamente diversa rispetto al primo tempo, durante il quale una rete su punizione di Ceccaroni e una a seguito di un'uscita a farfalle di Bini avevano duramente condannato sull'orlo della crisi nera squara e allenatore.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Bologna-Prato	3-2
Carpi-Pro Sesto	2-1
Carrarese-Triestina	0-0
Chievo-Mantova	0-0
Empoli-Alessandria	0-0
Fiorenzuola-Massese	2-1
Leffe-Palazzolo	2-2
Pistoiese-Spal	1-1
Spezia-Como	0-0

PROSSIMO TURNO
Como-Pistoiese
Fiorenzuola-Carpi
Leffe-Bologna
Massese-Alessandria
Palazzolo-Carrarese
Prato-Chievo
Pro Sesto-Mantova
Spal-Spezia
Triestina-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorenzuola	21	10	6	3	1	5	3	2	0	5	3	1	1	11	7	0
Spal	20	10	5	5	0	5	4	1	0	5	1	4	0	13	5	0
Como	16	10	4	4	2	4	3	1	0	6	1	3	2	12	10	-2
Pro Sesto	15	10	4	3	3	5	4	1	0	5	0	2	3	9	6	-4
Mantova	15	10	3	6	1	5	3	2	0	5	0	4	1	13	11	-3
Bologna	15	10	4	3	3	5	4	1	0	5	0	2	3	11	10	-4
Triestina	13	10	2	7	1	5	1	3	1	5	1	4	0	9	6	-4
Carrarese	13	10	3	4	3	5	3	2	0	5	0	2	3	13	11	-5
Massese	13	10	3	4	3	5	3	2	0	5	0	2	3	10	12	-5
Alessandria	13	10	3	4	3	5	3	1	1	5	0	3	2	6	9	-5
Carpi	12	10	3	3	4	5	2	2	1	5	1	1	3	17	16	-6
Chievo	12	10	2	6	2	5	1	4	0	5	1	2	2	6	5	-5
Empoli	11	10	3	2	5	5	2	1	2	5	1	1	3	6	7	-7
Spezia	11	10	2	5	3	6	1	5	0	4	1	0	3	6	11	-7
Leffe	10	10	2	4	4	5	1	3	1	5	1	1	3	9	13	-7
Prato	9	10	2	3	5	5	2	1	2	5	0	2	3	10	12	-8
Palazzolo	8	10	2	2	6	5	2	1	2	5	0	1	4	8	12	-9
Pistoiese	6	10	0	6	4	5	0	4	1	5	0	2	3	9	15	-9

MARCATORI: 9 reti: Protti (Carpi); 7 reti: Bizzarri (Spal), Fermanelli (Carrarese); 4 reti: Ermini (Bologna), Ratti (Carrarese); 3 reti: Campione (Bologna), Ceccaroni (Prato), Crippa (Fiorenzuola), De Nicola (Pistoiese), Dionigi (Como), Ghezzi (Massese), Maffioletti (Leffe); 2 reti: Aguzzoli (Mantova), Aresi (Palazzolo)

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Avellino-Chieti	0-1
Barletta-Casarano	0-0
Ischia-Juve Stabia	1-0
Nola-Matera	2-3
Potenza-Perugia	0-1
Reggina-Lodigiani	1-1
Salernitana-Siena	2-1
Samb.-Giarre	5-0
Siracusa-Atl. Leonzio	5-1

PROSSIMO TURNO
Avellino-Nola
Casarano-Lodigiani
Chieti-Potenza
Giarre-Ischia
Juve Stabia-Reggina
Atl. Leonzio-Perugia
Matera-Siracusa
Salernitana-Samb.
Siena-Barletta

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Perugia	22	10	6	4	0	5	3	2	0	5	3	2	0	13	4	1
Reggina	21	10	6	3	1	5	3	2	0	5	3	1	1	12	4	0
Potenza	17	10	5	2	3	5	4	0	1	5	1	2	2	14	7	-3
Casarano	17	10	4	5	1	5	3	2	0	5	1	3	1	8	2	-2
Salernitana	17	10	4	5	1	5	4	1	0	5	0	4	1	7	5	-2
Juve Stabia	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	11	7	-3
Samb.	13	10	4	1	5	5	4	0	1	5	0	1	4	13	11	-6
Chieti	12	10	2	6	2	5	1	4	0	5	1	2	2	3	6	-5
Atl. Leonzio	12	10	3	3	4	5	3	0	2	5	0	3	2	9	13	-6
Siena	11	10	3	2	5	5	2	1	2	5	1	1	3	9	10	-7
Avellino	11	10	2	5	3	5	1	3	1	5	1	2	2	8	9	-6
Siracusa	10	10	2	4	4	5	2	2	1	5	0	2	3	9	9	-7
Matera	10	10	1	7	2	5	0	5	0	5	1	2	2	6	7	-6
Barletta	10	10	1	7	2	5	1	4	0	5	0	3	2	8	10	-6
Nola	10	10	2	4	4	5	2	1	2	5	0	3	2	7	13	-7
Ischia	9	10	2	3	5	5	2	2	1	5	0	1	4	5	9	-8
Lodigiani	8	10	0	8	2	5	0	5	0	5	0	3	2	7	10	-7
Giarre	5	10	0	5	5	5	0	3	2	5	0	2	3	2	15	-10

CALCIO — UN DERBY AVARO DI EMOZIONI

Sevegliano, gol d'astuzia

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arzignano-Caerano	3-0
Bassano V.-San Dona'	0-0
Rovereto-Benacense	1-2
R.Legnago-Bolzano	1-2
C.Mobile-Donada	0-0
Conegliano-Treviso	0-2
Manzanese-Sevegliano	0-1
Miranese-Pro Gorizia	1-3
Montebell.-Valdagno	1-3

PROSSIMO TURNO

Bolzano-Arzignano
Treviso-Bassano V.
Benacense-Conegliano
Caerano-Montebell.
San Dona'-C.Mobile
Donada-Miranese
Valdagno-Manzanese
Pro Gorizia-R.Legnago
Sevegliano-Rovereto

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Valdagno	18	11	8	2	1	5	5	0	0	6	3	2	1	16	4	2
San Dona'	15	11	6	3	2	5	4	1	0	6	2	2	2	16	8	-1
Bassano V.	15	11	4	7	0	6	2	4	0	5	2	3	0	17	10	-2
Treviso	15	11	6	3	2	5	4	1	0	6	2	2	2	16	12	-1
Miranese	14	11	6	2	3	7	4	2	1	4	2	0	2	18	9	-4
C.Mobile	13	11	5	3	3	6	4	1	1	5	1	2	2	15	12	-4
Arzignano	12	11	4	4	3	6	3	2	1	5	1	2	2	13	10	-5
Caerano	12	11	5	2	4	5	3	2	0	6	2	0	4	12	11	-4
Sevegliano	12	11	4	4	3	5	2	2	1	6	2	2	2	8	9	-4
Donada	10	11	2	6	3	5	2	3	0	6	0	3	3	6	5	-6
Rovereto	10	11	4	2	5	6	3	1	2	5	1	1	3	12	13	-7
R.Legnago	9	11	3	3	5	6	3	1	2	5	0	2	3	17	14	-8
Montebell.	9	11	3	3	5	6	3	2	1	5	0	1	4	11	15	-8
Pro Gorizia	8	11	3	2	6	5	1	2	2	6	2	0	4	11	18	-8
Manzanese	8	11	3	2	6	6	2	1	3	5	1	1	3	11	18	-9
Bolzano	8	11	2	4	5	5	1	2	2	6	1	2	3	7	14	-8
Benacense	5	11	1	3	7	4	0	1	3	7	1	2	4	6	18	-10
Conegliano	5	11	1	3	7	6	1	1	4	5	0	2	3	4	16	-12

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

C2 - Girone A

RISULTATI	
Aosta-Torres	1-1
Centese-Lumezzane	0-0
Giorgione-Ospitaletto	1-2
Legnano-Pavia	1-0
Olbia-Trento	0-0
Pergocrema-Lecco	0-1
Solbiatese-Cittadella	2-0
Tempio-Crevalcore	4-1
Vogherese-Novara	0-0

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Vogherese
Crevalcore-Pergocrema
Lecco-Giorgione
Lumezzane-Legnano
Novara-Solbiatese
Ospitaletto-Centese
Pavia-Olbia
Tempio-Torres
Trento-Aosta

CLASSIFICA

Lecco	19	9	6	1	2	9	5
Olbia	18	9	5	3	1	11	5
Tempio	17	9	5	2	2	12	5
Ospitaletto	17	9	5	2	2	17	13
Pavia	16	9	4	4	1	10	4
Crevalcore	16	9	4	4	1	10	8
Legnano	14	9	4	2	3	10	10
Novara	12	9	2	6	1	8	6
Lumezzane	12	9	2	6	1	6	5
Centese	12	9	3	3	3	6	7
Trento	11	9	2	5	2	8	8
Cittadella	10	9	3	1	5	7	9
Pergocrema	10	9	3	1	5	10	14
Solbiatese	9	9	2	3	4	8	9
Aosta	8	9	1	5	3	10	12
Torres	7	9	2	1	6	10	11
Vogherese	5	9	1	2	6	7	15
Giorgione	4	9	1	1	7	4	17

C2 - Girone B

RISULTATI	
Avezzano-Viareggio	1-1
Baracca L.-Maceratese	3-2
Castelsang.-Gualdo	0-1
Cecina-Rimini	0-0
Civitanovese-Forli'	0-1
Fano-Pontedera	1-1
Ponsacco-Vastese	3-0
Montevarchi-L'Aquila	4-1
Poggibonsi-Livorno	0-3

PROSSIMO TURNO

Forli'-Castelsang.
Gualdo-Ponsacco
L'Aquila-Rimini
Livorno-Fano
Maceratese-Civitanovese
Poggibonsi-Avezzano
Pontedera-Baracca L.
Vastese-Montevarchi
Viareggio-Cecina

CLASSIFICA

Pontedera	19	9	5	4	0	12	5
Gualdo	18	9	5	3	1	13	4
Livorno	18	9	5	3	1	10	3
Ponsacco	14	9	3	5	1	16	10
Fano	14	9	3	5	1	9	6
Viareggio	14	9	4	2	3	9	12
Rimini	13	9	3	4	2	8	7
Forli'	13	9	3	4	2	7	8
Avezzano	12	9	3	3	3	12	9
Montevarchi	12	9	2	6	1	6	3
Castelsang.	11	9	2	5	2	8	8
L'Aquila	11	9	3	2	4	7	10
Baracca L.	10	9	2	4	3	5	7
Poggibonsi	8	9	2	2	5	7	14
Cecina	7	9	1	4	4	2	8
Maceratese	6	9	0	6	3	7	10
Civitanovese	6	9	1	3	5	4	10
Vastese	3	9	0	3	6	4	12

C2 - Girone C

RISULTATI	
Akragas-Battipaglia	1-1
Astrea-Catanzaro	1-1
Fasano-Savoia	0-0
Formia-Monopoli	1-0
Molfetta-Trani	3-3
Sangiusepp.-Cerveteri	1-0
Trapani-Sora	4-0
Turris-Licata	2-0
V. Lamezia-Bisceglie	2-2

PROSSIMO TURNO

Bisceglie-Fasano
Catanzaro-Trapani
Cerveteri-Formia
Licata-Astrea
Monopoli-Battipaglia
Savoia-Akragas
Sora-Molfetta
Trani-V. Lamezia
Turris-Sangiusepp.

CLASSIFICA

Sora	18	9	5	3	1	13	8
Turris	17	9	4	5	0	13	4
Battipaglia	16	9	4	4	1	10	5
Akragas	16	9	4	4	1	8	5
Trapani	14	9	4	2	3	15	7
Trani	14	9	3	5	1	9	6
Catanzaro	13	9	2	7	0	8	4
Astrea	13	9	4	1	4	10	10
Fasano	12	9	2	6	1	6	5
Sangiusepp.	12	9	3	3	3	8	12
Molfetta	11	9	2	5	2	13	10
Monopoli	10	9	3	1	5	6	10
Cerveteri	10	9	3	1	5	5	10
Savoia	9	9	1	6	2	3	6
Formia	8	9	2	2	5	3	8
Bisceglie	6	9	0	6	3	4	11
V. Lamezia	4	9	0	4	5	4	11
Licata (-6)	-1	9	0	5	4	3	9

0-1

MARCATORE: al 47' Toffolo.
MANZANESE: Reale, Cenci, Scarturan, Beltrame F., Fabbro (Macor), Clinaz, Leban, Capello (Paravano), Picogna, Beltrame M., Vosca. Ciani, Sclauzero, Bon. All. Moretto.
SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Toffolo, Bolzon, Paulini, Gibellini (Tonutti), Cadamuro (Lancerotto), Tirelli. Franco, Zulian, Minin.
ARBITRO: Martinelli di Lucca.

MANZANO — Non è stato certo un bel derby. Anzi ha deluso in fatto di bel gioco quello disputato nella capitale della sedia fra la Manzanese e il Sevegliano. Se l'incontro si fosse chiuso in parità, anzi a reti inviolate, nulla aveva da recriminare la formazione di Tesser in quanto di tiri in porta ne ha effettuati ben pochi nell'arco dei 90'. La rete poi, che ha sanzionato il successo alla squadra ospite è scaturita da un'azione poco pulita in cui anche il direttore di gara, seppure involontariamente, ci ha messo lo zampino deviando un rinvio difensivo di Picogna. La sfera poi è arrivata a Toffolo che saettava a rete.

Come sempre una Manzanese assai sfortunata ma che si è generosamente prodigata per cogliere un punto di fronte a un Sevegliano più completo che alla vigilia pensava di fare un sol boccone di questa rattoppata Manzanese costretta anche oggi a schierare una formazione fortemente incompleta. All'allenatore Moretto mancavano infatti ben otto titolari (Covazzi, Florit, Beltrame S., Iuculano, Veneziano, Cappello W., Stacul e Tolloi). Gli arancioni hanno il vanto però di aver retto il confronto con grinta imbrigliando sul nascere le azioni degli ospiti e se non fosse capitata quella rete galeotta il pareggio sarebbe stato il giusto premio. Con questa sconfitta, visto che i malanni non tendono a venir meno sarà bene che la società vada ai ripari, provvedendo a tappare i vuoti poiché la posizione in classifica comincia a essere preoccupante. Contro il Sevegliano la Manzanese ha giocato badando più che altro a non prenderle, del resto con una formazione così mutilata non poteva far di più erigendo pertanto un muro difensivo davanti a Reale rimasto quasi sempre inoperoso. A centrocampo solamente Marco Beltrame ha cercato di infastidire la porta del Sevegliano.

Ha deciso nella ripresa un'incursione di Toffolo

Il Sevegliano, va detto, non ha rubato nulla. La vittoria colta a Manzano conferma lo stato di grazia degli uomini di Tesser nelle cui file il migliore è apparso Turchetti, elemento che spesso ha messo lo scompiglio in area arancione. Una partita, come detto, non ricca di trame pregevoli e con i portieri scarsamente impegnati, giocata prevalentemente nella metà campo arancione. Solamente nel finale i seggiolai hanno cercato di raddrizzarla con qualche azione sporadica in cui l'evanescente attacco non è mai riuscito però a chiamare in causa il disoccupato Cortiula.

La crónaca. Il gioco staziona sulla metà campo con un Sevegliano che cerca con insistenza di portarsi sotto la rete di Reale. Vi riesce al 21' quando sulla fascia destra va via Bolzon ma in extremis è pronto Fabro che allontana la minaccia. Più tardi è Gibellini che poggia un perfetto assist a Cadamuro ma al momento del tiro va a terra e l'azione sfuma. Ancora pericolosi gli ospiti al 31' con Fabro che salva l'intricata situazione. Il tiro era di Gibellini.

La rete del Sevegliano giunto al 47' quando al limite dell'area Picogna rinvia in fase di disimpegno. La sfera sbatte malauguratamente sull'arbitro e giunge a Toffolo che non ha difficoltà a battere l'incolpevole Reale.

Timo Venturini

RISULTATI

Fra S.Donà e Bassano reti inviolate

1-2

MARCATORI: 4' Righi, 66' Volani, 85' Risatti.
ROVERETO: Mair, Cont (70' Manfredi), Seppi, Balzanella, Memmo, Setti, Volani (81 Malossini), Sbarberi,Pasqualetto, Spagnolli, Maraner.
BENACENSE: Cristi, Bartolameotti, Rossini, Risatti, Righi, De Murtas, Piantoni (55 Morandi), Beretta, Marzadri (80' Gamba), Zanoni, Trainotti.

0-0

BASSANO: Tonella, Maino, Bernardi, Novello (dall'81' Fiorese), Grego, Margiotta, Lazzarotto A., Pelosin (dal 75' Dall'Igna), Beghetto, Bressan, Nicoletto.
SAN DONA': Cecconi, Zanon, Dal Compare, Garau, Gotti, Rizzetto, Seno, Cappelletto, Meacci, Giacometti, Giacomini.

0-2

MARCATORI: 51' Bonfante, 62' De Poli.
CONEGLIANO: Sgrò, Montesso, Morao, Moro, Pontello, Segato, Lazzarotto, Zanardo, Corradazzo, Frigo, Possamai.
TREVISO: Cecchenato, Pettenocolo, Pastrello, Venturato, Della Bella, Giovanelli, Berti, De Poli, Trombetta, Bonfante, Marchetti.

DIFESA «BUNKER» DEI VENETI

Il Donada blocca il Centro

I mobilieri faticano a superare un munitissimo centrocampo

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Toffolo, Rossi, Clementi, Poletto, Brisotto, Piccinin (73' Bizzarro), Stoico, Panisi, Abbagliato, Tracanelli (87' Biasi). All. Semenzato.
DONADA: Marini, Maistro, Bernardi, Nordio, Tiozzo, Moretti, Franzoso (84' Gregualdo), Astolfi, Girello (88' Toninello), Scabin, Zaia. All. Scabin.
ARBITRO: Coppelli di Mantova.

BRUGNERA — Primo pareggio interno stagionale del Centro del Mobile, che si fa bloccare sul nulla di fatto da un Donada molto abbottonato. La formazione veneta scesa a Brugnera per cancellare la sconfitta di Gorizia di una settimana fa, si è prodigata per arginare sul nascere le geometrie dei padroni di casa, schierandosi con un modulo 4-5-1 che lascia ben pochi dubbi. L'unica punta, Franzoso, ha il suo bel da fare per trovare varchi. Ci riesce all'inizio, ma poi Semenzato aggiusta la marcatura e per lui tutto diventa più complicato. La squadra di casa ha faticato parecchio a impostare le proprie geometrie, non tanto per demeriti propri ma soprattutto per meriti altrui, e per un campo sul quale era difficile fare onestamente di più. I mobilieri hanno picchiato costanetemente contro un muro, tentando in alcune occasioni di aggirare l'ostacolo, ma senza eccessiva fortuna.

La prima frazione di gioco, in cui il Donada ha esercitato una leggera padronanza territoriale è filata via abbastanza velocemente. L'agonismo ha avuto la meglio sul fattore tecnico e ancora di più su quello spettacolare,. Sono i veneti, con Astolfi all'11' e Zaia al 13' ad aprire il taccuino delle note. Poi gran lavoro del centrocampo ospite che annulla tutti i tentativi di offesa, peraltro timidi. Al 36' si fanno pericolosi gli ospiti, con Nordio, che scaglia un pericoloso tiro verso la porta di Bortoluzzi che esce di poco a lato. Passa un minuto e l'estremo ospite deve uscire a valanga sui piedi di Clementi lanciato a rete da Panisi. Al 41' violenta punizione dal limite di Toffolo, che rasenta l'incrocio dei pali. Passano due minuti e sono ancora i padroni di casa che dopo una mischia in area riescono a trovare con Clementi la coordinazione per un tiro a rete che peraltro finisce di poco a lato. Il pareggio sembra già scritto. Il Donada, la seconda miglior difesa del campionato, regge l'urto di uno degli attacchi più prolifici, ma dimostra anche che lo zero, nella tabella dei gol realizzati in trasferta, è abbastanza comprensibile. Il modulo a d un'unica punta non lascia scampi alle ambizioni. La ripresa è vivace. Al 19' Donada va vicino al gol: punizione velenosa dalla sinistra di Bernardi che colpisce il palo, sulla respinta Franzoso non riesce a deviare in rete da entro l'area piccola, permettendo a Bortoluzzi di recuperate, ma l'azione più pericolosa che ha fatto gridare al gol, giunge al 26'. L'estremo veneto respinge su Tracanelli che a botta sicura calcia in porta. Ma sulla linea di porta respinge Maistro. Alla fine lo stesso portiere ospite ammette, a giochi fatti, che il pallone aveva varcato la linea di porta. MA ciò serve solo per aumentare il tono delle proteste.

Giampaolo Leonardi

UNA VITTORIA NETTA

Pro Gorizia, il riscatto Tripletta sulla Miranese

1-3

MARCATORI: all'8' Vascotto, all'84' Cernecca (su rigore), all'89' Del Sorbo (su rigore), al 92' Catalfamo.
MIRANESE: Gennari, Calzavara, Marzola, Favero, Moro, Vianello, Barban, Donà (dal 71' Rizzetto), Del Sorbo, Facciotto, Polesel. All. Bottaccin.
PRO GORIZIA: Cappelli, Bregant, Catalfamo, Grillo, Cernecca, Costantini, Vascotto, Marchesan (dall'87' Infulati), Guidotti (dall'82' Pauletto), Fierro, Drioli. All. Corosu.
ARBITRO: Rossi di Rimini.
NOTE: Cielo coperto, terreno in pessime condizioni. Angoli 9-1 per la Miranese, ammoniti: Moro, Catalfamo, Vascotto, Polesel, Vidotti, Donà, Marzola. Spettatori 300 circa.

MIRANO — Una partita nata male e finita peggio condanna oltre i propri demeriti una Miranese grintosa ma inconcludente, che in 90' regala tre reti con altrettanti clamorosi svarioni in difesa. Gli isontini almeno per una domenica si confermano spietati e intascano una vittoria preziosissima per la lotta nei bassifondi della classifica. Il 3-1 finale non rende sicuramente giustizia ai bianconeri locali, che per gran parte dell'incontro hanno schiacciato la Pro Gorizia nella propria metà campo, impegnando peraltro raramente in modo severo l'estremo difensore Cappelli.

La formazione di mister Corosu è scesa in campo con un atteggiamento tattico piuttosto prudente, ma non remissivo, e fin dalle prime battute si è potuto intuire che per i locali sarebbe stato tutt'altro che agevole aver ragione degli avversari. L'incontro è stato condizionato dal repentino vantaggio ospite, che ha costretto la Miranese, squadra certamente più votata al gioco di rimessa, a condurre un vero e proprio forcing per tutto l'arco dei 90', e trovando sulla propria strada oltre all'avversario un terreno di gioco in condizioni pietose, tale da far commettere ai 22 in campo numerosi errori.

Neanche il tempo di prendere confidenza con l'insidioso campo, e la Pro Gorizia va vicinissima al vantaggio: è il 6' e con una punizione da venti metri di Marchesan, la sfera supera prima la barriera e poi Gennari, ma non il piazzatissimo Favero, che sulla linea di porta rinvia. Trascorrono due minuti, e su un traversone all'apparenza innocuo, Gennari e Moro non trovano di meglio che ostacolarsi tra di loro. Il difensore anticipa di petto il portiere, e mette in azione Vascotto che tocca con estrema facilità nella porta incustodita.

La Miranese reagisce con vigore, ma le iniziative dei vari Polesel, Barban, e Donà si infrangono all'altezza dei sedici metri, dove tutti i goriziani fanno scudo. L'occasione per pareggiare giunge al 16', quando Polesel si libera al limite dell'area, all'altezza del vertice destro, e scarica a rete un destro di rara potenza che incoccia sulla base interna del palo, con Cappelli irrimediabilmente battuto. La sfera successivamente attraversa tutta la porta prima che Bregant possa definitivamente liberare.

Per tutto il primo tempo la pressione dei locali si concretizza in qualche mischia pericolosa in area, o con tiri dalla distanza prontamente rimpallati dai difensori biancoazzurri. Al 44' Marchesan non sfrutta un'indecisione di Marzola, calciando la palla tra le braccia di Gennari.

La ripresa si apre con una bella azione in contropiede della Pro Gorizia, finalizzata da Vidotto con un tiro che non sorprende Gennari. La Miranese preme sull'acceleratore e sfiora la marcatura al 59' con una punizione di Facciotto ed al 65' con un colpo di testa di Del Sorbo. All'83' Pauletto, appena subentrato a Vidotti, semina gli avversari e mette al centro per Marchesan, la cui conclusione viene neutralizzata da Gennari. Un minuto dopo lo stesso Pauletto viene agganciato in area da Moro. Rigore ineccepibile trasformato da Cernecca. La Pro restituisce subito il favore, con un fallo di mano in area di Vascotto.

Stefano Bonotto

CALCIO

LA CAPOLISTA SEGNA DOPO UN MINUTO DI GIOCO E POI AMMINISTRA IL VANTAGGIO

San Luigi giustiziato dal Tamai

La generosa reazione dei padroni di casa però non sortisce l'effetto sperato e i vivaisti escono con l'onore delle armi

Eccellenza

RISULTATI

- Aquileia-Gradese 1-0
- Palmanova-Cussignacco 1-0
- Porcia-Fontanafr. 1-1
- S.Canzian-S.Sergio 0-1
- Sacilese-Gemonese 2-3
- S.Daniele-Itala S.M. 1-0
- S.Luigi V.B.-Tamai 0-1
- Sanvitese-Ronchi 2-2

PROSSIMO TURNO

- Cussignacco-S.Daniele
- Fontanafr.-Sanvitese
- Gemonese-Porcia
- Gradese-Palmanova
- Itala S.M.-Sacilese
- Ronchi-S.Canzian
- S.Sergio-S.Luigi V.B.
- Tamai-Aquileia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	15	8	7	1	0	4	3	1	0	4	4	0	0	16	4	3
Sanvitese	11	8	5	1	2	4	2	1	1	4	3	0	1	17	7	-1
Fontanafr.	11	8	4	3	1	3	1	1	1	5	3	2	0	13	6	0
Ronchi	11	8	4	3	1	3	2	1	0	5	2	2	1	8	6	0
Palmanova	11	8	4	3	1	5	3	2	0	3	1	1	1	6	4	-2
Gradese	9	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	7	5	-3
Aquileia	8	8	4	0	4	5	4	0	1	3	0	0	3	11	8	-5
Porcia	8	7	3	2	2	4	3	1	0	3	0	1	2	6	4	-3
Gemonese	8	8	3	2	3	3	1	1	1	5	2	1	2	10	10	-3
Itala S.M.	8	8	3	2	3	3	1	0	2	5	2	2	1	10	10	-3
S.Daniele	6	8	1	4	3	4	1	2	1	4	0	2	2	4	7	-6
Cussignacco	4	8	1	2	5	4	0	1	3	4	1	1	2	3	7	-8
Sacilese	4	8	1	2	5	4	0	1	3	4	1	1	2	7	13	-8
S.Canzian	4	8	1	2	5	5	1	1	3	3	0	1	2	3	9	-9
S.Luigi V.B.	4	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	2	11	-7
S.Sergio	4	8	1	2	5	4	0	1	3	4	1	1	2	2	14	-8

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

0-1

MARCATORE: all'1' Sforzin.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Fernetti, Battista, Vitulic, Ardizzon, Calgaro, Lando. De Rosa (Cadamur), Vignoli, Giorgi.
TAMAI: Piccolo, Stella, Ferrari, Sorgon, Coceancig, Corba L., Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette, Sforzin.

TRIESTE — Il tanto atteso e chiacchierato incontro del San Luigi con il Tamai, formazione capoclassifica e leader incontrastato del campionato, si è concluso con un'immeritata sconfitta dei vivaisti che non hanno visto concretizzata neanche in un gol la gran mole di gioco profusa in campo. Come preannunciato dal mister Palcini, la formazione locale ha giocato senza troppi tatticismi, schierando una formazione offensiva votata all'attacco nel tentativo di fare uno sgambetto alla più quotata avversaria. I biancoverdi sono stati colpiti a freddo a pochi istanti dall'inizio del gioco e, nonostante il grande impegno profuso non sono riusciti a riequilibrare le sorti della gara, pur avendo creato un buon numero di palle-gol.

La cronaca dell'incontro si è aperta con il repentino vantaggio degli ospiti: Bortolin, lanciato sulla fascia sinistra, operato un traversone incrociato che ha sorpreso l'intera retroguardia triestina. Sulla palla si è avventato Sforzin che è stato abile a trafiggere Craglietto con un preciso tocco. Conquistato il vantaggio, la formazione ospiti ha assunto un atteggiamento attendistico, lo stesso che le ha consentito di conquistare un cospicuo bottino nelle precedenti trasferte. Si è chiusa in difesa nell'attesa di sfruttare un eventuale errore biancoverde. A questo punto i padroni di casa hanno cominciato ad attaccare alla ricerca del pareggio. Episodio da segnalare la mancata concessione di un calcio di rigore per un presunto fallo su Calgaro.

Nella seconda frazione della gara gli uomini del San Luigi hanno alzato il ritmo di gioco cercando di mettere in difficoltà la più esperta difesa avversaria; hanno però rischiato in più di un'occasione di capitolare mettendo in evidenza una difesa confusionaria. Nonostante il grande impegno non si sono registrate grossissime occasioni fino alla mezz'ora quando gli ospiti si sono resi pericolosi con un gran tiro sul quale l'estremo difensore biancoverde si è opposto neutralizzando il pericolo. Dopo cinque minuti Giorgi, lanciato in contropiede sulla fascia sinistra, è arrivato al limite dell'area lasciando partire un tiro che purtroppo si è spento al lato della porta di Piccolo. Proprio nelle battute finali l'ultima occasione per i padroni di casa, ancora con Giorgi. Il centravanti si è liberato del suo diretto marcatore impensierendo il portiere avversario con un tiro sul quale il «grande» Piccolo si è opposto bravamente spegnendo anche l'ultima speranza avversaria.

Al termine della partita il commento di mister Palcini ha voluto premiare il grande impegno dei suoi ragazzi, usciti immeritatamente sconfitti dal rettangolo di via Felluga. A determinare il risultato, un gol evitabile, giunto solo dopo un minuto di gara e la maggiore esperienza del Tamai che, senza strafare, è riuscito a controllare con bravura gli attacchi degli avversari.

Erica Scalcinati

DERBY MOLTO COMBATTUTO

La Gradese k.o. ad Aquileia

1-0

MARCATORE: al 76' Degrassi.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Fogar, Lepre, Trevisan, Degrassi, Zanutta, Francioni (67' Sandrin), Iacumin, Klaniscek, Fadi (89' Moras).
GRADESE: Franco, Casotto, Tognon G. (63' Moratti), Clama, Paravano (82' Tognon R.), Benvegnù, Menegaldo, Iussa, Iacuzzi, Pozzetto, P. Lauto.
ARBITRO: Zanette di Pordenoe.

AQUILEIA — Gli azzurri di Clemente e i «mamuli» di Vidia hanno dato vita a una bellissima partita come se ne vedono raramente sui campi regionali. L'incontro tra Aquileia e Gradese era un derby che mancava da molti anni in campionato e i giocatori sul terreno di gioco hanno fatto del loro meglio per onorare la tradizione. Il pubblico sapeva che lo spettacolo era assicurato e quindi è accorso numeroso: gli spettatori hanno infatti superato ampiamente la cifra di 500. La gara è stata abbastanza equilibrata anche se alla fine hanno prevalso giustamente i padroni di casa.

Nel primo tempo la Gradese ha prodotto molto gioco senza però mai impegnare seriamente Gregorat. Al 14', invece, l'Aquileia si è fatta pericolosa: sugli sviluppi di un'azione concitata il colpo di testa di Iacumin diretto all'incrocio dei pali è deviato in corner da Franco con una splendida parata volante. Quattro minuti dopo alla bella girata al volo di Fadi il numero uno gradese si oppone d'istinto con i pugni.

In avvio di ripresa gli ospiti di più. Al 49' il traversone rasoterra di Menegaldo attraversa però tutta l'area senza che nessun gradese intervenga. Al 57' Iacuzzi crossa al centro per Pozzetto che da posizione favorevolissima spara però il sinistro di poco alto sopra la traversa. Al 65' l'Aquileia resta in dieci a causa dell'espulsione di Fogar per un brutto fallo su Iussa: Clemente per riassestare la difesa è costretto a inserire Sandrin al posto di Francioni. Nonostante l'inferiorità numerica gli azzurri comunque non si scoraggiano e così al 76' segnano la rete della vittoria.

Zanutta dà palla a Fadi che, visto Degrassi sulla sinistra, gli passa la sfera: il fantasista aquileiese avanza e infila il pallone tra le gambe di Franco. La Gradese tenta di raggiungere il pareggio e ci va vicino all'80' ma prima il tiro di Iacuzzi finisce sul palo e poi, sulla ripresa, Lauto da posizione favorevolissima tira incredibilmente fuori. La partita finisce con l'Aquileia chiusa in difesa e la Gradese a cercare un pareggio che non arriverà. Nella magnifica prova di entrambe le squadre vanno comunque segnalati il giovane Francioni, che ha dimostrato freddezza nonostante l'importanza della partita, per gli azzurri e il solito Pozzetto per gli isolani.

Michele Tibald

SCONFITTA LA SACILESE

Gemonese d'un soffio

2-3

MARCATORI: 6' Londero, 21' Tosoni, 51' Castelletto, 65' Fabbro, 87' Londero.
SACILESE: Rosagastaldo, Campaner, Luderin, Pramparo, Mazzariol, Nuti, Dal Cin (Castelletto), Livon, Fabbro, Cimarosti (Mazzer), Scodeller.
GEMONESE: Mazzoleni, Carta, Macuglia, Salatin, Mardero, Tosoni, Laurini, Tassotti (Rumiz), Nenis (Golles), Genna, Londero.
ARBITRO: Tavian di Cormons.

SACILE – La Gemonese espugna Sacile dopo una gran battaglia che ha visto prevalere la squadra dotata di una maggior freddezza in zona gol, e ha penalizzato i padroni di casa che hanno comandato le operazioni per tre quarti di partita. Il tempo per le schermaglie di prammatica a centrocampo, e la Gemonese va inaspettatamente in vantaggio. Calibrato cross di Tassotti nel vivo dell'area della Sacilese e splendida elevazione di Mardero che di testa serve un delizioso assist a Londero.
Per la punta friulana è sin troppo facile appoggiare d piatto destro in rete. I padroni di casa si riversano generosamente in avanti, ma l'attenta difesa della Gemonese sulle prime non concede alcuno spazio., Gli ospiti questi rilanciano ad attaccare, affidandosi soltanto a sporadici contropiede per alleggerire la gran pressione avversaria, proprio in una classica azione di rimessa, la Gemonese raddoppia. Un lungo lancio di Saltin è controllato lungo l'out sinistro da Tosoni, che dopo aver dribblato un paio di difensori fredda Rosagastaldo con un tiro a rientrare. Una vera mazzata per la Sacilese che rischia il tracollo al 36' quando Macuglia, sugli sviluppi di un calcio d'angolo mette sopra la traversa da non più di due metri dalla porta difesa da Rosagastaldo.
Nella ripresa, complice un vistoso calo fisico degli avversari, la Sacilese organizza un vero e proprio assedio all'area avversaria. Al 6' dimezza le distanze con Castelletto pronto ad approfittare di un bel lancio di Luderin e a superare Mazzoleni con un preciso sinistro. I padroni di casa rischiano il tutto per tutto inserendo anche una terza punta, Mazzer, e vengono premiati con il pareggi che arriva al 65': un altro lungo traversone non controllato bene dalla difesa della Gemonese mette in condizione Fabbro di superare anche l'uscita disperata del portiere Mazzoleni. A quel punto la partita si fa oltremodo spigolosa; la Sacilese preme in avanti per aggiudicarsi l'intera posta, ma la Gemonese si oppone con tutti i mezzi, e sul finire trova un altro contropiede vincente: Mordero conquista alla a centro campo e serve in profondità Genna, grande controllo di quest'ultimo e cross perfetto a centroarea per l'accorrente Londero che supera di testa l'esterrefatto Rosagastaldo.

Claudio Fontanelli

I LUPETTI ESPUGNANO IL CAMPO DEL SAN CANZIAN

Prima vittoria del San Sergio

E' di Bussani, su perfetta imbeccata di Pescatori, la rete del successo triestino

0-1

MARCATORE: 45' Bussani.
SAN CANZIAN: Brisco, Braida, Manià, Miletto (Mauro), Giacuzzo, Bullian, Sartori (Puntin), Bass, Trevisan, Bruno, Margarit.
SAN SERGIO: Colomba, Rorato, Bazara, Cotterle, Tremul, Silvestri, Giovannini (Calo), Marega, Bussani, Pescatori, Lotti.
ARBITRO: Simeoni di Udine.

SAN CANZIAN D'ISONZO — C'è modo e modo di perdere una gara, ma quello utilizzato ieri dal San Canzian, dispiace sottolineare, ha creato dello sconcerto fra gli stessi irriducibili sportivi. Specie nella prima frazione, i rossoneri a una abulia incomprensibile, hanno sfoderato un'antologia di errori, a tutte le latitudini, che ha indisposto persino il proprio presidente Dino Bergamasco, persona notoriamente flemmatica. Per quanto concerne il San Sergio, dissipiamo subito i. dubbi dicendo che si è imposto con pieno merito. Non tanto per le occasioni create (figuriamoci poi i locali), quanto per l'mpegno e l'applicazione profuse. C'è assai poco da raccontare nella prima frazione, orchestrata da entrambi i team sino alla trequarti, senza un pizzico di fantasia a guarnire un complessivo match totalmente privo di spunti tecnici e geometrie apprezzabili. Comunque sia, quel poco emerso lo si deve ai giallorossi, i quali più cocciuti e sanguigni dei sancanzianesi, per lo meno hanno dimostrato di non valere l'ultimo scalino nella graduatoria.

Inizialmente cerca di pungere il San Sergio. Al 4', su azione elaborata sulla destra finalizzata da un traversone al centro, il ben appostato Lotti calcia verso la rete, ma un difensore devia in angolo. La risposta (la sola nei primi 45') è promossa da Manià, che da fuori area calcia al volo, ma il pallone deviato da un avversario si impenna, terminando la sua traiettoria non distante dai pali guardati a vista da Colomba. Dopo di che il buio più assoluto dei padroni, sino alla doccia fredda, proprio allo scadere della prima parte, quando il direttore di gara, forse invertendo un fallo su Bass, concede una punizione ai giuliani. Dalla fascia sinistra si incarica di battere Pescatori, il quale colloca al centro per Bussani, che incorna nel sacco. Nel secondo tempo il San Canzian ha una reazione d'orgoglio, e per almeno una quindicina di minuti pressa pericolosamente nei paraggi di Colomba, senza però che l'estremo abbia maniera di rendersi particolarmente attivo. Solo Trevisan, sugli sviluppi di un angolo calciato dal nuovo entrato Puntin, mette un po' in imbarazzo il pacchetto arretrato, che riesce comunque a sventare la minaccia.

Su ribaltamento di fronte, invece, un passaggio millimetrico di Pescatori per poco non viene trasformato in gol dal suo compagno di squadra Bussani. Nel frangente, è lesto Brisco a scongiurare il peggio. Si giunge frattanto al 78', allorquando finalmente il San Canzian imbrocca il primo tiro in porta. L'episodio è sintomatico e si commenta da sé, ma il tentativo è infruttuoso e, seppur accartocciandosi, il portiere abbranca. Nelle fasi conclusive il match si surriscalda oltre il lecito e, dapprima il dirigente Milocco, quindi Puntin e Marega guadagnano anzitempo gli spogliatoi.

Moreno Marcatti

IL SAN DANIELE VINCE CON UN GOL DI ZILLI

L'Itala soccombe di misura

L'undici ospite ha pagato cara una disattenzione difensiva

1-0

MARCATORE: 65' Zilli.
SAN DANIELE: Dalla Libera, Bernardis, Juli, Modonutti, Toffoli, Danelutti, Davanzo, Zonta, Ziraldo (87' Zavagno), Moreale, Zilli (81' Cavucli).
ITALA SAN MARCO: Furlan, Croselli, Marco Marassi, Vatta, Fedel, Peroni, Piani, Silvestri (Mattia Marassi), Randin, Cresta.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

SAN DANIELE — Partita spigolosa e combattuta, condotta senza respiro, che il San Daniele ha vinto grazie alla saggezza del suo reparto arretrato. Altro aspetto che ha influito non poco sul risultato, l'insidioso fondo del terreno di gioco allentato dalle recenti piogge, e che presentava in alcuni punti ampie macchie di fanghiglia. Al termine la dichiarazione del trainer degli isontini Dominosi e Illuminante: «La partita, viste le condizioni del terreno di gioco, poteva prevedere la vittoria, con il minimo punteggio, dell'una o dell'altra squadra, seppure più logicamente doveva finire 0-0. Il gol l'hanno fatto loro, in modo non fortunoso. Abbiamo commesso un unico errore, e siamo stati castigati. La nostra reazione è stata ottima anche perché ci siamo trovati con un uomo in più e non siamo riusciti a far gol poiché effettuare l'ultimo servizio con la dovuta processione non era consentito dalle condizioni del terreno fangoso e sdrucciolevole. Dopo la rete il San Daniele si è chiuso molto bene ed è riuscito a portare in porto la vittoria».

Un giudizio equilibrato, che trova puntuale riscontro sul nostro taccuino: nel primo tempo gioco con alterne vicende ben controllato dalle opposte difese. Manca il fosforo del centrocampo ad entrambe le formazioni. È però l'Itala ad andare più vicina al gol. Al 15' Cresta, da ottima posizione, devia oltre la traversa il pallone proveniente da una punizione calciata dall'ottimo Marco Marassi. Al 18' ancora un pallone d'oro per Cresta. Il terreno inganna Bernardinis e Cresta si presenta al cospetto del portiere di casa tutto solo: la sua conclusione è precipitosa e bislenca, e si perde sul fondo. Nella ripresa Itala in avanti e alla ricrca del vantaggio: il San Daniele si difende come può, ricorrendo con frequenza al fallo tattico sulla tre quarti. Al 65' Davanzo vede Moreale bene appostato sul margine dell'area di rigore ospite e lo serve di precisione con un lungo raggio che sposta il gioco da sinistra a destra. Frazione di secondi per il rientrante giocatore, che stoppa di petto con pallone a seguire all'interno dell'area biancoazzurra e calcia indirizzando sul secondo palo con Furlan in uscita. La sfera sbatte sulla base del palo e rientra sult erreno di gioco. Sulla stessa, precendente, tutti gli uomini della difesa entra in tuffo Zilli e di testa la colloca in rete. A breve termine il San Daniele usufruisce di un calcio di rigore concesso per un fallo di vatta su Juli, ma Ziraldo, che s'incarica della battuta, manda la palla a sbattere sulla traversa.

Luigi Venezian

DUE SQUADRE AMBIZIOSE E BEN RODATE

Sanvitese e Ronchi si dividono la posta

2-2

MARCATORI: 18' Nicodemo, 53' Raffaelli, 57' Miclausig, 60' Cassin.
SANVITESE: Geromin, Bertolo, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Nadalin, Stefanutto (Bertoia), Dal Col, Muccin, Tracanelli, Nicodemo (Peresson).
RONCHI: Carloni, Candotti, Blasi, Codra B. (Milan), Codra M., Pakor, Brugnolo, Gerin, Miclausig, Peresson, Raffaelli (Frandolic).
ARBITRO: Carboni di Trieste.

SAN VITO — Bella la sfida fra due squadre ambiziose che hanno finito per dividersi la posta in palio. Risultato giusto per una partita dai due volti, con il primo tempo dominato dai padroni di casa e poi un avvio rabbioso del Ronchi nelle ripresa, che ha fruttato pareggio e vantaggio in rapida successione. Poi il 2-2 firmato da Cassin ha calmato i bollori di entrambe le squadre, paghe del risultato. Gara comunque interessante fin dalle prime battute. Al 2' uno stop di petto di Cassin e girata volante che termina alta. Al quarto d'ora Stefanutto tenta la rete dopo un'uscita coi pugni di Carloni. Ancora Sanvitese in avanti al 18': Nicodemo riceve palla in area, tira sull'angolo alla sinistra del portiere e il pallone finisce in rete. Il vantaggio placa un po' la grinta dei padroni di casa.

Nella ripresa, come detto, partenza a razzo del Ronchi. Subito un assist di Peresson per Brugnolo, il cui diagonale viene ribattuto con un piede da Geromin. Poi il pareggio all'8'. Raffaelli spunta uno slalom perentorio di Blasi e mette di esterno in rete. Sanvitese in trance, ospiti che trovano subito il raddoppio. 12': tiro senza pretese di Brugnolo che rimbalza davanti a Geromin. Il portiere non trattiene e Miclausich mette dentro. Il vantaggio della compagine ospite dura pochissimo. Al 15' un rimpallo favorisce Cassin solo davanti a Carloni, troppo facile depositare la sfera in rete. La partita registra ancora un paio di episodi di marca sanvitese, con un salvataggio di Carloni (28') su tentativo di Tracanelli, e un tentativo di testa da parte di Schiabel (34') che termina a lato.

Carlo Ragogna

ALLA MARCATURA OSPITE DI BATTISTON RISPONDE COZZARIN SU CALCIO DI RIGORE

Il Porcia frena le velleità del Fontanafredda

1-1

MARCATORI: al 48' Battiston, al 71' Cozzarin (su rigore).
PORCIA: De Re, Marcon, Marcuz, Carlon (all'83' Orciuolo), Fabbro, Marchi, Valentino, Bazzetto, Bianco, Cozzarin, Pentore (86' Persichetti).
FONTANAFREDDA: Gremese, Praturlon (68' Perosa), Sfreddo, Rumiel, Martini, Battiston, Giordano, Bertolo, Dado, Pitton, Zanchetta (80' Lorenzini).
ARBITRO: De Odorico di Udine.

PORCIA — Né vinti né vincitori nel derby fra il Porcia e il Fontanafredda giocato al polisportivo «Le Risorgive» al cospetto di un folto pubblico. Gara che per tutto il primo tempo si è giocata a centrocampo con le due formazioni ben disposte sul campo. Marchi l'ha spuntata su capitan Pitton, oggi rimasto senza palloni giocabili concludendo verso la porta di De Re solo su calci piazzati. Dado controllato da Fabbro non ha mai impensierito l'estremo difensore e il Fontanafredda si è affidato agli inserimenti di Battiston sulle fasce. Il Porcia si è ben presto impadronito del centrocampo e con Valentino a destra e Marcuz a sinistra metteva in difficoltà la difesa ospite.

Al 3' Zanchetta si presenta pericolosamente in area servito da Pitton e Marcuz anticipa la punta mettendo la palla in angolo. Il Porcia, sotto la guida di Marchi, inizia a macinare gioco sulle fasce mettendo apprensione nella difesa rossonera. All'8' Gremese salva la propria porta, contropiede di Pentore sulla fascia sinistra che giunto sul fondo mette in mezzo per Bianco che di testa impegna l'estremo difensore a una difficile deviazione in angolo. Al 26' punizione di Marchi, para Gremese. Al 30' gran tiro al volo a mezza altezza di Pentore che Gremese in tuffo devia in angolo. Al 35' discesa di Pitton sulla destra, si inserisce Battiston che serve Zanchetta che giunto al limite viene messo fuori equilibrio e spara alto.

Alla ripresa del gioco la partita cambia completamente volto e diventa più elettrizzante e maschia. Al 3' primo affondo ospite e arriva il vantaggio. Pitton recupera la palla a metà campo, serve sulla fascia laterale sinistra Battiston che giunto entro l'area scocca un gran sinistro e batte De Re, spedendo la palla sul palo più lontano. La partita si infiamma e a farne le spese per primo è Bazzetto, espulso per proteste verso un guardalinee per un sospetto fuorigioco. Al 22' Bianco tocca per Valentino, la punta da pochi metri spara alto. Al 25' arriva l'azione del pareggio: l'onnipresente Marchi serve Pentore che con una finta «beve» il proprio difensore ma, giunto dentro l'area, viene steso. L'arbitro decreta il calcio di rigore: batte Cozzarin che supera Gremese mettendo la palla a destra e il portiere a sinistra. Nei minuti finali la partita cala di tono e le due squadre, un po' stanche badano a non scoprirsi.

Roberto Ros

MAREGA CONDANNA PROPRIO ALLO SCADERE IL CUSSIGNACCO

Il Palmanova passa al novantesimo

1-0

MARCATORE: 90' Marega.
ITA PALMANOVA: Moretti, Del Fabro, D'Anna, Gerli, Zamaro, Miniguttì, Zentilin, Donada, Chiaruttini, Marega, Sesso. Zadro, Pellizzari, Pontisso, Mian, Noselli.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Giusti, Stefanutti, Del Bianco, Tedesco, Chiarandini, Passoni, Paoluzzo, Minotti, Pevere. Marotti, Fumagalli, Lavorino, Nigris.
ARBITRO: Bini di Latisana.

PALMANOVA — Quando il Cussignacco ormai sperava di aver interrotto la serie negativa che durava da ben tre turni, ecco la doccia fredda praticamente a tempo scaduto con Marega che di testa ha ripreso una respinta della difesa e insaccato la rete della vittoria. Dobbiamo dire che l'Ita ha nettamente dominato sul piano del gioco ed era facile prevederlo al cospetto di un Cussignacco in gravi difficoltà, ma le tante geometrie e i molteplici fraseggi come al solito si sono infranti in prossimità dell'area avversaria. Anche contro una compagine armata della sola buona volontà, i ragazzi di Gianni Tortolo hanno infatti impensierito ben poche volte Nadalet così il costante predominio territoriale non ha dato alcun frutto fin proprio agli sgoccioli della partita.

Il divario tecnico tra le due contendenti è stato evidente fin dalle prime battute e il Palmanova ha preso in mano le redini del gioco per non lasciarle più, ma i molteplici tentativi di scardinare la rete avversaria, vuoi per precipitazione nelle conclusioni o per mancanza di determinazione in area, sono andati tutti a vuoto. Siamo convinti, e lo ribadiamo per l'ennesima volta, che questa squadra, se potesse avere un giocatore di peso in prima linea, magari tecnicamente meno valido dei compagni, di gol se ne vedrebbero a caterva perché i vari Sesso, Marega, Chiaruttini, Gerli e gli altri deliziano con le giocate di fioretto, ma non sono predisposti per gli agguati in area.

In ogni caso si è visto il solito bel Palmanova giostrare e tentare la via della rete nei più svariati modi. Il premio finale è stato giustamente assegnato alla formazione dell'Ita anche se per gli avversari ha avuto il sapore di una vera beffa.

Alfredo Moretti

CALCIO

IN TRE MINUTI SI FA RIMONTARE DALLA CORMONESE E SCIUPA UNA VITTORIA GIA' IN CASSAFORTE

San Giovanni, che regalo

2-2

MARCATORI: 57' Colautti, 63' Colautti, 82' Arcaba, 85' Arcaba.
SAN GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Lipout, Colautti, Tomasini, Krmac, Sabini, Ravalico D. (90' Indri), Bibalo, Longo (76' Facciuto), Lussi.
CORMONESE: Contin, Stacul (46' Mongelli), Corniali, Ondina, Arcaba, Lorenzini, Rossi, Moras, Pinatti, Zucco (67' De Fabris), Scidà.
ARBITRO: Zamparo di Latisana.

TRIESTE — Peccato di presunzione o peccato di ingenuità? Qualsiasi sia la risposta, sta di fatto che il San Giovanni ha gettato alle ortiche i due punti che a soli due minuti dalla fine sembravano già messi tranquillamente in saccoccia. Dopo la doppietta del libero rossonero Colautti, la Cormonese pareva avere alzato bandiera bianca: troppo timida la sua reazione al doppio svantaggio, poche idee e segnali di una certa rassegnazione alla sconfitta. Così, probabilmente, tra i ragazzi del presidente Ventura deve essere montato un certo calo di tensione che ha portato gli ospiti grigio-rossi, inaspettatamente, a raddrizzare nei minuti finali il risultato con un micidiale uno-due del giovane croato Arcaba. Eppure, da parte rossonera, la partita era stata preparata perfettamente a tavolino: l'allenatore Petagna aveva cercato di bloccare la fonte di gioco avversaria Arcaba, appiccicandogli addosso il centrocampista Lussi, che per gran parte dell'incontro riusciva a svolgere al meglio il suo compito. L'abile marcatura, poi, di Stigliani e Tommasini sulle agili punte Pinatti e Zucco, sembravano aver reso sterile un attacco che in questo inizio di campionato si era messo in luce con la bellezza di 17 realizzazioni in sole 7 partite. Così il primo tempo filava via liscio, con due squadre che si affrontavano prevalentemente a centrocampo. Da segnalare soltanto un tiro da fuori di Zucco, dopo 15' di gioco, respinto in tuffo da Ramani, e una punizione calciata alla mezz'ora da Colautti, che il portiere della Cormonese Contin riusciva a deviare sopra la traversa.

La ripresa iniziava sulla stessa falsariga la sensazione era che, tra due squadre così accorte e ben disposte in campo, il risultato si potesse sbloccare soltanto su una situazione di palla inattiva. Sensazione puntualmente trasformatasi in realtà: al 57' il centravanti rossonero Bibalo veniva fermato irregolarmente mentre si accingeva a entrare in area di rigore. Punizione dal limite, da posizione centrale, che il libero Colautti trasformava in rete con un potente destro di collo pieno, che bucava la barriera lasciando immobile l'attonito Contin. Sei minuti dopo la situazione si ripeteva pari pari, a cambiare era soltanto la posizione del pallone: circa 25 metri dalla porta e leggermente spostato sulla sinistra, ma la sostanza rimaneva la stessa: tiro al fulmicotone di Colautti, stavolta di esterno, e palla in fondo alla rete. Due a zero, e partita virtualmente conclusa. Ma nel calcio, si sa, nulla è mai deciso sino al triplice fischio. E così all'82', su un cross basso proveniente dalla sinistra, la difesa rossonera rimane imbambolata a guardare, e ad Arcaba, proveniente dalle retrovie, non rimane che appoggiare di piatto, a porta sguarnita. Ma lo show del croato non è finito: tre minuti dopo, ricevuta palla al limite dell'area, si libera da un paio di avversari, per battere a rete un rasoterra che si infila alla sinistra di Ramani.

Alessandro Ravalico

DERBY COMBATTUTO E RECRIMINAZIONI A CERVIGNANO

La Maranese fa il colpaccio

0-1

MARCATORI: 48' Regattin.
PRO CERVIGNANO: Musuruca, Fantini, Gregoris (41' Pasian), Di Florio, Sgubin, Mian G., Novacco, Geissa (42' Alcini), Marani, Morlacco, Tosolini.
MARANESE: Della Ricca, Del Piccolo, Corso L., Gavin, Sutto, Candotti, Del Sal, Corso A. (82' Corso R.), Regattin, Billia, Bisan.
ARBITRO: Feltrin di Pordenone.
NOTE: ammoniti al 34' Del Piccolo, al 54' Gavin, al 56' Marani e al 70' Del Sal tutti per gioco falloso. Ammonito al 50' Morlacco per simulazione. Espulso al 71' Di Florio.

CERVIGNANO — Doveva essere un derby e così è stato. La gara è stata vinta dalla Maranese, ma è sembrato che negli spogliatoi nessuno se ne curasse, anche perché molti erano impegnati a imprecare contro l'arbitro. La gara inizia con tre minuti di ritardo, ma le occasioni non tardano a venire: è il 5' quando Marani intercetta un calcio di punizione all'altezza dell'incrocio delle righe alla destra del portiere ospite, ma la troppa fretta fa sprecare l'occasione all'attaccante giallo-blù.

I cervignanesi ci provano ancora all'8': c'è una mischia in area a pochi metri dalla porta, ma nessun giocatore di casa riesce a spingere il pallone verso la rete. La Maranese, dopo vari tentativi, riesce a farsi pericolosa al 20' con Regattin: il forte attaccante stoppa la palla all'altezza della tre quarti avversaria, si gira, cerca lo scatto, ma viene messo a terra dal preoccupato Gregoris. L'arbitro concede la punizione, ma niente più. Gli ospiti insistono ancora e, al 38', Corso parte in contropiede, ma perde l'attimo propizio.

Al 48' arriva il gol-beffa: un bel cross del numero 10 Billia, Musuruca fallisce la presa e la palla lo oltrepassa e va a carambolare contro il corpo di Regattin, che fa da sponda, insacca e ringrazia.

Inizia il secondo tempo con una bellissima azione della Maranese: è il 52' quando Bisan effettua uno stupendo pallonetto per Billia, che cerca una deviazione al volo, però non gli riesce perfettamente e manda la palla a lato. Al 71' l'espulsione di Di Florio, non digerita dai dirigenti gialloblù. Nel finale la Pro tenta il tutto per tutto, ma invano.

Michele Pecol

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Valnatisone	0-0	Cordenonese-Tavagnacco
Tavagnacco-Spilimbergo	0-2	Polcenigo-Zoppola
Maniago-Cordovado	1-2	Pro Fagagna-7 Spighe
Pro Aviano-Juniors	0-0	Juniors-Pradamano
Pradamano-Pro Fagagna	0-3	Cordovado-Pro Aviano
Tricesimo-Polcenigo	2-2	Spilimbergo-Pordenone
Zoppola-Cordenonese	2-1	Valnatisone-Maniago
7 Spighe-Rauscedo	4-0	Rauscedo-Tricesimo

CLASSIFICA

Spilimbergo	12	3	2	1	0	5	3	1	1	13	6	1
Pordenone	11	4	2	1	1	4	2	2	0	11	6	-1
Polcenigo	10	4	1	3	0	4	1	3	0	10	8	-2
Cordenonese	9	4	2	1	1	4	2	0	2	13	8	-3
7 Spighe	9	5	2	3	0	3	1	0	2	11	7	-4
Pradamano	9	5	2	2	1	3	1	1	1	7	7	-4
Maniago	9	4	1	2	1	4	2	1	1	10	10	-3
Pro Fagagna	8	4	2	0	2	4	1	2	1	12	8	-4
Tricesimo	8	5	1	3	1	3	1	1	1	12	12	-5
Valnatisone	8	3	1	1	1	5	2	1	2	5	5	-3
Pro Aviano	7	4	2	1	1	4	0	2	2	12	11	-5
Cordovado	7	3	1	0	2	5	2	1	2	6	8	-4
Rauscedo	7	4	3	0	1	4	0	1	3	10	13	-5
Tavagnacco	5	4	1	2	1	4	0	1	3	5	9	-6
Zoppola	5	5	1	0	4	3	1	1	1	6	14	-8
Juniors	3	3	0	0	3	5	1	1	3	2	16	-8

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Staranzano-Ponziana	4-2	Gonars-Trivignano
Fortitudo-Fiumicello	1-1	Cormonese-Ruda
Lucinico-Monfalcone	0-1	Flumignano-Staranzano
Primorje-Flumignano	2-1	Juventina-Primorje
P.Cervignano-Maranese	0-1	Maranese-Lucinico
Ruda-Gonars	0-0	Monfalcone-S.Giovanni
S.Giovanni-Cormonese	2-2	Ponziana-Fortitudo
Trivignano-Juventina	0-1	Fiumicello-P.Cervignano

CLASSIFICA

Maranese	11	4	4	0	0	4	1	1	2	9	5	-1
Flumignano	10	3	3	0	0	5	0	4	1	10	7	-1
Juventina	10	3	3	0	0	5	3	1	1	10	8	-1
Cormonese	9	4	2	1	1	4	1	2	1	13	10	-3
Staranzano	9	4	2	1	1	4	1	2	1	8	6	-3
S.Giovanni	9	5	3	1	1	3	0	1	2	10	8	-4
Ruda	8	4	2	2	0	4	0	2	2	4	2	-3
Fiumicello	8	4	1	2	1	4	1	2	1	6	6	-4
Lucinico	7	4	1	1	2	4	1	2	1	6	4	-5
P.Cervignano	7	5	2	2	1	3	0	1	2	8	8	-6
Monfalcone	7	4	0	2	2	4	2	1	1	9	8	-5
Fortitudo	7	4	0	2	2	4	1	2	1	5	6	-5
Gonars	7	3	1	0	2	5	2	1	2	11	17	-4
Trivignano	6	4	0	3	1	4	1	1	2	6	6	-6
Primorje	6	4	1	0	3	4	1	2	1	6	9	-6
Ponziana	3	3	2	0	0	5	1	1	3	7	17	-6

INPORTANTE E SOFFERTA VITTORIA AI DANNI DELLA CAPOLISTA

Il Primorje che non t'aspetti

Ribaltato ogni pronostico nel giro di 5 minuti, a cavallo tra i due tempi

2-1

MARCATORI: 42' Digovich, 47' Leghissa, 73' Borgobello.
PRIMORJE: Babich (85' Concina), Luxa, Savarin, Trampus, Auber, Vodopivec, Mislej, Prestifilippo, Digovich (46' Sardoc), Leghissa, Padovan.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Rossit (54' Liverin), Visentini, Borgobello, Jacuzzo (78' Vendetta), Pittis, Di Ana.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

La vittoria porta le firme di Leghissa e Digovich

TRIESTE — Il Primorje ospita sul campo di Prosecco la capolista Flumignano e ribaltando ogni pronostico si impone per 2 a 1. Dopo la vittoria nel derby con il Ponziana nell'anticipo della scorsa settimana, ancora un successo che allontana la squadra di Tul dal fondo della classifica. Il primo tempo è caratterizzato da un leggero predominio dei friulani che però non viene concretizzato in alcun modo. Ci si aspetta di arrivare all'intervallo sullo 0 a 0, invece al 42' sono proprio i padroni di casa ad andare in vantaggio. Un cross proveniente dalla sinistra arriva a Digovich che batte al volo spiazzando il portiere, complice forse la deviazione di un difensore del Flumignano. Gli ospiti non hanno il tempo di replicare e si arriva alla fine della prima frazione di gioco con il Primorje inaspettatamente in vantaggio. Il Flumignano scende in campo nella ripresa ben determinato a ribaltare il risultato ma, dopo due minuti di gioco, sono ancora una volta i padroni di casa a gelare la capolista. Dopo un'azione condotta in velocità dal Primorje, Leghissa supera l'estremo difensore friulano con un preciso pallonetto dal limite dell'area. L'azione degli ospiti si fa pressante, ma non sempre ordinata e anzi gli uomini di Tul si difendono senza eccessivo affanno, almeno fino alla metà del secondo tempo, e riescono a impensierire il Flumignano completamente sbilanciato in avanti, nel tentativo di rimontare, con i contropiedi di Leghissa e Padovan. Al 61', sugli sviluppi di un calcio di punizione si accende una mischia nell'area del Primorje e la palla viene fermata da un difensore sulla linea di porta. Subito dopo, Visentini, di testa su calcio d'angolo manda la palla di poco alta sulla traversa. Al 71', ancora su calcio d'angolo, è Borgobello a colpire di testa impegnando il portiere Babich. Il Flumignano è ormai tutto proteso in avanti e al 73' arriva il gol per gli ospiti con un tiro cross di Borgobello che sorprende il portiere e si insacca nell'angolo. Gli ospiti cercano il pareggio al 79' con un tiro di controbalzo del numero 7 Visentini deviato in calcio d'angolo. La partita termina con il Flumignano che cinge d'assedio vanamente l'area del Primorje il quale, ormai con l'acqua alla gola, riesce a mantenere l'importante risultato. Ultima emozione all'89', per una punizione di Pittis sventata da Concina, che aveva sostituito tra i pali Babich precedentemente infortunato.

Senza esito l'assedio finale effettuato dal Flumignano

da. fe.

PARI SOFFERTO NEL FINALE

Soltanto su rigore la Fortitudo riprende la Pro Fiumicello

Cecchi su rigore ha segnato il gol del pareggio

1-1

MARCATORI: 32' Vrech, 76' Cecchi (rigore).
FORTITUDO: Messina, Dorliguzzo, Masutti, Zoch, Massai, Apostoli, Mantovani (46' Della Pietra), Matuchina (77' Speranza), Cecchi, Stasi, Pulvirenti.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezil, Aldrigo, Pelos, Antonelli, Aiza, Italia (13' Bogar), Milanese, Vrech, Pozzar,
ARBITRO: Paludetti da Udine.

MUGGIA — Un pareggio deludente per la Fortitudo, che ha rischiato di perdere in casa nonostante il rientro di bomber Cecchi dopo la lunga squalifica. Sono gli ospiti che attaccano e giocano meglio, raddoppiando bene sui portatori di palla amaranto e sfruttando la loro velocità con rapidi e precisi passaggi. Nel primo tempo sembra quasi che siano i muggesani a giocare in trasferta, non tirano quasi mai in porta. Al 12' Vrech stoppa in area e impegna Messina: è il prologo al gol, che arriva alla mezz'ora. L'ottimo Vrech raccoglie un passaggio sulla sinistra, sistema il pallone e batte il portiere con un millimetrico diagonale: gol meritato. La Fortitudo rischia di subire il raddoppio per una incertezza di Massai. Il risveglio graduale nella ripresa. Buono lo scambio tra Della Pietra e Cecchi. Il tiro di quest'ultimo è però debole. La Pro Fiumicello è pericolosa in contropiede al 19' con Milanese, ma poco dopo la mezz'ora Cecchi cade in area e Paludetti fa segno che si tratta di calcio di rigore. Batte lo stesso Cecchi e gonfia la rete spiazzando Dessabo.

Renzo Maggiore

UN TIRACCIO DA LONTANO DI MACCARONI SORPRENDE IL PORTIERE DI CASA

Monfalcone pesca il jolly

Secondo successo in trasferta per gli azzurri contro un Lucinico in crisi

0-1

MARCATORE: al 55' Maccaroni.
LUCINICO: Cechet, Trampus, De Marchi, Tomasi, Graziano, Cargnel, Saveri, Giovanni Tomizza, Goriup, Germinario, Klaucic (dal 62' Cristian Tomizza; dall'86' Carruba).
MONFALCONE: Valzano, Viezzi, Busetti, Maccaroni, Petenel, Pacor, Pozzetto, Tomsig, Bolzon (dall'82' Salmeri), Di Gioia, Mazzilli.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

LUCINICO — Aveva ragione mister Trentin a dipingere il Monfalcone come un cliente difficile. Valzano e compagni, con una difesa munita ed un centrocampo operaio, hanno dato scacco matto al Lucinico, che è ormai in piena crisi di risultati (tre sconfitte e un pareggio nelle ultime quattro uscite ufficiali). La sconfitta si spiega anche con un mezzo infortunio del portiere Cechet all'inizio della ripresa: su un tiro dai trenta metri di Maccaroni, l'estremo difensore nerazzurro ha preso un abbaglio, reputando che la palla fosse destinata sul fondo. Il pallone invece si è insaccato sotto la traversa, lasciando sorpresi persino i giocatori ospiti.

Per il Lucinico la gara è subito stata in salita, poiché oltre che con la difesa avversaria Tomizza e compagni si sono dovuti misurare con un terreno di gioco simile ad un campo di patate. Poco efficace, poi, la cerniera di centrocampo: Saveri gioca meglio da esterno che da centrale, mentre Tomizza è più adatto al ruolo di regista, che a quello di mezz'ala. Per il Monfalcone la vittoria garantisce ossigeno alla classifica, anche se ottenuta con un pizzico di fortuna. Vanno lodati, comunque, il coraggio ed il temperamento dei più giovani.

Cronaca: il primo tempo non è certo esaltante: si contavano solamente un'occasione al 10' per Goriup, che cincischiava in area e non riusciva a concludere, ed un tiro sbilenco di Di Gioia allo scadere del tempo, con la sfera che finiva sul fondo. All'inizio della ripresa Di Gioia tentava ancora una soluzione di forza, ma il cuoio terminava sopra l'incrocio dei pali. Dopo una triangolazione Tomizza-Saveri-De Marchi, con tiro finale di quest'ultimo contro la rete di recinzione, ecco l'improvvisa realizzazione del Monfalcone: Maccaroni provava la ciabattata dai trenta metri, Cechet rimaneva a guardare e la sfera si infilava alla sua destra sotto la traversa. Il Lucinico subiva il colpo e per dieci minuti stentava a tessere una manovra ordinata.

Nel finale la squadra del presidente Perissutti si spingeva in avanti, ma solo all'80' sfiorava il pareggio con un'azione da antologia: lancio lungo in area dalle retrovie, ponte di testa di Tomizza e spettacolare rovesciata di Goriup, che mancava di un pelo l'eurogol. Dagli spalti piovevano applausi a scena aperta. Nel finale si segnalava solamente un tiro-cross del nuovo entrato Carruba, ma il sempre vigile Valzano evitava ogni sorpresa in uscita.

Dunque per il Lucinico è ormai crisi evidente, al tecnico spetterà ora il difficile lavoro di recupero sotto l'aspetto psicologico di una squadra attualmente con il morale sotto i tacchetti. Il Monfalcone, per contro, respira aria un po' più pura. E' già il secondo successo che ottiene in trasferta in questo campionato, e va bene. Ma non ha ancora violato il campo amico, dove anzi ha anche sofferto abbastanza: è ora che sfati questo tabù.

Tullio Grilli

GONARS CATENACCIARO

Pesante il terreno, leggeri gli attaccanti: Ruda bloccato in casa

0-0

RUDA: Sorato, Tosoratti, Comuzzo, Tassin, Rosin (64' Olivo), Rigonat Al., Valentinuzzi D., Franti, Fumo, Donda, Valentinuzzi M. (46' Rigonat An.).
GONARS: Tomasin, Pelegrin, Pellizzari, Moretti, Gon, Lepre, Zorzin, Sattolo (89' Tuan), Masolin (85' Di Blas), Joan, Catania.
ARBITRO: Menegoz da Pordenone

RUDA — Ancora un pareggio per il Ruda, che sul terreno amico non riesce a superare un coriaceo Gonars pur esercitando un costante predominio territoriale. Il campo pesantissimo e scivoloso favorisce i prestanti difensori ospiti nei confronti degli agili ma leggeri avanti del Ruda. Gara povera di contenuto tecnico e avarissima di annotazioni, taccuino quasi desolatamente bianco fino all'89'. Si parte con una pericolosa azione del Ruda che usufruisce, dopo poco, anche di un calcio piazzato in area, senza esito. Nella ripresa, al 9' e all'11' due pericoli portati da Donda alla porta di Tomasin cui replica al 22' Catania dalla opposta. Un'uscita a vuoto del portiere ospite, al 30' non viene sfruttata dai padroni di casa, e al 44' l'unica, vera emozione della partita. Espulsione di Gon per doppia ammonizione, punizione dai 16 metri, tira Franti, sfugge la sfera a Tomasin, riprende Fumo, ma il suo violento sinistro si infrange sul montante.

Alberto Landi

La Juventina viola Trivignano

0-1

MARCATORE: 73' Gandin.
TRIVIGNANO: Della Vedova, Morgillo, Fabris (84' Galluzzo), Paviotti A., Del Frate, Birri, Geatti (71' De Marco), Pavan, Focardi, Paviotti S., Della Rovere, (Barranco, De Zottis, Passoni).
JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Candutti, Canciani (73' Gergolet P., 83' Brumatti), Pizzi, Kaus, Bastiani, Gandin, Tabai, Trevisan, Cernigoi (Gergolet D., Kobil).
ARBITRO: Moroso di Udine.

TRIVIGNANO - Una micidiale punizione di Gandin che ha sbattuto all'incrocio ed è finita in rete ha regalato il successo alla Juventina sull'ancora inviolato campo di Trivignano. La gara non è stata particolarmente bella dal punto di vista del gioco, ma agonisticamente molto valida. A volte sono anche sorte delle spigolosità tanto che Birri e Trevisan hanno guadagnato anzitempo gli spogliatoi per doppia ammonizione e il giallo è stato rimediato anche da Bastiani e Canciani per gioco falloso.

Dunque il Trivignano, dopo aver rimediato la prima sconfitta in trasferta domenica scorsa a Flumignano, ha dovuto cedere anche in casa all'esperta compagine goriziana che sicuramente non ha demeritato in virtù delle maggiori occasioni da rete create. I trivignanesi hanno denunciato ancora una volta poche idee nella costruzione del gioco e scarsa potenzialità penetrativa tanto che il solo Geatti è risultato davvero troppo poco per la prima linea. In ogni caso subito prima della marcatura, avvenuta nella ripresa dopo un primo tempo sonnacchioso e su rovesciamento di fronte improvviso, vicinissimo al gol era andato il Trivignano con Geatti, che ha esaltato le doti di Pascolat. La punizione vincente è stata poi calciata un minuto soltanto più tardi, forse nel miglior momento dei bianconeri.

Alfredo Moretti

Festival del gol a Staranzano

4-2

MARCATORI: 21' Frontali, 28' Falzari, 37' Falzari, 59' Pinatti, 60' Frontali, 75' Pinatti.
CASSA RURALE: Orsini, Pizzignacco (Toffoli), Pellicani, Samsa, Cergoli, Cerni, Palombieri, Grillo, Pinatti (Grasso), Falzari, Fabrizio. All. Tricarico.
PONZIANA: Spadara, Bazzara, Pusich, Ludovini (Parisi), Lombardo, Mesghetz, Norbedo (Postogna), Sorrentino, Tofolutti, Frontali, Giorgi. All. Di Mauro.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

STARANZANO — La Cassa Rurale aveva il compito non solo di fare risultato, ma anche di dissipare certe perplessità che i non addetti ai lavori avevano creato attorno alla squadra. C'è riuscita, non in virtù del gioco, ma del carattere. Infatti come al solito ha giocato di sostanza e non di fronzoli. La partita è stata ricca di episodi e di giocate spettacolari che hanno fatto divertire il pubblico, insaziabile.

La cronaca inizia con una punizione di Samsa, che Spadaro para senza difficoltà. Al 4' è Grillo che si presenta davanti al portiere triestino e da buona posizione gli spara addosso. Al 21' Frontali si esibisce in un bellissimo numero in palleggio aereo e va in gol scavalcando anche Orsini. Ottima la reazione della Cassa, che prima va al tiro con Grillo fuori a fil di palo, poi con una bellissima punizione all'incrocio di Falzari pareggia. Al 37' ribalta la situazione ancora Falzari, su rigore concesso dall'arbitro per l'atterramento di Grillo da parte di Lombardo subito dentro l'area.

Nella ripresa è ancora Frontali pericoloso con un tiro fuori a fil di palo. Al 60' Grillo lancia bene in area Pinatti e la punta a tu per tu con Spadara non sbaglia. Sul 3-1 il Ponziana non molla e, trascinato da Norbedo e da Toffolutti, accorcia con un bel gol al volo ancora di Frontali, che raccoglie un cross dell'ottimo Giorgi.

La squadra di Di Mauro prende coraggio e anche Mesghetz si porta pericolosamente in avanti. Ma al 75' ci pensa Pinatti a raffreddare l'entusiasmo dei triestini con una punizione che inganna Spadara: la palla che sembra ben controllata gli si abbassa davanti alle mani e si infila incredibilmente in gol. Potrebbe arrotondare ancora la squadra di Tricarico, ma Falzari, lasciato partire in fuorigioco, non conclude con la solita cattiveria. Negli ultimi minuti il generoso Ponziana si butta ancora in avanti e crea diversi pericoli per i locali.

Nel complesso è stata una partita in cui le due squadre, preoccupate di fare risultato non hanno concesso molto al bel gioco, anche se il Ponziana dev'essere più concreto. Nello Staranzano meno filtro del solito a metà campo, ma complessivamente più gioco d'attacco.

Oscar Radovich

CALCIO

FALLISCE LA «TRAPPOLA» DEL FUORIGIOCO E I VERDEARANCIO SOCCOMBONO - GRAVE INFORTUNIO A STEVEN STRUKELJ

Muggia stesa da una Mossa

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipo-Forgaria	1-1	Azzanese-Val.Pinzano
Caneva-Tolmezzo	2-2	Forgaria-Morsano
Ceolini-Torre	1-2	Doria-Villanovese
Chions-Doria	1-0	Flaibano-Codroipo
Morsano-Prata	1-1	Prata-Caneva
Salesiana-Azzanese	1-0	Tagliamento-Chions
Val.Pinzano-Tagliamento	2-1	Tolmezzo-Ceolini
Villanovese-Flaibano	2-1	Torre-Salesiana

CLASSIFICA

Prata	12	3	2	1	0	5	2	3	0	9	4	1
Caneva	11	5	1	4	0	3	2	1	0	14	5	-2
Ceolini	10	5	2	2	1	3	2	0	1	9	7	-3
Chions	9	4	3	1	0	4	0	2	2	9	8	-3
Tagliamento	9	4	3	0	1	4	0	3	1	9	9	-3
Torre	9	3	2	0	1	4	1	3	0	6	6	-1
Salesiana	8	5	2	2	1	3	0	2	1	12	11	-5
Forgaria	8	3	2	1	0	5	1	1	3	9	9	-3
Villanovese	8	4	1	3	0	4	1	1	2	13	14	-4
Azzanese	8	4	3	0	1	4	1	0	3	12	14	-4
Tolmezzo	7	4	1	0	3	4	1	3	0	13	13	-5
Val.Pinzano	7	5	2	1	2	3	0	2	1	8	10	-6
Morsano	6	4	0	3	1	4	1	1	2	6	8	-6
Codroipo	5	4	0	2	2	3	1	1	1	10	13	-6
Flaibano	5	3	1	2	0	5	0	1	4	5	8	-6
Doria	4	3	0	2	1	5	1	0	4	3	8	-7

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Isonzo Turr.	0-0	E.Adriatica-Rivignano
Costalunga-Torviscosa	0-0	Isonzo Turr.-Mossa
Isonzo S.P.-Pro Romans	0-2	Muggesana-Flambro
Latisana-E.Adriatica	4-2	Pro Romans-Costalunga
Mossa-Muggesana	1-0	Sangiorgina-Aiello
Flambro-Villanova	1-1	Torviscosa-Z.Rabuiese
Rivignano-Sangiorgina	1-2	Varmo-Latisana
Z.Rabuiese-Varmo	5-0	Villanova-Isonzo S.P.

CLASSIFICA

Aiello	13	4	3	1	0	4	2	2	0	10	4	1
Mossa	10	4	2	2	0	4	1	2	1	11	5	-2
Torviscosa	10	4	3	1	0	4	0	3	1	7	4	-2
Muggesana	9	3	2	1	0	5	1	2	2	9	8	-2
Pro Romans	9	4	0	3	1	4	2	2	0	7	6	-3
Latisana	8	4	2	2	0	3	1	0	2	11	5	-3
Costalunga	8	5	1	4	0	3	1	0	2	10	7	-5
Sangiorgina	8	3	2	1	0	4	1	1	2	7	6	-2
E.Adriatica	8	3	1	2	0	4	2	0	2	11	11	-2
Flambro	8	5	1	2	2	3	1	2	0	7	11	-5
Rivignano	7	4	2	0	2	4	1	1	2	11	9	-5
Villanova	6	4	2	0	2	4	0	2	2	5	7	-6
Isonzo S.P.	5	5	1	1	3	3	0	2	1	4	9	-8
Varmo	5	3	1	0	2	4	1	1	2	6	13	-5
Z.Rabuiese	4	4	1	1	2	3	0	1	2	10	15	-7
Isonzo Turr.	4	2	0	2	0	5	0	2	3	2	8	-5

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Bearzi	2-0	Bearzi-Torreanese
Bressa C.-Zarja	0-3	Buiese-Donatello
Donatello-Manzano	0-0	Manzano-Risanese
Pasianese-Pozzuolo	0-5	Opicina-Pasianese
Portuale-Opicina	0-0	Pozzuolo-Reanese
Reanese-Buiese	0-1	Union 91-Portuale
Risanese-Vesna	1-3	Vesna-Bressa C.
Torreanese-Union 91	1-2	Zarja-Basaldella

CLASSIFICA

Zarja	15	4	4	0	0	4	3	1	0	22	3	3
Basaldella	13	5	3	2	0	3	2	1	0	19	2	0
Bearzi	13	4	3	1	0	4	3	0	1	21	7	1
Vesna	13	4	3	1	0	4	2	2	0	16	3	1
Manzano	13	3	2	1	0	5	3	2	0	11	3	2
Pozzuolo	11	3	2	1	0	5	2	2	1	18	6	0
Union 91	10	4	1	2	1	4	3	0	1	11	8	-2
Buiese	9	3	1	1	1	5	2	2	1	13	9	-2
Torreanese	9	5	2	1	2	3	1	2	0	9	6	-4
Donatello	7	4	0	4	0	4	0	3	1	4	5	-5
Bressa C.	5	5	1	1	3	3	0	2	1	3	13	-8
Reanese	4	4	0	2	2	4	0	2	2	3	10	-8
Portuale	2	4	0	2	2	4	0	0	4	4	15	-10
Opicina	2	3	0	0	3	5	0	2	3	3	21	-9
Risanese	1	5	0	1	4	3	0	0	3	5	17	-12
Pasianese	1	4	0	1	3	4	0	0	4	0	34	-11

1-0

MARCATORE: al 40' Grigolon.
MOSSA: Cosmini, Coceani, Fraussin F., Dugo, Medeot D., Fraussin D., Bonutti, Visintin, Dovier, Grigolon, Natoli.
MUGGESANA: Scrignani, Costantini, Bagattin, Persico, Zuliani, Stefani, Strukelj (dal 44' Bassanese), Bastia, Pettarosso, Tenacia, Tentindo.
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

MOSSA — Torna alla vittoria il Mossa, ma soffre terribilmente per tutto il secondo tempo. Già, perché l'ingenua espulsione di Daniele Fraussin al 62' ha alterato i delicati meccanismi di una squadra priva di pedine fondamentali quali Roberto Medeot, Vecchiet e Vitturelli.

In superiorità numerica, nel secondo tempo la Muggesana ha attaccato con tutti i mezzi per recuperare la rete di Grigolon, senza però riuscire a violare la porta dell'attento Cosmini.

La gara era iniziata con il Mossa in attacco: al 6' Natoli si vedeva intercettare un tiro da due passi da Scrignani. Il portiere tardava a rilanciare il pallone e l'arbitro decretava un calcio di punizione a due in area. Il tiro di Fabio Fraussin però terminava a lato.

Bastia replicava al 26' la conclusione imprecisa, mentre Grigolon sull'altro fronte scaldava le mani di Scrignani al 33'. Al 40' il gol: Fabio Fraussin era bravo a sfuggire alla trappola del fuorigioco e a calciare un forte diagonale dalla fascia sinistra. Scrignani era costretto a respingere corto e Grigolon ribatteva di piatto nella rete sguarnita.

Pochi minuti dopo, saltando su un pallone a campanile, Steven Strukelj si scontrava duramente con un avversario: il giocatore, vista la gravità dell'infortunio, veniva trasportato al «Maggiore» di Trieste dove gli venivano riscontrate fratture multiple allo zigomo, alla mascella e all'orbita destra.

Nella seconda frazione, dopo l'espulsione di Daniele Fraussin, la Muggesana si è resa pericolosa con una punizione di Zuliani al 77' (a lato di poco) e con un'iniziativa di Pettarosso all'89' (palla che sorvolava la traversa).

t. g.

Turriaco sorprendente Museruola alla capolista

0-0

AIELLO: Galliussi, Coderini, Manfrin, Macuglia G., Capone, Zampar, Francescotto, Rana, Macuglia B., Zuccheri, Ianesi.
ISONZO TURRIACO: Ulian, Casagrande, Franco, Furlan, Zin, Furlan T., Russi, Croci, Bortolotti, Severini (Tonca), Cimadori.
ARBITRO: Palazzo da Trieste

AIELLO — Risultato a sorpresa per l'Aiello, capolista che non riesce a battere, sul terreno di casa, l'Isonzo Turriaco, penultimo in classifica.

Gara a senso unico all'inizio con l'Aiello costantemente in avanti che non riesce a sbloccare il risultato e il Turriaco salvato dall'arbitro per una rete annullata a Francescotto, apparsa ai più regolare, dalla traversa su un tiro deviato da un difensore.

La ripresa è più equilibrata con un dubbio rigore, non fischiato, su Zuccheri e pericoli per la porta isontina portati da Macuglia con due spettacolari colpi di testa.

Nel finale, con l'Aiello sbilanciato in avanti, anche gli ospiti reclamano un rigore, per un atterramento in area subito dall'attaccante Cimadori che si stava esibendo in un pregevole dribbling.

«Gli ospiti non hanno rubato alcunché — dice al termine l'attaccante dell'Aiello Ianesi — siamo noi che non siamo riusciti a vincere».

a. l.

Sangiorgina opportunista Il Rivignano si inchina

1-2

MARCATORI: 51' Deganis (autorete), 55' Marangone, 62' Salvador.
RIVIGNANO: Matteazzi, Dreon, Cressatti, Meret, Tonizzo, Odorico D. (D'Antoni), Bellinato (Bruno), Collovati, Marangone, Zanini, Deganis.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato (Don), Taverna Turisan, Andreotti, Guerin, Furlanis, Mattiuzzo (Dreossi) Delpin, Mauro, Macor, Salvador.
ARBITRO: Paladini da Trieste.

RIVIGNANO — Il Rivignano di fronte aveva una Sangiorgina lontana parente di quelle formazioni che una volta dominavano le scene calcistiche regionali, che con i due tiri nello specchio della porta rivignanese, trova i due gol vincenti. Per contro, il Rivignano deve recitare un mea culpa per le occasioni sprecate nel primo tempo.

Nella ripresa la gara di vivacizza subito per mezzo degli ospiti che segnano su tiro di Salvador, ribattuto in rete in mischia. Il Rivignano replica subito con una bellissima azione, conclusa in rete di prepotenza dal ritrovato Marangone che in mezza rovesciata fulmina Tomaselli.

La gara pare essere riequilibrata quando il Rivignano va più vicino al gol, ma sono ancora gli ospiti a passare in vantaggio con l'ottimo Salvador che azzecca una punizione dal vertice destro che si infila a fil di palo con Matteazzi vanamente proteso in tuffo.

I nerazzurri di Tedesche tentano con tutte le loro forze di raggiungere il meritato pareggio, ma alla fine sono gli ospiti a esultare per una vittoria che loro non si aspettavano.

Giuseppe Pighin

TRIESTINI RIMASTI IN NOVE

Edile quasi eroica, ma il Latisana passa inserendo le riserve

4-2

MARCATORI: al 20' Derman (rigore), al 66' Biasinutto (rigore), 69' Milan, 79' Gobbo, 86' Marino, 88' Fabbroni.
LATISANA: Stroppolo, Meotto, Castellarin, Consolino, (Biasinutto), Fantin, Cudin, Tollon, Gobbo, Chiaradia (Fabbroni), Milan, Graziuso.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Biscardo, Marino, Schiraldi (Pentassuglia), Mervich, Silvestri, Rei, Vatta, Derman, Lenarduzzi (Bravo), Dal Zotto.
Arbitro: Claut di Maniago.

LATISANA - Emozionante sfida tra Latisana ed Edile conclusasi con sei reti messe a segno e la vittoria dei padroni di casa. Questi ultimi, però, hanno dovuto faticare le proverbiali sette camicie per avere ragione dei triestini, nonostante siano stati in superiorità numerica per quasi tutto l'arco della partita. L'Edile, infatti, è passata in vantaggio su rigore con Derman al 20', pur avendo perso qualche minuto prima Rei per colpa del cartellino rosso.

Lenarduzzi e colleghi hanno resistito agli attacchi per tutto il primo tempo e hanno dovuto cedere al rigore di Biasinutto (appena entrato) dopo essere rimasti addirittura in 9, per l'espulsione di Vatta. Il Latisana ha poi spadroneggiato, facendo girare sapientemente la palla: sono arrivati così anche le reti di Milan, Gobbo e Fabbroni (anche lui entrato da poco), inframezzate dalla segnatura di Marino.

GRAN PROVA DIFENSIVA DEL TORVISCOSA

Schermaglie a centrocampo Il Costalunga va in bianco

0-0

COSTALUNGA: Marsich, Manteo, Chermaz (dal 56' Benci), Koren, Pelaschiar, Zlatich, Germanò, Graniero, Perlitz, Scala, Monticolo.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello (dal 77' Cantarutti), Carnelli, Canciani, Cudin, Romano, Francaros, Finatti, Zanutta, Carpin, Marchesin.
ARBITRO: Luca Morganti di Monfalcone.

TRIESTE — Il pareggio ha accordato le due squadre. È stata, di fatto, una gara sofferta dal Costalunga, che rallenta nuovamente la corsa per la promozione. Così, Lelio Doria esce dal terreno di gioco mezzo soddisfatto; la sua tattica, studiata meticolosamente a tavolino, prevedeva una difesa chiusa a guscio. Davanti questa fortezza, il centrocampo, privo della classe di Maranzina, doveva impostare la manovra di gioco per liberare Monticolo e Perlitz. Il campo ha dato ragione a Doria solo in parte, perché la compagine del Torviscosa dispone di una speciale capacità di contenere l'attacco nemico. L'allenatore ospite, Dri, ha preferito mettere in guardia i suoi, munendo ben bene la retroguardia. Inoltre Carpin, Marchesin e Zanutta si sono messi in mostra con rapidi e ficcanti contropiede.

Nel complesso, insomma, la partita, che è stata davvero povera di occasioni da rete, si è rivelata soprattutto uno scontro sul piano tattico-teorico, tra i due allenatori. Nel primo tempo la cronaca annota che il Costalunga prevale per quello che concerne il predominio territoriale. Il Torviscosa minaccia per primo, al 10', con una conclusione ravvicinata di Carpin che Marsich para con una prodezza. Cinque minuti più tardi, lo stesso attaccante si ripete, trovando ancora Marsich sulla sua strada.

Il Costalunga risponde alla mezz'ora. Scala si disimpegna con destrezza per poi muovere il pallone verso l'area avversaria. Koren salta di testa, ma la sua deviazione sorvola la traversa. Poi, i portieri diventano spettatori.

Michele Sinico

ISONZO SENZA SCAMPO

Pro Romans micidiale: sbanca San Pier con il minimo sforzo

0-2

MARCATORI: 50' Candussi, 87' De Rio.
ISONZO SAN PIER: Trevisan, Zimolo, De Bianchi (Fulizio), Sell, Murra, Piccotti, Sittà (Caiffa), D'Oriano A., D'Oriano B, Businelli, Pacoric.
PRO ROMANS: Zoff, Livon, Furlan, Budicin, Cabas, Forte, Moretti, Donda (Pontel), De Rio, Candussi (Bosch), Di Matteo.
ARBITRO: Lozer da Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Massimo risultato con il minimo sforzo della Pro Romans, che riesce a sbancare il «Furlan» di San Pier. Gli ospiti, specialmente nel primo tempo, non hanno fatto intravedere nulla di trascendentale, ma nella seconda frazione, complici i loro nervosi avversari, hanno legittimato la vittoria. I biancazzurri locali aprono le ostilità già al 9', quando lo sgusciante Businelli si involava sulla fascia sinistra e appena dentro l'area tentava vanamente di superare Zoff in uscita. Nella fase centrale botta e risposta su punizione tra il sanpierino Murra e il giallorosso Cabas, neutralizzati dai portieri. Nella ripresa la prima doccia fredda per i padroni di casa al 5' con la rete realizzata con opportunismo da Candussi. Sette minuti più tardi la punta sanpierina D'Oriano si faceva espellere. Al 42' arriva la rete del k.o. su contropiede finalizzato da De Rio.

Matteo Marega

GOL E SPETTACOLO AD AQUILINIA

Zaule, ecco la riscossa Una cinquina al Varmo

5-0

MARCATORI: 11' Rizzotti; 21' Di Donato; 51' Butti; 67' Valzano; 85' Butti.
ZAULE: Donaggio, Bandel, Rizzotti, Dopuggi, Valzano, Novak, Novel (18' s.t. Ellero), Zerial (30' s.t. Razem), Butti, Di Donato, Bruschina. Ferluga, Pedretti, Zanolla. Allenatore Vidonis.
VARMO: Nadalin, Fogolin (5' s.t. Tonassi), Fasan, Rumiz (15' s.t. Tisot), Fongione, Pitvello, Casco, Scaripanti, Tubaro, Zanello, Del Zotto.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE — Goleada ieri sul campo di Aquilinia per i ragazzi dello Zaule che hanno finalmente riassaporato la vittoria, dopo un lunghissimo digiuno. Giusto il risultato a favore dei padroni di casa, netta è stata la superiorità in campo dello Zaule che ha attaccato incessantemente, schiacciando nella propria metà campo gli ospiti. Spettacolare è stata la prestazione di capitan Valzano e di Di Donato: entrambi hanno dimostrato di avere classe innata, caratteristica fondamentale di giocatori di ben altre categorie. Debole e inconsistente è stata la prestazione del Varmo che durante tutti i 90 minuti non è riuscito per più di tre volte a entrare nell'area avversaria.

Veniamo alla cronaca. La prima rete nasce al 11' su di un rimpallo in area intercettato da Rizzotti che si getta velocissimo contro il portiere e lo supera. Inutile risulterà l'estremo tentativo di salvataggio sulla riga di fondo di un difensore del Varmo. Al 17' clamoroso sbaglio di Butti in aerea che non sfrutta un suggerimento d'oro di Valzano facendo terminare l'azione con il pallone sopra la traversa.

Il secondo gol nasce da uno scatto fulmineo in area di Valzano che tocca per Di Donato che, giunto a tu per tu con Nadalin, segna con un calibrato pallonetto. Al 29' prodezza di Bruschina che per ben due volte sfiora il gol, ma il portiere Nadalin è sempre pronto a deviare.

Nella ripresa al 5' Butti riceve in area, dribbla la difesa e con uno stupendo pallonetto supera Nadalin che era ormai già uscito: 3-0. Dopo neanche tre minuti è di nuovo lo Zaule a presentarsi in area con Valzano che crossa al centro dove Novel di testa aggancia e impegna Nadalin.

Il quarto gol è di Valzano che da fuori area carica il destro e con una potente bordata insacca: 4-0. Il quinto e ultimo gol al 40', nato da una triangolazione in area Butti-Valzano-Butti: quest'ultimo con un diagonale rasoterra non dà la possibilità a Nadalin di intervenire e il pallone si insacca inesorabilmente.

Ottima la direzione dell'arbitro, il signor Vio di Cervignano.

Sergio Ghezzi

A FLAMBRO

Villanova impatta

1-1

MARCATORI: al 20' Cesarin, al 75' Pizzamiglio.
FLAMBRO: Paron, De Michieli, Stefanutto, M. Marello, Pironio, Piccolotto, Bertossi (D. Marello), Ponte, Gomboso, Degano (Lodolo), Cesarin.
VILLANOVA: Martina, Minen, Mainardis, Montina, Petruz, Ermacora, Pizzamiglio, Bertossi, Ermacora II, Ciani (Rodaro); Mocchiutti (Grattoni).
ARBITRO: Paolini di Trieste.

FLAMBRO — Un tempo a testa e un punto a testa. E' la logica conseguenza di quello che si è visto oggi a Flambro tra i locali che giocano bene per l'intero primo tempo e gli ospiti che lo fanno nella seconda frazione.

In vantaggio con Cesarin il Flambro sembra accontentarsi ma non fa i conti con un volitivo Villanova che per tutto l'intero secondo tempo tengono i viola locali nella propria metà campo. Al 30' arrivano al pareggio su rigore concesso da un pessimo Paolini di Trieste.

Risultato ineccepibile visti i valori dimostrati in campo.

m. d.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

SEMPLICEMENTE ASSOLUTO IL DOMINIO DELLA FORMAZIONE DI BASOVIZZA

Zarja, squadra di extraterrestri

Ma anche il Vesna non scherza e strapazza la Risanese - Il derby va al Portuale

2-0

MARCATORI: 33' Vecchiet, 60' Coslevaz.
PORTUALE: Ellero, Franco, Varljen, Del Rio, Tamburini, Ingrao, Vecchiet, Bercè (75' Lazzara), Varljen, Di Vita (65' Tedeschi), Coslevaz.
OPICINA: Carmeli, Salice (61 Mislei), Sestan, Carmeli (80' Bian), De Sena, Favretto, Terpin, Indri, Meton, Versa, Verì.
ARBITRO: Goretti di Cormons.

TRIESTE — Il derby tra Portuale ed Opicina si conclude con una netta vittoria dei padroni di casa che hanno dominato per tutto l'arco dell'incontro.

I ragazzi di Cellie hanno costruito numerose occasioni legittimando il successo pieno che finalmente, dopo tanti incontri sfortunati, sono riusciti a cogliere sul loro campo.

Al 6' Varljen crea il primo pericolo per la porta difesa da Carmeli rubando la palla sulla fascia sinistra e servendo al centro il suo omonimo che però non controlla. Due minuti più tardi è Di Vita ad effettuare un gran tiro da fuori area che finisce alto sopra la traversa. Al 22' sono gli ospiti a farsi vivi con Meton che conclude a lato. Dopo due minuti un tiro di Verì è fermato da Franco sulla linea di porta, ma subito dopo è ancora Varljen che colpisce una traversa sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

L'Opicina riesce a costruire ancora qualche azione intorno alla mezz'ora del primo tempo, ma i suoi attaccanti vanno al tiro con scarsa convinzione. Al 32' un'azione condotta dal solito Varljen con Vecchiet costringe il portiere ad una difficile uscita di piedi, preannunciando il gol che arriva dopo pochi secondi. Coslevaz entra in area e dalla sinistra serve Vecchiet che supera tutti compreso il portiere e sigla il gol del vantaggio per il Portuale.

Allo scadere della prima frazione di gioco l'Opicina costruisce quella che sarà la sua ultima occasione di segnare, con una bella incursione di Terpin sulla destra che serve al centro per Versa la cui conclusione è alta sopra la traversa.

Il secondo tempo si svolge all'insegna del predominio dei padroni di casa. Il Portuale raddoppia al 60' su rigore decretato quando Vecchiet, dopo un'azione in profondità, si presenta da solo davanti alla porta e viene fermato fallosamente. Carmeli, che lo aveva cinturato alle spalle, viene espulso e Coslevaz, incaricato della trasformazione, realizza.

Da segnalare nelle file del Portuale la prestazione di due giovani classe '76: il portiere Ellero e l'attaccante Lazzara, subentrato al bravo Bercè.

Da. Fe.

0-3

MARCATORI: 17' Ravalico, 49' Sclaunic, 86' Fonda E.
BRESSA-CAMP.: Mauro, Gronau (Michelutti), Peresson, Gherbezza (Borghini), Barbieri, Vinaccia, Zorzi, Comisso, Manzocco, Vit, Felci.
ZARJA: Cocevari, Strukelj, Dussoni, Kalc (Fonda E.), Fonda A. , Tonietti, Antonic, Sclaunic, Ferluga, Gregoric, Ravalico.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

BRESSA - Squadra compatta, precisa in difesa, graffiante a centrocampo e veloce in attacco: insomma, questo Zarja va e, ora come ora, viene da domandarsi chi può opporsi al dominio di questi «muli» nel girone C della Prima categoria. Non certamente il Bressa.

Ecco la cronaca del gol. Gli ospiti partono sparati: il portiere Mauro capitola per la prima volta al 17' quando, sfruttando un cross dalla sinistra di Gregoric, Ravalico gira facilmente a rete. La noia della partita viene spezzata solo nella ripresa: è il 49' quando Sclaunic insacca di piatto destro un assist di Antonic. All'86' completa il 3-0 Egon Fonda che, con la testa, si trova al punto giusto nel momento giusto.

f. fac.

1-3

MARCATORI: al 2' e al 66' Malusà, al 43' Calligaris, al 60' Naldi.
RISANESE: Furlanich, Fasano, Tosolini, Cavallo, Furlan, Rondon, Tirelli, Furlani, Calligaris, Gessi, Martini.
VESNA: Zemanek, Soavi, Ricci, Leonardi, Maracich, Nico Dedmak, Lacoseliak, Malusà, Naldi, Bertoli, Peter Sedmak.
ARBITRO: Fantinel di Udine.

RISANO —Bertoli pennella e per gli altri basta spingere in rete: questa frase sta a dimostrare l'ottima gara disputata dal regista della squadra di Fonda che è stato il vero artefice della vittoria esterna del Vesna.

Dopo soli due giri di lancetta il vantaggio ospite: bella discesa sulla trequarti di Bertoli che pennella deliziosamente per Malusà che di testa insacca. Ancora pericoloso il Vesna che con lo stesso realizzatore, con Bertoli, Naldi e Peter Sedmak si fa più volte minaccioso senza però riuscire a concludere in gol. E meno che te l'aspetti giunge il pareggio della Risanese, quasi a chiusura di frazione. Da un recupero a centrocampo ne nasce un'azione con la palla che sembra aver varcato la linea laterale, l'arbitro non se ne avvede e lascia proseguire: Calligaris ne approfitta.

Ad inizio ripresa sale in cattedra il miglior Bertoli della stagione e dà il la alla meritata vittoria. Al 60' calcio di punizione dal limite con il regista che pesca Naldi che insacca. Appena sei minuti dopo chiude la partita Malusà.

d. l.

Il Basaldella stoppa la marcia del Bearzi

***Reanese* 0**
***Buiese* 1**

MARCATORE: 80' Bortolutti su rigore.
REANESE: Pigani, Piani, Rinaldi, Lozzar, Casco, Del Fabbro, Zorzutti, Margarit, Di Martino (Comello), Braidotti, Chiarandini.
BUIESE: Di Giusto, Aita, Presello, Giusti, Comeretto, Bertolano, Bosco, Bortolutti, D'Agostini, Rosa, Fabbro.
ARBITRO: Reibeldi di Tolmezzo.

***Basaldella* 2**
***Bearzi* 0**

MARCATORI: 10' Damiani, 55' Ferro.
BASALDELLA: Gaddai, Pantanali, Viotto, Macutan, Bronzin, Degano, Damiani, Ferro (Ballin), Gorasso, Isola, Zuliani (Romanello).
BEARZI: Petiziol, Peirano, Alimberger, Bertolin, Sclausero I, Misson, Brunetta, D'Agaro, Proietti (Bravin), Peressutti, Sclausero II (Blasoni).
ARBITRO: Cao di Pordenone.

***Torreanese* 1**
***Union 91'* 2**

MARCATORI: 5' Cagnano (rigore), 28' Grion, 91' Nardone.
TORREANESE: Tami, Pontonutti, Grassig, Cadalino, Mosconi, Spelat L., Cudicio, Spelat D., Cagnone, Vanone (Guizzo), Ranieri (De Brumatti).
UNION 91': Tuniz, Zotè, Marrone, Marnicco, Ventura, Gregorutti (Munini), Turco, Monticolo, Garzitto, Grion, Zamparo.
ARBITRO: Bernet di Trieste.

***Donatello* 0**
***Manzano* 0**

DONATELLO: Bin, Garofano, Tommasi, Castenetto, Dadali, Santini, Romeo, Parente, Brotto, Zucchini, Bertuzzi.
MANZANO: Peresson, Bernardo, Bonassi, Fedele, Mocchiutti, Macorig, Vidussi, Bosco, Drusin, Dindo, Bertucci.

***Pasianese* 0**
***Pozzuolo* 5**

CALCIO

LA FORMAZIONE DI ESPOSITO, IN DIECI GIA' AL 15', RESPINGE GLI ATTACCHI DEL SAN VITO

Olimpia, pareggio in salita

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Aurora-Roveredo	1-5
Bannia-Sarone	0-4
Budoia-S.Leonardo	1-5
Montereale-Tilaventina	1-1
Orcenico-Visinale	1-3
S.Lorenzo-Fiume V.	1-0
S.Giovann.-Maniago L.	1-0
Vigonovo R.-Liventina	2-0

PROSSIMO TURNO

Fiume V.-Aurora
Liventina-Orcenico
Maniago L.-Vigonovo R.
S.Leonardo-S.Lorenzo
Sarone-S.Giovann.
Tilaventina-Budoia
Roveredo-Bannia
Visinale-Montereale

CLASSIFICA							
S.Giovann.	11	8	4	3	1	12	7
Budoia	11	8	4	3	1	13	10
Sarone	10	8	4	2	2	17	9
Vigonovo R.	10	8	3	4	1	10	7
Roveredo	9	8	3	3	2	12	5
Liventina	9	8	4	1	3	12	9
Visinale	9	8	2	5	1	12	9
Tilaventina	9	8	2	5	1	10	10
Fiume V.	8	8	3	2	3	8	7
S.Leonardo	7	8	1	5	2	10	9
Orcenico	7	8	2	3	3	11	12
Montereale	7	8	1	5	2	7	8
Aurora	7	8	2	3	3	10	14
S.Lorenzo	6	8	2	2	4	6	12
Bannia	5	8	2	1	5	6	16
Maniago L.	3	8	1	1	6	2	14

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Barbeano-Ciconicco	1-2
Colloredo-Fanna Cav.	0-1
Pro Osoppo-Diana	1-1
Ragogna-Majanese	5-1
Rive d'Arc.-Travesio	2-2
Faugnacco-Caporiacco	0-0
Arzene-Pagnacco	1-0
Vibate-Rizzi	2-1

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Barbeano
Ciconicco-Vibate
Diana-Faugnacco
Fanna Cav.-Pro Osoppo
Majanese-Colloredo
Pagnacco-Rive d'Arc.
Rizzi-Arzene
Travesio-Ragogna

CLASSIFICA							
Rive d'Arc.	13	8	6	1	1	20	9
Arzene	13	8	5	3	0	13	7
Pagnacco	11	8	4	3	1	14	5
Faugnacco	11	8	5	1	2	13	9
Fanna Cav.	10	8	3	4	1	12	9
Vibate	9	8	3	3	2	9	6
Caporiacco	9	8	3	3	2	12	10
Ciconicco	9	8	2	5	1	11	9
Rizzi	8	8	3	2	3	13	12
Colloredo	8	8	3	2	3	8	8
Travesio	7	8	2	3	3	11	14
Pro Osoppo	7	8	2	3	3	10	13
Ragogna	5	8	2	1	5	12	14
Diana	4	8	0	4	4	6	14
Barbeano	2	8	1	0	7	6	16
Majanese	2	8	0	2	6	5	20

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Arteniese-Cividalese	1-1
Premariacco-Colugna	3-0
Buttrio-Tarcentina	0-2
Povoletto-S.Gottardo	1-2
Ciseriis-Aurora B.	1-1
Gaglianese-Chiavris	0-0
Riviera-Ancona	2-0
Sangiorgina-Venzone	2-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Buttrio
Aurora B.-Povoletto
Chiavris-Ciseriis
Cividalese-Sangiorgina
Colugna-Gaglianese
S.Gottardo-Riviera
Tarcentina-Arteniese
Venzone-Premariacco

CLASSIFICA							
Povoletto	13	8	6	1	1	12	4
Aurora B.	12	8	4	4	0	19	4
Cividalese	12	8	4	4	0	12	7
Colugna	11	8	4	3	1	15	10
Gaglianese	9	8	2	5	1	7	6
Venzone	9	8	3	3	2	10	10
Premariacco	8	8	3	2	3	12	10
Arteniese	8	8	1	6	1	6	6
Chiavris	7	8	2	3	3	8	7
Riviera	7	8	3	1	4	8	10
Sangiorgina	7	8	2	3	3	8	10
S.Gottardo	7	8	2	3	3	7	9
Ancona	5	8	1	3	4	6	13
Tarcentina	5	8	1	3	4	9	19
Buttrio	4	8	0	4	4	4	10
Ciseriis	4	8	0	4	4	7	15

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Bertiolo-Kras	4-0
Castionese-Morsano	0-1
Brian-Teor	0-4
Palazzolo-Lavarianese	rinv.
Primorec-Jr.Aurisina	1-0
Romans-Sistiana	0-0
Ronchis-Lignano	0-1
Talmassons-Mereto D.B.	2-1

PROSSIMO TURNO

Teor-Primorec
Jr.Aurisina-Romans
Lavarianese-Ronchis
Lignano-Brian
Mereto D.B.-Bertiolo
Morsano-Talmassons
Kras-Palazzolo
Sistiana-Castionese

CLASSIFICA							
Palazzolo	13	7	6	1	0	23	7
Teor	13	8	5	3	0	16	5
Morsano	12	8	5	2	1	10	7
Primorec	11	8	5	1	2	15	9
Mereto D.B.	11	8	5	1	2	12	7
Bertiolo	9	8	4	1	3	14	10
Lavarianese	8	7	2	4	1	7	5
Kras	8	8	3	2	3	11	13
Jr.Aurisina	7	7	3	1	3	8	7
Lignano	7	7	2	3	2	6	5
Romans	7	8	2	3	3	8	13
Sistiana	5	7	1	3	3	8	9
Talmassons	5	8	2	1	5	8	14
Castionese	4	8	1	2	5	7	14
Ronchis	2	7	1	0	6	7	12
Brian	0	8	0	0	8	5	28

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Bagnaria A.-Porpetto	2-0
C.U.S.-Santamaria	0-1
Chiarbola-Natisone	2-2
Corno-Villesse	1-1
Medea-Medeuzza	1-1
O.C.Trieste-S.Vito Torre	0-0
Strassoldo-Futura	1-2
Terzo-S.Andrea	1-0

PROSSIMO TURNO

Futura-O.C.Trieste
Medeuzza-Bagnaria A.
Natisone-Corno
Porpetto-Terzo
S.Andrea-Strassoldo
S.Vito Torre-Chiarbola
Santamaria-Medea
Villesse-C.U.S.

CLASSIFICA							
Futura	13	8	5	3	0	19	5
O.C.Trieste	10	8	3	4	1	14	6
Santamaria	10	8	4	2	2	6	13
Strassoldo	9	8	4	1	3	9	7
Villesse	9	8	3	3	2	13	12
Medea	8	8	3	2	3	12	10
Medeuzza	8	8	2	4	2	11	10
S.Vito Torre	8	7	2	4	1	6	5
Porpetto	8	8	3	2	3	7	7
Chiarbola	7	7	1	5	1	9	7
S.Andrea	7	8	2	3	3	5	5
C.U.S.	7	8	3	1	4	10	13
Terzo	6	8	1	4	3	10	13
Bagnaria A.	6	7	3	0	4	5	8
Natisone	5	8	1	3	4	6	14
Corno	3	7	0	3	4	5	12

II Categoria Girone F

RISULTATI	
Domio-Capriva	0-0
Fossalon-Sagrado	n.d.
Piedimonte-Fincantieri	1-2
Poggio-Gaja	0-1
Rolanese-Moraro	0-0
Romana-Pro Farra	0-1
S.Lorenzo-Fogliano R.	3-0
Sovodnjie-Camp.Prisco	5-2

PROSSIMO TURNO

Camp.Prisco-Piedimonte
Capriva-Rolanese
Fincantieri-Domio
Fogliano R.-Romana
Moraro-Poggio
Pro Farra-Fossalon
Sagrado-Sovodnjie
Gaja-S.Lorenzo

CLASSIFICA							
Sovodnjie	12	8	4	4	0	13	5
Capriva	12	7	5	2	0	9	2
S.Lorenzo	11	8	5	1	2	21	6
Domio	10	8	3	4	1	9	5
Rolanese	10	8	2	6	0	8	5
Fincantieri	9	6	3	3	0	10	3
Pro Farra	8	7	3	2	2	10	7
Fogliano R.	7	7	1	5	1	10	11
Piedimonte	7	8	2	3	3	6	8
Poggio	6	8	1	4	3	10	8
Camp.Prisco	6	7	2	2	3	10	15
Gaja	5	7	2	1	4	13	6
Sagrado	5	7	2	1	4	6	10
Moraro	3	7	1	1	5	3	7
Romana	3	8	0	3	5	3	14
Fossalon	0	3	0	0	3	1	30

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Pulfero-Paviese	3-0
Savognese-Azzurra	2-0
Stella Azz.-Nimis	2-2
C. Faedis-Mladost	2-2
Audax-Mariano	2-3
Lumignacco-Moimacco	0-3

PROSSIMO TURNO

Mariano-Lumignacco
Mladost-Audax
Nimis-C. Faedis
Azzurra-Stella Azz.
Paviese-Savognese
Moimacco-Pulfero

CLASSIFICA							
Mariano	12	7	5	2	0	21	6
Audax	12	7	6	0	1	16	5
Moimacco	11	7	5	1	1	14	7
Pulfero	9	7	4	1	2	15	8
Mladost	9	7	3	3	1	16	13
Lumignacco	7	7	3	1	3	6	12
Savognese	5	7	1	3	3	10	13
C. Faedis	5	7	1	3	3	11	15
Paviese	5	7	2	1	4	6	12
Azzurra	5	7	1	3	3	5	11
Nimis	2	7	0	2	5	4	11
Stella Azz.	2	7	0	2	5	7	18

III Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Grado-S.Vito	1-2
S.Giacomo-Breg	0-2
Pieris-Stock	0-1
Begliano-Dolina	1-0
Cgs-Union	7-0
Lelio Team-Servola	1-1
Vermegliano-Monteb.D.Bosco	1-2

PROSSIMO TURNO

Monteb.D.Bosco-Servola
Union-Lelio Team
Dolina-Cgs
Stock-Begliano
Breg-Pieris
S.Giacomo-Grado
S.Vito-Vermegliano

CLASSIFICA							
Cgs	13	7	6	1	0	22	5
Breg	11	7	5	1	1	18	6
Stock	10	7	4	2	1	15	3
Begliano	10	7	4	2	1	10	4
S.Vito	8	7	3	2	2	10	8
M.D.Bosco	8	7	3	2	2	8	9
Grado	7	7	3	1	3	10	9
Vermegliano	7	7	2	3	2	6	5
Pieris	6	7	2	2	3	8	7
Lelio Team	5	7	1	3	3	11	17
Servola	5	7	2	1	4	6	16
S.Giacomo	4	7	2	0	5	6	16
Dolina	2	7	0	2	5	6	18
Union	2	7	1	0	6	4	17

POSTA DIVISA

Il Chiarbola assediato

2-2

MARCATORI: al 26' Battista, al 53' Nigris P., al 72' Strigotti, all'82' Nigris W.
CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Canelli (al 51' Nigris W.), Zaccai, Cociani, Foti, Appel, Rosso (al 46' Castello), Cadel, Nigris P.
NATISONE: Avian, Dorigo, Venuti, Strigotti, Marcon, Grattoni, Franco, Muzzolini, Battista (al 75' Padovan), Ceccotti, Bernardis.

TRIESTE – Il Chiarbola ha diviso la posta con il Natisone dopo una partita condotta alla grande anche se l'undici non riusciva a concretizzare gli sforzi prodotti tanto che in due occasioni è stato costretto a rincorrere a tutta la forza di volontà per non dover rinunciare alla posta.

La partita era da poco iniziata e al 5' Appel chiamava in causa Zaccai e questo nella foga sparava sul portiere; al 7' Foti calciava un corner e sugli sviluppi di questo Paolo Nigris di testa metteva fuori di poco.

L'assalto dei padroni di casa continuava e all'11' Zancotti si liberava sulla destra e dava ad Appel che di testa tentava il colpaccio. La palla non voleva saperne di gonfiare la rete e gli ospiti riuscivano a difendere egregiamente la propria porta salvo a partire con micidiali contropiede.

Eano gli ospiti che al 26' approfittavano di un pasticcio della difesa casalinga e Bernardis passava a Battista che segnava.

d. m.

0-0

OLIMPIA: La Notte, Zaccaron, Gherdina, Dintrone, Marassi, Bensi, Piselli (70' Rondinella), Tamaro, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Trevisan.
SAN VITO AL TORRE: Burba, Bertolutti, Rossi, Lucchetta, D'Odorico, Gigante, Zampar, Cossaro. (Puntin, Donda, Brandolin).
ARBITRO: Luccoli di Monfalcone.

TRIESTE — Pareggio a reti inviolate tra l'Olimpia e il San Vito al Torre sul terreno di Opicina. I locali, ancora una volta, hanno subìto la severità del direttore di gara, restando in dieci già nel primo tempo per l'espulsione del numero otto Tamaro per doppia ammonizione. Dopo il primo quarto d'ora di studio, con le due squadre a contendersi il pallone a metà campo, arrivava la discutibile espulsione di Tamaro, e per i ragazzi di Esposito l'incontro incominciava subito in salita.

I gialloblù rimangono scioccati dalla decisione del direttore di gara e subiscono tre pericolose azioni in contropiede degli ospiti, sventate però dall'attento La Notte e un po' anche dalla fortuna. L'Olimpia, seppur ridotta in dieci, continua la sua partita con l'identica impostazione di gioco, usando il fuorigioco, senza l'apporto di una importantissima pedina. Al 35' la più ghiotta occasione dei gialloblù ad opera dei fratelli Sebastianutti che porta Stefano davanti all'estremo difensore Burba, che in spaccata vede uscire il pallone di pochissimo.

Nello spogliatorio arriva, pronta, la strigliata del mister Esposito che invita i giocatori a non preoccuparsi delle decisioni dell'arbitro e a giocare in scioltezza. I gialloblù, finalmente, ascoltano l'allenatore e i frutti arrivano. I locali, nonostante l'inferiorità numerica, rientrano sul terreno di gioco motivati e tranquilli e controllano per tutti i 45' il possesso della palla mancando numerose occasioni, a tu per tu con il portiere ospite, con Stefano Sebastianutti (per due volte) e con Trevisan.

Il San Vito al Torre ha solto una grande opportunità con Brandolin che, dopo una fuga sulla fascia sinistra viene fermato disperatamente dello stopper Marassi al limite dell'area. Ultimo brivido per la porta difesa da Burba proprio al 90' quando uno scatenato Bensi, dopo aver scartato numerosi avversari, cade in area. Rigore? Il signor Luccoli di Monfalcone non è di questo parere e la partita finisce con la spartizione della posta.

p.c.

Il Medea un po' timoroso punta tutto su Celante

Medea	*1*
Medeuzza	*1*

MARCATORI: all'88' Cavagneri, al 90' Celante su rigore.
MEDEA: Burino (dal 46' Carlotto), Liberale, Tonet, Cristancich, Urizzi, Milocco, Virgolini, Buttazzoni, Germani, Celante, Godeas.
MEDEUZZA: Colavetta, Portello, Colautti, Galliussi, Bona, Valentinuzzi, Berton (dall'81' Battilana), Banello, Tortul, Todone, Cavagneri.
ARBITRO: Renzi di Trieste.

MEDEA — La cronaca vede un primo tempo equilibrato con due squadre che cercano il risultato con diverse impostazioni in campo. Più timoroso il Medea reduce dal rovescio di domenica scorsa, più spavaldo e grintoso il Medeuzza anche nella sua tradizione di squadra abbastanza spigolosa. Al 23' c'è una conclusione di Berton con una bella deviazione in angolo di Burino. Il Medea si affida a tiri da fuori non pericolosi. Ancora al 45' un bel contropiede di Berton con Burino che esce fuori dall'area e devia a lato. Nella ripresa la partita vede momenti più elevati per le occasioni delle due squadre. Al 48' una bella azione di Godeas, al 56' una discesa di Celante con il cross susseguente di Germani che non trova nessuno pronto alla deviazione. Si rifà vivo il Medeuzza con Cavagneri che libera magnificamente Berton che sbaglia clamorosamente.

Bagnaria	*2*
Porpetto	*0*

MARCATORI: 67' Sdrigotti, 75' Pegolo.
BAGNARIA: Franco, Gomboso, Tassile, Sdrigotti, Nadalutti, Romano, Tiussi (Suppa), Cettolo, Satolo *(Da Dalt), Pegolo, Stefanini.
PORPETTO: Pedron, Garofolo, Bogoni, Pez, Bolzan, Bianchini, Rigo, Carri, Boschetti, Moro, Paravano.

Strassoldo	*1*
Futura	*2*

MARCATORI: 5' De Lorenzi (rigore), 30' e 50' Barchiesi.
STRASSOLDO: Terenzai, Craghel, Dose, Boemo, Tentor, Moretti, Foglia (Scapinello), Nocent, Portelli, De Lorenzi, Zomaro.
FUTURA: Versolatto, Vicenzino, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi, Finco, Cristin, Iacumin, Barchiesi, Nolgi, Tiussi.
ARBITRO: Pascuttidi Udine.

Corno	*1*
Villesse	*1*

MARCATORI: 9' Cancelli, 40' Paludetto (autorete).
CORNO: Cantarut, Fazzio, Zmpicchianti, Paludetto, De Marco (Visintin), D'Osvaldo, Drusin, Riz, Cancelli, Scocco, Biancuzzo.
VILLESSE: Molinari, Porta (Cossar), umo (Rongione), Defendi, Music, Vecchi, Corazza, Zonc, Nocent, Coghetto, Quargnal.
ARBITRO: Missoni di Tolmezzo.

A TERZO

Sant'Andrea sfortunato in zona Cesarini

Terzo	*1*
Sant'Andrea	*0*

MARCATORI: al 90' Bidut.
TERZO: Duca, Verisolatto, Bergamion, Bidut, Trevisan, Antonelli, Boso, Minin, Ziorat, Iaculmin, Zupple.
SANT'ANDREA: Simbula, Monteduro, Vivoda, Raker, Berti, Fresello, Siard, Cernecca, Vollero, Salierno, Starc.
ARBITRO: Scatton di Maniago.

TERZO DI AQUILEIA — Trasferta sfortunata per il Sant'Andrea che perde, in zona Cesarini, il meritatissimo punto guadagnato fino a quel momento. I biancocelesti, infatti, per tutti i 90 minuti hanno giocato ad armi pari mancando il gol in parecchie occasioni.

ALL'80' IL SANTAMARIA VA A RETE E BEFFA IL CUS

Universitari troppo spreconi pagano il conto nel finale

0-1

MARCATORE: 80' De Biagio.
CUS: Spangher, Sergi, Colotti P., Rucci, Coglitore, Stanissa (30' Macchia), Robba, Primavera, Colotti R., Carlevaris (60' Vuccetti), Allegretti, Zarattini.
S. MARIA: Cocetta S., Desabata, Mazzola, Catania, Cocetta A., Colussi, Polvar, Travaini, Di Bernardo, De Biagio, Bernardini.
ARBITRO: Pallavicini di Udine.

TRIESTE — Il Cus patisce la prima sconfitta interna della stagione a opera del Santamaria che ha realizzato la rete della vittoria negli ultimi minuti con De Biagio. Gli «universitari» con le numerose palle-gol sprecate nei primi 45', avrebbero potuto tranquillamente chiudere anticipatamente l'incontro. Rammarico inoltre per la rete subita nel finale, quando ormai il risultato sembrava fissato sullo 0-0.

Nei primi 10' dell'incontro in campo si vede un buon Santamaria ma successivamente è la squadra allenata da Morelli a prendere saldamente in mano le redini dell'incontro e a procurarsi 4-5 occasioni da rete «saltando» abilmente i fuorigioco fatti scattare non certo in maniera impeccabile dei friulani. Prima Allegretti e, successivamente, Rino Colotti falliscono due occasioni che avrebbero potuto anche far andare i padroni di casa al riposo in vantaggio per 2-0.

Nella ripresa il match si fa più equilibrato e la squadra ospite esercita una leggera supremazia senza risultare, però, incisiva dalle parti dell'estremo difensore Spangher. All'80' arriva la marcatura decisiva: Di Biagio parte da centrocampo e, dopo aver vinto un paio di rimpalli, fa partire dal limite dell'area un pallonetto tagliato di destro che s'infila all'incrocio dei pali lasciando attonito l'incolpevole Spangher.

Il Cus, ferito, cerca inutilmente di riequilibrare il risultato e la reazione è veemente.

I gialloblù arrivano vicinissimi al pareggio: Vuccetti colpisce infatti di testa un pallone che arriva dal calcio d'angolo e lo mette sul piede di Allegretti che tira a rete ma, a portiere battuto è un difensore appostato sulla linea di porta a negare agli universitari un pareggio che sarebbe stato sicuramente meritato per tutto quello che si è visto sul rettangolo di gioco.

p. t.

CALCIO

BATTE LO JUNIOR SFRUTTANDO L'UNICO ERRORE COMMESSO DAGLI OSPITI

Primorec, ma per un soffio

1-0

MARCATORE: al 75' Birsa.
PRIMOREC: Savarin, Frason, Minca, Ferluga, Srebernik, Gargiuolo, Apuzzo, Bulic, Benet (al 55' Giuressi), Pertan, Birsa.
JUNIOR: Gruden M., Gruden D., Zetto, Apollonio, Radovini, Mujdzic, Maranzana, Milos, De Rosa (al 60' Budicin), Urbisaglia (dall'80' Laganis), Visentin.

TRIESTE — Com'è noto il calcio è uno sport che vive di episodi ed è stato proprio un episodio a determinare la vittoria del Primorec nel derby che lo vedeva opposto allo Junior Aurisina.

Dopo una partita che è stata dominata dalla formazione ospite sono stati i padroni di casa ad imporsi sfruttando l'unico errore dello Junior. Va però detto che il Primorec, pur avendo concesso numerosissime occasioni allo Junior se l'è sempre cavata senza danni e ha difeso il risultato con efficacia. Sin dal calcio d'inizio l'undici di Aurisina ha iniziato a menare le danze: al 15' Zetto su calcio piazzato sfiora la traversa mettendo per la prima volta in pericolo la porta difesa da Savarin.

Cinque minuti dopo lo stesso Savarin strappa gli applausi opponendosi con una miracolosa parata al tiro di Milos.

Passa ancora un minuto e lo Junior è di nuovo pericoloso con Mujdzic che fa vibrare il palo a portiere battuto.

Al 25' si alza un coro di proteste per una rete che è stata annullata a Visentin e fino al 45' nessuna delle due squadre riesce più a rendersi pericolosa.

La ripresa inizia all'insegna del Primorec che, al 55', impegna Gruden con un colpo di testa di Gargiuolo.

Al 60' è di nuovo lo Junior a farsi avanti con Radovini che inzucca costringendo a terra Savarin. Due minuti dopo ancora Savarin salva su un tiro ravvicinato di Radovini. Al 75' Si verifica l'episodio di cui abbiamo parlato in apertura; alla difesa dello Junior arriva una palla lunga, nessuno rinvia e nell'azione si intromette Birsa che gonfia la rete alle spalle di Gruden.

Trovatosi in svantaggio lo Junior si getta in attacco a capofitto all'80' Milos su punizione sfiora il palo. Gli arancioni pressano la difesa del Primorec ma non riescono nemmeno a pareggiare una gara che avrebbero potuto vincere.

Roberto Lisjak

CAMPO ALLAGATO, RISULTATO A OCCHIALI

San Marco a "mollo"

0-0

ROMANS: Gobbato, Pilosio, De Clara, Morettin, Leone, Bassi, Fabro (De Candido), Chiandussi, Tomada (Zoratto), Casasola, Pasutti.
SAN MARCO: Calza, Vetta, Sette, Perich, Zanet, Cappelli, Sannini, Novati, Norbedo, Altarac, Zeugna (Furlan).
ARBITRO: Brecevaz da Udine.

ROMANS — Era una partita da non giocarsi, viste le pessime condizioni del terreno di gioco, ridotto a una risaia, lo spettacolo non è stato un granché e il risultato premia sostanzialmente le due squadre, che hanno concluso l'incontro stremate. I giuliani pungono già al 9', ma lo sgusciante Sannini è anticipato da Gobbato, largamente fuori area. La replica del Romans a 12'. Tomada nell'area piccola si libera al tiro, ma la sua botta è ribattuta da Calza, che nella mischia successiva Perich libera. Verso la mezz'ora, Vetta fa tutto il campo pala al piede, scodella in mezzo, dove Altarac sparacchia malamente sul fondo. Gli ospiti iniziano bene anche la ripresa, e già al 3' Gobbato è costretto a respingere una legnata su punizione di Altarac. Al 10' un contropiede di Pasutti e Zoratto viene sventato con decisione da Vatta. Al 17' Casasola serve lungo lo scattante Zoratto, il cui diagonale viene intercettato bravamente da Calza, che salva il risultato.

SCONFITTO IN TRASFERTA DAL BERTIOLO

Kras in crisi, pesante scivolone

Bertiolo	*4*
Kras	*0*

MARCATORI: 29' e 75' Driutti, 80' Zanin, 86' Pitticco.
BERTIOLO: Zamarian, Buosi, Savoia L., Pitticco, Venier, Gaggio, Ciprian, Malazzon, Savoia C., Driutti, Schiavon (72' Zanin).
KRAS: Rebez, Maiorano, Procentese, Padoan, Lepore, Spazapan, Leban, Lacalamita, Rebetz, Norbedo, Succi.
ARBITRO: Trovato di Cervignano.

BERTIOLO — Pesante scivolone esterno per il Kras che sul campo di Bertiolo rimedia un 4-0. La formazione triestina non è riuscita a tenere alto il ritmo della gara per tutti i novanta minuti, lasciando via libera agli avanti avversari. Il primo tempo è abbastanza equilibrato, nella prima mezz'ora Spazapan e compagni riescono a controllare senza grossi problemi gli avversari. Al 29' però su un dubbio calcio di punizione Driutti riesce a trovare la parabola giusta superando Rebez.

La reazione dei biancorossi si concretizza con un pericoloso contropiede che libera Padoan solo davanti a Zamarian. Superlativo l'estremo difensore friulano. Nella ripresa il Kras vivacchia nella speranza di conquistare un pareggio, verso il 75' però c'è un evidente calo di tensione che consente al Bertiolo di arrotondare il risultato.

Lorenzo Gatto

Talmassons	*2*
Mereto D.B.	*1*

MARCATORI: 35' Dri, 55' Visintini (rigore), 65' Pesrin.
TALMASSONS: Tinon, Fabiani, Paravan, Pestrin, Sgrazzutti, Grillo, Tirelli (Zanin), Turcato, Trevisani (Gandin), Meneguzzi, Dri.
MERETO D.B.: Pasquili Minisini, Visintini, Della Maestra, Lauzzana, Toppano M, Ermacora, Piccoli, Castellano, Prenassi, Toppano Marco.
ARBITRO: Schittino di Pordenone.

Ronchis	*0*
Lignano	*1*

MARCATORE: 88' Stefanel.
RONCHIS: Paron, Buratto, Buffon, Trevisan, Simionato Grego, Gudini, Di Santo, Della Vecchia, Pestrin, Marcotti (Buttò).
LIGNANO: Zanin, Del Sal, Pizzolito, Toniutto, Valvason, Buttò, Natalini, Bruno, Bincoletto, De Bortoli, Neri (Stefanel).
ARBITRO: Zaninello di Pordenone.

Palazzolo
Lavarianese

Rinviata per impraticabilità del campo.
PALAZZOLO: Feltrin, Giuseppin, De Candido, Gelagi, Di Lazzaro, Mason, Vello, Meot, Candotti, Biasinutto, Sabatlao.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso, D'Uri, Bernardis I, Paviotti, Savani, Staccaterra, Coradazzi, Bernardis II, Piazza, Bernard.
ARBITRO: De Martino di Monfalcone.

Brian	*0*
Teor	*4*

MARCATORI: 15' Moratto, 55' Prampolini, 67' Burba (rig), 78' Cerutti (rig).
BRIAN: Trevisan, Comisso, Cargnelutti, Battaglia, Toniutto, Fabris, Gobbato (Urbani), Grop, Vicentin, Tonelli. Ne: Gregoratto, Comisso, Tosalotto, Bacichetto.
TEOR: Tonin, Collovati, Moretti, Ceretti, Zanello, Campeotto, Lunardelli, Odorico, Moratto, Burba, Prampolini. Ne: Domeonetti, Collovati M.
NOTE: espulsi Tonelli e Cargnelutti.

IL GAJA LA SPUNTA SU RIGORE

Poggio, il risultato è una beffa

Aria pesante e accuse all'arbitro fra gli amareggiati e sfortunati padroni di casa

0-1

MARCATORE: al 48' Cermelj su rigore.
POGGIO: Venier, Biasioli, Gismano, Manzini, Contin, Chiopris (dal 73' Donda), Sabini, Sant, Marega, Silvestri, Marassi (dal 30' Conestabo).
GAJA: Vesnaver, Parovel, Masala, Gabrielli, Drievich (dal 43' Alex Majcen), Capolino, Vengust, Veglia, De Pace, Andrej Majcen (dal 68' Neppi), Cermelj.
ARBITRO: Pozzi di Cervignano.

POGGIO TERZARMATA — Alla fine, a Poggio si respirava un'aria pesante. Amara.

Già, perché il risultato non è stato digerito, perché ritenuto ingiusto, frutto di una beffa arbitrale.

Insomma, quel rigore trasformato con fredda lucidità da Cermelj non è proprio andato già ai sostenitori del Poggio.

Si sa che se un fatto discutibile risulta determinante la recriminazione si fa vivace: ma tant'è, lo 0-1 non cambia, e perciò è meglio tirare innanzi e guardare avanti.

Il match, comunque, non è stato spettacolare. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa, forti del rientro di «leone» Marega, hanno operato una insistente pressione tanto da creare alcune nitide occasioni da gol.

Al 15' Sant sfiora il palo; dunque i locali cercano il gol ma in forsennate mischie in area gli ospiti sbrogliano sempre i pericoli che si venivano a creare.

Al 45' il rigore che il Poggio ha reclamato con veemenza: ma l'arbitro ha sorvolato sulla clamorosa cintura fatta ai danni di Marega.

Subito in avvio di ripresa, il gol partita del Gaja: palla lunga e Cermelj, dentro l'area, spinge il diretto marcatore Contin beffando l'arbitro che decreta il rigore tra lo stupore generale: dal dischetto, di piatto, Cermelj trasforma alla destra di Venier che aveva intuito la traiettoria.

Il Poggio non si rassegna, rialza con dinamismo e carattere la testa e si getta verso la porta dei triestini.

E' un assalto, ma le trame cozzano contro il muro eretto dal Gaja, che si difende come può, fino al triplice fischio finale.

Insomma, finisce sullo 0-1, con quel rigore contestato dai padroni di casa.

Il Poggio, in verità, avrebbe meritato almeno la divisione della posta in palio se non altro per l'agonismo con il quale ha cercato il gol dell'eventuale pareggio.

m. d.

A DOMIO

Capriva strappa un punto

0-0

DOMIO: Canziani, Toscan, Bianco (61' Speranza), Cornacchi, Suffi, Zucca, Amarante, Rossi (70' Parma), Vailati, Bagattin. Biloslavo, Braico, Savino.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Soffientini, Sellan, Gratton (85' Torus), Pituelli (87' Cassani), Canciani, Di Lena. Tonut.
ARBITRO: Germanò di Monfalcone.

DOMIO — La capolista Capriva strappa un punto sul terreno del Domio al termine di una partita che gli ospiti hanno disputato in chiave difensiva. Il Domio ha cercato di perforare la difesa avversaria ma il Capriva, memore della sconfitta patita su questo campo nella scorsa stagione, si è difeso ottimamente e ha corso solo qualche pericolo. Particolarmente attenta la guardia montata su Rosolo Vailati, «mente» del centrocampo del Domio. Il Capriva è stato anche costretto a schierare una formazione improntata maggiormente sulla difensiva per l'assenza, per infortunio, del bomber Modula.

Vista l'indisponibilità dell'attaccante la squadra ospite ha potuto schierare un centrocampista in più. La compagine di casa, allenata da Stulle, è partita subito a spron battuto e, dopo pochi minuti, ha impensierito il portiere Spessot con un forte rasoterra di Zucca.

Il Domio continua ad imporre il proprio gioco e Pagliaro, dopo un'azione sulla fascia destra, calcia violentemente da dentro l'area ma un difensore, probabilmente in maniera involontaria, devia con la mano. L'arbitro opta per la non intenzionalità dell'intervento e quindi non concede il penalty ai padroni di casa. I primi 45' si concludono con il Domio che continua ad esercitare una supremazia costante ma sterile. Nella ripresa i ragazzi guidati da Stulle si confermano in buone condizioni e nel finale, con la difesa del Capriva, in barca sono andati vicino alla segnatura con l'ex giocatore della Triestina Vailati. Parma effettua un bel lancio per Zucca che, dopo aver ricevuto, viene atterrato.

p. t.

UN PUNTO CIASCUNO

Roianese, Moraro ringrazia

0-0

ROIANESE: Lorenzutti, Porcelli, Bolci, Tria (dal 75' Gatta), Fratepietro, Livan, Floridan, Miclaucich, Palmisano, Musco (dal 46' Podrecca), Cino.
MORARO: Marussig, Conforti, Sturn, Minen, Blasizza, B. Donda, Visentini, Nargiso, Cimbaro, Longo, D. Donda.
ARBITRO: Stanich di Monfalcone.

TRIESTE — Il Moraro ringrazia e se ne va: se ne va dal campo di Borgo San Sergio con un punticino molto prezioso per la sua scarna classifica, ottenuta al termine di una partita in cui i giocatori del neoallenatore Medeot hanno fatto di tutto per regalare il primo sorriso al loro mister.

Dall'altra parte molta amarezza per la mancata vittoria in una gara giocata prevalentemente all'attacco alla ricerca del golletto, ma anche la consapevolezza che partita come queste sono molto pericolose, e un punto fa sempre classifica.

La prima frazione di gioco, non esaltante, ha visto le due compagini darsi battaglia prevalentemente a centrocampo, con i padroni di casa che cercavano di scardinare la compatta roccaforte avversaria senza però farsi mai pericolosi.

La ripresa vede la Roianese partire in quarta con un paio di azioni molto ficcanti, sventate con affanno dal Moraro. I ragazzi di Beorchia comandano il gioco: Cino riesce a colpire di testa dopo un'ottima iniziativa corale ma la palla esce di poco sul fondo.

Al 60' ci si mette anche la sfortuna: azione in profondità di Livan che crossa dal fondo, Miclaucich è lesto ad anticipare tutti di testa ma il pallone coglie in pieno il palo. Ancora Cino protagonista con una bella azione personale e dopo aver dribblato tre o quattro avversari spara su Marussig in uscita.

L'espulsione di un proprio giocatore consiglia Moraro di chiudersi ancora di più in difesa non permettendo agli avanti di casa alcun sbocco offensivo.

d. l.

PREVALE LA PRO FARRA

Romana inesperta

0-1

MARCATORE: 12' Lamberti.
ROMANA: Mervich, Visintin, Zoja, Pasian, Portelli, Di Blas, Passeri (Colautti), Culata, Sforza, Lauri, Canziani (Volo).
PRO FARRA: Cettolo, Brumat, Ermacora, Cucut, Radigna, Donda, Scrazzolo, Soranzo (Peresson), Paronit, Marini (Marega), Lamberti.

MONFALCONE — L'inesperienza e, se vogliamo, la carenza di un bomber sotto rete, sono le più spiccate prerogative che mancano alla Romana per emergere. E così, suo malgrado, anche ieri pomeriggio l'undici di Novati ha pagato lo scotto, sconfitto a domicilio da un'abile e sorniona Farra, la quale, specie in contropiede, avrebbe potuto rendere più infausta la giornata di Di Blas e compagni, se Mervich non si fosse opposto alla grande sulle reiterate offese dei goriziani.

Goriziani che cominciano subito a fare sul serio, mediante alcune punizioni, peraltro senza esito. Una sorta di prova generale, insomma, per il sorpasso che di lì a poco si concreta, guarda caso proprio sugli sviluppi di un'ennesima punizione. Scocca infatti il 12', allorquando su un'infrazione calciata da un compagno aggirante la barriera e deviata sul palo da Mervich, Lamberti raccoglie e fa felice i suoi. Pungolata, la Romana si adopera per riequilibrare le sorti, ma nei 16 metri opposti Cettolo dorme sonni tranquilli. Nella ripresa i romanisti imprimo al match un'ammirevole volontà, ma non basta per far breccia nei paraggi antagonisti. Anzi, sono proprio questi che, con abili ribaltamenti, tengono sul chi vive Mervich.

mor. m.

CAMPANELLE TRAVOLTO

Sovodnje dà spettacolo

5-2

MARCATORI: al 21' Doria, al 30' Manteo (su rigore), al 53' e al 60' Doria, al 62' Fajt, all'87' Casagrande (su rigore), all'89' Aversa.
SOVODNJE: Mastroianni, Cernic (dal 70' Pisk), Tomsic, Persolja, Hmeljak, Devetak, Caporale, Interbartolo, Casagrande, Fajt, Doria (dal 72' Sambo).
CAMPANELLE: Vaccaro, Perini, Surez (dal 46' Aversa), Franco, Noto, Mazzocola, Tittonel, Varglien, Tonazzi, Punis, Manteo.
ARBITRO: Del Fabbro di Udine.

SAVOGNA D'ISONZO — Uno spettacolo. Nel vero senso della parola.

Il Sovodnje mette i denti d'acciaio e mostra ciò che è capace di fare.

Le cinque reti dei padroni di casa sono infatti una dimostrazione di grande forza, e soprattutto di una quadratura del gioco che si sviluppa fluidamente nel collegamento dei reparti.

Insomma, gli azzurri hanno lanciato con lo scoppiettante 5-2 di oggi il guanto di sfida al Capriva.

Il testa a testa in vetta tra le due battistrada sarà entusiasmante ed appassionante anche perché due compagini appaiono sullo stesso piano (1-1 il confronto diretto).

La cronaca. Al 21' il Sovodnje passa: Tomsic crea gioco per Doria che anticipa il portiere e colloca in rete, 1-0. Al 30' gli ospiti pareggiano su rigore: dal dischetto trasforma Manteo.

Si va dunque alla ripresa.

All'8', splendida azione corale del Sovodnje: Fajt serve Persolja che gira a Doria che tira lesto, palo e gol, 2-1.

Il festival dello scatenato Doria non ha termine: al 15' ancora con il supporto decisivo di Fajt concreta la sua terza rete della giornata, 3-1.

E' dunque il fantasista dei locali, lo spumeggiante Fajt, a siglare la marcatura personale al 17', con una magnifica serpentina in area che stordisce tutti: il numero 10, dopo aver dribblato l'intera retroguardia, finisce con la palla in porta.

C'è ancora tempo per il gol di Casagrande su rigore, all'87', e per il gol del definitivo 5-2 segnato da Aversa, in piena zona Cesarini.

Il risultato non fa una grinza: vittoria meritata del Sovodnje e vittoria anche del calcio, anche perché il Campanelle non ha optato per una tattica ostruzionistica.

m. dam.

A SAN LORENZO

Il Fogliano crolla

3-0

MARCATORI: 60' e 72' Tesolin, 78' Campo Dell'Orto (autogol).
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Millia, Marcuzzi, Russian, Toros, Rapone, Delpin, Tesolin (82' Candutti), Flocco, Mattioli (46' Vidor).
FOGLIANO: Duca, Boscarol, Parovel, Cellia, Indaco, Leban, Fontana, Toscani, Clemente (65' Furlan), Campo Dell'Orto, Mian.
NOTE: al 65' espulso Leban (Fogliano).

SAN LORENZO — Anche con una formazione caratterizzata da diverse assenze significative il San Lorenzo ha sconfitto un Fogliano che ha retto bene il campo solamente per i primi 45 minuti.

Nella prima frazione infatti l'incontro è stato molto equilibrato, con gli ospiti a dettare il ritmo del gioco, senza però creare occasioni da rete di una certa pericolosità.

Solamente nella ripresa i giallorossi hanno spinto sull'acceleratore e per il Fogliano, rimasto in dieci quando il risultato era ancora sull'1-0, non c'è stato più niente da fare.

Protagonista assoluto dell'incontro per il San Lorenzo è stato Tesolin, uno dei principali artefici della promozione dell'anno scorso, utilizzato con parsimonia in questa stagione da mister Rapone, ma sempre pronto a mettersi a servizio della squadra a suon di gol. Il vecchio «falco» delle aree di rigore non ne vuol infatti sapere di appendere le scarpe al chiodo e anche ieri ha fatto vedere ai colleghi più giovani come si insaccano tre reti (anche nell'autogol finale del Fogliano la conclusione verso la porta avversaria era sua).

d. s.

FINCANTIERI VICENTE

Il Piedimonte ko

1-2

MARCATORI: al 16' Favero, al 30' Ferles, al 72' Baldan.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Cargnel (dal 76' Blazica), Biteznik, Rupil, Bon (dal 60' Dario), Tesolin, Sanvy, Favero, Moretti.
FINCANTIERI: Lauri, Novati, Pilutti, Zaja, Pangos, Driussi, Sergio (dal 46' Pugliese), Baldan, Ferles, Tofful, Mauri.
ARBITRO: Zuliani.

GORIZIA — Si può partire da una considerazione: il Piedimonte non è riuscito a sfruttare la lacuna più evidente della Fincantieri, ovvero che gli ospiti schieravano con il maglione numero 1 un giocatore abituato a giostrare lontano dalla porta, ma costretto a proteggere la rete per l'indisponibilità dell'unico portiere in formazione.

Il match, così, può essere condensato tutto qui. Nel primo tempo, pur concluso sull'1-1, la partita non ha riservato un granché. Gli unici spunti degni di nota, così, sono stati i gol: al 16' passano i padroni di casa.

L'africano James Sanvy scende sulla fascia e pennella al centro dove Favero sfrutta una corta respinta della difesa per convertire nel sacco, 10. La Fincantieri, comunque, reagisce subito e si riorganizza. Il pareggio arriva al 30': errore madornale della centrocampo del Piedimonte, lancio di Driussi per Ferles che, inspiegabilmente lasciato libero, non ha difficoltà a superare Negrini. Nella ripresa la Fincantieri scheggia subito il palo con Baldan, poi passa in vantaggio al 72': clamoroso errore di Negrini che tiene troppo la palla per rilanciare, e l'arbitro decreta la punizione di seconda in area.

CALCIO — 3a CAT.

LA SETTIMA GIORNATA

Cgs continua la marcia
L'Union bombardato

TRIESTE — Continua la marcia indisturbata del Cgs, nel settimo turno gli «studenti» hanno regolato con un 7 a 0 l'Union del presidente Brundo che ha rivisto la formazione, come gioco scadente, di alcuni campionati fa. I «rossi» hanno resistito contro i più quotati avversari solo nella prima frazione di gara, conclusasi 1 a 0 grazie al gol di De Pangher che ha dato il là alla goleada della formazione della coppia Vatta-Cespa. Per i verdearancio capoclassifica da segnalare sicuramente la prestazione di Turchi, autore di ben tre reti; mentre nella disfatta dell'Union salviamo il numero 9 Zotto, esordiente.

Dietro al Cgs, aspettando un possibile passo falso di quest'ultima, c'è il Breg che questa domenica ha liquidato il San Giacomo con il più classico dei risultati grazie alle reti di Maggi e Paoli. Sconfitta, invece, l'altra formazione di San Dorligo della Valle, il Dolina che contro il Begliano ha visto l'esordio del nuovo allenatore Mario Tron (ex Domio) che, nonostante la sconfitta, è rimasto soddisfatto del gioco dei suoi nuovi giocatori. Anche la Stock di Podgornik rincorre la vetta della classifica vincendo in quel di Pieris.

Ottimo il primo tempo per gli ospiti, andati a rete con Sestan, segnaliamo la prestazione di Gurtner, rifinitore nella rete della vittoria, e vera spina nel fianco, sulla fascia destra, per gli isontini. Divisione della posta tra Lelio Team e Servola, passano per primi in vantaggio i «servolani» con Tofani abile a riprendere una punizione ribattuta dalla barriera. Nella ripresa arrivava il pareggio dei locali ad opera di Leghissa, prontissimo a «schiacciare» in rete su calcio d'angolo. Agli ospiti è mancata sicuramente l'esperienza, a testimonianza di ciò, il comportamento della difesa nel gol del pareggio. Vittoria per 2 a 1 del San Vito a Grado, identico risultato per il Montebello/Don Bosco che espugna il terreno di gioco del Vermegliano. La formazione di Cino, dopo aver subito il gol, a freddo, di Brandolin non si è data per vinta riagguantando il pareggio e la vittoria grazie alla doppietta di Blanos.

Entrambi le reti sono arrivate su azioni di contropiede, la prima grazie al forte numero 11 neroazzurro; la seconda su calcio di rigore per fallo, in area, su Corona. Dopo il 1-2, arrivato al 47', i ragazzi di Cino si sono dovuti chiudere in difesa contro le sortite degli isontini, cercando il definitivo terzo gol in contropiede, ma mancandolo prima con Porro e poi con Perrone. Oltre alle vittoria il Montebello/Don Bosco, dopo gli infortuni delle settimane scorse, recupera finalmente Paoletti che ha provato a giocare gli ultimi venti minuti dell'incontro.

p.c.

BEGLIANO	**1**
DOLINA	**0**

Marcatore: 53' Spessot.
Begliano: Mattei, Mainardi, Mutton, Venturini, Puntin, Ghirardo, Spessot, Pizzamiglio, Albanese, Mian, Furlanetti.
Dolina: Segnani, Ota Marco, Bandi, Mondo (60' Maniglia), Laurica, Lovriha, Bozzi (Degrassi 86'), Rocchetti, Udovicich (80' Caris), Sancin, Babudri.

SAN GIACOMO	**0**
BREG	**2**

Marcatori: 71' Maggi (rigore), 89' Paoli.
San Giacomo: Caputo, Billia, Maio, Ramani, Ruzzier, Basiaco, Blasizza, Macor, Catalano, Gentile, Cacich.
Breg: Cecchini, Paoletti, Diminich, Prasel, Amoroso (64' Buzzi), Camassa, Paoli, Svab, Maggi, Vuk, Sircelj.

PIERIS	**0**
STOCK	**1**

Marcatore: 35' Sestan.
Pieris: Boschin, Medeot, Tassini, Lauto Dario, Folla, Bean (57' Saverini), Guidolin (70' Marcolini), Lauto Domenico, Battisti, Visintin, Dal Zovo (46' Bertogna).
Stock: Benci, Mastromarino Gianfranco, Micheli, Cattonaro, Gurtner, Ramani, Gustini (87' Mastromarino Ennio), Sestam, Bensi, Monzoni (65' Zgur), Atena.

LELIO TEAM	**1**
SERVOLA	**1**

Marcatori: 30' Tafani, 50' Leghissa.
Leliot Team: Dragovina, Bercè, Braini, Lo Schiavo, Lumiani, Ballarin, Leghissa (Mondo), De Felice (Volo M.), Spataro (Valenti), Volo F., Milo.
Servola: Donadini, Jakomin, Del Principe, Pozzecco, Donaggio (De Luca), Strazza, Tofani, Lussi, Biagini (Tafuro), Piergianni, Castellano.

CGS	**7**
UNION	**0**

Marcatori: De Pangher, Turchi (3), Moratto, Mondo, Gabrielli.
Cgs: Cazzato, Brez, Simionato (Fulin), Ceccot, Compara (Mondo), Di Castri, Rupolo (Gabrielli), Casula, Moratto, Turchi, De Pangher.
Union: Favretto, Brundo, Zigante, Cioffi, Di Martino, Severino, Merneri (Giorgesi), Lonzar (Palin), Zotto, Novel, Spivach (Lerario).

VERMEGLIANO	**1**
M. DON BOSCO	**2**

Marcatori: 1' Brandolin, 30' Blanos, 47' Blanos su rigore.
Vermegliano: Cecchet, Rinaldi, Andrian, Dissegna, Brandolin, Civitella, Libassi (D'Alessandro), Cumini, Deotto (Cascone), Gaiazzo, Kosich.
Montebello/Don Bosco: Mezzetti, Facchini, Corona, Cisilin, De Angelis (Paoletti), Perrotta, Gherdina, Porro, Riefolo (Grisoni), Guglioso (Svara), Blanos.

CALCIO — COPPA TRIESTE

LA NONA GIORNATA

Nistri ha fermato la capolista
Al Video One il big match in B

COPPA TRIESTE

SERIE A

Partite del 14/11/93 - IX Giornata

I risultati: Viale Sport-Agip Università 3-4; Verde Sgaravatti-Pizzeria Michele 2-1; Orefic. Borsatti-Asl Gomme Marcello 4-3; Bar Maio Bss-Pizzeria Vulcania 2 2-3; Clp Edoardo Mobili-Pizzeria Morisco 4-2; Cgs Ginn. Triestina-Didi Hurwits 3-6; Mirabel-Abbigliam. Nistri 3-5; Supermercato Jez-Laurent Rebula 2-2.

La classifica: Mirabel punti 15; Agip Università 14; Verde Sgaravatti e Abbigliamento Nistri 12; Gomme Marcello 11; Pizzeria Michele, Didi Hurwits e Oreficeria Borsati 10; Laurent Rebula 8; Viale Sport, Bar Mario Bss e Pizzeria Vulcania 2 7; Cgs Ginn. Triestina 5; Supermercato Jez 4; Clp Edoardo Mobili 3; Pizzeria Morisco 1. *(Didi Hurwits 2 gare in meno; Pizz Michela, Agip, Nistri, Sgaravatti 1 gara in meno).*

SERIE B

I risultati: C. Cesare Ragazzi-Ghaffari Tappeti Persiani 2-1; Pizz. Giardino di Naxos-Spa Autovie Venete 1-1; Pizz. da Andy-Cantina Istriana 2-3; Coop. Arianna-Il Trifoglio V. One 1-5; Bistrot 22-Taverna Babà 1-7; Cucine Baa-Montuzza Car 2000 1-2; Cieffe Costruzioni-Bar Sportivo 1-4; Pizz. Ferriera-Coop. Alfa 1-3; Centralgrafica-Pizz. Il Golosone 3-6.

La classifica: Bar Sportivo e Video One 15 punti; Cooperativa Arianna e Montuzza Car 2000 13; Taverna Babà e Pizzeria Golosone 12; C. Cesare Ragazzi 11; Pizzeria da Andy 9; Ghaffari Tappeti Persiani, Pizzeria Ferriera e Cantina Istriana 7; Cieffe Costruzioni e Pizzeria Giardino di Naxos 6; Cucine Baa, Cat e Bistrot 22 5; Cooperativa Alfa 4; Spa Autovie Venete 2. *(Cf, Arianna, Ferriera, da Andy, Cat, Naxos, Golosone, C. Istriana 1 gara in meno).*

SERIE C

I risultati: Mi.Ma Sport-Pizz. Vulcania R. Savro 7-1; Capitolino-Bon Elettricità 6-8; Supermercato A. Rive-Abbigliam. S. Sebastiano 4-1; Rapid l'Ausiliaria-Acli Cologna 4-2; Scooter Mania-Bar Danilo 4-1; Abbigliam. Il Quadro-Gss l'Appuntamento 8-1; Artigrafiche Julia-Monteshell 1-3; Seven Toning-Mobiltroiani 1-6; Bar Claudia-Mapat Servizi.

La classifica: Scooter Mania punti 16; Mobil Troiani 15; Mi.Ma Sport 13; Abbigliametno Il Quadro 12; Acli Cologna, Monteshell e Rapid l'Ausiliaria 11; Capitolino eBon Elettricità 10; Seven Toning 9; Abb. S. Sebastiano e Supermercato Alle Rive 8; Pizz. Vulcania Riva Saura 7; Bar Claudia 5; Artigrafiche Julia 3; Bar Danilo 2; Mapati Servizi 1; Gss l'Appuntamento 0. *(Alle Rive, Pizz. Vulcania 2 gare in meno; Seven Toning, Monteshell, Mapat, Acli, Bar Claudia e Bar Danilo 1 gara in meno.*

TRIESTE — La nona giornata di Coppa Trieste registra in serie A la caduta della capolista Mirabel sconfitta venerdì sera sul campo di San Luigi da un intraprendente Nistri. Risultato di questa gara 5-3 in virtù della tripletta di Ulcigrai, delle doppiette di Patrizio Di Pauli e Maton e dell'acuto di Lekic.

Alla luce di questa sconfitta la situazione ai vertici della classifica cambia: alle spalle del Mirabel, infatti, si fanno minacciose l'Agip Università e il Verde Sgaravatti che, anche in virtù della gara da recuperare con il Nistri, potrebbe conquistare la vetta della graduatoria. Ieri i vivaisti hanno incamerato due punti preziosi ai danni della Pizzeria Michele. La partita, bella ed equilibrata, ha visto Persi portare i suoi in vantaggio nel primo tempo. Nella ripresa dopo il raddoppio di Lapajne c'è stata la prevedibile reazione del Michele che ha prodotto solamente la rete di Bencich, insufficiente per raggiungere la parità.

Torna al successo l'oreficeria Borsatti vittoriosa per 4-3 sul Gomme Marcello. Il 4-3 finale ha evidenziato un ottimo De Ros autore di una tripletta e trascinatore dei suoi. Altri marcatori Grisancich, Tritta 2 e Zurini. Importante vittoria per la Pizzeria Vulcania 2 sul Bar Mario Bss. Grazie a questi due punti la formazione di Cianchetta raggiunge i sette punti e una posizione di classifica decisamente più tranquilla. Dopo un primo tempo abbastanza noioso, chiusosi sullo zero a zero, la ripresa ha offerto diverse emozioni. Bar Mario in vantaggio con Pecorella, Sain ribalta il risultato con una doppietta, De Belli sigla il momentaneo 2-2 sino a quando Mandorino da centrocampo con un delizioso pallonetto sigla il 3-2 decisivo. Chiudendo con il 2-2 tra Supermercato Jez e Laurent Rebula (per il Jez marcature di Millo e Monte) e con il primo successo dell'Edoardo Mobili ai danni della Pizzeria Morisco. A segno tra i portualini Podgornik, Susca Sirotich e Zubcic, per il Morisco doppietta di Canziani. In serie B riflettori puntati sul big-match Cooperativa Arianna-Trifoglio Video One. La partita è stata equilibrata sino al 2-1 quando per un fallo commesso sull'uomo lanciato a rete è stato espulso Cigui. Il Trifoglio è stato abile a sfruttare la superiorità numerica chiudendo sul 51. Marcatori Pozzecco 3, Chivella 2 e Lovrencich.

Mantiene la testa della classifica insieme al Video One il Bar Sportivo impostosi senza problemi al Cieffe Costruzioni. Al secondo posto raggiunge a quota 13 l'Arianna il Montuzza Car 2000 grazie al successo ottenuto ai danni delle Cucine Baa. Primo tempo dominato dagli oratoriani in rete con Iannuzzi e Grattagliano. Nella ripresa si registra la reazione del Baa che accorcia le distanze con Cosetti e nel finale sfiora il pareggio cogliendo una traversa. Al terzo posto, a quota 12, una coppia formata dalla Taverna Babà (7-1 al Bistrot 22) e dalla Pizzeria Golosone. La formazione di Strazzullo ha superato il Cat per 6-3 grazie alle reti di Zubin 4, Kirkmaier e Lippi, Crevatin 2 e Reja per il Centralgrafica. Chiudiamo con il 2-1 con cui il Cesare Ragazzi ha sconfitto il Ghaffari (Cucchiarelli 2 e Tugliach) e con i successi della Cantina Istriana sul Da Andy (a bersaglio per Mr. Vascotto Grassi Fadda e Stefano Vascotto) e della Cooperativa Alfa sulla Ferriera. La prima vittoria per gli uomini di Nordio è stata firmata da Marchesi, autore di una tripletta. Non conosce soste la marcia dello Scooter Mania. Vittima della capolista il Bar Danilo superato 4-1 per le reti di Grimaldi, Umek, Kelemenic, Bragato e Cleva. Vittoria anche per il Mobiltroiani. Tra gli altri risultati segnaliamo i rotondi successi del Mi.Ma. Sport sul Vulcania e del Quadro sul Gss l'Appuntamento. In questa gara da rimarcare la prestazione monstre di Papini autore di sette reti, per il Gss a bersaglio Ruzzier. Chiudiamo con il 3-1 della Monteshell sulla Artigrafiche e il 4-2 del Rapid sull'Acli Cologna.

Lorenzo Gatto

CALCIO

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

San Luigi insidia la capolista

Juniores Regionali

RISULTATI

Partita	Risultato
Staranzano-S.Luigi V.B.	1-2
Cormonese-Ponziana	5-1
Itala S.M.-Lucinico	2-1
Juventina-Fortitudo	2-1
Monfalcone-S.Giovanni	2-1
Ronchi-Portuale	3-1
S.Sergio-S.Canzian	2-0

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Ronchi
Lucinico-Staranzano
Monfalcone-Itala S.M.
Ponziana-Juventina
S.Canzian-Cormonese
S.Giovanni-Portuale
S.Luigi V.B.-S.Sergio

CLASSIFICA							
Cormonese	12	8	6	0	2	19	11
Ronchi	11	8	5	1	2	16	9
S.Luigi V.B.	10	6	4	2	0	13	4
Itala S.M.	10	7	4	2	1	14	9
Portuale	10	8	4	2	2	12	15
S.Giovanni	9	8	3	3	2	16	10
S.Canzian	9	8	4	1	3	12	6
Staranzano	8	8	4	0	4	17	13
S.Sergio	8	8	3	2	3	17	15
Ponziana	8	9	3	2	4	13	16
Juventina	5	8	1	3	4	14	24
Monfalcone	4	8	1	2	5	11	16
Lucinico	4	8	1	2	5	7	16
Fortitudo	2	8	1	0	7	8	25

Juniores Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Opicina-Campanelle	10-0
Olimpia-S.Andrea	1-2
Muggesana-Domio	0-1
Zaule R.-Costalunga	0-2
Monteb.D.Bosco-Zarja	0-2
Chiarbola-S.Marco	7-0
Primorje-Adriatica	2-1
Riposa: Union	

PROSSIMO TURNO

Adriatica-Union
S.Marco-Primorje
Zarja-Chiarbola
Costalunga-Monteb.D.Bosco
Domio-Zaule R.
S.Andrea-Muggesana
Campanelle-Olimpia
Riposa: Opicina

CLASSIFICA							
Chiarbola	12	6	6	0	0	19	1
Zarja	10	7	5	0	2	24	9
Olimpia	10	7	5	0	2	15	9
Opicina	9	6	4	1	1	23	6
Domio	9	6	4	1	1	14	5
Costalunga	9	7	3	3	1	10	6
Muggesana	7	7	3	1	3	8	7
Primorje	6	6	3	0	3	6	5
M.D.Bosco	5	6	2	1	3	4	7
S.Andrea	4	5	1	2	2	6	13
Zaule R.	4	7	2	0	5	8	20
S.Marco	4	7	2	0	5	7	23
Adriatica	3	7	1	1	5	12	12
Union	3	6	1	1	4	4	13
Campanelle	1	6	0	1	5	5	29

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Don Bosco-Aurora	3-0
Donatello-Brugnera	5-0
Ancona-Fontanafr.	1-2
Tricesimo-C. Mobile	1-4
Tolmezzo-Ponziana	2-0
S. Canzian-Sevegliano	1-2
Ronchi-Itala S.M.	1-0

PROSSIMO TURNO

Sevegliano-Ronchi
Ponziana-S. Canzian
C. Mobile-Tolmezzo
Fontanafr.-Tricesimo
Brugnera-Ancona
Aurora-Donatello
Itala S.M.-Don Bosco

CLASSIFICA							
Tolmezzo	16	9	8	0	1	23	8
Donatello	15	9	6	3	0	26	5
Fontanafr.	14	9	7	0	2	28	7
Sevegliano	13	9	6	1	2	19	7
Ronchi	12	9	4	4	1	13	9
Ancona	11	9	5	1	3	14	7
C. Mobile	8	9	3	2	4	13	17
Don Bosco	8	9	3	2	4	14	20
S. Canzian	7	9	3	1	5	15	17
Ponziana	6	9	2	2	5	7	12
Tricesimo	5	9	2	1	6	17	24
Aurora	5	9	2	1	6	9	23
Brugnera	3	9	0	3	6	7	26
Itala S.M.	3	9	1	1	7	6	29

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Sangiorgina-Monfalcone	3-3
Pieris-Pro Gorizia	2-4
S.Luigi-S.Giorg. Ud	2-1
Codroipo-Manzanese	4-0
S.Giovanni-Maniago	3-1
Lignano-Sacilese	1-3
Prodolonese-Cordenons	0-1

PROSSIMO TURNO

Sacilese-Prodolonese
Maniago-Lignano
Manzanese-S.Giovanni
S.Giorg. Ud-Codroipo
Pro Gorizia-S.Luigi
Monfalcone-Pieris
Cordenons-Sangiorgina

CLASSIFICA							
Sacilese	16	9	7	2	0	39	4
Lignano	14	[illegible]	7	0	2	30	11
Codroipo	13	8	6	1	1	33	10
Monfalcone	13	[illegible]	5	3	1	24	13
Manzanese	11	[illegible]	4	3	2	18	13
S.Luigi	9	9	4	1	4	13	24
Sangiorgina	8	[illegible]	2	4	2	12	13
S.Giovanni	8	9	2	4	3	15	17
Pro Gorizia	8	8	4	0	4	15	19
Prodolonese	5	8	1	3	4	7	12
Maniago	5	9	2	1	6	18	25
Pieris	5	9	1	3	5	20	49
Cordenons	4	9	1	2	6	9	26
S.Giorg. Ud	3	9	0	3	6	9	26

Allievi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Costalunga-Altura	3-2
Primorje-Olimpia	0-7
S.Sergio-S.Andrea	3-2
Portuale-Esperia	3-0
Monteb.D.Bosco-Opicina	0-7
Chiarbola-Domio	0-1
Ponziana-C.G.S.	1-0
Riposa: Fortitudo	

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Fortitudo
Domio-Ponziana
Opicina-Chiarbola
Esperia-Monteb.D.Bosco
S.Andrea-Portuale
Olimpia-S.Sergio
Altura-Primorje
Riposa: Costalunga

CLASSIFICA							
S.Sergio	16	8	8	0	0	23	7
Portuale	14	8	6	2	0	26	8
Olimpia	13	7	6	1	0	41	2
Domio	10	8	4	2	2	19	13
S.Andrea	9	6	4	1	1	20	6
Fortitudo	9	7	4	1	2	15	11
Costalunga	7	8	3	1	4	10	20
Ponziana	6	6	2	2	2	7	8
Primorje	6	7	2	2	3	10	19
Opicina	5	7	2	1	4	18	11
Esperia	4	7	2	0	5	9	29
C.G.S.	3	7	1	1	5	7	13
Chiarbola	3	7	1	1	5	7	14
M.D.Bosco	1	7	0	1	6	7	25
Altura	0	6	0	0	6	5	38

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-Ronchi	1-2
Ponziana-S.Canzian	1-0
Itala S.M.-S.Giovanni	5-1
Real Isonzo-Triestina	0-4
S.Andrea-Pieris	0-4
Pro Gorizia-Aquileia	2-1
Monfalcone-S.Luigi	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Monfalcone
Pieris-Pro Gorizia
Triestina-S.Andrea
S.Giovanni-Real Isonzo
S.Canzian-Itala S.M.
Ronchi-Ponziana
S.Luigi-Cormonese

CLASSIFICA							
Triestina	18	9	9	0	0	41	1
Pieris	15	9	7	1	1	37	6
S.Andrea	12	9	4	4	1	13	10
Monfalcone	11	8	3	5	0	10	4
S.Giovanni	10	9	4	2	3	13	14
S.Luigi	9	8	3	3	2	10	8
Itala S.M.	8	9	3	2	4	15	16
Aquileia	7	9	3	1	5	13	14
Ponziana	7	9	2	3	4	9	11
Cormonese	6	9	2	2	5	9	16
S.Canzian	6	9	2	2	5	6	26
Real Isonzo	5	8	1	3	4	8	25
Pro Gorizia	4	9	1	2	6	4	19
Ronchi	4	8	2	0	6	7	25

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Costalunga-Altura	0-2
Fani Olimpia-Rolanese	6-0
Opicina-Olimpia	0-3
Triestina-S.Sergio B	11-1
Bor-S.Sergio	8-2
Chiarbola-Domio	1-1
Mont.D.Bosco-C.G.S.	2-5
Esperia-Portuale	0-3
Altura B-D.Bosco B	0-0

PROSSIMO TURNO

Rolanese-Esperia
Domio-Mont.D.Bosco
Bor-Chiarbola
S.Sergio B-S.Sergio
Olimpia-Triestina
D.Bosco B-Opicina
Altura-Fani Olimpia
Portuale-Costalunga
C.G.S.-Altura B

CLASSIFICA							
Triestina	16	8	8	0	0	38	3
Olimpia	13	8	6	1	1	16	5
Bor	12	8	6	0	2	55	10
Portuale	12	8	5	2	1	15	5
Altura	11	7	5	1	1	17	5
Fani Olimpia	11	8	5	1	2	17	8
S.Sergio	9	7	4	1	2	32	13
Costalunga	9	8	3	3	2	17	9
C.G.S.	8	8	4	0	4	15	12
Opicina	7	7	2	3	2	10	7
Esperia	7	7	2	3	2	5	8
M.D.Bosco	5	8	2	1	5	14	21
S.Sergio B	5	8	1	3	4	6	22
D.Bosco B	3	8	1	1	6	8	24
Domio	3	7	1	1	6	6	24
Altura B	3	7	1	1	5	2	30
Chiarbola	2	7	0	2	5	6	16
Rolanese	0	7	0	0	7	2	59

TRIESTE — Nella nona giornata di andata del campionato juniores, pronto riscatto della Cormonese. Questa formazione, infatti, che nelle prima giornate aveva fatto vedere il meglio del torneo, era incappata in due scivoloni consecutivi ed era stata risucchiata dalle inseguitrici. Contro il Ponziana, però, è ritornata ai vecchi fasti, vincendo per 5-1. Con la formazione al completo, i locali già alla mezz'ora conducevano per 3-0 e per i veltri non c'è stato più niente da fare. Come al solito, i gemelli Deffenu hanno fatto la differenza, stavolta assieme a Tartara. Per gli ospiti Dentini si è prodigato invano per salvare il salvabile, ma il Ponziana proprio non c'era.

Bella vittoria del Ronchi che si proietta così al secondo posto in classifica. A farne le spese è stato il Portuale, battuto per 3-1. La gara, però, è stata molto equilibrata, e solo alla fine i locali sono riusciti a sbloccare l'1-1, grazie anche a un'espulsione discutibile nelle file dei portualini. Perich per il Ronchi, e Nardin e l'ottimo Lazzara per il Portuale, i migliori in campo.

Continua lenta ma costante la marcia di avvicinamento ai primi posti dell'Itala San Marco, che ha superato per 2-1 il Lucinico. Gli ospiti erano andati addirittura in vantaggio con Tomizza, poi però Valentinuzzi, su rigore, e Godeas hanno dato la vittoria ai propri colori in questa gara, molto tirata nella quale ha impressionato Faggiani per l'Itala, determinato e concentrato per tutti i 90', e Tuzzi e Tomizza per il Lucinico.

Il San Luigi sembra proprio che voglia fare sul serio; con la vittoria sullo Staranzano e con due gare da recuperare, infatti, attesta a due soli punti dalla vetta. I triestini hanno sfruttato molto bene il contropiede e per i locali vi è stata anche un po' di sfortuna. Molto bravi il portiere Santoro e Zudini, vero baluardo difensivo per i biancoverdi, e Gerolin per lo Staranzano.

Il San Sergio ha preso una sua fisionomia e i risultati cominciano a venire, come la vittoria per 2-0 sul forte San Canzian. La gara è stata decisa da Silvagni con una doppietta, ma il San Sergio ha giocato bene, creando molte altre occasioni da rete.

Uno sfortunato San Giovanni è inciampato a Monfalcone, che è stato spietato in contropiede. La Juventina ha avuto la meglio sulla Fortitudo, che non si è ripetuta ai livelli dello scorso turno.

Gaetano Strazzullo

STARANZANO 1
SAN LUIGI 2
Marcatori: Toffoli, Braida, Maggi.
Staranzano: Pizzin, Toffoli, Luppieri, Cosolo, Palombieri, Fedel, Morsolin, Gerolin, Marega, Vidonis, Falanga.
San Luigi: Santoro, Dandri, Reali, Zudini, Vascotto, Sturni, Maggi, Magania, Braida, Maddaleni, Bozzer.

CORMONESE 5
PONZIANA 1
Marcatori: Deffenu M., Deffenu R. Debegnac, Dilena, Bertolutti, Marchetti.
Cormonese: Simonit, Chiabai, Tartara, Franco, Molar, Monfreda, Dilena, Debegnac, Deffenu R., Deffenu M., Bortolutti.
Ponziana: Suraci, Zelle, Ellison, Dagnino, Bianco, Kirchmaier, Marchetti, Postogna, Zucchi, Dentini, Apollonio.

JUVENTINA 2
FORTITUDO 1
Marcatori: Brumatti, Gergolet, Speranza.
Juventina: Pavio, Romano, Franchi, Trampus, Cobal, Zanier, Ambrosi, Gallo, Brumatti, Gergolet, Gambino.
Fortitudo: Ardessi, Bozziglav, Chicco, Conte, De Gregoris, Di Giorgio, Gelleni, Maknic, Mutton, Pangher, Postogna, Speranza.

MONFALCONE 2
SAN GIOVANNI 1
Marcatori: Cocchietto, Toson, Sessi.
Monfalcone: Pin. Ardessi, Volpi, Sansone, Salmeri, Peressini, Deffendi, Donda, Cocchietto, Toson, Padoan.
San Giovanni: Sossi, Pugliese, Sessi, Giurgevic, Sorgo D., Indri, Manfè, Vestidello, Fontanot, Metullio, Ravalico.

RONCHI 3
PORTUALE 1
Marcatori: Di Chiara, Ceglia C., Leghissa, Lazzara.
Ronchi: Cosola, Clapiz, Indaco, Leghissa, Longoni, Peric, Versolato, Piran, Ceglia C., Vizzin, Di Chiara.
Portuale: Nardin, Tegacci, Valli, De Stasio, Preltz, Bertoldi, De Grassi, Tamburini, Furlan, Donda, Lazzara.

SAN SERGIO 2
SAN CANZIAN 0
Marcatori: Silvagni (2).
San Sergio: Daris, Senni, Riosa, Mondo, Gellini, Sabadin, Martinuzzi, Ribarich, Pellaschiar, Beorchia, Silvagni.
San Canzian: Russi, Bean, Benes, Giraldi, Silvestri, Bonazza, Bregant, Vieri, Bertogna, Busut, Sabato.

«Berretti»: il Palazzolo trafitto dalle alabarde

3-1

MARCATORI: 54' Luiso, 58' Bernabei, 69' Deste, 80' Ginesi.
TRIESTINA: Metti, Pribaz, Avanzo, Trampuz, Zucca, Jurincich, Postiglione, Degrassi (89' Fazio), Luiso, Bernabei, Deste (81' Apollonio), Fulignot, Marin, Della Zoppa.
PALAZZOLO: Venturi, Asperti, Tonsi, Marini, Marella, Colleoni, Tarletti, Taboni, Bersini, Taglini, Marinoni (65' Ginesi), Garbarin, Mattesich, Cristiani.

TRIESTE — Dopo il 3-0 subito dall'Atalanta sette giorni fa, i rossoalabardati si sono riscattati con il Palazzolo. Luiso, al 54' è stato il primo marcatore, sfruttando un cross di Avanzo. Bernabei, dopo cinque minuti, ha raddoppiato con un preciso tiro di piatto, e Deste al 69' ha approfittato dello sbandamento degli ospiti, spinti in avanti nel tentativo di recuperare.

p.l.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Chiarbola sola al comando

Il settimo turno ha registrato la bellezza di 28 reti. A fare la parte del leone ci hanno pensato l'Opicina e il Chiarbola, capaci di segnare 17 gol senza subirne neanche uno. Proprio quest' ultimo, grazie al 7-0 rifilato al malcapitato San Marco Sistiana, si è insediato da solo in testa alla classifica. I malcapitati avversari hanno affrontato la partita cercando di sfruttare la tattica del fuorigioco, ma la mossa si è rivelata un boomerang. Senza storia anche il 10-0 dell'Opicina, con Siciliani e Fiusco nella parte dei leoni, avendo insaccato rispettivamente 4 e 3 palloni a un frastornato Campanelle.

Risultato a sorpresa tra l'Olimpia e Sant'Andrea; l'ex capolista si è dovuta arrendere a degli avversari che hanno meritato i due punti. Lo Zarja continua la sua marcia regolare, mettendo sotto anche il Montebello Don Bosco. Cerne, allenatore dello Zaule, può chiamare in causa la sfortuna dopo il 2-0 subito dal Costalunga. Stesso discorso anche per l'Edile Adriatica: Vattovani ormai non sa più con chi prendersela per l'ennesima battuta a vuoto.

p. l.

PRIMORIE 2
EDILE ADRIATICA 1
Marcatori: Savi, Bembich, Bole.
Primorie: Valente, Ferfoglia, Natalicchio, Gherbassi, Nadliscek, Husu, Svara, Zangheri, Savi, Bembich, Emili, Gustin, Luxa, Ostruska.
Edile Adriatica: Merzek, Busole, Simonini, Zotta, Luchesi, Ferrara, Bole, Beltrame, Zacchigna, Loiacono, Campo, Colbassi, Vivoda, Crismani.

OPICINA 10
CAMPANELLE 0
Marcatori: Siciliani (4 gol), Fiusco (3), Liciardello (2), Terpin.
Opicina: Garbini, Sparma, Dell'Oro, Rossi, Siciliani F., Radivo, Gatto, Terpin, Fiusco, Liciardello, Siciliani V., Predonzan, Peressin.
Campanelle: Giugovaz, Colomban, Vecchiet, Bottizer, Sain, Bastoni, Coloni, Balbi, Sirotich, Valente, Benvenuti.

MUGGESANA 0
DOMIO 1
Marcatore: Colli.
Muggesana: Postiglione, Cociancic, Palmisciano, Marsi, Diminic, Apollonio, Cadelli, Bergoc, Andreassich, Flego, Papacchioli, Eller, Corbatti, Bianco.
Domio: Biloslavo, Marsi, Allegretti, Cherin, Bursic, B. Stulle, Colli, Ritossa, Notaristefano, Murro, Bursic M., Meregoni, Bena, Selis, Scrigner, Segarelli.

DON BOSCO 0
ZARJA 2
Marcatori: Apollonio (autorete), 90' Verse.
Montebello Don Bosco: Demartino, Crmet, Celic, Morin, Ambrosino, Palci, Signorello, Ilias, Bradamante, Apollonio, Ferro, Gigante, Castellano, Desantis.
Zaria: Plehan, Marsilio, Grgic, Neri, Cocevani, Possega, Fadini, Morassutto, Jurincic, Verginella, Vrs.

ZAULE 0
COSTALUNGA 2
Marcatori: Traino, Urbani.
Zaule: Bordon, Altin, Bossi, Trevisan, Scherlich, Pizzamus, Adami, Zeriali, Tulliach, Richtar, Smilovich, Mirabella, Modica.
Costalunga: Gasperi, Larotella, Bevilacqua, Klinkon, Rustici, Marchesi, Modolo, Oreste, Traino, Urbani, German, Vesnaver.

CHIARBOLA 7
SISTIANA 0
Marcatori: Jugovac, Belich, Milinco, Curzolo, Palermo (2), Scoria.
Chiarbola: Maurich, Venuti, Macrì, Curzolo, Scoria, Demola, Palermo, Tamburin, Milinco, Belich, Jugovac, Dagri, Zarli, Pelos.
San Marco **Sistiana:** Humak, Montissi, Fattorello, Vascotto, Pahor, Bonanno, Cossutta, Coccotelli, Urlini, Novatti, Biagi, Calza, Cotterle.

OLIMPIA 1
SANT'ANDREA 2
Marcatori: Pedrotti, Paljuh (2).
Olimpia: Trampuz, Desilvestro, Donaggi, Biselli, Bastianelli, Burg, Mosca, De Marchi, Bacca, Pedrotti F., Pedrotti M., Lavorino, Porcelletti.
Sant'Andrea: Sartori, Baldassarre, Matcovich, Rigatti, Baici, Minatelli, Aiello, Cozzella, Badodi, Paljuh, Lovullo, Farneti, Luiso, Cerut, Roncialli.

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

San Giovanni, punti preziosi contro il Maniago

Successo pieno anche per il San Luigi, che si impone sulla Sangiorgina Udine - Ponziana k.o. a Tolmezzo

TRIESTE — Con il più classico dei risultati la capolista Tolmezzo ha superato il Ponziana, grazie alle realizzazioni di Tolazzi e del solito Radina. Subito in svantaggio, i triestini hanno cercato di insidiare i pali difesi da Losanni con alcune incursioni condotte da Rovatti e Moratto, ma la leader del girone A ha confermato la sua supremazia controllando senza affanni le velleità dei ragazzi di Cadelli. Agevole affermazione del Donatello, che rifila una cinquina al Brugnera, con Zani, autore di una tripletta, gran protagonista. Vittoria esterna del Fontanafredda, che si impone sul difficile terreno dell'Ancona con reti di De Recol e Cammarotto. Successi corsari del Sevegliano e del Centro Mobile, rispettivamente su San Canzian e Tricesimo. Nessun problema per il Don Bosco che infligge una secca tripletta all'Aurora; di Pagotto (doppietta) e Mazzuchin le reti del successo. Sfortunata domenica per l'Itala San Marco, caduta a Ronchi per un'autorete in pieno recupero. Nel girone B spiccano le vittorie riportate dalle formazioni triestine; il San Giovanni torna finalmente al successo cancellando il Maniago con il secco punteggio di 3-1. I rossoneri non hanno accusato alcun patema nel gestire un match ben giocato, e deciso dalle realizzazioni di Rigoni e di Parovel. Bottino pieno anche per il San Luigi, impostosi sulla San Giorgina di Udine al termine di una pregevole prestazione corale, sfociata nei sigilli messi a segno da Opatti e Laghezza. I vivaisti hanno finalmente convinto sotto il profilo del gioco, andando a segno grazie a due azioni di buona fattura, frutto di un collettivo in salute. Il match tra Lignano e Sacilese si è risolta a favore degli ospiti, riusciti a «sbancare» il terreno dei rivieraschi con un secco 1-3, scaturito dai centri di Girp, Buset e Rizzotto; di Tykomirof, su calcio di rigore, la rete per la formazione di D'Antoni. La sfida non ha deluso le aspettative, proponendo due tra le maggiori espressioni del calcio giovanile regionale; la Sacilese ha ribadito la veste di «regina», forte di un collettivo di prim'ordine, ma anche il Lignano non ha lesinato le forze, riconfermandosi protagonista per il proseguo del torneo. Spartizione della posta, infine, tra Monfalcone e San Giorgina, nette affermazioni per Pro Gorizia e Codroipo, mentre la Cordenonese mette a segno il colpo della domenica espugnando il campo della Prodolonese.

F. Card.

Girone A

TOLMEZZO 0
PONZIANA 2
Marcatori: Tolazzi, Radina.
Tolmezzo: Losanni, Pagavino, Coppetti, Matis, Giorgessi, Straulino, Meneano, D'Orlando, Tolazzi, Radina, Pin.
Ponziana: Marcon, Rota, Sulcic, Masutti, Rizzitelli, Scotto di Minico, Wolf, Ladic, Rovatti, Steffè, Moratto.

DONATELLO 5
BRUGNERA 0
Marcatori: Zani (3), Di Bin, Fontanive.
Donatello: Rizzi (Pavoitti), Zampis, Greatti, Rizzi, Floriani, Daneluzzi, Fontanive, Braida, Di Bin, Zani, Scridel.
Brugnera: Battello, Restiotto, Lessi, Corazza, Antonel, Sacilotto, Rossitto, Ragagnin, Sangion, Susana, Corazza.

ANCONA 1
FONTANAFREDDA 2
Marcatori: De Pecol, Burello, Camarotto.
Ancona: Kodikoschi, Patat, De Benedetti, Canciani, Campana, Colavig, Scarel, Krakit, Burello, Matiello.
Fontanafredda: Artic, Emolumento, Zoccoletto, Sedrani, Santarossa, Bosaglia, Pesca, Cergol, De Pecol, Camarotto.

Girone B

SAN GIOVANNI 3
MANIAGO 1
Marcatori: Rigoni (2), Parovel, Martini.
San Giovanni: Hrvatin, Radovini, Daris, Iaconcic, De Luca, Stenni, Rigoni, Metz, Cok, Parovel, Botta, Meola, Schillani.
Maniago: Fabbian, David, Corradini, Zuzzi, Scarabello, Colle, Mazzoli, Antonini, Tavan, Rosa Gastaldo, Zecchino.

SAN LUIGI 2
SAN GIORGINA UD 1
Marcatori: Opatti, Laghezza, Nese.
San Luigi: Zani, Laghezza, Del Gaudio (Sincovic), Heler, Crevatin, Erbi, Bovo, Bossi, Kravos, Opatti (Krevatin), Da Pozzo.
San Giorgina Ud: Burello, Censi, Del Frari, Antonutti, Cobassi, Romanello, De Giusto, Versolato, Nese, Monte, Bianchezzi.

LIGNANO 1
SACILESE 3
Marcatori: Girp, Buset, Tykomirof, Rizzotto.
Lignano: Cicuto, Bianchi, Fagotto, Cinello, Ventoruzzo, Vespero, Tykomirof, Zanellato, Colonna, Sandri, D'Antoni.
Sacilese: Marcon, Da Re, Girp, Tonon, Vaccaro, Della Torre, Corazza, Pusiol, Buset, Rizzotto, Ravesio.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

San Sergio inarrestabile

TRIESTE — Innarrestabile San Sergio: otto vittorie consecutive. Dopo il recupero contro il Ponziana, si sbarazza del Sant'Andrea recuperando due reti di svantaggio e siglando il gol della vittoria con il neo-entrato Schiraldi.

Da registrare verso i giallorossi la difesa un po' ballerina. Domenica prossima c'è il matchclou con il rullo compressore Olimpia (41 gol), che in questo turno ha eliminato il Primorje per 7-0; troppa la differenza tra le due squadre, con i locali rimaneggiati per le assenze di Ban e Bukavec.

Non molla neanche il Portuale, vittorioso sull'Esperia; la formazione di Verch, nonostante l'espulsione di Semeraro, ha guadagnato i due punti grazie alle prestazioni di Gallinucci e Vlamarin, oltre al «bomber» Moscolin.

In fondo alla classifica, l'Altura Muggesana perde il possibile primo punto in classifica in «zona Cesarini», contro un Costalunga sprecone.

p. c.

PORTUALE 3
ESPERIA 0
Marcatori: Moscolini (2), Perini.
Portuale: Pizzino, Boncina, Gallinucci, Valmarin, Zok, Del Prete (Castellana), Dussich, Boriello, Semeraro, Moscolin, Perini (Tamburini).
Esperia: Skerl, Doria, Bortolussi, Giaccari, Bulli, Simonini, Gandusio, Malandi, Svetina, Ferrante, Altea.

PRIMORJE 0
OLIMPIA 7
Marcatori: Albanese (4), Morelli, Cotide.
Primorje: Gruden (Gregori), Iozza, Miliani, Ota, Lovrecic, Kuk, Sustarsic, Sancin (Furlani), Braini, Curman, Turk (Blasina).
Olimpia: Pranzo (Calabrese), Schrej (Sinico), Cocolo, Barducci, Cattarini (Nusdeo), Spizzamiglio, Cotide, Albanese, Udina (Bigontina), Morelli.

COSTALUNGA 3
ALTURA/MUGGES. 2
Marcatori: Colomban, Cossutti, Sanapo (2), Degrassi.
Costalunga: Casciano, Vecchiet, Giugovaz, Zorzut, Palcich, Mrachesi, Noto, Colomban, Fonda (Cossutti), Degrassi, Ruzziero (Rovatti).
Altura/Muggesana: Ferluga, Cerutti, Minca, Degrassi, Miani, furlan, Bisceglie, Impellizzeri, Sanapo, Frau, Zaro (Tossi).

SAN SERGIO 3
SANT'ANDREA 2
Marcatori: Bergamini (2), Pellaschiar, Godas L., Schiraldi.
San Sergio: Scirè, Cimador, Gasparini (Schiraldi), Dagri, Godas F. (Tolazzi), Bartoli, Martinuzzi, Godas L. (Pellaschiar), Ribarich, Bazzarra (Firoetti).
Sant'Andrea: Bressan, Canzian, Slocovich, Benvenuti, Farneti, Bergamini, Perncih, Slocovich, Sbisà, Ledovini, Giannini.

CHIARBOLA 0
DOMIO 1
Marcatori: Alfieri.
Chiarbola: Deponte, Degrassi, Stuper, Kratter, Saitta, Menis, Dell'Avventura, Melillo, Richter, Delise, Fiorido.
Domio: Glessi, Fazio (Loredan), Paoletti, Ritossa (Castelli), Grison, Pozzecco, Valentini, Zullian, Vecchiet, Alfieri, Gubeila.

PONZIANA 1
C.G.S. 0
Marcatori: Carelli.
Ponziana: Lanza, Tunin, Balzano, Sluga, Campagna, Sulcich C., Ratta (Saracinelli), Carvuto, Mantese (Slama), Maranzina, Rinaldi.
Cgs: Petrinco, Balbi, Vouk, Arban, Culazzu, Peteh, Simonetti, Bernardini, Persich, Bernobi.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

Il Pieris travolge il Sant'Andrea e conserva la seconda piazza

TRIESTE – L'incontro clou della nona giornata fa registrare la vittoria «corsara» del Pieris a spese del Sant'Andrea. Con questa affermazione, firmata da Gottardo, Bacchetta, Tomasi e Bergamasco, la compagine isontina consolida la seconda posizione alle spalle della Triestina, che ha vinto 4-0 con il Real Isonzo.

Il Sant'Andrea ha fornito un buon primo tempo, pur concludendolo sullo 0-2, ma nella ripresa, in campo, si è visto solamente il Pieris.

Il San Luigi pareggia 1-1 a Monfalcone riequilibrando con Erbì una bella rete su punizione di Puppis; nel finale i biancoverdi hanno sfiorato il raddoppio.

La Pro Gorizia vince 2-1 con l'Aquileia grazie alle reti di Radigna e Pantuso. Il Ponziana batte (1-0 con rete di Tulliach) il San Canzian, ma il risultato poteva essere più «rotondo«. Buone le prove dei veltri Sillippi, Argenti e Urbas.

Il San Giovanni cede nettamente a Gradisca con l'Itala, al termine di una partita che ha visto i rossoneri giocare male nel primo tempo e meglio nella ripresa. Di Degrassi la rete della bandiera dei triestini.

p. t.

CENTRO MOBILE 5
SAN GIOVANNI 1
Marcatori: Kovacich Alan, Longo, Kovacich Alex, Boga (2) e Degrassi.
Itala: Marega, Orzan, Medeot, Riaviz, Visintin, Cecchet, Kovacich Alex, Longo, Kovacich Alan, Boga.
San Giovanni: Busan, Modonutti, Lippi, Tommasini, Brachini, Babich, Montanelli (Protti), Merzek, Metz (Mustacchi), Degrassi, Galasso.

SANT'ANDREA 0
PIERIS 4
Marcatori: Gottardo, Bacchetta, Tomasi e Bergamasco.
Sant'Andrea: Bacci, Rumiz (Grimalda), Palaskov, Petrinca, Biagini, Cuscito, Pasullo (Villini), Nait (D'Orso), Timperi, Spangaro, Parisi.
Pieris: Sandrigo, Guida, Pizzolato, Violin, Della Rocca, Cecotti, Bacchetta, Favero, Gottardo (Bergamasco), Visintin, Tomasi.

CORMONESE 1
RONCHI 2
Marcatori: Barbiero, Verk e Zotti.
Cormonese: Rigonat, Ostan, Bastiani, Zuppel, Petrale, Medeot, Mochiutti, Sergianpietri (Femia), Fazzari, Barbiero, Moro.
Ronchi: Furios, Bianco, Mazzon, Moimas, Del Torre, Favretto, Spazzapan, Tiberi, Zotti, Devetti, Fumis (Verk).

PONZIANA 1
SAN CANZIAN 0
Marcatore: Tulliach.
Ponziana: Zaro, Sillippi (Radin), Urbas, Tulliach, Prenci, Princig, Odorico (Fedele), Battistutta, Argenti (Vecchiet), Boccuccia, Pedrocchi.
San Canzian: Pizzibracco, Lazzaris, Pasian, Vittor, Rigonat, Tonin, Camuffo, Capuana, Morsut, Biomar, Goiack.

MONFALCONE 1
SAN LUIGI 1
Marcatori: Puppis ed Erbì.
Monfalcone: De Luca, Apollo, Buonacunto, Fiaschi, Puppis, Maccarrone, Secli, Titonel, Sema, Latino, Terpin
San Luigi: Cresi, Degrassi, Zanon, Erbì, Fattorusso (Magi), Viceconte, Glavina (Bencich), Lacognata (Fiesoli), Donato, Angiolini (Vidal).

REAL ISONZO 0
TRIESTINA 4
Marcatori: Bertocchi (2), Zugna e Monte.
Real Isonzo: Visintin, Durigatti, Munarin, Corsi, Visintin, Pirrò, De Marco, Marizza, Eskerica, Boscolo, Lema.
Triestina: Babuder, Deseira (Zolia), Cernaz (Bossi), Veronelli, Mervich, Prisco, Giannico, Monte, Vellner (Ghezzi), Tupputi, Bertocchi (Zugna).

TENNIS **TORNEO DI ANVERSA** / FINALE A SENSO UNICO

I diamanti di Sampras

Gli opposti: Sampras con la racchetta di diamanti e Becker escluso anche dai Masters

Battuto in due set lo svedese Gustafsson
Prossimo appuntamento i Masters
a Francoforte: assenti di rilievo
il tedesco Becker e il francese Pioline

ANVERSA — Pete Sampras non ha avuto difficoltà nel dominare la finale del Campionato della Comunità Europea di tennis, battendo per 6-1, 6-4 lo svedese Magnus Gustafsson. L'americano si è aggiudicato così l'ottava vittoria dell'anno in un grande torneo del circuito, e si è assicurato matematicamente il numero uno nella classifica mondiale fino alla fine dell'anno.

Sampras ha perso una sola partita in tutta la settimana che è durato il torneo, nella semifinale di sabato contro Cedric Pioline, e adesso si presenterà come il favorito d'obbligo al Campionato del Mondo a Francoforte.

Gustaffson, numero 19 della classifica mondiale, non è riuscito nemmeno una volta a vincere il gioco di servizio dell'americano, e la finale non ha avuto storia: è durata appena 53 minuti, davanti a 6.000 spettatori del Palazzo dello Sport di Anversa. E la prima partita è stata liquidata da Sampras in appena 18 minuti.

Il torneo di Anversa è servito anche a definire la rosa delle otto miglior «racchette» che parteciperanno da domani a Francoforte alle finali Atp: Sampras, Courier, Stich, Bruguera, Edberg, Medvedev, Chang e Ivanisevic. Mancano alla lista alcuni personaggio «pesanti», come lo stesso Becker che, perdendo in semifinale ad Anversa da Gustafsson, ha perso anche il lasciapassere per il Master: una deludente chiusura di stagione per il tedesco, che nel '93 non ha mai trovato il passo giusto.

Analoga sorte è toccata al francese Pioline, per il quale è stata decisiva proprio la sconfitta subita, sempre ad Anversa, dal vincitore Sampras. L'eliminazione di questi due, ovvero Becker e Pioline, ha aperto le porte al croato Ivanisevic, che ha guadaganto, proprio all'ultimo momento la qualificazione per Francoforte.

Questa la composizione dei due gruppi dei masters.

Gruppo A: Pete Sampras (Usa), Sergi Bruguera (Spa), Stefan Edberg (Sve), Goran Ivanisevic (Cro). **Gruppo B:** Jum Courier (Usa), Michale Stich (Ger), Andrei Medvedev (Ucr), Micahel Chang (Usa).

Intanto comincia oggi a New York il Masters femminile di tennis con la n.1 Steffi Graf favorita d'obbligo. Nove tornei vinti quest'anno, fra cui tre del Grande Slam, la giocatrice tedesca non ha avuto praticamente avversarie da quando Monica Seles è stata costretta a mettersi da parte. Tranne qualche timida opposizione incontrata al Roland-Garros, Wimbledon e all'US Open, la Graf è rimasta imbattuta dopo il forfait dell'amica-avversaria, aggiudicandosi sette tornei consecutivi.

Completamente rimessasi dall'intervento subito a un piede a ottobre e che l'ha tenuta lontana dai campi per quasi un mese, Steffi Graf non dovrebbe incontrare troppi ostacoli sulla strada del terzo successo nella speciale competizione, dopo quelli del 1987 e 89 (le ultime tre edizioni sono state vinte dalla Seles). L'eventuale affermazione le consentirebbe di avvicinarsi ai 3 milioni di dollari come somma guadagnata, superando anche in questo la Seles che lo scorso anno raggiunse la cifra di 2.622.352 milioni di dollari.

Dietro la tedesca, a tentare l'impossibile, le avversarie di sempre: l'eterna seconda, la spagnola Arantxa Sanchez, l'inossidabile Martina Navratilova, ancora in grado a 37 anni di fare l'exploit, l'altra spagnola Conchita Martinez, reduce da una buona stagione con tre tornei vinti, fra cui quello di Roma.

A Mosca, infine, onorando il pronostico, Marc Rosset ha vinto per la seconda volta la Coppa del Cremlino di tennis, battendo in finale il tedesco Patrick Kuhnen per 6-4, 6-3. Lo svizzero, già campione olimpico, era testa di serie numero uno del torneo.

La finale ha avuto uno spettatore appassionato nel presidente russo Boris Eltsin, che pratica il tennis. Rosset ha attaccato con continuità, costringendo l'avversario sempre sulla difensiva, ma è stato fortissimo anche da fondo campo, con risposte molto efficaci al servizio del tedesco.

SCI

Vince Tomba

BARCELLONA — Alberto Tomba ha vinto oggi il primo torneo di slalom parallelo su pista coperta mai disputata nella storia dello sci. Su una pista di 60 metri, coperta di neve artificiale, allestita al palazzo Sant Jordi di Barcellona, Tomba ha battuto nella finale lo spagnolo Jiordi Pujol e l'austriaco Patrick Ortlieb. La sezione femminile del torneo è stata vinta dalla spagnola Blanca Fernandez Ochoa.

Intanto a causa della mancanza di neve, gli organizzatori sono stati costretti a rinviare le gare di Coppa del Mondo femminile di sci alpino, in programma per il 20 e 21 novembre prossimo a Veysannaz, in Svizzera. Lo slalom gigante verrà probabilmente inserito nel programma previsto per la località italiana di Santa Caterina il 27 e 28 novembre.

TENNIS / SI PREPARANO GLI OPEN D'ITALIA

Il colpaccio di Ion Tiriac

Il romeno vicino ad aggiudicarsi la sponsorizzazione

ROMA — Ion Tiriac è sempre più vicino ad aggiudicarsi la sponsorizzazione degli internazionali d' Italia: se entro quattro giorni nessuna società si sarà fatta avanti con una offerta superiore a 24miliardi 320 milioni (minimo garantito per il triennio 1994-1996), la SICCATIVE di Amsterdam, che fa capo a Tiriac, si aggiudicherà il pacchetto pubblicitario della manifestazione, diventando partner della FIT nell' organizzazione del torneo.

Lo si legge in un comunicato emesso, al termine della riunione del consiglio della federtennnis, che fra pochi giorni dovrà prendere la decisione definitiva, scegliendo fra le possibili offerte.

Ma il baffuto ex Davisman rumeno (era compagno di Ilie Nastase), da pochi mesi ex manager di Boris Becker, abile uomo di affari e organizzatore — venuto appositamente a Roma per presentare la sua offerta — non dovrebbe temere colpi di scena. Le gare precedenti, indette dalla Fit sono andate deserte e — come si legge in un comunicato ufficiale — il rappresentante della società Pubblicitas (Sipra), che era interessata al rinnovo del contratto terminato con l' edizione 1993 ha fatto presente di non poter formulare precise proposte a causa dell' attuale ristrutturazione aziendale in corso. Insieme alla Publicitas uscirebbe di scena anche l' IMG, la società di McCormack, sua abituale partner. L'offerta di Tiriac prevede un minimo garantito per la Fit di sei miliardi 250 milioni per il 1994, e di otto miliardi 75 milioni per il 1995.

Nella sua nota, comunque, la Fit «invita ogni altra azienda operante nel settore, ed a riguardo interessata, a formulare proposte anche migliorative nel termine di cinque giorni».

Nella riunione il consiglio ha fra l' altro ribadito al presidente Galgani ed al consigliere Cimurri l' incarico di reperire quanto prima un tecnico di alto livello, anche straniero, da proporre quale direttore del settore federale.

Il presidente Galgani

FLASH

Vela: nel Whitbread la flotta si divide Bene Brooksfield

PUNTA DEL ESTE — Per la prima volta, dalla partenza del 25 settembre scorso a Southampton si è «spaccata» la flotta della Whitbread. I dieci W60 e i quattro maxi yacht partiti alle 12 (ora locale) di sabato da Punta del Este, in Uruguay, si sono divisi in due gruppi distinti per affrontare una depressione insediatasi sulla rotta più conveniente per l' Australia. Il primo gruppo è formato dai W60 Galicia 93 Pescanova, Intrum Justitia, Winston, Dolphin e Youth, Yamaha e dai tre ketch della classe maxi, che hanno puntato decisamente ad est dopo circa 12 ore di regata, mentre gli ucraini di Hetman Sahaidachny lo avevano già fatto sei ore prima.

Il secondo gruppo, formato da Tokio (il W60 primo a Punta del Este), US Women's Challenge, Odessa e da Uruguay Natural, unico sloop fra i maxi, ha continuato invece a puntare dritto al sud.

Dopo un primo momento in cui sembrava addirittura voler attraversare la depressione sulla rotta più breve, Brooksfield, unica imbarcazione italiana partecipante alla Whitbread, si è ricongiunta al secondo gruppo e ora naviga verso sud sulla scia di Tokio. A un'ora dalla partenza Brooksfield occupava la terza posizione.

Dai rapporti diramati dal Centro di controllo Whitbread in Inghilterra, la barca più veloce nelle ultime sei ore è il W60 Hetman Sahaidachny che viaggia verso est a 9,4 nodi di velocità occupando la posizione più a nord di tutta la flotta, seguono Tokio con 8,5, Brooksfield con 8,4 e Odessa con 8,1. Tutti gli altri, W60 e maxi diretti a est, fanno registrare velocità inferiori di 1,5/2 nodi.

Sci: in ritiro a Cervinia le squadre azzurre e svizzere

AOSTA — Sono attese oggi a Breuil Cervinia le nazionali italiane e svizzere di sci. Sulle nevi del Cervino si alleneranno le squadre di discesa A e B maschili e A femminile, mentre la federazione svizzera ha inviato la nazionale A femminile e le nazionali A e B maschile di slalom e discesa. Nella stazione invernale valdostana, l' altezza della neve varia dai 10 centimetri misurati in paese ai 50 centimetri di Plan Maison ai 260 del Plateau Rosa. Sabato, intanto, ha concluso uno stage di allenamento la nazionale italiana femminile di fondo guidata da Stefania Belmondo.

Pugilato: l'olandese Smulders conserva l'europeo mediomassimi

CASTELNAU-LE-LEZ — L'olandese Eddy Smulders ha conservato il titolo europeo dei pesi mediomassimi battendo ai punti in 12 riprese (verdetto unanime) lo sfidante francese Eric Nicoletta. Smulders è campione della categoria dall'11 maggio scorso, quando battè l'italiano Yawe Davis.

STEFANEL / SI CONFESSA PINO GRDOVIC, L'UOMO CHE HA AFFINATO LA TECNICA DI RADJA, KUKOC E BODIROGA

«Fucka da Nba», parola di mago

TRIESTE — Se decidete di lavorare con lui gettate via l'orologio e stracciate il calendario, solo così, se siete disponibili e avete un fisico accettabile, potrete sperare di diventare un giorno dei giocatori. Specialista nel trasformare brutti anattrocoli in cigni, Pino, tanto schivo quanto prezioso, se la ride sotto i folti baffoni. I suoi figliocci hanno incantato il mondo del basket e questo lo rende felice. Avesse scommesso sulla valorizzazione degli atleti sottovalutati, ora sarebbe miliardario anziché vivere nella dorata ombra della Stefanel. La vista è una facoltà, vedere è un'arte, sosteneva un filosofo americano, ebbene Grdovic possiede la rara capacità di far capire ai suoi allievi che la fatica di oggi si trasformerà domani in automatismo, basta esercitare le forze a più non posso.

Tanti anni fa ci mise un bel po' per convincere un ragazzo ciccione e dal fisico a campana a non allontanarsi dalla palestra. Quello spilungone biondo, che supplicava di lasciar perdere, ritenendo del tutto sprecato l'impegno del suo preparatore, adesso gioca con i Boston Celtics e si chiama Dino Radja. A Pino piacciono le imprese impossibili e ricorda quanto lo deridevano allorché sosteneva che Kukoc poteva benissimo giocare da numero uno.

La storia si è ripetuta con Gregor Fucka, coltivato giorno dopo giorno come fosse un fiore delicato. L'airone aveva le ali storte, non si muoveva certo con grazia, poi la grande volontà di Gregor e l'applicazione del maestro hanno fatto il miracolo: «In un individuo — sostiene Grdovic — il talento incide per il venti per cento, il rimanente ottanta viene dal lavoro costante, perché con il trascorrere degli anni ciò che ti ha prestato madre natura se ne va». L'amore per la professione talvolta non è sufficiente e Pino, che al di là dell'aspetto pacioso nasconde una spessa corteccia caratteriale, decise di allontanarsi dalla sua Zara, dove aveva giocato anche in Coppa Campioni, poiché qualcuno voleva imporgli la formazione.

Dopo aver fatto il vice di Cosic in Grecia e aver tirato su un certo Bodiroga, ha preferito levar le tende e misurarsi in un altro ambiente. Fucka e De Pol sono stati i suoi «studenti» prediletti, due piccoli «Alfieri» che si sono chiusi in palestra persino alla domenica mattina per migliorare tiro e movimenti. Gregor, benché ingessato a un piede, ha passato ore e ore a sgobbare e Alessandro lo ha copiato con i risultati che sanno ormai tutti. «Mi è costato fatica — dice Pino — solamente dimostrare a Gregor, che senza dubbio entrerà fra le scelte dei professionisti, le sue potenzialità di giocare da numero cinque a numero uno». Quando sente parlar della crisi di lunghi nella nazionale italiana a Pino scappa da ridere: «Credete al sottoscritto, non c'è penuria di uomini, le ragioni per cui non si progredisce sono altre. Non vorrei passare per presuntuoso, tuttavia vorrei fare una proposta. Io e Matteo Boniciolli in prestito alla squadra azzurra per «allevare» i pivot. Se dopo un anno non si raccolgono i frutti sarei disposto a non percepire nemmeno una lira».

Grdovic per certi versi somiglia un po' a Boscia, ritiene — giustamente — di aver dimostrato di valere e non può fermarsi a fare il vice del vice. «Secondo le norme — precisa amaramente — dovrei attendere quattro anni per ottenere il patentino in modo da allenare in Italia, visto che la mia tessera di tecnico ottenuta nell'ex Jugoslavia non conta nulla. Ho quarant'anni e devo campare. Eppoi la panchina mi manca tanto».

Severino Baf

Fucka e Bodiroga, due «creature» di Grdovic.

Basket - Serie A1

Il campionato ha osservato un turno di riposo

PROSSIMO TURNO
Buckler Bologna-Baker Livorno
Benetton Treviso-Onyx Caserta
Clear Cantu-Bialetti Montec.
Recoaro Milano-Pall.Reggiana
Viola Reggio C.-Filodoro
Kleenex Pistoia-Scavolini Pesaro
Glaxo Verona-Reyer Venezia
Burghy Roma-Stefanel Trieste

CLASSIFICA

Stefanel Trieste	14	7	7	0	624	563
Buckler Bologna	10	7	5	2	607	542
Benetton Treviso	10	7	5	2	599	542
Onyx Caserta	10	7	5	2	646	643
Glaxo Verona	8	7	4	3	584	546
Recoaro Milano	8	7	4	3	639	602
Burghy Roma	8	7	4	3	604	616
Viola Reggio C.	6	7	3	4	607	623
Clear Cantu	6	7	3	4	584	606
Scavolini Pesaro	6	7	3	4	568	606
Kleenex Pistoia	6	7	3	4	582	643
Bialetti Montec.	4	7	2	5	587	617
Baker Livorno (-1)	3	7	2	5	571	585
Filodoro (-6)	2	7	4	3	572	563
Reyer Venezia	2	7	1	6	537	575
Pall.Reggiana	2	7	1	6	647	686

Basket - Serie A2

Il campionato ha osservato un turno di riposo

PROSSIMO TURNO
Teamsystem Fab.-Monini Rimini
Olitalia Siena-Petrarca Padova
Telemarket Fo-Auxilium TO
Auriga Trapani-Ferrara
Teorema Milano-Cagiva Varese
B.Sardegna Ss-Pall.Pavia
Napoli-Goccia di Carnia
Pulitalia Vicenza-Elecon Desio

CLASSIFICA

Elecon Desio	12	7	6	1	673	606
Monini Rimini	12	7	6	1	579	537
Teamsystem Fab.	12	7	6	1	596	565
Cagiva Varese	12	7	6	1	577	548
Telemarket Fo	10	7	5	2	603	542
Petrarca Padova	8	7	4	3	663	657
Olitalia Siena	8	7	4	3	594	594
Auxilium TO	6	7	3	4	595	579
Pall.Pavia	6	7	3	4	532	536
Napoli	4	7	2	5	529	541
Pulitalia Vicenza	4	7	2	5	577	604
B.Sardegna Ss	4	7	2	5	561	595
Auriga Trapani	4	7	2	5	587	626
Teorema Milano	4	7	2	5	576	617
Ferrara	4	7	2	5	574	654
Goccia di Carnia (-3)	-1	7	1	6	572	587

Williams cannoniere, poi Binion e Boni

SERIE A1: 1° Williams (Glaxo Verona) 211 punti (media p. 30,1), 2° Binion (Kleenex Pistoia) 199 (m.p. 28,4), 3° Mario Boni (Bialetti Montecatini) 196 (m.p. 28), 4° Shackleford (Onyx Caserta) 189 (m.p. 27), 5° Djordjevic (Recoaro Milano) 187 (m.p. 26,7), 6° Esposito (Filodoro Bologna) 186, 7° Danilovic (Buckler Bologna) 169, 8° Mitchell (Pallacanestro Reggiana) 167, 9° Richardson (Baker Livorno) 156, 10° Myers (Scavolini Pesaro) 155; 11° Hodges (Clear) 146, 12° Jones (Burghy) e Gray (Onyx) 144, 14° Riva (Recoaro) 143, 15° Bonaccorsi (Onyx) 136, 16° Attruia (Baker) 135, 17° McCloud (Scavolini) 134, 18° Barlow (Viola) 133, 19° Tonut (Clear) e McNealy (Bialetti) 130; 21° Garland (Benetton) 129, 22° Bullara (Viola) 126, 23° Fantozzi (Reggiana) 121, 24° Brown (Baker) 120, 25° Bodiroga (Stefanel) 116, 26° Gentile (Stefanel) 112, 27° Tabak (Recoaro) e Fucka (Stefanel) 110, 29° Bonora (Glaxo) 102, 30° Kotnik (Reyer) 101; 31° Minto (Viola) 100, 32° Mannion (Benetton), Dell'Agnello (Burghy) e Beard (Burghy) 99, 35° Levingston (Buckler) 98, 36° Pritchard (Viola) 97, 37° Fumagalli (Filodoro) 96, 38° Lock (Bialetti) 95, 39° Gay (Filodoro) e Brown (Reggiana) 94, 41° Gianolla (Bialetti) 93, 42° Magnifico (Scavolini) 92.

Biancorossi leader nei tiri da tre punti

Tiri da due	Tiri da tre
Benetton 189/322 (58,7%)	Stefanel 43/91 (47,3)
Scavolini 170/291 (58,4)	Buckler 43/93 (46,2)
Recoaro 167/288 (58)	Recoaro 59/130 (45,4)
Viola 155/271 (57,2)	Clear 55/126 (43,7)
Burghy 174/309 (56,3)	Scavolini 48/112 (42,9)
Clear 161/288 (55,9)	Glaxo 31/75 (41,3)
Onyx 191/342 (55,9)	Kleenex 37/92 (40,2)
Reggiana 185/333 (55,6)	Baker 58/145 (40)
Stefanel 170/306 (55,6)	Onyx 47/122 (38,5)
Kleenex 175/324 (54)	Filodoro 56/147 (38,1)
Buckler 175/325 (53,9)	Viola 51/134 (38,1)
Bialetti 157/293 (53,6)	Reyer 34/90 (37,8)
Reyer 162/306 (52,9)	Bialetti 44/120 (36,7)
Filodoro 137/259 (52,9)	Reggiana 45/123 (36,6)
Glaxo 165/323 (51,1)	Burghy 43/118 (36,4)
Baker 155/308 (50,3)	Benetton 35/110 (31,8)

Bodiroga al quarto posto tra i glaciali dalla lunetta

Individuali	Squadre
Bullara 37/39 (94,9%)	Viola 144/183 (78,7)
Garland 41/44 (93,2)	Reggiana 142/183 (77,6)
Crippa 25/27 (92,6)	Glaxo 161/208 (77,4)
Bodiroga 41/46 (89,1)	Reyer 111/144 (77,1)
Londero 24/27 (88,9)	Filodoro 130/169 (76,9)
Gianolla 20/23 (87)	Bialetti 141/186 (75,8)
Rossini 33/38 (86,8)	Kleenex 121/160 (75,6)
Boni M. 52/60 (86,7)	Burghy 127/171 (74,3)
Williams 63/73 (86,3)	Stefanel 155/209 (74,2)
Naglic 25/29 (86,2)	Recoaro 128/173 (74)
Djordjevic 67/78 (85,9)	Scavolini 84/114 (73,7)
Gentile 24/29 (82,8)	Clear 97/133 (72,9)
Zamberlan 19/23 (82,6)	Onyx 123/170 (72,4)
Brown 23/28 (82,1)	Buckler 128/179 (71,5)
McCloud 18/22 (81,8)	Benetton 116/166 (69,9)
	Baker 87/130 (66,9)

STEFANEL / LA NUOVA «CASA»

Come sarà il Palasport del Duemila Ottomila spettatori verso l'era Open

TRIESTE — La Stefanel presenta quella che tra un paio d'anni sarà la sua nuova casa. Domani la società in un incontro con la stampa farà definitivamente cadere il velo sul progetto del Palasport. Il piano del nuovo Palazzetto (destinato a mandare in pensione, almeno per quanro riguarda il basket di vertice, quello di Chiarbola) nelle scorse settimane ha ottenuto il placet degli uffici urbanistici del Comune. Dovrebbe essere completato entro due anni.

Sorgerà in via Flavia, sarà alto una trentina di metri e potrà contenere fino a 8500 spettatori. Oltre a incontri sportivi, sarà anche teatro di concerti, grazie alla cupola acustica in legno lamellare. I disegni del progetto sono stati elaborati dalla Te.Co., la società che dovrà realizzare l'opera.

Qualche numero per rendere l'idea della capacità della struttura. Lo spazio centrale del Palasport ha un'estensione massima di 70 metri per 32, consentendo cinquemila200 posti. Con questa disposizione, l'impianto sarebbe in grado di ospitare anche meeting di atletica leggera.

Il campo centrale può essere progressivamente ristretto, servendosi delle tribune telescopiche e delle pareti mobili. Ecco, quindi, la possibilità di arrivare a un massimo di oltre ottomila spettatori.

L'ingresso centrale del Palasport sarà caratterizzato da un colonnato monumentale che riprenderà i temi architettonici dell'adiacente stadio «Rocco». Nei pressi dell'impianto sorgerà anche un piccolo spazio verde.

La società Te.Co. ha progettato anche il nuovo palazzetto di Bologna, gli impianti di Faenza, Rimini, Lecco e Busto Arsizio, gli stadi del ghiaccio di Andalo, Pinerolo e Malè, oltre a curare la ristrutturazione dello stadio di Bologna in occasione dei Mondiali di calcio di tre anni fa.

STEFANEL / LE PROSSIME PARTITE

Dietro l'angolo c'è la capitale

Il confronto con Buckler e Benetton: chi saluterà il '93 da capolista?

TRIESTE — Il campionato riprende domenica e per la Stefanel è pronto un avversario piuttosto scorbutico. La Burghy Roma finora sta sostanzialmente andando al di là delle aspettative. Dopo le delusioni delle ultime stagioni, per la prima volta dopo parecchi anni al quintetto della Capitale nessuno aveva attribuito troppe chances. Chiusa l'era delle star con l'addio a Radja, la Burghy ha scelto due stranieri di sostanza più che di cartello: Jones è stato buon protagonista nella Reyer dell'anno scorso e Beard è una sorpresa dell'estate. La «favola» è nota: in precampionato i romani hanno partecipato alla Summer League oltre Oceano e Beard, con la massima umiltà, si è presentato a Casalini chiedendogli una chance. L'allenatore gli ha dato fiducia e, dopo una serie di prestazioni stupefacenti, ha deciso di far firmare il contratto al pivot.

Il rendimento del quintetto laziale resta, comunque, ancorato all'estro di Niccolai, l'unico vero match-winner del Palaeur. Dell'Agnello ritroverà in Tanjevic e Gentile l'allenatore che lo volle a Caserta e il play che con i suoi assist lo ha aiutato a diventare un grande.

Nel prospetto a fianco, il cammino delle tre favorite, Stefanel, Buckler e Benetton, sino alla conclusione del '93. I biancorossi, che vantano quattro punti in più in classifica, hanno un maggior numero di impegni in trasferta.

Così verso il '94

STEFANEL (14)	BUCKLER (10)	BENETTON (10)
BURGHY	**BAKER**	**ONYX**
VIOLA	R. EMILIA	**GLAXO**
CLEAR	**BENETTON**	BUCKLER
R. EMILIA	REYER	FILODORO
FILODORO	**RECOARO**	**VIOLA**
RECOARO	CLEAR	BURGHY

In neretto gli incontri casalinghi

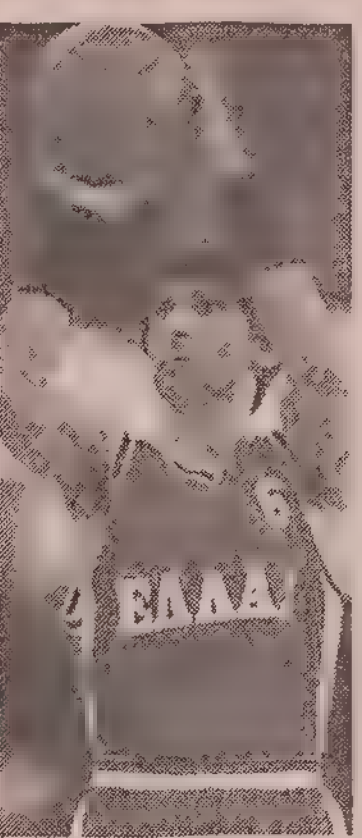
STEFANEL / DOSSIER SULLE AVVERSARIE

Le tre trappole della Korac

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Anderson, Hopson, i Turner, Yannakis, Christodoulou. Meglio farci l'abitudine a questi nomi. Saranno gli «incubi» infrasettimanali della Stefanel. Probabilmente due settimane fa, al sorteggio nella sede della Fiba a Monaco di Baviera, Burcovich e Zini speravano di sentir risuonare i nomi di avversarie più abbordabili.

Il primo quintetto sulla strada dei biancorossi sarà martedì prossimo il Saragozza. Per una vita legato alla sigla Cai (e come tale affrontato qualche anno fa dai triestini in Korac), il club spagnolo si è rifatto il look col Banco Natwest. I rossi di Saragozza giocano (beati loro) in un'arena di 11mila posti e da anni cercano di affacciarsi all'attico della Liga. Per due stagioni ('86-87 e '87-88) sono riusciti a chiudere al terzo posto, ma senza riuscire a dare davvero fastidio alle «solite» Real Madrid e Barcellona.

L'anno scorso si sono piazzati settimi e quest'anno stanno riuscendo a fare anche peggio. Ma il Saragozza può accampare una scusante: ha cominciato il campionato con il quintetto Arcega play, Angulo guardia, Hopson ala piccola, John Turner ala forte e Jovanovic pivot. L'infortunio di Arcega e lo scarso rendimento del centro slavo hanno indotto la società a rimescolare le carte, ingaggiando il play statunitense Anderson (ex Real, visto all'ultimo All Star Game). Proprio Anderson è con Hopson (il secondo miglior tiratore della Liga dopo - logico la mitraglia Oscar) l'elemento di maggior caratura.

Turner (Saragozza)

Yannakis (Panionios)

È, comunque, il Panionios l'avversario più temibile per la Stefanel. Il campionato greco è attualmente il terzo qualitativamente a livello continentale. E il Panionios in questo momento occupa le prime piazze. L'allenatore Kostas Missas può contare su una terrificante batteria di mani buone (Yannakis, Fannis Christodoulou, l'ex udinese Henry Turner), ha un buon prospetto nel giovanissimo pinnacolo Dusan Jelic ed è futuribile anche lo statunitense Ed Stokes, fresco fresco di Ncaa (universitario a Arizona).

Il «personaggio» è senza dubbio Panagiotis Yannakis, l'uomo che con Nikos Galis ha portato il basket greco dallo scantinato d'Europa ai massimi risultati. Non è più un ragazzino ma la mano è rimasta quella di un tempo. Per assicurarsene i servigi il Panionios lo ha ricoperto d'oro. Del resto, il campionato greco è uno dei pochi in cui i dollari (Yannakis non è certo tipo da farsi pagare in dracme) continuano a circolare...

Ama il gioco spettacolare e i punteggi sostenuti anche il Fenerbahce Istanbul. Il quintetto turco è stato allestito seguendo il criterio di affidare il compito di raccattare rimbalzi agli stranieri e delegando ai cecchini di casa quello di far bottino. Ha trovato una discreta bocca da fuoco (ma tutta da verificare in campo internazionale) in Erdenay, ceduto dall'Itu arrivata finanziariamente alla canna del gas.

Il Fenerbahce propone qualche altro elemento di una certa notorietà in patria e soprattutto due solidi stranieri, Conrad McRae, nelle grazie dei pro di Washington (quelli del «nostro» Gugliotta, ricordate?), e Kenny Miller, già visto nel campionato italiano a Sassari. Un tandem che forse non sarebbe da corsa nella nostra A1 ma che nel torneo della mezzaluna fa i bambini con i baffi. L'apporto del pubblico è tradizionalmente caloroso.

Il basket in Turchia da un paio d'anni sembra aver attecchito. I palazzetti si stanno riempiendo, anche se la Nazionale sta conseguendo tiepidi risultati solamente in campo giovanile.

In ogni caso, quelli di Istanbul non hanno troppa intenzione di fare da squadra-materasso del girone. Rischiano di diventare l'ago della bilancia: solo due formazioni passeranno ai quarti di finale e la tappa turca per qualcuno potrebbe essere le forche caudine.

STEFANEL / UN TIFOSO D'ECCEZIONE

Un quintetto a tutto gas

TRIESTE — Al, ovvero come viaggia bene la Stefanel, dopo aver fatto il pieno di successi, sull'autostrada del campionato. Seguono, sbuffanti, alla rispettosa distanza di quattro caselli, gli altri concorrenti. Per delusione o per amore, fatto sta che molti stanno abbraccaiando la fede del basket. Ma c'è chi, in epoca non sospetta, quasi 10 anni or sono, si avvicinò per caso al mondo della palla a spicchi e non lo ha più abbandonato.

Come impiegare il tempo libero a Caserta? Si chiese un giovanotto in giro d'affari. La Reggia, d'accordo, e poi? E poi il basket. Così, con una logica titubanza dettata dalla non considerevole altezza, il nostro si sistemò in tribuna per assistere a Juve-Fabriano. Quell'allenatore sempre a tavoletta, incurante delle curve, sembrava guidasse una fuoriserie e non la sua squadra. Era, in pratica, un collega, per cui valeva la pena di conoscerlo.

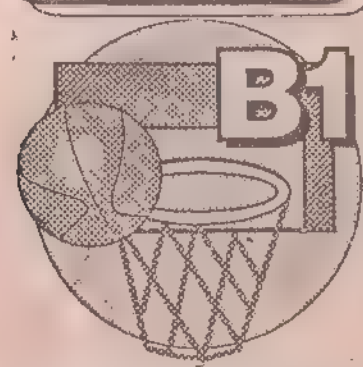
Carlo Rossi, piemontese, ex pilota di formula 2, da quel giorno segue come un'ombra Tanjevic ed è presente persino nei ritiri precampionato. Si tratta di

un amico disponibile e discreto, che apprezza le novità di una disciplina a lui sconosciuta, però se gli capita prova a unire l'utile delle sue conoscenze al dilettevole della pallacanestro. Tempo fa la «rosea» gli ha dedicato una pagina per l'originale iniziativa legata alla creazione di una rete di scuole guida e l'Accademia, sorta nella nostra città, conta già 130 iscritti.

«Dopo l'esperienza in Range Rover — attacca il supertifoso-guidatore — vedrei bene l'accoppiata Mercedes-Tanjevic, in modo da stemperare l'aggressività di Boscia e tenendo conto della sua evoluzione ideologica che lo ha portato ad essere un ottimista di sinistra... Gentile tiene famiglia, inoltre deve ragionare di più rispetto a Caserta, quindi si accomoda in una Bmw di grossa cilindrata. Di conseguenza può cedere la sua Golf a «Schizzo», cioè a Cattabiani. Penso che la Bmw sia il mezzo ideale sia per Fucka che per Bodiroga, motori impegnati, al pari delle esibizioni che loro ci offrono».

«Per De Pol, giovane maturo e responsabile, bisognerebbe approntare un Audi 80 Avant. Cantarello lo mettiamo su di una Passat familiare, così può stare tranquillo sugli sfondamenti. A Lampley consegnerei una Chrysler Voyager, sempre rassicurante. Una Thema, turbo, per Pilutti e macchina sportiva in coabitazione al duo Pol Bodetto-Calavita, in modo che si sentano un po' protagonisti fuori del campo. E per Budin, in attesa della patente, prenoterei una Cabrio decapottabile, a Jan piace l'aria». Ridendo e scherzando Rossi ha allestito un lussuoso parco-macchine, ma se la Stefanel riesce a tagliare tanti traguardi è perché dispone di molte utilitarie.

s. b.

CIEMME / SUPERATA LA VICTORS ROMA

A Gorizia piace il brivido

Milesi elude il controllo dell'avversario.

80-74

CIEMME GORIZIA: Bortolini 2, Marini n.e., Fazzi 22, Foschini 18, Milesi 13, Kristiancic n.e., Passarelli 10, Mian 10, Cargnel n.e., Borsi 5. All: Dose.
VICTORS ROMA: Pitzianti 18, Rusconi n.e, Lorenzon 16, Bastianelli 15, Piccirillo 7, Persichelli 4, Sari 4, Duranti 4, Santelli 3, Centofanti 3. All: Satolli.
ARBITRI: Turri di Milano e Di Girolamo di Pescara.
NOTE: primo tempo 43-40. Tiri liberi: Ciemme 21/27, Victors 9/16. Tiri da due: Ciemme 19/44, Victors 25/46. Tiri da tre punti: Ciemme 7/17, Victors 5/10. Usciti per cinque falli: Santelli al 31'58" (62-57).

GORIZIA — Condannati a soffrire. No, non il è il titolo di un film. E' ciò che capita ai tifosi della Ciemme ogni volta che assitono alle partite della loro squadra. Contro la Victors Roma è stata la solita storia. I goriziani hanno giocato a corrente alternata con momenti esaltanti e altri di buio completo. Ormai è una cosa a cui ci si è fatti il callo. D'altronde, anche così, la squadra riesce a vincere e quindi dimostra di essere potenzialmente forte. La Ciemme, va detto, è l'unica formazione di tutto il campionato ad essere ancora imbattuta in casa.

La partita sembrava mettersi subito bene. Fazzi e compagni stringevano i cordoni della borsa e prendevano progressivamente il largo. La Ciemme macinava gioco e riusciva a trovare con una certa facilità la via del canestro. Questo, nonostante la strenua difesa dei romani che cercavano di fermare in tutti i modi l'avanzata dei padroni di casa. Per capire meglio la situazione basta dire che la Victors già dopo poco più di 5' aveva raggiunto il bonus dei sette falli, contro nessuno della Ciemme che riusciva, pur giocando «pulito», a chiudere bene in difesa.

A metà del primo tempo i goriziani ottnervano un piccolo break, +10 (21-11). Fazzi e compagni giocavano con relativa facilità. L'allenatore romano a questo punto giocava la carta Lorenzon per contrastare il dominio dei lunghi goriziani sotto i tabelloni. La musica cambiava: Lorenzon, molto intraprendente, segnava e creava spazi per i compagni. Come sempre nello sport quando una squadra sale l'altra scende.

La Ciemme aveva un momento di crisi; venivano commessi numerosi errori al tiro specie da Passarelli (alla fine il suo desolante score sarà do 4/16), venivano persi alcuni palloni e i romani con un parziale di 13-1, nel giro di 5' riuscivano prima a pareggiare e poi a portarsi in vantaggio (36-32) con un canestro di Lorenzon a 4' dal termine della prima frazione. Poteva essere la svolta della partita, ma Fazzi, miglior marcatore dei goriziani, e Foschini non ci stavano a riuscivano a riportare là squadra avanti (43-40) al momento di andare al riposo.

Alla ripresa delle ostilità, Pasarelli metteva a segno il primo canestro e poi Fazzi e Foschini con due conclusioni pesanti suonavano la carica. La squadra ritornava a +11 (51-40) e dava l'impressione di poter gestire la partita a suo piacimento. A complicare le cose erano i falli. Prima doveva essere richiamato in panchina Milesi, poi Foschini. Entravano Bortolini e Borsi e l'incontro si riapriva. Con l'entrata di Bortolini, infatti, Fazzi veniva spostato nel ruolo di guardia e gli avvesari riuscivano a controllarlo con maggior facilità. Per Borsi il compito era improbo, dovendo giocare sotto canestro in una posizione mai provata in allenamento.

Nonostante queste difficoltà e una caterva di errori nelle conclusioni, la Ciemme riusciva a tenere a distanza gli avversari, che si portavano a soli due punti di distacco (69-71) quando mancavano meno di 3' al termine. Era il solito Foschini a metterci una pezza realizzando due importantissimi liberi, cosa che non faceva Lorenzon sul cambiamento di fronte. Foschini e Mian poi mettevano a segno i canestri decisivi e la partita era finita, nonostante il disperato pressing dei romani.

Antonio Gaier

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cervia-Si. Ge. Valdarno	61-58	Victors Roma-Serapide Pozz.
Sarvin CA-Biesse PS	68-78	Rur. Battipaglia-Gaverina BG
Rur. Battipaglia-Ju-Vi Cremona	57-59	Ju-Vi Cremona-Sarvin CA
Mercat. Uno BR-Serapide Pozz.	82-75	Fanti Imola-Firenze
Firenze-Pop. Faenza	65-79	Biesse PS-Mercat. Uno BR
Ciemme GO-Victors Roma	80-74	Sidis P. S. G.-Pop. Faenza
Fanti Imola-Sidis P. S. G.	86-78	Pop. Ragusa-Cervia
Gaverina BG-Pop. Ragusa	92-96	Si. Ge. Valdarno-Ciemme GO

CLASSIFICA

Cervia	14	8	7	1	673	605
Firenze	12	8	6	2	640	590
Pop. Ragusa	12	8	6	2	744	701
Mercat. Uno BR	10	8	5	3	662	645
Ciemme GO	10	8	5	3	680	672
Gaverina BG	8	8	4	4	625	594
Pop. Faenza	8	8	4	4	649	624
Fanti Imola	8	8	4	4	685	661
Serapide Pozz.	8	8	4	4	598	600
Rur. Battipaglia	8	8	4	4	607	617
Victors Roma	8	8	4	4	631	663
Sidis P. S. G.	6	8	3	5	714	718
Ju-Vi Cremona	6	8	3	5	628	663
Biesse PS	6	8	3	5	600	645
Si. Ge. Valdarno	4	8	2	6	602	627
Sarvin CA	0	8	0	8	583	696

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Il Giorn. Alba-Nicotera AO	60-64	Nicotera AO-Di Lenardo
Basket Brescia-Salum. Trent.	99-86	Imco-Rurale Cassano
Rurale Cassano-CRA Sesto S.G.	64-76	Breccese CO-Il Giorn. Alba
San Filippo-Imco	75-81	Salum. Trent.-Raccordi VA
Di Lenardo-Gaverina	80-94	CRA Sesto S.G.-Basket Brescia
Legnof. Oderzo-Breccese CO	78-93	Prom. S. Dona'-Edi Congress PV
Edi Congress PV-Vigevano	62-93	Gaverina-San Filippo
Raccordi VA-Prom. S. Dona'	89-75	Vigevano-Legnof. Oderzo

CLASSIFICA

Imco	16	8	8	0	671	580
Vigevano	14	8	7	1	641	552
Gaverina	14	8	7	1	665	592
Basket Brescia	10	8	5	3	656	555
CRA Sesto S.G.	10	8	5	3	652	592
Salum. Trent.	10	8	5	3	658	607
Nicotera AO	10	8	5	3	603	555
Di Lenardo	10	8	5	3	572	531
Raccordi VA	8	8	4	4	650	610
Rurale Cassano	8	8	4	4	618	616
Legnof. Oderzo	8	8	4	4	575	595
Prom. S. Dona'	6	8	3	5	546	589
San Filippo	2	8	1	7	558	633
Breccese CO	2	8	1	7	592	'704
Il Giorn. Alba	0	8	0	8	564	674
Edi Congress PV	0	8	0	8	448	684

CIEMME / I COMMENTI DEL DOPOPARTITA

Dose pretende più «sprint»

Il tecnico crede nella coesistenza tra Bortolini e Fazzi. L'amarezza di Satolli

UDINE — Andamento anomalo, Bartolin così così, Passarelli e Milesi sotto tono, legge del Carnera comunque salvaguardata. Il succo della serata udinese della Ciemme sta qua, ma il cruccio di Giancarlo Dose è un altro, e guarda lontano.

Perché non riusciamo a essere rapidi nell'azione come qualche tempo addietro?

«Forse gli avversari cominciano a capirci, voglio rispondermi. E poi, perché non mettiamo mai sul piatto le armi per chiudere la partita quando è necessario? Un su e giù nel punteggi che si ripete partita dopo partita, a dimostrazione che la B è tutto un equilibrio, e lo sarà anche in futuro dopo che le presunte più deboli si sono rinforzate al mercato di riparazione».

Sarà un caso, ma dal momento dell'ingresso del nuovo play Bortolini la squadra ha perso quota e Fazzi è sembrato defilato dall'azione. Dose, però non è d'accordo.

«Roberto (Fazzi, ndr.) è un giocatore di grandi capacità, e fino a oggi ha disputato 7 incontri su 7 praticamente da solo in regia. Aveva bisogno di un'alternativa, ma non solo: perché Bortolini può coesistere con lui, e bisogna dargli tempo per inserirsi».

I lunghi, poi, hanno incontrato una serata abbastanza nera.

«Passarelli ha centrato un 5-15 al tiro, Milesi un 5-9; per un complessivo 10-24 che non si può certo definire positivo — conferma Dose — i due ragazzi stanno evidentemente attraversando un momento non felicissimo, ma anche a loro bisogna concedere qualche attenuante. Da tempo giochiamo con gli uomini contati».

Il coach romano, Luigi Satolli, elogia Gorizia e chiede anche lui pazienza, ma per Lorenzon.

«La Ciemme ha vinto meritatamente ma molto grazie ad alcuni nostri errori determinanti. Quali? i molti rimbalzi difensivi concessi nel primo tempo, ad esempio, o le palle perse nel secondo quando eravamo giunti a -6 o ancora gli errori determinanti in alcuni 1+1».

Roberto Fazzi, meno determinante del solito, per lo meno in apparenza, gioisce dal canto suo per l'innesto di Bortolini.

«Dite che mi si è visto meno del solito? Beh, dalla lunga mi pare di aver incamerato una buona percentuale nonostante la loro quattro a zona e uno su di me, che ci ha per un po' disorientati, ma siamo comunque riusciti a scardinare il loro apparato, grazie anche a un paio di bombe di Foschini. Ma al di là di questo, giudico positivo l'innesto di Bortolini, anche dal punto di vista personale, perché mi permette di rifiatare e di lasciare anche a lui l'impegno mentale dell'impostazione».

Edi Fabris

Nicola Foschini.

SERIE A2 / GOCCIA DI CARNIA

Udine a caccia di lunghi: Del Buono o Bonsignori

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Riprende oggi, dopo il rompete le righe del fine settimana, la preparazione di biancoverdi in vista del delicato incontro di domenica prossima a Napoli, mentre patron Querci si rituffa sul mercato in cerca del tassello ancora mancante alla Goccia new look. Un pezzetto di puzzle che si chiama pivot, elemento non facilmente rintracciabile in un momento in cui chi ce l'ha se lo tiene, rendendo utopistica la risoluzione del problema. Riserva di caccia, naturalmente, la cadetteria, con Del Buono, 2.04 di Pozzuoli, con un passato in A a Milano e Livorno, a costituire selvaggina appetita.

Ma c'è di mezzo, appunto, la buona classifica della formazione campana a rendere arduo il cammino di Gabriele Querci, tanto che con ogni probabilità sarà ancora la casa madre livornese ad assumersi il compito di risolvere la situazione. Come? Alla Baker la rosa, discretamente folta, costringe Lombardi al turnover domenicale, pescando a turno tra De Piccoli, Gallinari e Bonsignori. E potrebbe essere proprio quest'ultimo, già a Udine la scorsa stagione in B, a costituire gradito cavallo di ritorno alla corte di Grasselli. Tutto fa parte dei «se» e dei «ma», anche perché, per ammissione stessa del presidente, i friulani si muoveranno con concretezza solo al presentarsi della vera occasione per rimpolpare un settore rimasto attualmente coperto dal solo Zarotti, con il palliativo Kissourine tagliato per far posto all'accoppiata-spettacolo Teagle-Anderson.

Meno male che l'ennesima beffa interna, consumata sette giorni addietro contro Desio, ha lasciato comunque segnali positivi, premonitori di un futuro che per i friulani potrebbe assumere tinte meno fosche. J. J. e Teagle appaiono ancora a corto di condizione atletica, e solo quando il loro fisico reggerà al meglio i 40 minuti richiesti a chi deve fare la differenza, la Goccia potrà finalmente reinserirsi a carte aperte nella lotta per la sopravvivenza in A2. Quella che Grasselli focalizza su Vicenza e Ferrara, al momento attuale, però ben distanti dagli staccati udinesi.

I due colored, giunti insieme in Friuli dopo l'infortunio a Vincent e la rinuncia a Kissourine, vedono comunque meno... nero dell'opinione pubblica cestistica, proponendo una ricetta a base di sacrificio collettivo in zona calda. Umiltà, abnegazione e condizione fisica gli ingredienti consigliati dall'accoppiata americana, alla ricerca degli equilibri migliori nell'ottica della salvezza. Quelli che per Grasselli sono costituiti da un quintetto formato da Orsini, insostituibile in regia, Teagle, Anderson, Bonamico e Zarotti, caricatissimo dal ruolo di unico alfiere del settore. Un assetto che il tecnico biancoverde ha lungamente lasciato giocare giovedì scorso nel corso dell'amichevole a tabellone spento contro Gorizia; galoppo che ha appunto evidenziato la buona condizione del centro sui lunghi isontini, con gli americani ovviamente fari della manovra proposta da Grasselli. Mentre nel corso della preparazione l'allenatore, ha provato a impostar qualche meccanismo «zonarolo», atto a far funzionare al meglio un quintetto privo, appunto, di centimetri e peso sotto le plance. Una nuova riprova della bontà, o no, delle buone intenzioni, dovrebbe giungere dopodomani, a risultato più o meno scontato, per Grasselli dall'amichevole triestina con la Stefanel.

BASKET

CONTINUA LA MARCIA VITTORIOSA DELLO JADRAN CON LA SETTIMA VITTORIA IN ALTRETTANTI INCONTRI

San Daniele fatto a fette

65-73

SAN DANIELE: Napoli 8, Nobile 15, Chivilò M. 12, Giffoni 3, Di Leo 2, Sguassero 15, Chivilò D. 2, Celotti 8; n.e. Sgoifo, Molinaro. All. Zanon.

JADRAN: Arena 5, Oberdan 10, Ciuch 4, Pregarc 14, Emili I., Starc 11, Rebula 10, Rauber 19, Hmeljak; n.e. M. Emili. All. Vatovec.

ARBITRI: Dalle Feste e Zamuner.

NOTE: p.t. 39-50. Tiri liberi San Daniele 19/30, Jadran 15/17. Tiri da tre Chivilò M. 2, Pregarc 2, Arena, Oberdan, Starc e Rauber 1.

S. DANIELE — Non conosce soste il cammino veramente inappuntabile di uno Jadran che mantiene anche dopo la settima giornata, a punteggio pieno, la vetta della graduatoria. Con il successo sul parquet di San Daniele, la formazione allenata da Vatovec porta così a quattro le vittorie consecutive in trasferta, dimostrando di attraversare un periodo di forma ottimale, ma, forse soprattutto, di avere ormai acquisito la giusta mentalità, indispensabile per puntare sempre al massimo risultato e per gestire con relativa disinvoltura anche le fasi più delicate della partita.

Due punti importanti anche perché strappati a una squadra che tra le mure amiche aveva messo in riga avversari ostici come la Frigora di Pordenone ed il Cittadella. E che godeva di buona salute, a giudicare dal larghissimo successo conquistato sette giorni prima sul terreno del Serenissima.

Nella prima frazione lo Jadran ha dato probabilmente il meglio di sé, esprimendosi alla grande sia in difesa sia in attacco, dove, grazie a un'ottima circolazione di palla, si sono raggiunte ottime percentuali nelle conclusioni. Dopo un avvio piuttosto equilibrato (7-10 al 5' è infatti proprio la formazione ospite a prendere pian piano il largo portando già verso la metà del tempo il margine al di là delle dieci lunghezze (15-26).

Un divario che rimarrà poi pressoché inalterato fino alla pausa grazie a uno Sguassero che riesce a far valere sotto canestro i suoi 208 centimetri, catturando un buon numero di rimbalzi offensivi e bilanciando in qualche modo la precisione dimostrata dai 6 metri e 25 dai «plavi» (ben cinque «bombe» nei primi 20'). Le uniche note stonate per gli ospiti giungono così dalla casella dei falli, poco rassicurante in particolare per Rauber e Pregarc che, infatti, verranno precauzionalmente tenuti in panchina in avvio di ripresa.

Secondo tempo che non pare sulle prime riservare sorprese (46-61 al 25') e che invece sconquasserà gli equilibri in campo. La zona 3-2 dei padroni di casa confonde le idee dello Jadran, costretto per giunta a rinunciare per infortunio ad un Oberdan anche questa volta tra i migliori e per raggiunto limite di falli a Emili. In dieci minuti il San Daniele costruisce così un parziale di 15-4 che a 5' dal termine lo rimette in corsa per il successo (61-65).

Buon per la squadra di Vatovec che Arena riesce a contenere il pericoloso Sguassero e che la mano dalla lunetta è quella delle serate migliori. Proprio con la precisione dei tiri liberi, infatti, gli ospiti riescono a uscire dal periodo di appannamento e a riallungare di quel tanto che consente loro di chiudere sul 65-73 finale.

Massimiliano Gostoli

PASSEGGIATA DEI PORDENONESI

Ritossa spinge Frigora

94-75

FRIGORA PORDENONE: Pontani 4, Ritossa 15, Colombis 15, Grion 22, Turel 24, Zammattio 4, Micalich, Piva 12, Basti, Bassoluca 2.

ITALA SAN MARCO: Nanut 2, Paduan 6, Di Cecco 12, Castelli, Sartori 24, Ceccaroni 2, Sansa 19, Ursi 8, Palombi, Podbersig 2.

ARBITRI: Collavizza e Del Fabbro.

NOTE: tiri liberi 14-15 (Frigora); 17-29 (Itala).

PORDENONE — Una tranquilla galoppata, quasi un allenamento e nemmeno tanto impegnativo l'incontro con l'Itala San Marco, e allora via libera agli esperimenti. Gli acquisti di Ritossa e Micalich hanno rivoluzionato la squadra e Luzzi Conti si trova ora una formazione zeppa di guardie ali, con pochi giocatori in grado di giocare a pallacanestro e un solo playmaker.

Nei primi minuti della partita con il Gradisca, Turel, impiegato in posizione di pointguard ha dimostrato di non giovare molto ai suoi colori (20-13 per l'Itala con Ursi preciso dalla lunga distanza) mentre l'altro esperimento, Drion sotto canestro, ha dato i suoi frutti migliori.

L'inserimento di Ritossa, poi, ha dato il «la» alla rimonta della Frigora. Il tiratore triestino, sebbene attempato, rimane pur sempre una sicurezza in attacco, e la sua banca dati in fatto di esperienza è decisamente ricca, una vera e propria manna per la sua nuova formazione. Al 16' la formalità con l'Itala aveva fine, e Pordenone dal 37-37 volava via senza ostacoli. Nella ripresa c'era gloria per tutti, e anche i panchinari più affezionati hanno trovato il modo di iscriversi a referto. Il disavanzo diveniva consistente e solo la tenacia di Sartori e Di Cecco consentiva all'Itala di mitigare i danni.

Claudio Fontanelli

I SALESIANI CON UNA FINALE THRILLING PROSEGUONO LA STRISCIA POSITIVA

Don Bosco, scalata riuscita al Montebelluna

Nel finale Olivo sbaglia l'uno più uno, ma il tiro della disperazione degli avversari è senza effetto

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castelfranco-Serenissima	101-94	Montebelluna-Castelfranco
Caorle-Am.Basket Fantuzzi	81-77	Itala S.M.-Caorle
Pio X-Birex Sacile	82-80	Am.Basket Fantuzzi-Pio X
Digas S.Daniele-BCTK Jadram	65-73	Birex Sacile-Digas S.Daniele
Frigora Pordenone-Itala S.M.	94-75	BCTK Jadram-Serenissima
Italmonfalcone-Mogliano	85-62	Mogliano-Frigora Pordenone
E.D. Cividale-Latte Carso Serv.	79-78	Latte Carso Serv.-Italmonfalcone
Montebelluna-Don Bosco	67-68	Don Bosco-E.D. Cividale

CLASSIFICA

BCTK Jadram	14	7	7	0	566	516
E.D. Cividale	12	7	6	1	613	547
Don Bosco	12	7	6	1	564	509
Latte Carso Serv.	8	7	4	3	570	510
Italmonfalcone	8	7	4	3	635	596
Birex Sacile	8	7	4	3	597	559
Pio X	8	7	4	3	573	546
Castelfranco	8	7	4	3	568	560
Frigora Pordenone	8	7	4	3	577	583
Digas S.Daniele	6	7	3	4	578	568
Itala S.M.	6	7	3	4	564	620
Am.Basket Fantuzzi	4	7	2	5	562	588
Montebelluna	4	7	2	5	508	543
Caorle	4	7	2	5	568	608
Serenissima	2	7	1	6	636	724
Mogliano	0	7	0	7	500	602

67-68

MONTEBELLUNA: Schiavinato 3, Trinca 6, Groppo n.e., Martignago 17, Piovesan 8, Zanotto, Sciaulino 13, Boaro 3, Tesser 3, Tegon 14. All. Iani.

DON BOSCO TRIESTE: Gaio, Olivo 20, Rovere, Vlacci 4, Furlan 9, Collarini 12, Bisca 8, Babic 2, Fortunati 11, Pecile 2. All. Garano.

ARBITRI: Varola e Bon di Spinea.

NOTE: primo tempo 41-37. Tiri liberi Montebelluna 13/17, Don Bosco 21/26. Uscito per falli Martignaco al 39'42". Fallo tecnico alla panchina del Montebelluna al 27'41".

Fortunati e Collarini si sono riscattati nella ripresa, Babic e Olivo invece non hanno brillato per precisione. Positivi gli inserimenti di Vlacci e Furlan

MONTEBELLUNA — Con un finale di partita degno dei migliori gialli, il Don Bosco infila il sesto successo consecutivo, mantiene l'imbattibilità esterna e si conferma ai vertici della classifica.

Come testimonia il risultato, l'incontro ha viaggiato sempre su un binario di massimo equilibrio, interrotto solo in qualche circostanza dall'una e dall'altra squadra. La formazione guidata dal coach Garano non era probabilmente in una delle serate più felici, per cui il Montebelluna si è rivelato avversario più ostico del previsto, capace di mettere in grave imbarazzo per tutto il primo tempo il quintetto triestino.

Gli ospiti hanno sofferto oltre il lecito la dura difesa montebellunese, palesando anche un'evidente inferiorità a rimbalzo. In fase offensiva, sia Babic che Olivo non hanno brillato per precisione, mentre Fortunati e Collarini si sono riscattati nella ripresa, dopo un avvio tutt'altro che entusiasmante. Positivi gli inserimenti di Vlacci e Furlan, con quest'ultimo protagonista a metà del primo tempo della rimonta dei suoi a -9.

Tra i locali, ottima prestazione di Martignago, costante nel rendimento per tutto l'incontro, apprezzabile il contributo di Sciaulino, mentre Tegon, dopo un promettente inizio con le sue bordate dai 6 metri e 25, si è un po' perso nella seconda frazione di gioco.

Le fasi iniziali di partita sono di netta marca montebellunese. I triestini non trovano varchi sotto i tabelloni e subiscono il ritmo vertiginoso degli avversari. Al 5' una bomba di Tegon porta il punteggio sul 17-8. Garano ruota tutti i ragazzi a sua disposizione, cambia il tipo di difesa passando a zona 2-3, lasciando però troppo spazio ai tiratori locali.

Trieste riesce comunque a recuperare punto su punto (25-21 al 12'). Montebelluna cerca nuovamente di allungare (32-23 al 14'), ma un ottimo Bisca consente al Don Bosco di andare a riposo sotto di 4.

La ripresa si apre con una palla recuperata da Olivo, che in contropiede segna e subisce fallo, convertendo il gioco da tre punti. Nell'azione successiva, un tiro da tre punti di Fortunati porta Trieste al primo vantaggio della partita.

E al secondo minuto gli ospiti non si faranno più superare. Il divario fra le due squadre non va oltre i 4-6 punti, nonostante i giuliani diano l'impressione di volare verso la vittoria (47-51 al 5', 52-56 al 10').

Una serie di tiri liberi di Olivo porta il Don Bosco sul +8 a 4' dal termine, sul 58-66. Qualche pallone di troppo gettato al vento consente ai locali di riportarsi sul 67-68 con due liberi di Martignago a 3' dalla sirena. Il Montebelluna riesce a fermare il cronometro quando manca un solo secondo: Olivo sbaglia l'1+1, ma il tiro della disperazione dei venti metri non sortisce alcun effetto.

Stefano Bonotto

A CIVIDALE I SERVOLANI BEFFATI QUASI SULLA SIRENA

Latte Carso, lunetta storta

Adami, subìto fallo, mette a segno i due tiri liberi che affossano gli ospiti

79-78

CIVIDALE: Valentinsing 20, Viola, Groppo, Gandolfi 11, Nobile 11, Crisafulli 12, Drusin 19, Adami 6; n.e. Gattolin, Fragante. All. Zuppi.

LATTE CARSO: Cerne 14, Magnelli, Monticolo 10, Tonut 15, Radovani 14, Menardi 4, Poropat 8, Marega 10, Galaverna 3; n.e. Menis. All. Brumen.

ARBITRI: Bradamante e Desio di Monfalcone.

NOTE: p.t. 38-45. Tiri liberi Cividale 20/26, Latte Carso 10/18. Tiri da tre Drusin 2, Crisafulli 1, Radovani 2, Cerne e Galaverna 1.

A quattro minuti dalla chiusura i triestini erano sette punti avanti

CIVIDALE — Sfuma a 5 secondi dal suono della sirena finale il sogno del Latte Carso di portare via due punti preziosi da un parquet difficile come quello di Cividale.

I ragazzi di Brumen avranno di che recriminare in settimana per essersi lasciati sfuggire almeno un paio di ghiotte occasioni per chiudere anzitempo l'incontro, ma va riconosciuto ai padroni di casa il merito di aver saputo gestire con superiore raziocinio gli ultimi minuti, nei quali hanno costruito una irresistibile rimonta che si è rivelata infine decisiva.

L'episodio chiave a 4' dal termine: con il Latte Carso avanti sul 72-65, Monticolo subisce fallo, realizza un solo personale, recupera però il rimbalzo, ma il pallone del possibile +10 gli sfugge dalle mani.

Una sequenza di situazioni che inverte il trend dell'incontro con il Cividale che raddoppia gli sforzi, convinto ora che l'obiettivo possa essere alla portata, e con i servolani che invece si smarriscono.

Nelle prime fasi di gara in campo regna un assoluto equilibrio con Nobile e Crisafulli a mettersi in luce su un fronte e con Radovani, in particolare, a rispondere dall'altra parte; ne fanno fede i parziali del 5' (14-12) e del 10' (23-24).

L'andamento dell'incontro non muta sino al 16' (34-31) quando il Latte Carso produce il massimo sforzo in difesa, chiudendo bene i varchi agli avversari più pericolosi e trovando al contempo la mira giusta, anche dalla lunga distanza (in successione una conclusione pesante di Cerne e due di Radovani). Ne nasce, in poco più di 3 minuti, un parziale di 14-0 che proietta gli ospiti ben in avanti prima della pausa.

Nei primi scorci di ripresa, alcune palle perse banalmente, vanificano il margine conseguito (51 pari al 25') e da qui ha inizio un testa a testa che accompagnerà le due squadre fin oltre la metà della frazione.

Verso il 32', infatti, il Latte Carso, pur con un quintetto inedito in cui è Radovani il portatore di palla, riesce a produrre un ulteriore strappo che lo porta qualche minuto più tardi avanti sul 72-65. A questo punto però i servolani, come detto sopra, falliscono il colpo del ko e sono così i padroni di casa a salire in cattedra, aiutati anche dai molti errori nei liberi degli avversari.

La difesa dei ragazzi di Zuppi si fa, comunque, quanto mai efficace, rubando palloni su palloni, mentre in fase offensiva ci pensa Drusin a finalizzare la manovra. Si entra nell'ultimo minuto sul 77-78, ma l'azione degli ospiti sfuma per l'ennesima volta e così è il Cividale a gestire i restanti 20 secondi.

Adami subisce fallo e dalla lunetta mette a segno i due punti del sorpasso; risulta infine inutile per un soffio il tentativo disperato da metà campo a pochi istanti dal termine di Radovani.

Massimiliano Gostoli

Una beffa per il Latte Carso. Qui Radovani

A CAORLE

Fantuzzi sprecona

Caorle	**81**
Fantuzzi	**77**

CAORLE: Marcorin, Carli, Casini 11, Vicentini 12, Dal Borgo 11, Buso, Francescato 4, Malteca 16, Paron 12, Moschino 15.

FANTUZZI PORDENONE: Toneatto 12, Zamparo 16, Maran 26, Tarricone 15, Piccin, Villanovich, Ferro, Pituello, Casasola, Zussino 8.

ARBITRI: Ruaro e Penzo di Trieste.

CITTADELLA

Scivola la Birex

Cittadella	**82**
Birex	**80**

CITTADELLA: Zurlo, Pierobon 15, Piazza 4, Berno 28, Zonta, Lago 2, Meneghini 16, Favaro 13, Zonta II 4, Cattapan.

BIREX SACILE: Dal Maschio 9, Bucciarioli 2, Joseffi 21, Clemente 11, Mezzavilla 4, Corradi 6, Janni 14, Ricci 13. Non entrati: Verziagi e D'Avanzo.

ARBITRI: Micoli di Preganziol e Paronetto di Treviso.

L'ITALMONFACONE LIQUIDA LA CENERENTOLA

Deve tornare in mischia Tomasi per scardinare il Mogliano

85-62

ITALMONFALCONE: Tomasi 3, Cr. David 14, Godeas 13, Mattessich 1, Carcich 12, Miani 13, Campestrini 7, L. David 14, Raffaelli 2, T. Mazzoli 6. All. Beretta.

MOGLIANO: Donà, Poletto 4, Ponchia 9, Gazzato 17, Busolini 9, Maccatrozzo 8, Simionato 2, Lorenzi 3, Ferronato 2, Riccato 8.

ARBITRI: Zanutto di Fagagna, De Simone di Pordenone.

MONFALCONE — Settima giornata di andata per la serie C maschile e l'Italmonfalcone è chiamata a superare un test che ha un valore prettamente psicologico: dimostrare di essere una squadra compatta e conscia delle proprie possibilità e non un altalenante quintetto che sale e scende le scale del rendimento.

È proprio contro l'ultima in classifica, il Mogliano, situazione che riporta alla mente la venuta a Monfalcone del Fantuzzi di Pordenone che in terra isontina colse i primi due punti portando il team allenato da Beretta in un clima di incertezza. Il risultato positivo in parte scaccia i dubbi, in parte li lascia irrisolti.

L'Italmonfalcone si propone immediatamente con intensità e concentrazione e conquista una manciata di punti di vantaggio soprattutto grazie a un attivo e preciso Godeas, ma è L. David a dare la spinta che mette in difficoltà i veneti. Al 9' di gioco si raggiunge il punteggio di 25-15 e il Mogliano cambia difesa e passa alla zona mentre l'Italmonfalcone sfodera il pressing creando qualche difficoltà al Mogliano che comunque tenta una reazione grazie alle iniziative di Gazzato e Busolini, ma scarso è il risultato e alla fine dei primi 20' di gioco l'Italmonfalcone è ancora avanti con il punteggio di 41-35.

Alla ripresa del gioco, il Mogliano ha una partenza a razzo e mette in netta difficoltà il team monfalconese, recupera sul punteggio e al 3' di gioco va per la prima volta in vantaggio 41-42. Coach Beretta, che fino a quel momento ha tenuto prudenzialmente Tomasi in panchina, non avendo ancora recuperato il malanno al ginocchio, gioca la carta del play goriziano ed è fatta. Tomasi segna un canestro e subito dopo va in lunetta, realizza un tiro libero e l'Italmonfalcone si scrolla via gli avversari e inizia ad avviarsi verso un risultato finale positivo.

Vani tentativi del Mogliano di recupero, niente da fare: l'Italmonfalcone si distende in rapidi contropiedi. L. David e T. Mazzoli assieme a Carcich «spiccano» 23 rimbalzi difensivi e il Mogliano sparisce, si rassegna all'inevitabile risultato negativo, il settimo consecutivo, e l'Italmonfalcone guarda più fiduciosa al proseguio del campionato.

Germano Plocher

Juniores, la Stefanel oggi ospita Ferrara

TRIESTE — La Benetton Treviso si è rivelata troppo forte per la Stefanel nel campionato juniores «eccellenza». I trevigiani si sono imposti con 40 punti di margine con in evidenza tutti i giocatori più noti; il pivot Marconato ha concluso a quota 34, l'altro lungo Peruzzo (2,10) è stato «imprendibile» e poi German Scarone, stabilmente in prima squadra, l'ha diretta molto bene.

Per i biancorossi, che già dopo il primo quarto erano in ritardo di 12 lunghezze (39-27), ha giocato un'ottima partita Renzo Balbi che ha chiuso con 21 punti all'attivo. Marco Pilat e Simone Gironi, pur concludendo con, rispettivamente, 25 e 17 punti, non hanno fornito una buona prova perché le percentuali al tiro non sono state delle migliori.

La Goccia di Carnia, dopo aver espugnato il parquet della Stefanel a inizio settimana, ha ceduto in casa alla Menta Più Gorizia.

p. t.

Goccia Carnia	**96**
Menta Più Go	**105**

GOCCIA DI CARNIA: Rosso 21, Di Monte 2, Cabai 28, Bonin 12, Tolazzi 7, Sambarino 4, Milan Mar. 3, Milan Mas. 5, Ceschia, De Clara 6, Kalc, Marianella 8. All.: Sebastianutti.

MENTA PIÙ: Marini 19, Mompiani 27, Kristancic 10, Coco 17, Cargnel 8, Cabas 8, Campanello 16, Giacomini, Ristic, Cassani, Donati. All.: Tuzzi.

Benetton	**128**
Stefanel	**88**

STEFANEL: Adamolli, Bocchini 8, Krizman 4, Balbi 21, Tamburrini 2, Rustia, Gironi 17, Pilat 25, Zivic 6, Bernardini 6, Korb, Sandrin. All.: Iellini.

Reyer Ve	**107**
Petrarca Pd	**85**

Classifica: Benetton Tv e Reyer Ve 12; Verdetà Mo e Petrarca Pd 8; Menta Più Go 6; Stefanel e Goccia di Carnia Ud 4; 4 Torri Fe e Pall. Ferrara 2.

Prossimo turno: Verdetà Mo-Reyer Ve, Petrarca Pd-Goccia di Carnia Ud, Menta Più Go-Benetton Tv, Stefanel-Pall. Ferrara, riposa 4 Torri Fe.

BASKET

SERIE B / IL DERBY RISPETTA LA TRADIZIONE CHE VUOLE VINCENTI LE SQUADRE DI CASA

Giochi riaperti in vetta

Giuliani (coach Interclub): La vittoria si spiega con i rimbalzi e i tiri delle ali.

Stoch (Sgt): Un primo tempo bellissimo, nella ripresa una siesta incomprensibile.

Nel derby l'agonismo è al diapason. (Foto Balbi)

MUGGIA — Incomincia adesso il campionato dell'Interclub. Il derby ha mostrato la vera faccia della formazione muggesana, quella che i tifosi conoscono: determinazione, velocità, gioco di squadra, grande difesa. Finalmente tutte le ragazze sono scese in campo in condizioni accettabili, ed è questa una buona notizia in vista dei prossimi gravosi impegni, a cominciare da Ravenna.

«Nell'arco della settimana — dice soddisfatto Nevio Giuliani — non abbiamo avuto grandi pressioni, abbiamo lavorato bene e in pace, ma era palpabile l'importanza della partita: una sconfitta, infatti, avrebbe allontanato l'Interclub dalle prime posizioni (sarebbero stati otto i punti di distacco dalla testa della classifica) e avrebbe messo k.o. il morale neroazzurro. Noi — prosegue Giuliani — avevamo qualche cosa in più da perdere, la Ginnastica poteva giocare più tranquilla. Nel momento decisivo, invece (all'inizio della ripresa, ndr.) abbiamo preso in mano la partita e quei 5-6 punti di vantaggio ci hanno galvanizzato.

«E' stato per lo più un fattore psicologico a risolvere l'incontro — sostiene ancora Giuliani — ma occorre sottolineare che pian piano comincia a pagare il lavoro fatto nel precampionato: le ragazze stanno acquisendo i nuovi schemi e soprattutto l'idea di andare con decisione al rimbalzo».

E forse è proprio questa la chiave di lettura. I tanti palloni arpionati da Destradi (se gioca sempre così non ce ne sarà per nessuno, ne sa qualcosa Brezigar), Pecchiari, Borroni e Franzoni hanno permesso di attuare quel gioco in velocità che rende l'Interclub inafferrabile. Le guardie possono così esprimersi al meglio. Non si può certo trascurare la difesa a zona muggesana: quando Giuliani è passato alla 3-2 match-up (praticamente una «a uomo» molto stretta, adeguata ai tagli delle guardie) le triestine hanno perso di vista il canestro.

«Noi — spiega Giuliani — sapevamo che Verde, Varesano e Gori potevano crearci dei problemi se affrontate con un marcamento a uomo, soprattutto per la loro maggiore atleticità. Mi pare di poter dire che siamo stati più bravi di loro nel reggere la partita, visto il modo in cui queste giocatrici si sono dimostrate limitate. Abbiamo poi sfruttato al massimo le qualità delle nostre ali nel tiro da fuori, costringendo le lunghe avversarie a uscire dall'area. Borroni, ad esempio, si è presa buoni tiri dal perimetro nel momento decisivo».

Renzo Maggiore

TRIESTE — E anche per il girone d'andata la tradizione del derby è stata rispettata: da parecchie stagioni, «consuetudine» vuole che nel derby tra Sgt e Interclub Muggia vincano le rispettive padrone di casa. Anche sabato sera tutto ciò è stato rispettato. Con la sconfitta rimediata alla Pacco la Sgt rimane tra le prime posizioni della classifica, assieme al Borgonovo, mentre l'Interclub Muggia supera un momento di stasi contraddistinto da due sconfitte.

Sicuramente quella vista alla Pacco sabato sera è stata una delle più belle partite viste finora in questo campionato: degna di tutta l'attenzione e la tensione che un derby richiede. Il pubblico, quello delle grandi occasioni, si è fatto sentire per tutti i 40' di gioco, e l'agonismo visto sul parquet è stato davvero alto.

Al termine dell'incontro, terminato con 12 punti di margine a favore delle muggesane, il clan biancoceleste è abbastanza soddisfatto della propria prestazione: «È una sconfitta ma la accettiamo — rispondono in coro Bonetta e Ceccotti —, peccato perché nel primo tempo abbiamo giocato molto bene, nei primi dieci minuti della ripresa, con il cambio di difesa abbiamo permesso che le ragazze di Giuliani prendessero un po' di vantaggio, e nel finale abbiamo reagito, ma troppo tardi».

Dello stesso parere anche l'allenatore Mauro Stoch: «Un bellissimo primo tempo, buonissimo, abbiamo giocato proprio come si deve giocare a basket. Nella ripresa però non so cosa sia accaduto, abbiamo subito un parziale pesantissimo... ».

Effettivamente le biancocelesti nei primi minuti di gioco del secondo tempo si sono concesse una breve «siesta», che ai fini del risultato è stato fatale. Nell'arco di 5' le muggesane sono riuscite a piazzare un parziale di 14 a 0: la formazione biancoceleste restava ancorata a quota 44, mentre per le «cugine» di Muggia il tabellone segnava 61. Il risveglio veniva dato in primis dalla Almerigotti che cercava di accorciare il vantaggio delle avversarie, inutilmente. «Non so cosa sia successo — continua Stoch — abbiamo sbagliato molto, perdendo anche delle palle importanti... ».

Tra le file biancocelesti da salvare il gioco della Varesano sempre determinata nelle sue incursioni, tutto il gioco del gruppo nei primi 20' di gioco. Da sottolineare anche la prova della Brezigar, scesa sul parquet in non perfette condizioni fisiche.

Fulvia Degrassi

Basket - Femminile B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Interclub Muggia-Ginn.Triestina	75-63	Ginn.Triestina-S.Miniato
Cervia-Seleco Casarsa	39-54	S.Marco-Civitanova
Bolzano-Senigallia	71-74	Calendasco-Cervia
Calendasco-Reggio E.	60-64	Reggio E.-Faenza
Faenza-Ravenna	50-82	Ravenna-Interclub Muggia
S.Miniato-S.Marco	87-76	Senigallia-Borgonovo
Civitanova-Borgonovo	40-98	Seleco Casarsa-Bolzano

CLASSIFICA

Borgonovo	14	7	7	0	545	382
Ginn.Triestina	12	7	6	1	511	438
Ravenna	10	7	5	2	456	378
Senigallia	10	7	5	2	473	407
Interclub Muggia	8	7	4	3	518	462
Cervia	8	7	4	3	401	413
Reggio E.	8	7	4	3	468	482
S.Miniato	6	6	3	3	405	396
Seleco Casarsa	6	7	3	4	413	452
Bolzano	4	6	2	4	364	380
Civitanova	4	7	2	5	423	546
S.Marco	2	7	1	6	444	493
Calendasco	2	7	1	6	458	532
Faenza	2	7	1	6	432	550

SERIE B DONNE / SELECO

Alle casarsesi giova l'aria della trasferta

39-54

SELECO CASARSA: Mangini 7, Fabris 15, Dorigo 10, Rosa 6, Pottin 6, Polano 8, Moretto, Peloi 2; n.e. Zadro, Francescutti. All. Della Flora.

CERVIA — Le lunghe trasferte devono, evidentemente, far bene alla Seleco. Seconda vittoria esterna (su tre incontri) e una prova convincente della compagine di Della Flora. La vittoria biancorossa è maturata nella prima frazione di gioco. Difesa strepitosa e break decisivo tra il 15' e il 19': 12-0 che non lascia scampo alle romagnole, limitate al massimo nel punteggio. Trenta a 15 per la Selece la conclusione della prima frazione di gioco, illuminante, proprio allo scadere, l'Antonella Rosa con due «bombe» taglia-gambe.

Nella ripresa la Seleco controlla il gioco a proprio piacimento. La Fabris, limitata dall'infortunio, si mette al servizio della squadra creando il gioco. Paola Polano si dimostra pivot da A e Dorigo e Mancini mettono grinta e velocità alla squadra. Rimane praticamente invariato il distacco con le romagnole a cercare di recuperare facendo falli sistematici sulle casarsesi e le biancorosse implacabili cecchine nei liberi.

Andrea Canzian

SERIE C / DUKE K.O.

L'Oma soffre ma ce la fa

Oma	***54***
Codroipo	***52***

OMA: Dovgan 7, Tonini 5, Verderber 19, Ghidini 6, Del Bello, Acquavita 8, Grison 3, Siboldi 6, Riccobon, Oveglia.

CODROIPO: Stefani 6, Muzzin, Palmino 10, Petracca 2, Dilenarda, Mussio 2, Martinelli 8, Girarado 7, Marcolina 9, Visentin 8.

TRIESTE — L'Oma gioca male ma si aggiudica due punti col Codroipo. Primo tempo equilibrato, nella ripresa triestine a + 12 (38-26). Negli ultimi 3' il Codroipo raggiunge le triestine (52 pari): l'Oma vince a pochi secondi dal termine.

Pasian	***65***
Duke	***56***

PASIAN DI PRATO: Sabatini, Barreggi 2, Scutari 12, Di Benedetto 11, Rinaldi 9, Perellini 5, Stafuzza 4, Peressini 4, Pribano 11, Vitali.

DUKE GRANDI MARCHE: Borghi 2, Zubin 4, Bertoldi 8, Caldognetto 7, Pergolis 6, Cesca 14, Pampanin, Michelazzi, Fontanot 5, Pulcini.

TRIESTE — Battuta d'arresto per la Duke Grandi Marche. Non ha disputato una bella partita, sbagliando moltissimo.

f. d.

CADETTE

Rivierasche di misura

TRIESTE — Ha preso il via anche il campionato cadette, riservato alle nate negli anni '78, '79 e '80. Nel primo turno affermazioni della Sgt, «corsara» a Monfalcone, dell'Interclub, che ha vinto di un punto in via dell'Istria con l'Oma, e della Libertas che ha espugnato il parquet del Fari Gorizia. La vittoria della formazione muggesana, allenata da Stefano Chermaz, è maturata con una supremazia durata per buona parte della gara con le «salesiane» che nel finale si sono portate a condurre ma la Balbi ha segnato il canestro decisivo che portava l'Interclub a +1 (48-47).

p.t.

Oma	**47**
Interclub	**48**

Oma: Tomasi 8, Bacer 2, Gobbo 8, Pintus, Castiglia 7, Rolli 4, Robles, Frisenna, Giraldi 7, Piuca, Marconi, Di Marco 11. All.: Martini.

Interclub: Balbi 3, Bozzetto, Sednik 4, Gherbaz, Filipaz 3, Zudich 15, Benvenuti 8, Colomban 2, Colarich, Visonis 11, Apollonio 2. All.: Chermaz.

Italmonf.	**57**
Sgt «A»	**63**

Sgt: Gerolami 11, Olivo 2, Don Vito 23, Vigliani 6, Oretti, De Giorgi 2, Sartori, Calcina 6, Di Tommaso, Cozzolino 5, Zudich 6, Russo. All.: Crisman.

Fari Go	**39**
Libertas	**63**

Classifica: Interclub, Sgt «A» e Libertas 2; Oma, Italmonfalcone, Sgt «B» e Fari Go 0.

ALLIEVE

Muggia si fa in due

TRIESTE — En plein dell'Interclub nella prima giornata del torneo Allieve con la squadra «A» che surclassa (91-15) la Codroipese e quella «B» che supera la Sgt (73-57). La formazione allenata da Furlani si è imposta sulla compagine biancoceleste grazie a un'ottima seconda parte: le squadre erano andate all'intervallo con la Ginnastica in vantaggio 34-26.

Interclub «A»	**91**
Codroipese	**15**

INTERCLUB: Sabadin 11, Petruzzi 15, Bercè 2, Bortolazzo 6, Zorzut, Gherbas 10, Braico 2, Balbi 11, Zago 6, Neppi 6, Grause 15, Colaric 7.

CODROIPESE: Giordano, Liani 4, Chiozzotto, Martinelli 3, Tognutti 2, De Paolis, Facchinetti 4, Flumignan 2, Giovedan, Puldiori.

Interclub «B»	**73**
Sgt	**57**

INTERCLUB: Garbin 2, Coslovich, Macovaz 4, Ellero 2, Riosa 12, Bassi 17, Pecchieti 14, Tonelli 19, Mocenigo, Karlicek, Aiello, Pinto 4. All: Furlani. T.l. 11/39.

SGT: Poropat, Gerolami 13, Banco 12, Slocovich, Ludovini 2, Tonsa, Garbino 12, Gobbo 8, Sabatti 2, Mola 6, Gagliardi, Don Vito 2. All: Dudine. T.l. -

ARBITRI: Biasi e Punis.

Mediofriul	**76**
System	**64**

Classifica: Interclub «A», Interclub «B» e Mediofriul punti 2; Pal. Villanova, Sgt, Sport System e Codroipese 0.

SERIE D / UN DERBY SOTTOTONO

La Sgt sbaglia meno e vince

Un Bor Radenska senza bollicine sfodera comunque tanta grinta ma inutilmente - Bella partenza biancoceleste

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pall.Porcia-Virtus Udine	97-81	Portogruaro-Pall.Porcia
Bor Radenska-Ginn.Triestina	63-70	Spresiano-Bor Radenska
Carpenè Conegliano-Cra Manzano	84-98	Ginn.Triestina-Carpenè Conegliano
Martignacco-Arte Gorizia	83-64	Cra Manzano-Martignacco
Senators Gorizia-Spresiano	69-88	Arte Gorizia-Virtus Udine
Carità Bonaventura-Barcolana	88-73	Barcolana-Senators Gorizia
Bravi Market G.-Roncade	77-69	Roncade-Carità Bonaventura
Portogruaro-Dinoconti Muggia	98-80	Dinoconti Muggia-Bravi Market G.

CLASSIFICA

Bravi Market G.	12	7	6	1	627	510
Dinoconti Muggia	10	7	5	2	633	517
Martignacco	10	7	5	2	562	497
Bor Radenska	10	7	5	2	569	506
Cra Manzano	10	7	5	2	623	613
Carità Bonaventura	8	7	4	3	567	524
Portogruaro	8	7	4	3	605	573
Roncade	8	7	4	3	538	522
Barcolana	8	7	4	3	574	578
Ginn.Triestina	6	7	3	4	566	532
Carpenè Conegliano	6	6	3	3	494	492
Spresiano	6	7	3	4	510	547
Arte Gorizia	4	7	2	5	521	566
Pall.Porcia	2	7	1	6	479	563
Virtus Udine	2	7	1	6	531	642
Senators Gorizia	0	6	0	6	420	537

Basket - Prom. Isontino

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pieris-Villesse	98-86	Grado-Alba
Largo Isonzo-Staranzano	72-105	Staranzano-Pom
Ardita-Ronchi	92-57	Dom-Pieris
Pom-Grado	80-66	Breg-Ardita
Petrolifera-Breg	85-81	Petrolifera-Largo Isonzo
Libertas-Dom	84-73	Ronchi-Villesse
Riposa: Alba		Riposa: Alba

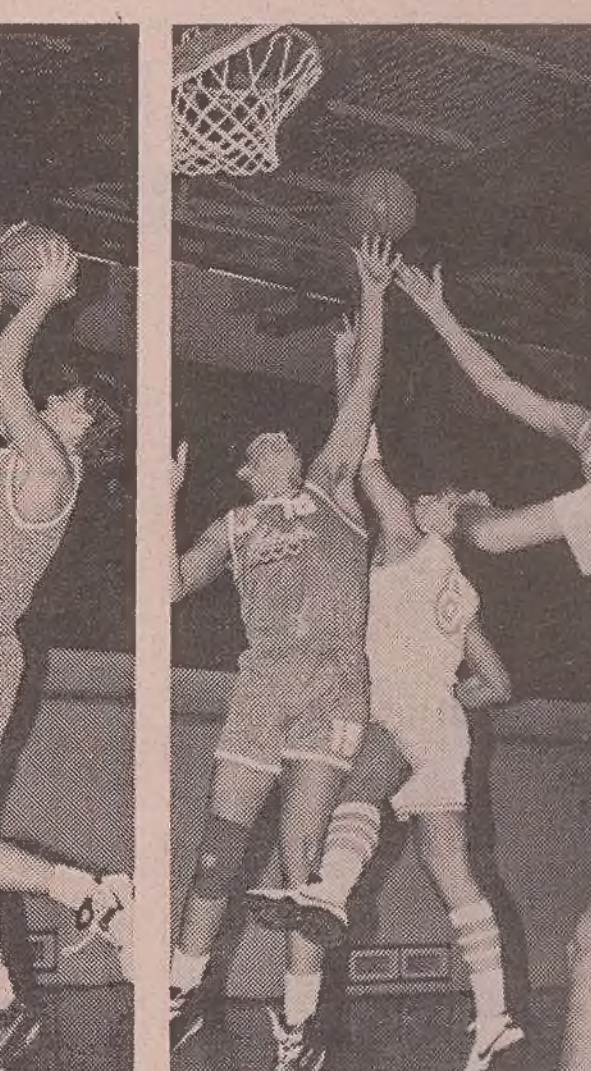
CLASSIFICA

Ardita	8	4	4	0	376	259
Libertas	8	4	4	0	326	272
Staranzano	6	3	3	0	292	208
Largo Isonzo	4	3	2	1	223	245
Dom	4	4	2	2	314	337
Pom	4	3	2	1	240	205
Pieris	4	4	2	2	366	366
Grado	2	4	1	3	300	302
Breg	2	4	1	3	322	342
Ronchi	2	4	1	3	259	336
Petrolifera	2	3	1	2	269	289
Villesse	0	3	0	3	215	275
Alba	0	3	0	3	215	265

Basket - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Santos-Lunanova	81-91	Sokol-Lavorat.Porto
Cicibona-Internazionale	84-67	Lunanova-Cus Trieste
Cus Trieste-Kontovel	81-89	Fincantieri-Cicibona
Agip-Sokol	55-68	Internazionale-Aurisina
Lavorat.Porto-Fincantieri	89-82	Stella Azzurra-Kontovel
Scoglietto-Stella Azzurra	84-73	Scoglietto-Agip
Riposa: Aurisina		Riposa: Santos

CLASSIFICA

Lunanova	6	3	3	0	249	202
Aurisina	4	3	2	1	238	213
Sokol	4	3	2	1	207	183
Scoglietto	4	3	2	1	238	219
Internazionale	4	3	2	1	239	233
Kontovel	4	3	2	1	211	216
Cicibona	2	2	1	1	159	156
Santos	2	3	1	2	221	225
Fincantieri	2	3	1	2	207	222
Cus Trieste	2	3	1	2	219	236
Agip	2	3	1	2	231	231
Lavorat.Porto	2	3	1	2	228	262
Stella Azzurra	0	3	0	3	218	248

Da sinistra: Rivari al tiro, un rimbalzo di Fortunati, un tiro di Azman e un'altra concitata fase con il Bor ancora in avanti. (Italfoto)

63-70

BOR: Azman 10, Bajc 4, Persi 10, Barini 4, Smotlak 15, Carbonara, Raman 3, Crisma 7, Pettirosso, Samec 8.
SGT: D'Acunto 10, Crasti 4, Fortunati 17, Rivari 10, Tiziani 2, Drioli, La Porta 9, Susani 13.
ARBITRI: Bais e Calligaris.
NOTE: primo tempo 24-35.

TRIESTE — E' stato un Bor Radenska senza bollicine quello visto nel derby con la Società Ginnastica Triestina. Ad onor del vero neanche la Sgt non ha brillato e la gara se l'è giudicata chi ha sbagliato di meno.

La partita non è stata di certo bella ma il pubblico si sarà divertito comunque per il grande agonismo e per la grande grinta con cui le squadre si sono fronteggiate.

L'Sgt inizia bene e al 9' vince 14-11 con una difesa a zona che contiene le iniziative del Bor. In attacco i ragazzi di Meden non riescono a leggere bene la difesa a triangolo e 2 schierata da Sancin ma riescono comunque a trovare la via del canestro con iniziative individuali.

Il primo tempo si chiude con la Sgt in vantaggio sul 35-24. In apertura di ripresa ambedue le squadre si schierano a uomo e brilla in particolar modo la difesa della Sgt che costringe il Bor a tiri difficili abbassando così le percentuali.

Il Bor tenta continuamente la rimonta ma trova sempre Fortunati a ricacciarlo indietro. Nei minuti conclusivi il Bor Radenska pressa recuperando qualche pallone e si avvicina nel punteggio.

Quando mancano tre minuti alla fine si è sul 64-60 e Persi si danna l'anima per recuperare ma, un po' di sfortuna e un po' imprecisione impediscono al Bor di aggiudicarsi questo derby.

Roberto Lisjak

SERIE D / LA PANORAMICA SULLE ALTRE GARE

Per le triestine giornata sfortunata

Il Dino Conti issa bandiera bianaca, la Barcolana incappa nella peggior prestazione

TRIESTE — Non è stata una giornata fortunata per i colori triestini. Tornano sconfitti dagli impegni esterni sia la Barcolana sia il Dino Conti e il gruppo di testa si sta allargando. Il Dino Conti di scena sul campo di un motivatissimo Portogruaro, ha issato la bandiera bianca; i muggesani hanno subito immediatamente un parziale di 25-3 e da quel momento in poi non c'è stato più nulla da fare, nonostante le grandi risorse energetiche profuse nel tentativo di rimonta. Turno amaro anche per a Barcolana, che è incappata nella peggior prestazione stagionale. Se si escludono Macchi e, a sprazzi, Marassi, i verdi di Bevitori hanno sbagliato troppo e il Carità non ha perdonato nulla, dominando così l'incontro dall'inizio alla fine.

Roberto Lisjak

PORCIA 97
VIRTUS 81
Porcia: Candido n.e., Viscontin, Boccalon 6, Tolusso 11, Pituello, Rizzetto 17, Boscariol 8, Stroppa 14, Notti 10, Di Prampero 31.
Virtus: Cappellini 24, Lovato, Manzano 20, Franzolini, Maressi 5, MAdile 17, Tomasin 12, Lualdi 1, Lavarone 2.
Arbitri: Dapas e Fazio di Monfalcone.

C. MALVOLTI 84
MANZANO 98
Carpenè: Peccolo 12, Baratella 3, Berton 2, Dallanese 10, Lot 8, Biasin 4, Giordano 9, Ceccon 21, Cremonesi 2, Bugel 13.
Manzano: Fornasarig, Nobile 31, Tonizzo 9, Salvio 12, Rubera, Musiello 6, Denelone 10, Signoretti, Specogna 2, Puntin 28.
Arbitri: Mairan di Gorizia e Moimas di Udine.

BRAVIMARKET 77
RONCADE 69
Bravimarket: Elia, Meden 9, Malagoli 10, Salvego 2, D'Angelo 5, Vorano 27, Iob 20, Bacchin 4. De Clauser e Buzzulini n.e.
Cristallerie Venete Roncade: Battaggia 6, Marascalchi 8, Trevisin 1, Guerretta 20, Schiavon 13, Momentè 2, Donai 19. Travato e Busato n.e.
Arbitri: Castelli e Ulivi di Trieste.

MARTIGNACCO 83
ARTE 64
Martignacco Cittàfiera: Cuberli 11, Bertacche 16, Parpinel 8, Toppano 17, Fabbro 5, Gori 1, Maran 8, Peresson 17, Melchior e Totis n.e.
Arte: Stecchina, Miani 10, Savio 5, Stacul 9, Bregant 2, Gasparini, Vecchiet 16, Bresciani 7, Tosoratti 15, Linossi.
Arbitri: Rosa e Salvati di Venezia.

PORTOGRUARO 98
DINOCONTI 80
Portogruaro: Scaggiante 2, Del Tedesco 23, Moretto 23, Ros 16, Assaloni 4, Tosato 7, Adami 9, Labelli, Delle Vedove 13, Gobbato.
Dinoconti: Perossa 7, Trimboli 16, Pitacco, Giubini 2, Glavina 5, Riaviz, Zacchigna 16, Gori 21, Tommasini 4, Gant 4. All. Steffè.
Arbitri; Schiavon e Saran di Venezia.

SENATORS 69
SPRESIANO 88
Senators: Cicciarella 7, Barocco 4, Concetti 18, Sorrentino 14, Furlan 2, Famea 6, Viola 18, Brombal n.e.
Spresiano: Baiocco 5, Snaidero 6, Rossin, Marangon 12, Benozzati 6, Micchielin, Favretto 9, Bredariol 21, Fornasier 13, Chinellato 16.
Arbitri: Vianello di Venezia e Serafin di San Donà.

CARITA' 88
BARCOLANA 73
Carità: Falcone 5, Vacilotto 9, Zulian 5, Gaietti 23, Botter 2, Paoletti 2, Bilusso 2, Zulian 15, Male 8, Amadio 17.
Barcolana: Bevitori 3, Fortunato 9, Miloch 2, Visotto, Macchi 21, Rogantin 4, Borghesi 10, Venier 5, Marassi 12.
Arbitri: Corsano di Cividale e Paesin di Udine.
Note: Primo tempo 41-35. Tiri liberi: 31-41 (Carità), 22-32 (Barcolana).

PROMOZIONE / RAGGRUPPAMENTO LOCALE

Il Dlf prenota un anno d'oro

Ancora una vittoria, ai danni del quotato Santos - Kontovel, trasferta fortunata

TRIESTE — Il Dlf Luna Nova sta facendo la voce grossa e, battendo il Santos nel match clou di questa quarta di andata ha palesato le sue serie intenzioni per la stagione.

La gara che vedeva protagonisti i ferrovieri è stata bella, tirata e atleticamente intensa. Il Dlf ha giocato al meglio quando ha difeso con intensità, riuscendo così a difendersi in contropiede. Solo una difesa match-up del Santos ha creato qualche difficoltà al forte attacco del Ferroviario.

Il Kontovel ha battuto in trasferta il Cus Corner: nel primo tempo la sfida è stata equilibrata e solo negli ultimi minuti il Kontovel si è staccato. Nella ripresa il Cus Corner è riuscito a riportarsi a meno 1, ma poi il Kontovel ha accelerato, e, con ottime percentuali al tiro, si è aggiudicato il match.

Il Cicibona Ascensori Mingot ha fermato l'Inter 1904, giocando una gara complessivamente buona. Lo Scoglietto si è confermato squadra emergente battendo il Sinesis, nelle cui file si è distinto Ferronato, a referto con 27 punti. Nel recupero della prima giornata, infine, la Lega Nazionale ha battuto il Clp col punteggio di 90-62.

R. L.

CICIBONA 84
INTER 1904 67
Cicibona Mingot Ascensori: Pertot 7, Giacomini, Jogan 21, Bajc 7, Zuppin 16, Battilana 2, Semen 5, Tomsich 11, Furlan 9, Crismancich 6. Tiri liberi 12/16.
Inter 1904: Martucci 4, Furlan 15, Jurkic 8, Canziani 9, Celega 2, Sreberník 10, Burlo, Ciriello 9, Umberesi 3, Degrassi 7. Tiri liberi 9/22.
Arbitri: Caracoglia e Vermi.

CUS CORNER 81
KONTOVEL 89
Cus: Mancini 27, Baldini 6, Cigotti 2, Perissutti 8, Cova 17, Coretti 6, Campanella 12, Nobile, Bassi 3, Pizzamei.
Arbitri: Giust e Gori.

SANTOS 81
DLF LUNA NOVA 91
Santos: Tranquillini 8, Canato 2, Cossutta 12, Farci, Lanzoni 8, Degrassi 21, Cattunar 4, Valente 18, Petelin 4, Nardini 4.
Dlf: Manin 4, Toscano 8, Pecek 2, Kauzki 9, Guidoboni 2, Bussani 20, Ledda, Toich, Del Ben 25, Apollonio 17.
Arbitri: De Lucia e Fogagnolo.

SINESIS 73
SCOGLIETTO 84
Sinesis: Ferronato 27, Masala 10, Antonini 17, De Zuccoli 4, Carmelli 10, De Eugeni 5, Callini, Celli, Spolaore.
Scoglietto: Ceri 4, Gherbaz 13, Covacic 15, Bergamin 19, Micol 4, Villanovic 10, Pituzzi 8, Forza 7, Iakomin 2, Garbassi 2.
Arbitri: Rossetti e Kirkmajr.

CLP 89
FINCANTIERI 82

AGIP 55
SOKOL 68

RECUPERO DELLA PRIMA GIORNATA

LEGA NAZIONALE 90
CLP 62
Lega Nazionale: Otta 26, Moro 2, Pastori, Crocetti 6, Baici 12, Maranzana, Magrini 9, Lena 4, Flego 20, Tamaro 11. Tiri liberi 19/32.
Clp: Pellizer 5, Divacco 13, Crevatin 4, De Pase 6, Franceschin 4, Lucchini 11, Scrigner 2, Franco 6, Manosperti 2, Ianco 9. Tiri liberi 11/22.
Arbitri: Della Torre e Castelli.

PROMOZIONE / RAGGRUPPAMENTO ISONTINO

Le battistrada macinano nuovi successi

Le battistrada non perdono un colpo e le aspiranti si sono già sciolte al quarto turno: così, nel raggruppamento isontino della Promozione il cielo si è già schiarito, e le vette sono nitide.

Ardita, Libertas Florimar Staranzano (due punti in meno ma ha già riposato) sembrano le incontrastate reginette, anche perché il Largo Isonzo è stato seppellito al primo vero test e la Pom (8 su 8 da tre) ha demolito le resistenze del Grado. In coda, c'è già chi boccheggia: il tempo, comunque, gioca a favore di chi parte col diesel.

Marco Damiani

PIERIS 98
VILLESSE 86
PIERIS: Furlan 25, Buttus 4, Gregorin 17, Mazzitelli 2, Maran 15, Tirel 20, Zotti 3, Tomaduz 13.
VILLESSE: Candussi 15, Montanari 10, Figel 8, Simonini 13, Morsut 6, Lettig 8, Culot 8, Raza, Ceci 10, Minore 8.

LARGO ISONZO 72
FLORIMAR 105
LARGO IS.: Scropetta 9, Cattonar 6, Bratulic 8, Destradi 4, Lorezon 10, Santinato 17, Tulliani 12, Colautti 4, Verzegnassi 2, Cappellari.
FLORIMAR STARANZANO: Bellisario, Glavich 11, Angelotti 6, Piccillo 18, Bernardoni 6, Podgornik 5, Nonino 25, Aloisio 16, Bernardi 14, Blasizza 4.

ARDITA 92
ACLI RONCHI 57
ARDITA: Schioppetto, Martinis 2, Pellegrini 15, Bassi 31, Franco 14, Daita 2, Gratton 8, Prodani 8, Zoccoletto 8, Abrami.
ACLI: Furlan, Ballarini 6, Casagrande 7, Petruz 6, Galbiati G. 8, Maurencigh, Ferlan 12, Galbiati S. 4, Pozzati 12, Soranzio 2.

POM 80
GRADO 66
POM: Carone 1, Leghissa, Stocca 8, Caterini 16, Sabatti 6, Giacuzzo 18, Ustolin 3, Miniussi 10, Gon 15, Brazzoni 3.
GRADO: Regolin 13, Patruno 2, Gelussi, Cester 1, Bellan 6, Schiaffino 25, Marchesan 6, Spaziani 3, Mazzolini, Aiello 10.

PETROLIFERA 85
BREG 81
PETROLIFERA: Biaggi 10, Beltrame, Cassani 17, Visintin 3, Di Lenardo 14, Dilena, Madama 18, Tonut 4, Colussi 19.
BREG: Kovacich 8, Pavlica 9, Corbatti 8, Barini 2, Kneipp 37, Schivlaj 4, Malalan, Salvi 13, Spacal, Bandi.

LIBERTAS 84
DOM 73
LIBERTAS: Lerini 6, Mocolo 8, Catalanotti 5, Perna, Zanelli 2, Deguarini 19, Maiola 15, Serschen 16, D'Orlando 4, Zullich 9.
DOM: Cossutta 23, Cociancig 2, Orzan 16, Semolic, Pecanac 7, Bric 6, Battello 9, Bordon 4, Jarc 6, Ambrosi.

CADETTI / KONTOVEL K.O.

Stefanel, superato il Castelfranco

TRIESTE — La Stefanel supera il Castelfranco con una prestazione maiuscola ribadendo i progressi della formazione allenata da Boniccioli; i biancorossi hanno impresso la marcia vincente, archiviando il match sul risultato di 44-24. Nella ripresa Furigo e compagni hanno amministrato le trame avversarie, palesando un equilibrio di resa ed efficacia da parte di tutti gli schierati.

Nell'altro girone sfortunata esibizione del Kontovel, caduto per un punto in casa della Pallacanestro Gorizia, dopo un tempo supplementare. Il match, caratterizzato da agonismo ed equilibrio, ha visto il Kontovel attivo specie nella ripresa, ma un canestro dell'ottimo Coco (33 punti), a 20 secondi dalla fine, costringeva a rimandare a un over-time. Nel supplementare decideva Orzan, mettendo a segno due tiri dalla lunetta. Buone le prove di Lugan, Coco, Spadoni e Umek.

L'Italmonfalcone ha battuto il Bor Radenska ma gli isontini hanno faticato più del previsto per piegare il quintetto di Jogan e compagni. Partiti bene, i triestini hanno subito la reazione dei padroni di casa che, innestata la zona, hanno preso il volo.

Il Bor reagiva prontamente giungendo a -3 a 14 secondi dal termine nonostante l'espulsione di Pozar. In luce Sancin e Diviach (28 punti). Vittoria del Tarcento in casa dei goriziani della Ginnastica.

f. card.

SOTTOGIRONE A

Stefanel 73
Castelfranco 55

STEFANEL: Brazzani 5, Spadaro 1, Perini 3, Furigo 7, De Biagio 8, Must 9, Zambon 12, Spigaglia 8, Marchesic 5, Ceper 6, Tosato 7, Zolia 2.
CASTELFRANCO: Zanon 8, Fantinato 8, Comacchio 9, Baldisser 4, Normanni 3, Poldo 2, Bergamin 4, Argentin 10, Reginato, Elardi 4, Roma 2, Miotto 1.

SOTTOGIRONE B

Italmonfalcone 82
Bor 77

ITALMONFALCONE: Misdaris, Minacci 17, Blasutti 6, Vestrini, Diviach 28, Martinig, Soban, Palin 4, Franceschini, Palmieri 6, Vittori 24.
BOR RADENSKA: Oberdan 15, Pozar 17, Jogan 12, Velinski 3, Sancin 19, Ursic 6, Caser 2, Lapel 3, Stokely, Del Monaco.

Pall. Go 90
Kontovel 89
(dopo 1 t.s. 81-81)

PALL. GO: Lenzini 8, Donati 7, De Pierro, Cej, Coco 33, Campestrini, Orzan 14, Lugan 21, Olmi, Massari 2, Silli 5.
KONTOVEL: Starc, Spadari 28, Taucer, Starc B. 4, Spazzal 7, Stoka 2, Rizanten Franco, Sirc 12, Jori 2, Rustia 10, Umek 24.

Ginn. Go 75
Tarcento 79

Classifica: Don Bosco 10; Sgt 8; Bor, Kontovel, Italmonfalcone 6; Pall. Go, Tarcento 4; Ronchi 0. (Don Bosco e Sgt una partita in meno).

ALLIEVI / VITTORIE

La coppia di testa non si smentisce

TRIESTE — Don Bosco e Stefanel proseguono appaiate la marcia al vertice della graduatoria del campionato allievi. La formazione A dei salesiani, allenata da Scabini, ha espugnato senza alcun affanno il parquet dei servolani, incappati nella fatidica giornata da dimenticare fatta eccezione per quanto offerto nell'ambito del primo quarto di gioco.

Per il resto il Don Bosco ha giostrato a suo piacimento affondando in un quintetto privo della dovuta risolutezza in difesa.

Netta affermazione anche per la Stefanel ma gli avversari del Don Bosco B non hanno niente da rimproverarsi sotto il profilo dell'impegno e dello spirito dimostrato al cospetto della prima della classe.

Lo Jadran è costretto a cedere le armi alla Libertas al termine di un match caratterizzato da un bruciante avvio dei padroni di casa i quali hanno poi badàto, non senza qualche patema, a controllare i veementi tentativi di reazione da parte dei plavi.

La Libertas ha ampiamente meritato il successo ma lo Jadran lamenta l'uscita anzi tempo di Senizza (33 punti) gravato di falli.

La Sgt ha battuto la «cugina» isontina potendo finalmente contare sul recupero dei suoi titolari. I biancocelesti non hanno girato al massimo ma il successo è del tutto legittimo.

f. card.

Libertas 110
Jadran 93

LIBERTAS: Vacchieri, Favretto 31, Penice 12, Cingerla 7, Capus 3, Bresan, Greco 25, Scalamera 16, Giorgini 3, Magro, Di Giacco 12, Camilli 12.
JADRAN: Petaros 8, Senizza 33, Nista 2, Slavec 31, Kravatin 4, Cociancic, Metlika 3, Lakovic 12, Gustin, Stefanic 2, Baldi.

Don Bosco B 50
Stefanel 94

DON BOSCO «B»: Pesaresi 4, Pecile 13, Menguccì 11, Iori 2, Silo 4, Stocca 4, Michelone 4, Meola 4, Sando 2, Krecic 2, Piras.
STEFANEL: Giacomi 18, Nicoli 8, Palombita 1, Hlacia 12, De Santis 10, Babic 12, Bosic 20, Zolia 2, Volpi 2, Brezigar 4, Lassini 6, Bianchi.

Servolana 55
Don Bosco A 103

SERVOLANA: Bassi 7, Tamburano 2, Vattovani 2, Giurini 6, Scannapietra 1, Roveredo 16, Duiz 5, Maricchio 4, Amato 4, Bonazza 6, Bembi 2.
DON BOSCO «A»: Del Puppo 4, Fabrici, Riva 19, Tam 1, De Leo 4, Savron 4, Male 13, Annis 16, Spangaro 8, Vascotto 17, Labinaz 11, Biloslavo 6.

Sgt 61
Ugg 50

SGT: Sacchi 2, Ponga 6, Puddu 2, Moratto 6, Gon, Faraguna 25, Godina 9, Passini 4, Pistan, Petrassi 7.

CLASSIFICA
Stefanel, D. Bosco «A» 8; Libertas, D. Bosco «B» 4; Jadran, Arte Go, Sgt, Ug Go 2; Dino Conti 0.

MASCHILE / SERIE B2

Tonfi triestini, inattesi e amari

Tra le regionali brilla solo l'Imsa Gorizia che si è imposta con un secco 3-0 sulla formazione del Porto Ravenna

CAMPIONATO MASCHILE

Sisley e Maxicono: è già fuga a due in vetta alla classifica

SERIE A1

Risultati: Milan Volley-Jockey Schio 3-0; Gabeca Ecoplant-Daytona Modena 3-2; Ignis Padova-Toscana Volley 3-0; Alpitour Diesel-Sisley Treviso 0-3; Mia Verona-Sidis Baker 3-1; Fochi Bologna-Porto Ravenna 0-3; Latte Giglio-Maxicono Parma 1-3. **Classifica:** Sisley e Maxicono punti 14; Milan, Porto e Daytona 12; Petrarca e Gabeca 10; Alpitour, Giglio e Mia 6; Sidis e Jockey 4; Fochi 2; Toscana 0.

SERIE A2

Risultati: Banca di Sassari-Lazio Roma 3-0; Moka Rica Forlì-Com Cavi Napoli 1-3; Carifano Fano-Pall.Catania 3-0; El Campero C.D.Cast.-Gividi Brugherio 3-1; Traco Catania-Olio Venturi Spoleto 3-1; Les Copains Ferrara-Bipop Brescia 3-1; Uliveto Livorno-Gioia del Colle 0-3; Gierre Valdagno-Lube Carima Treia 3-1. **Classifica:** Banca di Sassari e Lube punti 18; Com Cavi 16; Gioia del Colle 14; Traco, Bipop e Carifano 12; Les Copains e Venturi 10; Gierre, Uliveto e Moka Rica 8; Pall.Catania 6; Lazio 4; Gividi e El Campero 2.

SERIE B1

Risultati: Alim. Sardi Ss-C.T. Genzano 3-0; Carilo L. An-A. Sestese Fi 3-0; Codyeco Pi-Mirandola Mo 3-1; 2 Castelli Mn-Lib. Osimo An 3-0; Flexbed Fr-Mantova 0-3; Tern. Ternana-S. Paolo Ss 3-2; Un. Carpi Mo-New Stamp Pi 2-3. **Classifica:** Mantova e 2 Castelli Mn punti 4; Alim. Sardi Ss, S. Paolo Ss, Mirandola Mo, New Stamp Pi, C. T. Genzano, Carilo L. An, Codyeco Pi, A. Sestese Fi, Lib. Osmo An, Tern. Ternana 2; Un. Carpi Mo, Flexbed Fr 0.

SERIE B2

Risultati: Riviera Brenta Ve-Pallavolo Trieste 3-1; Cus Trieste-Lib. Chioggia Ve 1-3; Volley Sedico Bl-Volleyball Udine 3-1; Senio Carp. Lugo Ra-Us Pall. Viserba Fo 3-1; Calz. Pittarello Ud-Sona Bussolengo Vr 3-2; Ok Val Insa Go-Porto Ravenna Volley 3-0; Sicc Pall Rovico-Lunazzi Tv 3-0. **Classifica:** Ok Val Insa Go, Volley Sedico Bl, Sicc Pall. Rovigo 4; Us Pall. Viserba Fo, Volleyball Udine, Seni Carp. Lugo Ra, Lib. Chioggia Ve, Sona Bussolengo Va, Calz, Pittarello Ud, Riviera Brenta Ve, Lunazzi Tv 2; Cus Trieste, Pallavolo Trieste, Porto Ravenna Volley 0.

SERIE C1

Risultati: Maniago Pn-Ondulato Imolese Bo 1-3; Ass. Geb. Budrio Bo-Copat Cucine Pd 3-1; Assi Motta M2 Tv-Spem Faenza Ra 2-3; Nova Gens Noventa Pd-Api Mekar Isola Vr 2-3; I. Giord. Bellaria Fo-Cremcaffè Monf. Go 3-2; Latt. Friulane Ud-Petrarca Pd 3-2; S. Giorgio Ve-Pall. Mogliano Tv 3-1. **Classifica:** Ondulato Imolese Bo, Api Mekar Isola Vr, S. Giorgio Ve, Spem Faenza Ra 4; Petrarca Pd, Cremcaffè Monf. Go, Ass. Gen. Budrio Bo, Pall. Mogliano Tv, I. Giord. bellaria Fo, Latt. Friulane Ud 2; Copat Cucine Pd, Maniago Pn, Nova Gens Noventa Pd, Assai Motta M2 Tv 0.

SERIE C2

Risultati: Olympia C.R. Gorizia-Sz Soca So.Be.Ma 0-3; Mobilif. Santalucia-Pav Natisonia 3-1; Vs Gomme Fagagna-Volley Ball Udine 3-2; G.S. Favria San Vito-Ipem Buia 2-3; Domovip Porcia-Candolini 0-3; Pizzeria Al Golosone-Bor Omse 3-1; U.S. Sz Sloga-Flebus Assicurazioni 3-2. **Classifica:** Candolini, Soca So.Be.Ma, Mobilif. Santalucia, S. Gomme Fagagna, Ipem Buia 4; Flebus Assicurazioni, Pav Natisonia, Pizzeria Al Golosone, Sloga, Bor Omse 2; Favria San Vito, Volley Ball. Udine, Olympia C.R. Gorizia, Domovip Porcia 0.

SERIE D

Risultati: Itely Faedis-Asfjr Pallavolo 3-1; Supermarket Europa-Roem & Paretti 3-0; Cgss Buffet Toni-Ass. Sport. Rojalese 2-3; Polis. Prevenire-Gss San Luigi 3-1; Polisp. Prevenire-Gss San Luigi 3-1; Us. Pall. Acli Ronchi-Arf Cantrisa 0-3; Udine Tranciati Pav-Club Altura Vitrani 2-3;Leyline Torriana-Polenta Furlanina V. 3-0. **Classifica:** Leyline Torriana, Ass. Sport. Rojalese, Polisp. Prevenire, Itely Faedis, Club Altura Vitrani 4; Arf Cantrisa, Udine Tranciati Pav, Supermarket Europa, Polenta Furlanina V. 2; Buffet Toni, San Luigi, Asfjr Pallavolo, Roem & Paretti, Pall. Acli Ronchi 0.

Rum Baker Ts 1
Chioggia 3

(14-16; 15-13; 11-15; 6-15)
RUM BAKER TS: Aizza, Cella, Contento, Cherin, Di Egidio, F. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Colautti, Petri, Cola. All. Teschion.

TRIESTE — Dopo la rabbia del momento, in casa Cus Prevenire rimane la delusione per un risultato negativo e deludente e il rammarico per due punti che avrebbero fatto comodo ai triestini, relegati ora in fondo alla classifica. L'allenatore della Rum Baker Teschioni non giustifica l'eccessivo nervosismo dei suoi ragazzi, che hanno dimostrato insicurezza anche nei momenti in cui erano loro a condurre la gara. Non c'è stata reazione nel gioco e neppure capacità mentale a resistere ai veneti e ribattere con caparbietà alle azioni avversarie. Teschioni sottolinea ancora una volta la scarsa precisione dei suoi in ricezione, ma addita alla costruzione del gioco l'altra componente di questa sconfitta. Sia Contento che Colautti non sono stati in grado di condurre la squadra, e hanno costruito azioni troppo spesso prevedibili, con pochi attacchi dal centro.

In generale la squadra ha rischiato troppo poco, attuando primi tempi prevedibilissimi per la difesa avversaria e dimostrando la propria incapacitùnell'interrompere la continuità del gioco avversario. Ai triestini manca ancora la mentalità, non sono abituati a giocare per i due punti: in pratica stanno giocando ora il proprio precampionato, con l'impossibilità di «provare», vista l'importanza della posta in palio. I margini di miglioramento ci sono, le potenzialità pure; si tratta ora di dimostrare sul camo, di partita in partita, il reale spessore di questa formazione.

Le due sconfitte triestine sorprendono, mentre le altre due regionali Ok Val e Pittarello riescono a vincere e così il Gorizia può vantare il primo posto in classifica, assieme a Belluno e Rovigo.

g. s.

Riv. del Brenta 3
Pall. Trieste 1

(15-3; 15-5; 8-15; 15-3)
PALLAVOLO TS: Visintin, Scalandi E., Scalandi F., Cutuli, Bottari, Benvenuto, Flego, Marsich, Butelli, Patrizio. All: Cavazzoni.

RIVIERA DEL BRENTA — Questa sconfitta proprio non ci voleva, sia per il morale dei ragazzi, sia perché gli avversari non erano assolutamente imbattibili. I triestini sono partiti malissimo e, pur riuscendo a reagire molto bene nel terzo set, non sono stati capaci di giocare con lucidità fino alla fine dell'incontro.
Cavazzoni ha fatto scendere in campo Enrico Scalandi non in perfette condizioni fisiche e lo ha sostituito nel secondo set con Butelli, facendo giocare in palleggio Cutuli. La squadra ha iniziato a reagire bene solamente nel terzo parziale, condotto in vantaggio sin dalle prime battute. Tutto è infatti andato nel migliore dei modi, e la squadra ha dimostrato un buon gioco e una soddisfacente capacità reattiva.
Numerosissimi errori, commessi da entrambe le formazioni, hanno contraddistinto tutta la partita; i padroni di casa hanno saputo sfruttare gli sbagli dei triestini con perizia ed hanno ottenuto due preziosissimi punti. Infatti, nonostante siano riusciti a ottenere facilmente questo successo, non hanno dimostrato di possedere una caratura eccezionale.
I ragazzi del Riviera del Brenta hanno difeso con maggior continuità, hanno fatto vedere qualche buon attacco sia da posto due che dal centro, ma non hanno dimostrato grandi cose in battuta.
Molto probabilmente la chiave del match va ricercata nel secondo set: se la reazione fosse arrivata prima e la squadra avesse iniziato a girare al meglio sarebbe stata Trieste a vincere per 31.

g. s.

Imsa 3
Porto Ravenna 0

(15-4, 15-13, 15-6)
IMSA: Feri (14+6), Populini Gianluca (4+15), Marchesini, Stabile (5+8), Lutman (4+5), Buzzinelli (4+6); Florenin, Populini Giancarlo, Princic.

GORIZIA — E due. Dopo la Pallavolo Trieste, gli eredi dei campioni d'Europa. Ancora un «cappotto». L'Imsa-Banca Agricola Gorizia si libera in 63 minuti anche dell'acerbo Porto Ravenna supervisionato da Alexander Skiba. E il non aver concesso il set della bandiera alle prime due avversarie stagionali premia il sestetto di Zamò con il primo posto, sia pure in coabitazione con Sedico e Rovigo, in classifica. Ma per i debuttanti goriziani non è ancora il tempo dei sogni.

L'Imsa si presenta con il sestetto base: Marchesini alzatore, Gianluca Populini opposto (il martello goriziano ha lasciato Brescia perché non aveva garanzie di scendere sotto rete in A2), Ales Feri e Maurizio Stabile in banda, Damjan Lutman e Marino Buzzinelli centrali. Primo set liscio come l'olio dopo un avvio da collaudatori di colle: 3-0, 3-3, 13-3. Troppo facile, la concentrazione cala nel secondo set, salgono in cattedra i ravennati con l'alzatore mancino nonché figlio d'arte Bendandi che chiama a martellare la «vecchia guardia», l'opposto Sangiorgi e il centrale Leonelli.

Un set ad alta tensione, con fughe e riaggancі: 2-2, 2-10, 10-10, 10-13, 12-13 fino agli urli liberatori con i due servizi punto di Ales Feri (13-13, 14-13) e il diagonale vincente di Populini. L'Imsa torna a volare alto nel terzo set anche se la ricezione dà qualche pensiero di troppo: 1-3, 3-3, 7-4, 8-6, la fuga e il match-ball con il muro Lutman-Stabile.

Luigi Turel

Olis Sedico 3
Vbu 1

(11-15, 15-6, 15-9, 15-13)
OLIS SEDICO: De Barba, Gregori, Ebone, Bristot S., Bristot P., Pavei, Bosettis, Torres, Baldoin, Cosetto, Casarin. All.: De Barba.
VBU: Vedovi, Coszach, Zel, Marotta, De Simone, Di Paolo, Di Lenardo, Swiderek, Tomba, Vallar, Cumini, De Cecco. All.: Swiderek.

SEDICO — Il Vbu gioca, vince il primo set e poi va sotto la doccia anzi tempo, lasciando l'intera posta ai bellunesi.

Ciò ha addirittura provocato le ire del numero uno della società udinese il quale ha parlato di «una partita giocata male dai suoi con molti errori in tutti i reparti e su tutti i fondamentali».

Ecco la cronaca del match. I friulani partono col piede giusto, favoriti soprattutto dai numerosi errori in attacco dei padroni di casa (moltissime schiacciate dei bellunesi sono finite fuori), e riescono a vincere il primo set a 11.

Da quel momento inizia un calo psicologico della squadra e i bellunesi ne approfittano.

Il secondo e il terzo set sono senza storia e fra i giocatori biancoverdi il solo Cumini, importante pedina di rincalzo, ha dato un valido apporto.

Poi solo errori, battute sbagliate, ricezioni sporche e molte battute finite fuori.

Il quarto set è più equilibrato, con la formazione friulana che riesce ad andare in vantaggio per 11 punti a 6.

Il Vbu, tuttavia, non capitalizza il bottino e la frazione termina a 13.

Ora c'è il derby col Pittarello di Povoletto, sperando che il Vbu riesca a dare continuità ai suio risultati.

f. fac.

MASCHILE / SERIE C2

Rozzol «acchiappaderby»

ROZZOL 3
BOR 1

(15-12; 15-13; 13-15; 15-12)
Rozzol: Blocher, Chicco, Petri, Fast, Grassi G., Grassi M., Katalan, Impellizzeri, De Sanctis, Longo, Longo, Murgia. All.: Murgia.
BOR: Palcini, Rovere, Sema, Marega, Pavlica, Furlanich, Koren, Gombac, Bresich, Stulle, Coloni, Latin. All.: Seppi.

KOIMPEX 3
POVOLETTO 2

(15-11; 15-10; 13-15; 11-15; 15-12)
Sloga: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciak, Kralj A., Kralj, Cisolla, Bosic, Maver, Pahor, Strajn, Jercog, Delise, Pulitanò. All.: Peterlin.

TRIESTE — Il Rozzol è uscito vittorioso al termine di un estenuante incontro con il Bor. Non è mancata l'atmosfera tipica del derby nella partita che vedeva schierata la formazione di Murgia contro quella di Seppi. Il Rozzol, che nella sua formazione ha schierato per la prima volta i fratelli Mauro e Gabriele Grassi, si è portato in netto vantaggio aggiudicandosi i primi due set. Colti di sorpresa dalla reazione avversaria i ragazzi di Murgia non sono però riusciti a chiudere l'incontro al terzo set; dopo un disperato tentativo di rimonta i padroni di casa hanno dovuto cedere momentaneamente le redini del gioco al Bor.

Di fronte al calo avversario i ragazzi di Seppi si sono portati nuovamente in vantaggio in avvio nel quarto set facendo subire al Rozzol un parziale di 7-3; il vantaggio acquisito dalla formazione ospite non è riuscito però a frenare la rimonta di Blocher e compagni che si sono portati poi alla vittoria.

Il Koimpex, opposto in casa al Povoletto, ha fatto registrare una brillante vittoria al tie-break.

da. maz.

MASCHILE / SERIE D

Prevenire in primo piano

PREVENIRE 3
G.S. SAN LUIGI 1

(15-6; 11-15; 15-13; 15-8)
Prevenire: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vatta, Rudes, Cerasari, Trocca, Vascon, Pipan, Samec, Fragiacomo, De Pau, Cleva, Badalotti. All. Tomasini.

UDINE TRANCIATI 2
ALTURA VITRANI 3

(2-15; 15-9; 15-19; 13-15; 8-15)
Altura: Gianeselli, Guiotto, Locchi, Falsari, Norbedo, Romanello, Simoniti, Tippi, Tognon, Zamarini. All. Falsari.

C.G. S. SERGIO 2
ROJALESE 3

(15-13; 15-13; 3-15; 10-15; 9-15)
S. Sergio: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Pinat, Caneo, Iurincic, Baroni, Goos, Humar, Dodini. All. Pinat.

TRIESTE – Nuovamente in primo piano il Prevenire. La formazione guidata da Massimo Tomasini ha fatto registrare un importante successo vincendo per 3-1 l'incontro casalingo con il San Luigi. La compagine di Gorizia che ha posto in campo alcuni elementi molto validi, non è riuscita a stare al passo dei triestini. Quest'ultimi tuttavia sono apparsi non ancora al top della forma fisica, ma nonostante alcuni problemi evidenziati in attacco e non poche difficoltà di intesa fra i giocatori stessi, il sestetto locale è riuscito a imporre il proprio gioco inciampando momentaneamente solo nel secondo set.

Senza dubbio più prestigiosa appare la vittoria riportata fuori casa, dall'Altura Vitrani sul Cus Udine. Un successo significativo se si considera che la formazione friulana è stata designata fra le più quotate del campionato. Privi di Blasi, il capitano, ma potendo contare su Falsari e Norbedo, rientrati in squadra in settimana, i ragazzi dell'Altura hanno esordito con successo fin dalle prime battute impartendo un parziale di 15-2 alla squadra avversaria.

Inarrestabile è stata la reazione dei padroni di casa portatisi in vantaggio per 2-1. Con l'introduzione di Falsari nel quarto set, al posto di Gianeselli che fino a quel momento aveva gestito al meglio il gioco, i triestini sono riusciti a equiparare le sorti e a portarsi agevolemnte alla vittoria nel tie-break. Meritata risulta la vittoria della Rojalese sul San Sergio che opposto a una squadra già distintasi nella stagione precedente, ha saputo difendersi con caparbietà.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B1

Il Latisana si concede il bis

Giornata nera per la Sangiorgina che cede al Mogliano Veneto

Latisana 3
Ancona 1

(16-14; 16-17; 15-9)
RECORD CUCINE: Fragiacomo, Turchet, Pinese, Vignando, Chiopris, Grando, Gerolami, Franco, Angeloni, Scussolin, Fragiacomo. All.: Manzin.

LATISANA — Secondo successo consecutivo per il Record Cucine di Giorgio Manzin. La squadra ha incontrato qualche difficoltà all'esordio, quando la formazione ha dimostrato scarsa capacità in ricezione. Per arginare le caratteristiche tecniche dell'Ancona, la formazione da opporre doveva per forza puntare sull'altezza delle ragazze in campo, ed in questo modo è stata penalizzata la ricezione. Le ragazze di Latisana hanno dovuto di conseguenza lottare per capovolgere l'andamento dell'incontro, e ci sono riuscite piuttosto bene, a giudicare dai punteggi degli ultimi due parziali. C'è tuttavia da rilevare un dato di fondamentale importanza per questa formazione: da più parti si nota un eccesso di sicurezza nel valutare le capacità della squadra, data per incontrastabile favorita nonostante, rispetto allo scorso anno, il suo nucleo centrale sia radicalmente cambiato e sia oggi composto da giocatrici fortissime, ma provenienti da parecchie squadre differenti. Un'aspettativa esagerata può nuocere, soprattutto nel caso di incontri combattuti. Come ha sottolineato Manzin, è necessario giocare sempre con umiltà e senza supponenza.

Mogliano Veneto 3
Sangiorgina 0

(15-10; 15-9; 15-11)
SANGIORGINA: Cargnelutti, Calligaris, Tortul, Bellinetti, Brumat, Liva, Godeas, Drozina, Vottor, Kaiser. All: Levantino.

MOGLIANO — Non è andata nei migliori dei modi la seconda partita della stagione per le giovani pallavoliste di San Giorgio di Nogaro. Contrariamente allo scontro di una settimana orsono, le avversarie di Mogliano non sono apparse imbattibili, e anche loro, al pari delle sangiorgine, dovranno lottare strenuamente per riuscire a mantenersi in serie B/1.

Nonostante i parziali in tutti e tre i set siano terminati piuttosto alti, non è stata una bella partita. L'incontro infatti è stato caratterizzato da moltissimi errori, soprattutto nelle fasi di costruzione di gioco.

Sono state senza dubbio le ragazze di Levatino a commettere di più, e se a questo fatto si aggiunge un servizio in generale poco efficace e incisivo, è facile comprendere come le avversarie siano riuscite a strappare i due punti.

Al termine dell'incontro l'allenatore Levatino non ha drammatizzato la situazione, sottolineando comunque i progressi compiuti dalle sue ragazze che devono continuare a impegnarsi senza scoraggiarsi.

Un elogio da parte del tecnico per Michela Bellinetti, capace con la sua prova di trascinare le compagne che convinzione e maturità nel gioco.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Le friulane «ridimensionano» l'Oma

Camst Pav Udine 3
Oma Adria Food 0

(15-3; 15-6; 15-4)
OMA ADRIA FOOD: Damiano, Fatutta, Piccoli, Chiandussi, Dean, Bostjancic, Vatta, Losito, Patuzzi, Srichia, Goldoni. All.: Ileana e Gianfranco Ziani.

UDINE — Pesantissima sconfitta esterna per la squadra cittadina di B2. Con parziali incredibili, l'Oma è stata battuta in casa del fortissimo Pav Udine che non ha dovuto far nulla di speciale per avere ragione delle triestine, scese sul parquet intimorite e poco decise.

Lo spauracchio Pav ha «agito» già prima dell'incontro: Fatutta e compagne, infatti, sono apparse poco convinte, scarsamente agguerrite ed estremamente remissive.

Ziani, per cercare di rendere efficente la ricezione, ha iniziato il primo set con una formazione inedita: Fatutta e Damiano all'ala, Scricchia e Vatta in centro, Piccoli in palleggio e Bostjancic opposta.

Le cose non hanno funzionato al meglio e il nervosismo è prevalso sulla concentrazione in campo.

La squadra è partita subito male, subendo in ricezione e non reagendo all'impeto (non trascendentale) delle udinesi.

Cristiana Dean, apparsa molto sicura in seconda linea, è stata utilizzata con continuità in ricezione e il gioco nel secondo parziale è salito di livello.

Parità tra le due contendenti all'inizio del set, poi le friulane sono riuscite a prendere facilmente il largo. Le padrone di casa nel terzo parziale sono scese in campo con le riserve e sono riuscite ugualmente bene a soggiogare le ospiti, bloccate da nervosismo e paura.

Troppa ansia, scarsa cura nel gioco e poca precisione nella costruzione delle azioni, hanno caratterizzato questa brutta partita, senza dubbio da dimenticare.

g. s.

SERIE C1

Giornata da primato per Bor e Koimpex

Bor 3
Arco Tn 0

(15-11; 15-2; 15-9)
BOR: Nacinovi, Azman, Cok, Faimann, Gruden, Gustini, Pitacco, Grbec, Gregori, Benevol, Vodopivec, Flego. All.: Kalc.

Koimpex 3
Cus Padova 1

(15-8; 15-3; 10-15; 15-4)
KOIMPEX: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Pertot, Salon, Sossich, Starc, Skerk, Ukmar. All.: Drassich.

TRIESTE — Decisamente meno impegnativo del previsto si è rivelato per il Bor l'incontro casalingo con la Arco di Riva del Garda, la formazione che lo scorso anno ha dominato la classifica della C2 meritando la promozione. Il sestetto sloveno ha sofferto solamente in avvio di partita di fronte alla buona difesa avversaria. Richiamate all'ordine le ragazze di Kalc hanno imposto agevolmente il loro gioco nei due set successivi chiudendo l'incontro 3-0.

Successo anche per il Koimpex opposto in casa al Cus Padova. Le biancorosse giocando ad un livello di poco inferiore rispetto a quello della partita precedente, hanno messo in difficoltà il Cus Padova con il servizio. Tra le file della formazione locale si è distinta Tamara Vidali che, inserita per la prima volta nel sestetto base, ha dato un determinante contributo al centro, rivelandosi una delle migliori giocatrici in campo.

da. maz.

SERIE C2

«Digiuno» forzato per le tre portacolori

Sokol 1
Sagrado 3

(11-15; 11-15; 15-7; 9-15)
SOKOL: Brumat, Vidali, Masten L., Visintin, Cossutta, Maruccelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All.: Sain.

Altura 1
Cus Udine 3

(15-5; 12-15; 9-15; 7-15)
ALTURA: Bandi, Katalan, Monzoni, De Cecco, Rossetti, Sirotich, Patriarca, Sancin, Valdisteno, Murgia, Panzera, Foraus. All. Furlanich.

Meters 3
Breg 0

(15-5, 15-5; 15-13)
BREGA: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciocchi D. e S., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All. de Walderstein.

TRIESTE — Un'altra giornata di insuccessi per le formazioni triestine. Il Breg opposto in trasferta al Meters è stato sconfitto al terzo set, ma le padrone di casa di Bagnaria Arsa non hanno dimostrato La supremazia che quest'anno dovrebbe portarle alla promozione. Qualche errore in ricezione e un calo psicologico al terzo set è costato caro all'Altura caduto di fronte al Cus Udine. Impegnato a rincorrere le avversarie del Sagrado nei pirmi due set, il Sokol è riuscito solo nella terza frazione di gioco a imporsi sulle avversarie ma si è trattato di un exploit momentaneo essendosi, le friulane, portate alla vittoria nel set successivo.

da. maz.

SERIE D

La Virtus inciampa sul campo del Sacile

Sacile 3
Virtus Ts 1

VIRTUS: Scherl, Della Valle, Callegaris, Dilic, Gant, Busecchian, Pizzinato, Pellaschier, Ambrosecchia, D'Amico C., D'Amico P., Purich. All. Grossmar.

TRIESTE — La Virtus inciampoa per inesperienza e incorre in una nuova sconfitta. È terminata 3-1 a favore delle padrone di casa la partita in trasferta tra la formazione locale e il Sacile. Ma alle friulane sono occorsi ben quattro set della durata complessiva di circa due ore per aggiudicarsi la vittoria sulle triestine. Le ragazze di Grossmar hanno infatti saputo dare del filo da torcere alle avversarie scendendo in campo con la stessa determinazione che le ha contraddistinte nella prima giornata di campionato.

La squadra tuttavia è apparsa ancora molto disunita soprattutto nei momenti decisivi dell'incontro. Portatesi in vantaggio in avvio di ogni set le triestine non sono riuscite a frenare la rimonta della squadra avversaria dotata di una giocatrice molto forte in attacco. Nel quarto set le triestine, in svantaggio per due set a uno, hanno ancato per un soffio il pareggio; pur in vantaggio per 13-14 e con in mano la palla per chiudere, hanno assistito inermi alla vittoria del Sacile per 16-14.

da. maz.

CAMPIONATO FEMMINILE

Da Teodora e Impresem ennesima lezione di volley

SERIE A

Risultati: Reggio Emilia-Despar 3-0, Olimpia Teodora-Fulgor 3-0, Fincres-Seiviaggi Geas 3-2, Impresem-Nuova Pallavolo 3-0, Brummel-Isola Verde 1-3, Ecoclear-Latte Rugiada 1-3.
Classifica: Latte Rugiada Matera, Impresem Agrigento, Olimpia Teodora Ravenna, Isola Verde Modena 4 punti; Ecoclear Sumirago, Brummel Ancona, Reggio Emilia e Fincres Roma 2; Seiviaggi Geas Sesto S. Giovanni, Nuova Pallavolo Carrarese, Despar Sirio Perugia e Fulgor Fidenza 0.

SERIE B1

Risultati: Montichiari Bs-Famila Imola Bo 2-3, Nuova Lib. Forlì-Sommacampagna Vr 3-0, Mogliano Veneto Tv-U. Beton S. Giorgio Ud 3-0, Gubbio Barbetti Pg-Alpe Cuci. Soliera Mo 3-0, Record C. Latisana Ud-Valce Ancona 3-1, Mark Leasing Jesi An-Giovolley Tecno. Re 3-0, A.S. Vyp Ascoli P.-Laserjet Noventa VI 3-0.
Classifica: Nuova Lib. Forlì, Record C. Latisana Ud, A.S. Vyp Ascoli P., Gubbio Barbetti Pg, Famila Imola Bo 4 punti; Mark Leasing Jesi An, Montichiari Bs, Mogliano Veneto Tv, Giovolley Tecno. Re 2; Valce Ancona, Alpe Cuci. Soliera Mo, Sommacampagna Vr, Laserjet Noventa VI, U. Beton S. Giorgio Ud 0.

SERIE B2

Risultati: Vibi Finishin. Feltre-Fabriano An 3-0, Bftm Camerano An-Albatros V. Tv 3-0, Castelbolognese Ra-Cassa Risp. Cesena Fo 3-1, Olimpia Teodora Ra-V. Monte Urano An 3-1, Camst Pav Ud-Volley 93 Oma Ts 3-0, Arf Alloys Monfalcone Go-Rainbow Ravenna 3-2, Chirichi Falcona. An-Rinasc. Fusignano Ra 2-3.
Classifica: Camst Pav Ud, Olimpia Teodora Ra, Bftm Camerano An, Bftm Camerano A, Vibi Finishin, Feltre 4 punti; Rainbow Ravenna, Chirichi Falcona. An, Arf Alloys Monfalcone Go, Castelbolognese Ra, Fabriano An, Rinasc. Fusignano Ra 2; V. Monte Urano An, Cassa Risp. Cesena Fo, Albatros V. Tv, Volley 93 Oma Ts 0.

SERIE C1

Risultati: Mogliano Tv-Csi Tarcento Ud 0-3, V.B.Gemona Ud-Heraclia Pav. Noventa 3-1, Ghemar Piove Pd-Biadenese Tv 3-2, Ata Battisti Tn-Kennedy Cavalicco Ud 3-0, Fontane Villorba Tv-Car F.V. Vicentina Ud 3-0, A.P. Bor Trieste-C9 Arco Riva Tn 3-0, Sloga Koimpex TS-Cus Padova 3-1.
Classifica: Ata Battisti Tn, Csi Tarcento Ud, Ghemar Piove Pd, Fontane Villorba Tv, V.B. Gemona Ud 4 punti; A.P. Bor Trieste, Sloga Koimpex Ts, Kennedy Cavalicco Ud, Heraclia Pav. Noventa 2; Biadenese Tv, Cus Padova, Car F.V. Vicentina Ud, C9 Arco Riva Tn, Mogliano Tv 0.

SERIE C2

Risultati: Sokol Indules-Us Sagrado Pallavolo 1-3, Kmecka Banka Agric.-Ristorante del Doge 1-3, Libertas Bo Frost-Cassa Risp. Gorizia 3-0, Pallavolo Altura-Roem & Paretti 1-3, Domovip Porcia-Pellini Caffè 3-1, Candolini-Lib. Delser Martign. 2-3, B-Meters-S.S. Breg Sd 3-0.
Classifica: Libertas Bo Frost, Domovip Porcia, B-Meters, Roem & Paretti 4 punti; Pellini Caffè, Candolini, Kmecka Banka Agric., Us Sagrado Pallavolo, Ristorante del Doge, Lib. Delser Martign. 2; Sokol Indules, Pallavolo Altura, Cassa Risp. Gorizia, S.S. Breg Sd 0.

SERIE D

Risultati: Pav Natisonia-Publiuno 3-0, Dm Sedie Paluzza-Polisportiva Celinia 3-2, Danone Rivignano-Ottica Tomasini 3-1, Pol. Libertas Gorizia-Csp Atis 3-2, Spring Cucine-Us Virtus pallavolo 3-1, Asr Rizzi-Pol. Aquila Spilimb. 3-1.
Classifica: Danone Rivignano 4 punti; Pav. Natisonia, Csp Atis, Ottica Tomasini, Spilimbergo, Rizzi, Polisportiva Celinia, Spring Cucine, Publiuno, Libertas Gorizia, Sedie Paluzza 2; Virtus pallavolo, Fincantieri 0.

PALLAMANO **PRINCIPE** / COM'E' BELLO RITROVARSI DA SOLI IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Tra sogno e realtà

TRIESTE — Che strana vita quella della squadra leader del campionato. Quasi tra sogno e realtà, dopo una completa ristrutturazione, il Principe si trova a inizio stagione solitario in vetta alla classifica. Chi l'avrebbe mai detto?

Neppure mister Giuseppe Lo Duca ci crede, e coscienziosamente mette le mani avanti quasi tema che tutto a un tratto il suo nuovo giocattolo s'inceppi. Il coach biancorosso dall'alto della sua esperienza si rende conto di avere tra le mani dei giocatori con la «G» maiuscola, ma contemporaneamente è consapevole del fatto che per colpa di infortuni vari fino a questo momento ben poche volte la squadra è riuscita a prepararsi al completo. Recuperati Bosnjak e Saftescu, il Principe lamenta ancora l'assenza di Schina, Oveglia e dello squalificato Marco Lo Duca (in tribuna fino al 30 novembre).

Dopo sette giornate la serie A1 dell'handball nazionale si è fermata per permettere agli azzurri di subire a Teramo una bella batosta per mano dei russi: 13-17 il risultato a favore degli uomini dell'Armata Rossa. Fra i pali ha giocato il portiere del Principe Mestriner. Sei rigori a proprio favore contro due soli assegnati agli azzurri hanno pesato sul risultato finale della gara valida per le qualificazioni europee. Chi si aspettava una goleada della formazione ospite è stato smentito dalla prestazione dei ragazzi di Tassinari.

Ritornando al Principe, diremo che un po' di riposo fa sempre bene. Il sette triestino non se la fa dire due volte e dopo la triplice sfida con Conversano, Ortigia Siracusa e Cifo Pancaldi Bologna l'allegra brigata biancorossa si gode sei punti guadagnati da combattente di razza. È troppo presto per gioire, anche se va dato atto al Principe di aver disputato sette turni davvero massacranti, affrontando le migliori formazioni italiane.

Lo Duca: «Possiamo migliorare ancora»

«Non posso dire d'essere insoddisfatto — commenta l'allenatore Giuseppe Lo Duca — però sono convinto che la squadra ha degli ampi margini di miglioramento. Gli infortuni di Bosnjak, Saftescu e Schina ci hanno impedito di prepararci a dovere in attacco. La difesa lavora bene ma in fase offensiva siamo ancora carenti e mediamente incisivi.

«Come a tutte le squadre che si affacciano rinnovate al campionato — continua il mister — è necessario un periodo di assestamento e preparazione di gruppo per trovare quell'intesa che solo con tanta pazienza si riesce a raggiungere. In questi mesi noi non siamo riusciti ad allenarci in tranquillità, con tutti gli uomini al loro posto. Ed è questo il motivo principale che non ci consente di avere un rendimento continuo, senza alti e bassi, durante tutti i sessanta minuti della partita. A volte costruiamo delle azioni eccezionali, mentre in altre occasioni perdiamo ingenuamente il pallone o non riusciamo a completare lo schema offensivo. In futuro — continua — miglioreremo ulteriormente. E in tal senso un ottimo contributo arriverà da Antonio Pastorelli: negli ultimi match il giovane terzino ha dimostrato la classe e le potenzialità che noi attendevamo».

Per quel che riguarda le formazioni biancorosse minori, il Principe che milita nel campionato di serie D ha battuto agevolmente il Conegliano 24-16, anche grazie alla buona prestazione di Angileri, autore di ben 9 reti.

Risultati 7.a giornata: Telenorba Conversano-Ortigia 24-19; Forst Bressanone-Rubiera 1912; Cifo Pancaldi-Principe Ts 25-26; Panazza Mordano-Metagammadue Modena 26-23; Banca Pop. Merano-Italia 7 Bologna 23-20; Prato-Teramo 29-18.

Classifica: Principe 13 punti; Prato 10; Metagammadue 8; Forst, Teramo, Rubiera e Cifo 7; Ortigia, Banca Pop, Merano e Panazza 6; Telenorba 5; Italia 7 e Bologna 2.

Andrea Bulgarelli

Antonio Pastorelli migliora di giornata in giornata. (Italfoto)

HOCKEY SU PISTA / LA BATOSTA DELLA LATUS DA PARTE DELL'AMATORI LODI

Meno male che tra i pali c'era Geremia...

Senza di lui il passivo sarebbe stato ben più pesante - Più che mai necessario un rinforzo in attacco

TRIESTE — Superato lo «choc» (una sconfitta casalinga per 0-10, anche se subita per opera di una delle squadre più forti del campionato, lascia sempre il segno) la Latus si rituffa nel futuro, guardandosi allo specchio. Contro un Amatori Lodi che ha macinato gioco e gol con una regolarità impressionante (sembra una macchina dall'energia inesauribile la compagine allenata da Mauro Cinquini) la formazione triestina, che ha ripresentato fra i pali Thomas Geremia, tornato prepotentemente alla ribalta con una prestazione eccellente nonostante la precaria condizione fisica e l'assenza di preparazione, ha faticato non poco.

Non tanto in difesa, dove i dieci gol al passivo trovano la ragione d'essere nella grande freddezza e precisione, oltre che nel «mestiere», dei lombardi, velenosi e micidiali ogni volta che si presentava a essi un varco per affondare, quanto in attacco. L'Amatori Lodi, infatti, adotta uno schema tattico piuttosto semplice: avendo a disposizione un portiere come Cupisti, titolare della maglia n.1 della nazionale azzurra e ritenuto, con pieno merito, uno dei migliori al mondo in quel ruolo, l'allenatore dei lombardi dispone i suoi uomini in uno stretto quadrato davanti alla porta. Gli avversari così sono obbligati a tentare prevalentemente il tiro da fuori, e trovano regolarmente un «muro» di nome Cupisti.

Contro questa fortezza, la Latus ha battuto costantemente il capo, facendo girare la pallina intorno all'area degli avversari, ma a un ritmo forse troppo blando per riuscire a coglierli qualche volta in ritardo.

Nel tiro da fuori, dove nessun triestino eccelle, si sono prodigati comunque in tanti, ma Cupisti ha smorzato ogni velleità, annullando con naturalezza anche le conclusioni più pericolose (poche per la verità) dei biancorossi.

L'esame Amatori Lodi ha in altre parole evidenziato la realtà di questa Latus, che deve assolutamente rinforzarsi anche nel reparto avanzato, dopo che il ritorno di Geremia ha assestato la difesa. Ha incassato, sì, dieci gol, ma se non ci fosse stato lui il passivo sarebbe stato ben superiore.

Non tutti gli avversari saranno completi come i lombardi e sicuramente la formazione di Fonda, quando affronterà attacchi meno precisi, manifesterà maggiore tenuta.

È fondamentale però perfezionare la manovra offensiva, visto che sabato sulla capabietà di Cortes e sull'inventiva del giovane Sequalino, molto bravo nei minuti di presenza sul campo (ma non sarebbe giusto responsabilizzare così presto questo talento in verde età, affidandogli l'intero peso del potenziale offensivo della squadra).

Il presidente De Nevi ha ribadito ancora una volta la necessità di un aiuto finanziario (l'ultimo sforzo compiuto per far ritornare in biancorosso Geremia porta ancora la sua firma) per completare e potenziare l'organico. Sembra che qualche trattativa sia in «odore» di conclusione: sarebbe il vero toccasana per una squadra che merita, quanto a volontà e grinta, qualcosa di più dall'attuale ultimo posto a quota zero.

La classifica poi si sta sgranando e comincia a delinearsi un gruppo di formazioni meno agguerrite, destinate inevitabilmente alla lotta per la salvezza; saranno queste le avversarie dirette della Latus, alla quale basterebbe un solo elemento di valore in più per compiere quel salto di qualità che la metterebbe in grado di raggiungere la salvezza.

Ugo Salvini

I risultati della terza giornata: Salerno-Follonica 2-4; Bassano-Correggio 8-2; TrissinoMonza 3-8; Reggio Emilia-Novara 4-5; Latus-Amatori Lodi 0/10; Lodi-Vercelli 3-6; Viareggio-Sandrigo 7-4.

La classifica: Bassano, Follonica, Novara 6 punti; Amatori Lodi, Viareggio 5; Monza 4; Vercelli 3; Correggio, Reggio Emilia, Sandrigo 2; Salerno 1; Latus, Lodi, Trissino 0.

JUDO / TROFEO «CITTA' DI TRIESTE»

Quasi un monologo stiriano

De Denaro, Coceani, la Minniti e la Piller maggiormente in luce fra i triestini

TRIESTE — La Stiria ha conquistato il trofeo «Città di Trieste» di judo, giunto quest'anno alla undicesima edizione. Gli austriaci hanno così bissato il successo della scorsa edizione, confermandosi compagine di valore. La Stiria è approdata alla vittoria aggiudicandosi la Coppa Boccoli nella giornata di sabato e con una serie di piazzamenti ieri nella Coppa Galante, riservata ai maschi.

Il livello tecnico emerso nella due giorni di judo alla Ginnastica è apparso leggermente inferiore rispetto alle passate edizioni, ma ciò è dovuto alla concomitanza delle qualificazioni alla Coppa Italia, che ha fatto dare forfait ad alcuni tra i più quotati atleti nazionali.

A far lievitare il tono del «Città di Trieste» ci sono voluti degli acuti forniti da judoka nostrani, quali Monica Minniti, argento nei 66 Kg seniores. Monica è giunta alle spalle della forte Annelise Angleberg, più volte campionessa austriaca.

Assieme alla Minniti ha colto l'argento l'altra atleta della Sgt, Fulvia Piller, battuta in finale dalla Tondolo (Kuroki) nei +72.

Tra i maschi il podio più alto è stato conquistato da Enzo De Denaro, impostosi nei 71 kg.

Nell'occasione è stata disputata anche la seconda edizione del «Biancoceleste», riservata alla categoria esordienti per judoka dai 12 ai 14 anni. Proprio tale settore è riuscito a far vedere gli scampoli di maggior interesse nel corso del, in verità, non esaltante sabato judoistico. I ragazzini hanno sfoderato una verve da veterani, incentivata forse dalla cornice della nuova, accogliente struttura, inaugurata per l'occasione, della Ginnastica triestina.

Tra gli esordienti, a rompere l'egemonia dei judoka stranieri ci ha pensato Lorenzo Coceani, della società Fiamma Yamato Trieste, impostosi nei 75 kg sul croato Sindic. Pregevole il secondo posto nei 62 kg di Mariano Princiotta (Dlf), battuto solo da Maslovaric, del Bezigrad. Sempre negli esordienti, argento per Alessandro Tiravia della scuderia agonistica dell'A&P.

La Stiria ha ipotecato il successo del «Città di Trieste» centrando la vittoria nella Coppa Galante nel settore cadetti, con Luttemberg e Klasseger, rispettivamente nei 65 e negli 86 kg; mentre nei seniores erano Wenzel e Lehofer a salire sul podio più alto grazie ai successi nelle categorie 60 e 86.

Queste le classifiche finali: 2.o Trofeo Biancoceleste: 1) Strasswalken, 2) Polonia, 3) Bezigrad. Coppa Boccoli (femminile): Stiria, Salzburg, Split, Sgt, Kuroki Tarcento. Coppa Galante: Dubronik. Trofeo Città di Trieste: Stiria, Salzburg, Split, Kuroki, Dubronik, Stiria II, Olimpia, Sgt, Scaligera Verona, FfOo Napoli.

F. Card.

VELA / «REGATA DEI DUE CASTELLI» NELLE ACQUE DI PANZANO

A Gaia Cube la battaglia navale al rallentatore

VILLAGGIO DEL PESCATORE — Sospiratissima, ma alla fine portata a termine sia pure con l'accorciamento dell'ultimo lato, la decima edizione della Due Castelli (Duino e Miramare), regata curata dalla società Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore in coincidenza con il decennale di fondazione. La manifestazione, preceduta da una serie di iniziative artistiche e di cultura marinara, era in calendario per il 24 ottobre scorso, ma la buriana e il nubifragio di quella mattina indussero gli organizzatori a spostarla a ieri.

Tempo bello ma poco vento ieri, quando sulle quiete acque della baia di Panzano si erano date appuntamento cento barche. Una bella partenza grazie a una più marcata soffiatina di Levante (intorno ai 3-4 m.s.) che ha consentito un parata di «spi» multicolori ma non per molto, sia per l'incostanza sia per il continuo calo del vento, che peraltro proveniva sempre dal limite fra il primo e il secondo quadrante. Comitato di regata (Chiadussi e Cavazzon) e giuria (pres. Sain, Giraldi e Furlani) avevano stabilito il termine ultimo per gli arrivi le ore 16, ma per starci dentro hanno dovuto ridurre il percorso.

Stante le condizioni meteo descritte, non era difficile prevedere che contro Gaia Cube, ossia Spirit of Slovenia, nessun concorrente ce l'avrebbe fatta, nemmeno il Fanatic di Battiston. Così infatti è stato e l'agile vascello di Mitja Kosmina di Capodistria ha vinto anche questa battaglia navale al rallentatore. Fanatic è giunto secondo e buon terzo G Race di Paussa e Paoletti. Il prezioso trofeo andrà pertanto alla barca capodistriana e sarà consegnato sabato prossimo con cerimonia al circolo sottufficiali del Presidio di Trieste.

Le classifiche. Open classe prima: 1) Gaia Cube, Kosmina (Slovenia); 2) Fanatic, Battiston (Yc Lignano); 3) G Race, Paussa-Paoletti (Pietas Julia). Seconda: 1) Pertinace, Buttignon (Sca Grado); 2) Darder, Cadei (X); 3) Elaf, Grazzini (Sn Laguna). Terza: 1) Alì Babà, Milan (X); 2) Caos, Guarnieri (Lni); 3) Lif Point, Boschin (Pietas Julia). Quarta: 1) Duffy, Melon (Svbg); 2) Amaranta (idem); 3) Vagabonda, Demarchi (Cdv Muggia). Quinta: 1) Pantofle, X (Capodistria); 2) Magica Roby 2, Fischer (Cdv Muggia); 3) Guastafeste, Mocibon (Stv). Sesta e settima: 1) Cannonau, Tagliapietra (Snsm); 2) Ninine, Gardossi (Snas); 3) Sbisighin, Spangaro (Lni). Meteor: 1) Serbidiola, Smrk (Lni); 2) Ey De Net, Smudin (Svbg); 3) Lady Sissi, Da Maria (idem).

Italo Soncini

IN BREVE

Pallamano: la Russia batte l'Italia (17-13) grazie a sei rigori

TERAMO — È di... rigore la vittoria della Russia contro l'Italia. Sei penalty a proprio favore contro due soli assegnati agli azzurri hanno pesato sul risultato finale della gara valida per le qualificazioni europee per nazionali maschili di pallamano disputata a Teramo. E chi si aspettava una goleada della formazione ospite è stato smentito dalla prestazione degli azzurri e lo stesso risultato finale (13-17) la dice lunga sulla prestazione dei ragazzi di Tassinari.

La gara praticamente si è decisa nel primo tempo quando gli ospiti hanno potuto approfittare di ben cinque rigori trasformati, rigori che hanno permesso agli uomini di Maksimov di fissare il punteggio sul 10-5. Più equilibrata, invece, la ripresa, anche perché la difesa degli azzurri è stata efficace tanto da mettere in difficoltà i pluricampioni del mondo. Momento cruciale sul 12-8 a favore della Russia quando gli azzurri hanno sbagliato tre occasionissime. Da lodare, comunque, la prestazione di tutti gli azzurri.

ITALIA: Mestriner, Dovere, Brasini 1, Sena, Fusina 4, Tabanelli 1, Massotti 4, Fonti 1, Bronzo 1, Noessing, Boschi, Bonazzi 1. All.: Tassinari.

RUSSIA: Lavrov, Kalmikov, Garpishin, Antonevitsh 4, Kulinchenko 1, Domidov 1, Tergovanov, Sukezyan, Zisa 1, Frantsuzow 3, Grebnjew, Philippov 7. All.: Maksimov.

Rugby: in serie A 1 nessun risultato a sorpresa

ROMA — Nessun risultato a sorpresa nella nona giornata del campionato di A/1 di rugby, che ha visto le due capoliste Benetton e Simod Padova mantenere il vantaggio sugli inseguitori battendo Mirano e Dublo Cus Roma. I romani hanno dato filo da torcere alla Simod, costretta a impegnarsi nel secondo tempo per vincere con soli due punti di scarto. Anche la Benetton ha avuto qualche problema contro l'insidiosa Osama, andata addirittura in vantaggio all'inizio della ripresa, ma una meta del solito Perziano e una di Ceselin hanno risolto l'incontro in favore dei padroni di casa.

I risultati della nona giornata: Milan-Tegolaia Tarvisium 40-7; Benetton-Osama Mirano 23-11; Lloyd Italico Rovigo-Amatori Catania 31-14; Panto San Donà-Record Casale 37-12; Dublo Cus Roma-Simod Padova 25-27; L'Aquila-Mdp Roma 33-28 (giocata sabato).

Classifica: Benetton, Simod Padova 14; L'Aquila, Milan, Panto San Donà 12; Mdp Roma, Amatori Catania 10; Lloyd Italico Rovigo 8; Osama Mirano, Tegolaia Tarvisium 6; Record Cucine Casale, Dublo Cus Roma 2.

Ippica: al G.P. delle Nazioni primeggia Meadow Prophet

MILANO — Gran Premio delle Nazioni, quindicesima prova del circuito internazionale, in programma a S. Siro con eccezionale concorso di pubblico, con ordine di arrivo già scritto alla vigilia e puntualmente confermato dalla pista. Ha primeggiato Meadow Prophet che non ha avuto bisogno di concentrarsi troppo per avere ragione di oppositori intimiditi già in fase di avvio. Gran Premio delle Nazioni (L. 175.000.000, m. 2100): 1) Meadow Prophet (L. Gustafsson) Stall Cash Income, al km. 1.15; 2) Campo Ass, 3) Texas Express, 4) Metello Om. Tot. 16, 12, 16, 28 (26). Trio: 26.700.

Hockey ghiaccio: Coppa Campioni Finalista il Milan a punteggio pieno

ASSAGO — Il Milan Hockey ha vinto a punteggio pieno il girone di semifinale della Coppa dei campioni di hockey su ghiaccio «Cynar Cup» conclusosi ieri al Forum di Assago, l'impianto che ospiterà nel prossimo maggio il girone finale dei campionati mondiali. I campioni d'Italia, sconfiggendo 3-1 i cechi dello Sparta Praga, davanti a 7.000 spettatori, hanno quindi acquisito per il secondo anno consecutivo il diritto di partecipare alle finali della Coppa dei campioni d'Europa, che si svolgeranno dal 26 al 30 dicembre a Duesseldorf.

IPPICA / ALLA RIBALTA I COLORI DI CEPAK

Rustignè vendica Resana

Mackay e Overdose frecce del convegno a Montebello

TRIESTE — Resana Dra ha perso. Nulla di male, poiché sul traguardo è passato per primo il suo compagno di scuderia Rustigné Dra. Andata subito a condurre, Resana Dra ha smorzato il ritmo seguita dall'alleato Rustigné Dra che a sua volta precedeva Runaway Ami e Rara Merce, con Ross Ami più indietro causa uno svarione commesso nel lancio. Dopo un giro spostava in fuori Rara Merce che subiva il pronto anticipo di Rustigné Dra che andava ad affiancare Resana Dra. Ritmo sempre blando che induceva Prioglio a spostare Ross Ami dal fondo del plotone con il risultato di andare però in quarta ruota per l'opposizione di Rara Merce.

Rustigné Dra rimaneva ai fianchi di Resana Dra sino al termine dell'ultima curva, poi Robertino Destro avvertiva che era il momento di andare, e in poche battute Rustigné Dra passava in vantaggio, mentre dalla scia di una Resana Dra a quel punto apparsa interdetta, spostava Runaway Ami d'anticipo su Rara Merce che non perseverava al pari di Ross Ami. Rustigné Dra si opponeva a Runaway Ami e s'involava verso il traguardo, mentre si riprendeva Resana Dra che sul palo finiva in linea con Runaway Ami soccombendo però in foto per la piazza d'onore.

Media mediocre per il portacolori di Livio Cepak: 1.22.4.

Anche l'altra prova dei giovanissimi è stata vinta da Roberto Destro, in sulky a Rovaré Dra, pure esso di proprietà di Cepak. Rovaré Dra è andato in testa sull'errore di Rinstik, il favorito, si è lasciato seguire da Ramb (anche Rachele Fp aveva rotto) e dopo marcia di trasferimento ha tenuto a bada l'avversario, per una «non corsa» di quelle toste.

Di risonanza l'affermazione di Mackay in campo di anziani gagliardi. Avuta presto via libera da Gialy, la femmina di Rossi snocciolava parziali di tutto pregio e si affermava in 1.17.2 davanti all'accorto Gialy e a Madison Lb.

Sorpresa nella «gentlemen» tirata via da Nanà Pic, con Licristy al seguito, vinta però da Lisetta Ks. Furioso Prad si è esaurito al largo, Luggage ha seguito senza smalto, e così dietro a Lisetta Ks, arrembante nell'ultimo giro, ha concluso un pimpante Licristy che ha regolato nel finale Nanà Pic.

In campo di tre anni di modesta levatura, Pimalula Mo ha dominato la scena in 1.20.1 davanti a Percy, sempre al largo, e a Pellicola che si è superata tenendo a distanza Pasquale Ramb.

Passaporto alla grande (doppio di Prioglio che aveva vinto in precedenza con Lisetta Ks) fra i buoni tre anni impegnati sul doppio chilometro. Sempre in testa il figlio di Sharif di Jesolo, mentre Peltro Fos ha subito il tatticismo di Principale Dbc e all'epilogo non ha avuto la «verve» per produrre scatto acconcio. Pasadena si è guadagnata il posto d'onore nei confronti dell'appostata Più di Casei.

Buona tecnica nel miglio di Categoria E/F. Nelumbo Sir ha tirato via di buzzo buono sempre seguito da Overdose e Olmo Brazzà, mentre al largo sono andati Nuova Jet e Oligo Jet. Quest'ultimo è scattato ai 500 finali e ha raggiunto Nelumbo Sir verso il termine dell'ultima curva per poi superarlo in dirittura. Trovava però un varco Overdose che Ennio Pouch portava a bruciare sul palo Oligo Jet in un saliente 1.17.9.

Favoriti a gambe all'aria nella «allievi» conclusiva appannaggio di Murano su Iammer.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Noè Granzotto (metri 1660): 1) Mackay (C. Rossi), 2) Gialy. 5 part. Tempo al km 1.17.2. Tot: 18; 17, 34; (74).

Premio Ernesto Serafini (metri 1660): 1) Rovarè Dra (R. Destro jr.); 2) Ramb. 4 part. Tempo al km 1.23.7. Tot: 26; 24; 23 (74).

Premio dei Ricordi (metri 1660): 1) Rustignè Dra (R. Destro jr), 2) Rumaway Ami. 5 part. Tempo al km 1.22.4. Tot: 15, 27, 28 (74).

Premio Eugeno Steidler (metri 1660): 1) Lisetta Ks (F. Prioglio), 2) Lioristy, 3) Nanà Pic. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot: 30 45, 27, 34 (523). Tris Montebello: 567.300 lire.

Premio Mario Susmel (metri 1660): 1) Pimaula Mo (M. Regge), 2) Percy, 3) Pellicola. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot: 19, 16, 18, 21 (48). Tris Montebello: 40.800 l ire.

Premio Pino Renner (metri 1660): 1) Passaporto (F. Prioglio), 2) Pasadena, 3) Più di Casei. 10 part. Tempo al km 1.21. Tot: 63, 15, 14, 29 (151). Tris Montebello: 497.000 lire.

Premio Giorgio Caprio (metri 1660): 1) Overdose (E. Pouch), 2) Oligo JEt, 3) Nelumbo Sir. 10 part. Tempo al m 1.17.9. Tot: 103, 29, 21 (78). Duplice dell'accompiato (4.a e 7.4): 346.900 per 500 lire. Tris Montebello: 374.400 lire.

Premio Lucio Piratti (metri 1660): 1) Murano (V. Rizzello, 2) Iammer, 3) Friulano. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot: 129; 63, 33, 35 (604). Tris Montebello: 1.042.000 lire.